



**Aeroporti
di Roma**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
2014**



2014: un anno record per il traffico passeggeri

Nel 2014 il sistema aeroportuale romano ha accolto il più alto numero di passeggeri di sempre: oltre 43,6 milioni. La crescita del traffico è stata la più elevata tra i principali aeroporti europei



**Contribuiamo allo sviluppo
del Sistema Paese**

**Si intensificano i lavori per lo
sviluppo e il miglioramento delle
infrastrutture aeroportuali, al
servizio dei cittadini e del Paese**



Perseguiamo l'eccellenza
nel servizio al passeggero

È proseguito l'impegno per garantire
ai passeggeri la migliore *customer
experience*, introducendo nuovi
servizi e sviluppando ulteriormente
la cultura del "cliente al centro"



Un'Azienda che cresce e che fa crescere

**ADR persegue i propri obiettivi
attraverso lo sviluppo e la crescita
del proprio capitale umano,
costituendo un volano economico
per il territorio e per l'Italia,
nel rispetto dell'ambiente
che ci circonda**

ADR:
ready for take off

**I risultati conseguiti e le nostre
prospettive di sviluppo rafforzano
il posizionamento di ADR come
*leader di settore***

| | |
|--|------------|
| DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI | 3 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | 11 |
| BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 | 113 |
| BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 | 199 |
| DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 22 APRILE 2015 | 301 |

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI



MESSAGGIO DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Gruppo ADR ricopre un ruolo centrale nello scenario del trasporto aereo nazionale ed è un operatore di primo piano nel più ampio panorama globale. Gli scali di Fiumicino e Ciampino sono le porte di accesso a Roma e all'Italia e consentono lo sviluppo del traffico turistico verso una delle mete più ambite da parte dei viaggiatori di tutto il Mondo e, al contempo, permettono di ampliare l'esposizione dell'Italia ai mercati globali.

Nel 2014 ADR ha registrato le migliori *performance* di sempre in termini di traffico: gli scali romani hanno accolto oltre 43,6 milioni di passeggeri – più di 2,6 milioni di passeggeri addizionali rispetto al 2013. La positiva evoluzione del traffico è stata comune a molti scali in Europa, tuttavia Fiumicino si è posizionato al primo posto in termini di incremento del traffico rispetto all'anno passato. A tale crescita hanno contribuito tutti i segmenti di traffico, con l'apertura di rotte verso destinazioni precedentemente non servite e lo sviluppo di nuove linee aeree. Nel 2014, inoltre, il principale vettore dello scalo ha avviato un percorso di ristrutturazione anche attraverso una *partnership* strategica con un *player* di riferimento del mercato, stabilizzando e rafforzando il proprio posizionamento. In linea con l'obiettivo di espandere il proprio bacino di utenza e rendere Fiumicino sempre più l'*hub* di riferimento in Italia, ADR ha sottoscritto un accordo per favorire l'*intermodalità* treno-aereo e collegare direttamente lo scalo con le principali città del Centro-Nord del Paese in integrazione con la rete ferroviaria ad alta velocità.

Nel corso dell'anno sono proseguite le iniziative di integrazione e sinergia di ADR nel gruppo Atlantia, realtà di primaria rilevanza internazionale nel settore autostradale e aeroportuale: ADR ha partecipato al riassetto dei presidi di sviluppo infrastrutturale del gruppo Atlantia, anche al fine di renderli più efficaci e rispondenti alle necessità di sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino.

Il Contratto di Programma, stipulato nel dicembre 2012, continua a rappresentare la piattaforma abilitante per lo sviluppo del Sistema Aeroportuale romano: è proseguita la crescita degli investimenti – con i relativi impatti positivi sull'indotto – ed è aumentato considerevolmente il livello di qualità dello scalo di Fiumicino.

Gli investimenti collegati al piano di sviluppo, pari a 173 milioni di euro nel 2014, sono aumentati di circa un terzo rispetto

all'anno precedente. Tra i principali interventi, sono proseguiti i lavori per lo sviluppo delle infrastrutture nel sedime attuale: la prima *milestone* è prevista nel 2016, quando sarà aperta la nuova area di imbarco F e l'avancorpo del Terminal 3, con una nuova *mall* commerciale. Inoltre, sono stati numerosi gli interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti: tra gli altri, dal restauro di tutti i servizi igienici nello scalo di Fiumicino, all'installazione di otto postazioni *e-gate* per il controllo automatico del passaporto.

Nei due anni dall'applicazione del Contratto di Programma, il Gruppo ADR ha anche avviato con forte determinazione molte iniziative volte alla crescita della soddisfazione dei clienti, come testimoniato dalle classifiche sulla qualità percepita dai passeggeri: nel corso del 2013 e del 2014 l'indicatore è cresciuto di oltre il 20% e lo scalo di Fiumicino si è posizionato sopra la media dei *peer* europei¹. ADR ha notevolmente incrementato l'impegno per migliorare la qualità degli scali: ad esempio, è stata internalizzata parte delle attività di pulizia a Fiumicino e sull'intero scalo di Ciampino, tutti i passeggeri possono accedere per un tempo illimitato a un servizio di *wi-fi* gratuito nelle aerostazioni, è stata istituita una nuova professionalità responsabile del *comfort* in aeroporto e contattabile direttamente dai passeggeri, oltre altre azioni di innovazione e miglioramento.

Si è proseguito nel miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri anche attraverso il rinnovamento di alcune aree commerciali, l'introduzione di nuovi *format* e il miglioramento continuo del *mix* di offerta dedicata ai passeggeri. In particolare, la galleria commerciale dell'aeroporto di Fiumicino rappresenta una vetrina di oltre 25.000 mq grazie a cui il meglio dei marchi del *made in Italy* raggiunge i viaggiatori di tutto il Mondo.

Inoltre, alcune aree degli scali hanno beneficiato di un rinnovo degli spazi pubblicitari attraverso l'introduzione di nuovi *asset* digitali con elevato impatto anche sulla vivibilità e l'immagine delle infrastrutture.

La solidità del Gruppo ADR è stata certificata anche dalla comunità finanziaria con l'*upgrading* del *rating* da parte di Moody's, difatti, si rafforza ulteriormente il posizionamento di solido *Investment Grade* del Gruppo.

¹ Fonte: *Airport Service Quality - Airports Council International*.

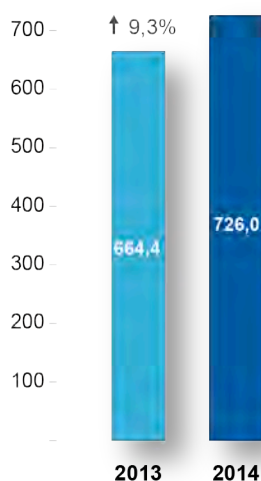
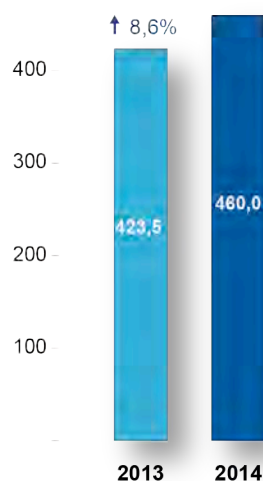
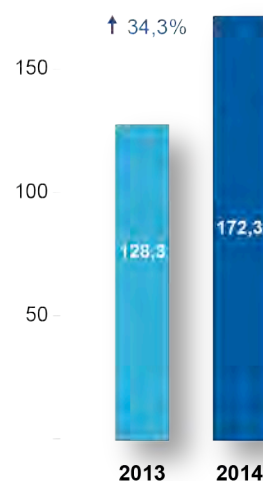
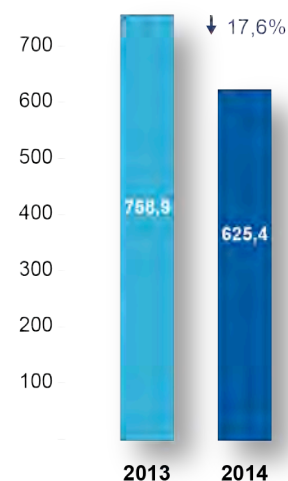
Gli ottimi risultati di sviluppo del traffico, di miglioramento della *performance* economica e della qualità dei servizi rappresentano un ulteriore avanzamento nel percorso strategico di crescita intrapreso da ADR. Seppure in uno scenario macroeconomico ancora non favorevole, la società ha registrato l'incremento dei ricavi e della redditività delle proprie attività.

Il Presidente

Il Gruppo ADR è perciò ben posizionato per proseguire il proprio cammino di sviluppo, offrendo al mercato le migliori garanzie di una gestione aziendale efficiente, mantenendo un dialogo costruttivo con tutti gli *stakeholder* e contribuendo al rilancio dell'economia del Paese.

L'Amministratore Delegato

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Ricavi da gestione aeroportuale
(milioni di euro)

Margine operativo lordo (EBITDA - milioni di euro)

Investimenti
(milioni di euro)

Indebitamento Finanziario Netto
(milioni di euro)


| | 2014 | 2013 |
|--|---------|---------|
| Risultati economici-finanziari consolidati (euro/000) | | |
| Ricavi da gestione aeroportuale | 726.039 | 664.391 |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 460.033 | 423.534 |
| EBITDA% | 63,4% | 63,7% |
| Risultato Operativo | 271.001 | 228.896 |
| EBIT% | 37,3% | 34,5% |
| Risultato netto | 136.340 | 89.912 |
| Risultato netto di competenza del Gruppo | 136.509 | 89.648 |
| Investimenti | 172.325 | 128.332 |

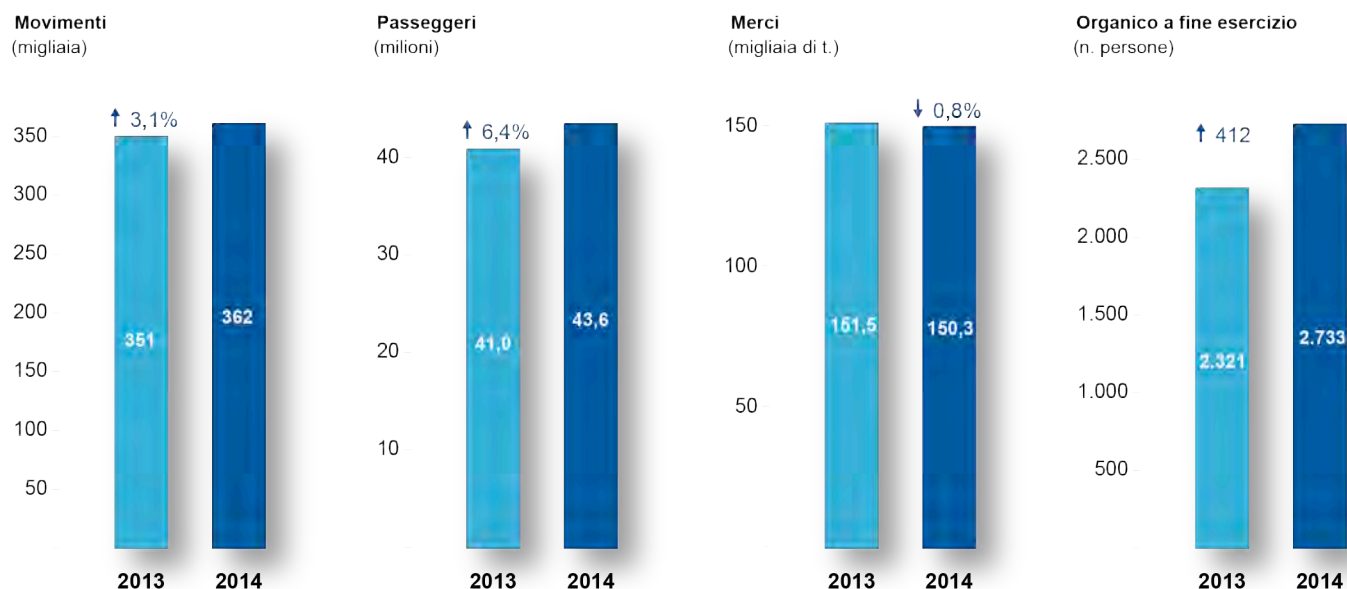
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------|------------|
| Capitale Investito netto | 1.710.620 | 1.708.308 |
| Patrimonio Netto (compresa quota terzi) | 1.085.176 | 949.360 |
| Patrimonio Netto del Gruppo | 1.085.176 | 948.321 |
| Indebitamento Finanziario Netto | 625.444 | 758.948 |
| Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto | 0,6 | 0,8 |

| | 2014 | 2013 |
|---|-------|-------|
| Indebitamento finanziario netto/EBITDA | 1,4 | 1,8 |
| R.O.I. (Risultato operativo/Capitale investito netto) | 15,8% | 13,4% |

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-------------------|-------------|-------------|
| Rating | | |
| Standard & Poor's | BBB+ | BBB+ |
| Moody's | Baa2/Baa1 * | Baa3/Baa2 * |
| Fitch Rating | BBB+ | BBB+ |

* su emissione Romulus "secured"

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL GRUPPO



| | 2014 | 2013 |
|---|-------------|-------------|
| Volumi di traffico | | |
| Movimenti (n./000) | 362 | 351 |
| Passeggeri totali (n./000) | 43.648 | 41.021 |
| Merce totale (t.) | 150.297 | 151.517 |
| Risorse umane di Gruppo | | |
| Organico medio (n. persone) | 2.365 | 2.152 |
| Organico a fine esercizio (n. persone) | 2.733 | 2.321 |
| Ore medie di formazione erogate per dipendente | 12 | 19 |
| Numero infortuni (n.) | 202 | 222 |
| Indice di gravità infortuni | 3,1% | 3,4% |
| Qualità del servizio e customer satisfaction - Fiumicino (%) | | |
| Attesa al controllo di sicurezza dei bagagli * | 96,2 | 92,3 |
| Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio * | 86,7 | 88,6 |
| Attesa in coda al banco check-in - nazionale * | 96,5 | 95,5 |
| Ambiente | | |
| Consumi energia elettrica (kWh) | 161.833.662 | 165.311.435 |
| Prelevi idrici (m ³) | 2.185.571 | 2.056.964 |
| Rifiuti prodotti (t.) | 11.176 | 11.308 |

* entro i tempi previsti dalla Carta dei servizi

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(in carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2015)

PRESIDENTE

Fabrizio Palenzona

VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

Carlo Bertazzo ⁽¹⁾

AMMINISTRATORE DELEGATO

Lorenzo Lo Presti

CONSIGLIERI

Giuseppe Angiolini
Luigi Barone
Giovanni Castellucci
Pier Luigi Celli
Stefano Cao
Gianni Mion ⁽²⁾
Pierluigi Toti ⁽³⁾
Gennarino Tozzi ⁽⁴⁾
Giancarlo Guenzi ⁽⁵⁾
Concetta Testa ^{(5) (6)}
Marco Pace ⁽⁷⁾

SEGRETARIO

Antonio Sanna

Collegio sindacale

(in carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2015)

PRESIDENTE

Maria Laura Prislei

SINDACI EFFETTIVI

Mauro Romano
Andrea Carlo Tavecchio
Mario Tonucci
Pier Vittorio Vietti

SINDACI SUPPLEMENTI

Massimiliano Troiani
Fabio Margara

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
(esercizi 2013-2021)

(1) dimissionario dal 14 gennaio 2014

(2) dimissionario dal 13 gennaio 2014

(3) dimissionario dal 27 gennaio 2014

(4) cooptato, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., in data 21 febbraio 2014 e nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2014

(5) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2014

(6) dimissionario dal 31 dicembre 2014

(7) cooptato, ai sensi dell'art. 2386 Cod. Civ., in data 4 febbraio 2015

STRUTTURA DEL GRUPPO

(al 31 dicembre 2014)



Enti Locali

| | |
|-----------------------------|------|
| Regione Lazio | 1,3% |
| Comune di Roma | 1,3% |
| Camera di Commercio di Roma | 0,8% |
| Provincia di Roma | 0,3% |
| Comune di Fiumicino | 0,1% |



Altri

0,3%



Imprese controllate

| | |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| ADR Tel SpA 99% | ADR Sviluppo Srl 100% |
| ADR Assistance Srl 100% | |
| ADR Advertising SpA 100% | |
| ADR Security Srl 100% | |
| ADR Mobility Srl 100% | |
| Airport Cleaning Srl 100% | |

Imprese collegate e altre imprese

| |
|---|
| Pavimental SpA 20% |
| Spea Ingegneria Europea SpA 27% |
| S.A.CAL SpA 16,57% |
| Aeroporto di Genova SpA 15% |
| Leonardo Energia Scarl 10% |

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Relazione sulla gestione

| | |
|--|------------|
| L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA | 13 |
| Scenario di riferimento | 14 |
| Andamento economico-finanziario consolidato | 24 |
| Le attività del Gruppo ADR | 34 |
| Investimenti del Gruppo ADR | 39 |
| Fattori di rischio del Gruppo ADR | 44 |
| Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A. | 51 |
| Le partecipazioni | 61 |
| La Convenzione – Contratto di Programma | 65 |
| LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ | 73 |
| Risorse umane | 74 |
| Sicurezza aeroportuale (safety) | 80 |
| Relazioni con il territorio | 82 |
| Qualità del servizio | 83 |
| Fornitori | 85 |
| Ambiente | 87 |
| ALTRE INFORMAZIONI | 94 |
| Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento | 95 |
| Operazioni societarie | 101 |
| Rapporti infragruppo e con parti correlate | 103 |
| Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio | 104 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 106 |
| ORDINE DEL GIORNO | 107 |
| Ordine del giorno | 108 |
| PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI | 109 |
| Proposte all'Assemblea degli Azionisti | 110 |

L'ATTIVITÀ CARATTERISTICA



Scenario di riferimento

Andamento del settore aeroportuale

Aviation

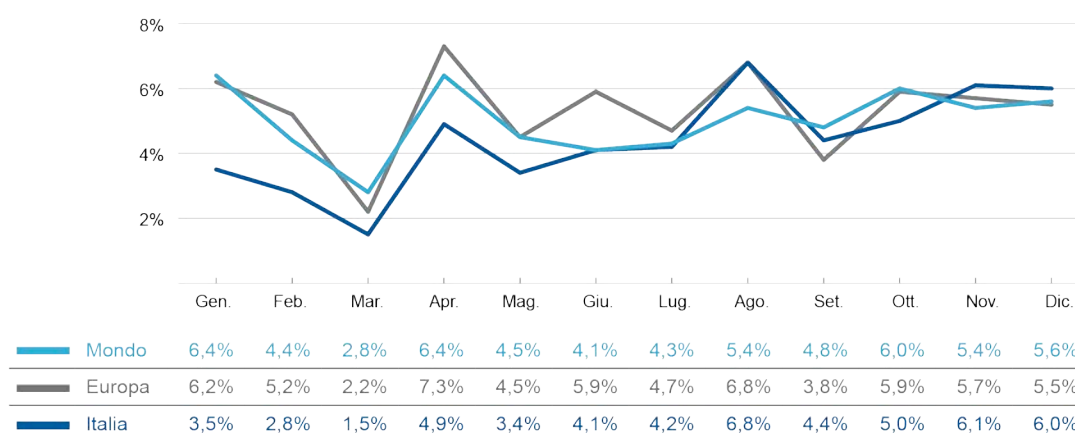
Nel corso del 2014, si è osservata una crescita dell'economia globale che, unitamente al calo dei prezzi del petrolio, si è tradotta in un significativo aumento del traffico e ha trainato la redditività delle compagnie aeree. Il traffico, negli aeroporti a livello mondiale, ha registrato complessivamente una movimentazione di circa 4,6 miliardi di passeggeri e 78,4 milioni di tonnellate di merce, in incremento, rispettivamente, del +5,1% e del +4,7%, rispetto ai valori del 2013².

La crescita del traffico passeggeri nel Mondo è stata trainata dalle *performance* del segmento Internazionale (+5,8%); tale andamento positivo ha interessato tutte le aree geografiche, con una crescita che oscilla infatti tra il 3,2% dell'Africa e il 9,4% del Medio Oriente. Anche il traffico domestico mondiale ha fatto segnare uno sviluppo rilevante dei volumi, crescendo del 4,5% rispetto al 2013.

A livello europeo, il 2014 è stato un anno di importante crescita del traffico passeggeri (+5,3% rispetto al 2013), cui hanno contribuito, in misura sostanzialmente bilanciata, entrambi i segmenti di mercato (internazionale +5,3% e domestico +5,1%).

In Italia il settore del trasporto aereo è stato caratterizzato da uno sviluppo dei volumi trasportati³: il traffico passeggeri è aumentato del 4,5%; in particolare l'ambito internazionale è cresciuto del 5,9%, mentre più contenuto è stato l'incremento del traffico domestico (+2,5%) a seguito di un periodo di decrescita. Anche il traffico merci è stato interessato da una crescita dei volumi pari al +5,0%.

GRAFICO 1. Variazione percentuale rispetto al 2013 del traffico passeggeri: Mondo, Europa e Italia



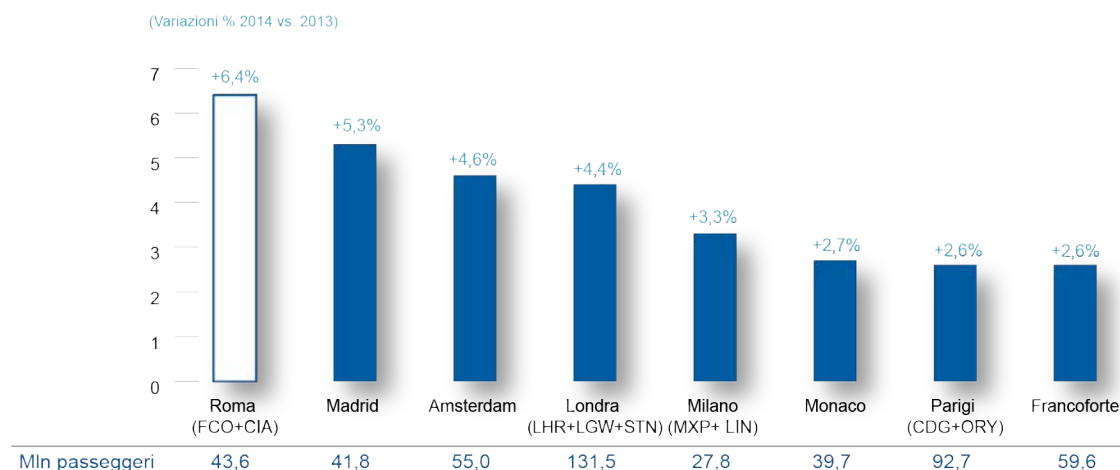
Fonte: ACI, Airports Council International 2014; Assaeroporti (2014)

² Fonte: ACI Pax/Freight Flash Report (gennaio-dicembre 2014).

³ Fonte: Assaeroporti (gennaio-dicembre 2014). I dati relativi al traffico passeggeri sono riferiti al solo Traffico Commerciale.

Il sistema aeroportuale romano si conferma il quinto in Europa per volume di traffico passeggeri. I principali operatori aeroportuali europei hanno evidenziato, nel 2014, risultati compresi tra il +4,9% di Madrid e il +1,4% di Londra Heathrow; nel grafico che segue sono riportati i volumi di traffico complessivi e i relativi scostamenti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 2. Risultati dei principali sistemi aeroportuali in Europa



Fonte: ACI, Airports Council International 2014

Non Aviation

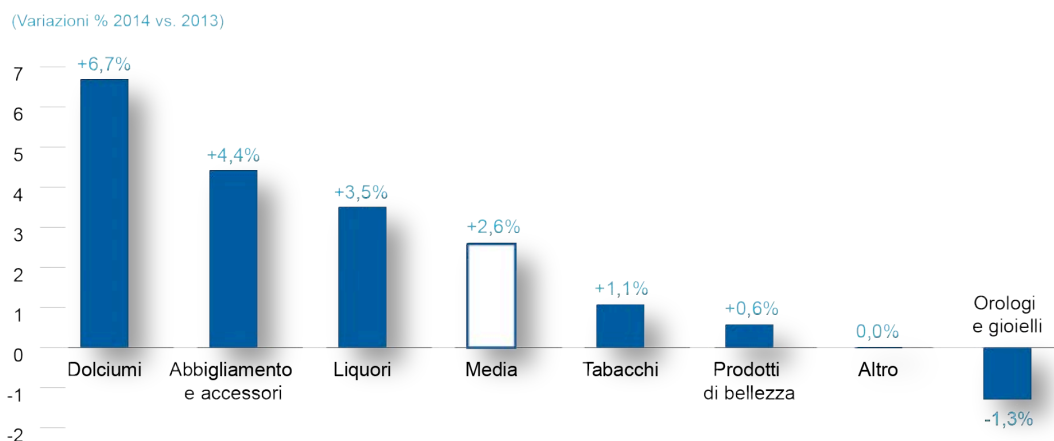
Il mercato del *Travel Retail* ha registrato un andamento complessivamente positivo sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, a livello europeo, la *performance* del settore ha registrato una crescita dei volumi di spesa del 2,6%⁴. La spesa per passeggero ha registrato invece un calo del 2,4% rispetto all'anno precedente⁵. Le principali cause, rilevate anche a livello europeo, di tale diminuzione sono relative ai seguenti fenomeni:

- diverso *mix* di traffico non premiante per il *Travel Retail* (crescita segmento UE e Domestico, crescita segmento *low cost / low fare*);
- effetto situazione geo-politica (in particolare, crisi Russia-Ucraina con relativi impatti sulle valute);
- diversa propensione all'acquisto dei passeggeri di nazionalità cinese.

Come presentato nel grafico 3, le categorie con più elevato tasso di crescita sono state: *Dolciumi*, *Abbigliamento e Accessori* (comprensiva del segmento "Lusso") e *Liquori*. Hanno espresso una crescita inferiore alla media del settore, seppure lievemente in aumento rispetto al 2013, i segmenti *Tabacchi* e *Prodotti di bellezza* (Profumeria e Cosmesi). In calo, invece, la categoria *Orologi e gioielli*, in considerazione dei fenomeni elencati sopra.

⁴ Indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*) Sales – Dati relativi al periodo gennaio-dicembre 2014.

⁵ Indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*) Sales per pax – Dati relativi al periodo gennaio-dicembre 2014.

GRAFICO 3. Travel Retail, Variazione percentuale dei volumi di spesa per categoria rispetto al 2013⁶

Sistema aeroportuale romano

Aviation

Nel corso del 2014, nel sistema aeroportuale romano sono transitati oltre 43,6 milioni di passeggeri, con un incremento del +6,4% rispetto all'anno precedente. In termini di capacità si è registrato un aumento dei movimenti (+3,2%), del tonnellaggio aeromobili (+3,8%) e dei posti offerti (+4,7%). L'incremento più che proporzionale dei passeggeri rispetto alla capacità offerta ha determinato un miglioramento del tasso medio di riempimento dei voli (75,2%), cresciuto di 1,2 punti percentuali.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

| | 2014 | 2013 | Δ% |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Movimenti (n°) | 362.172 | 351.099 | 3,2% |
| Fiumicino | 312.118 | 301.922 | 3,4% |
| Ciampino | 50.054 | 49.177 | 1,8% |
| Passeggeri (n°) | 43.648.394 | 41.020.659 | 6,4% |
| Fiumicino | 38.623.400 | 36.267.684 | 6,5% |
| Ciampino | 5.024.994 | 4.752.975 | 5,7% |
| di cui: imbarcati | 21.730.973 | 20.446.968 | 6,3% |
| Fiumicino | 19.209.331 | 18.069.897 | 6,3% |
| Ciampino | 2.521.642 | 2.377.071 | 6,1% |
| Merci (t.) | 150.297 | 151.517 | (0,8%) |
| Fiumicino | 134.687 | 135.087 | (0,3%) |
| Ciampino | 15.610 | 16.430 | (5,0%) |
| Vettori (n°)⁷ | | | |
| Fiumicino | 96 | 102 | (5,9%) |
| Ciampino | 2 | 2 | - |
| Destinazioni (n°)⁷ | | | |
| Fiumicino | 206 | 202 | 2,0% |
| Ciampino | 60 | 60 | - |

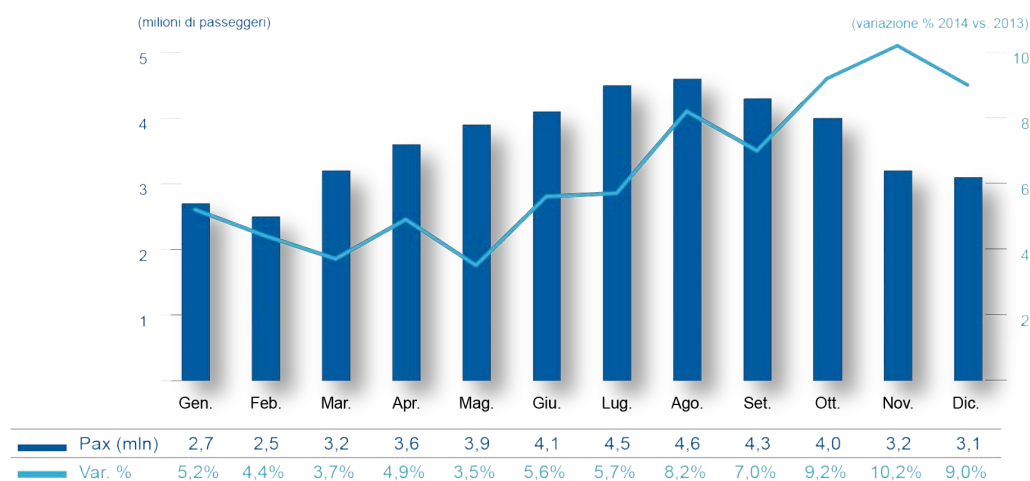
⁶ Indice ETRC (*European Travel Retail Confederation*) – Dati relativi al periodo gennaio-dicembre.

⁷ Sono determinati in relazione al traffico passeggeri commerciale che, nell'anno, abbiano effettuato almeno un volo andata / ritorno a settimana (o 104 movimenti all'anno).

Nel corso del 2014 si è assistito a un graduale e progressivo ampliamento del *network*, sia in termini di nuovi collegamenti che di incremento dell'offerta sulle destinazioni già servite: i nuovi flussi generati hanno compensato le flessioni dei volumi imputabili ad alcuni eventi, fuori dal controllo gestionale di Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR" o la "Società") che hanno avuto un impatto negativo sul traffico del sistema aeroportuale romano (tra cui, a titolo di esempio, l'instabilità politico-sociale che ha continuato ad interessare in particolare il Nord Africa).

Nel grafico che segue è rappresentato l'andamento mensilizzato del traffico passeggeri sia in termini di volumi assoluti, che di scostamento percentuale rispetto all'anno precedente.

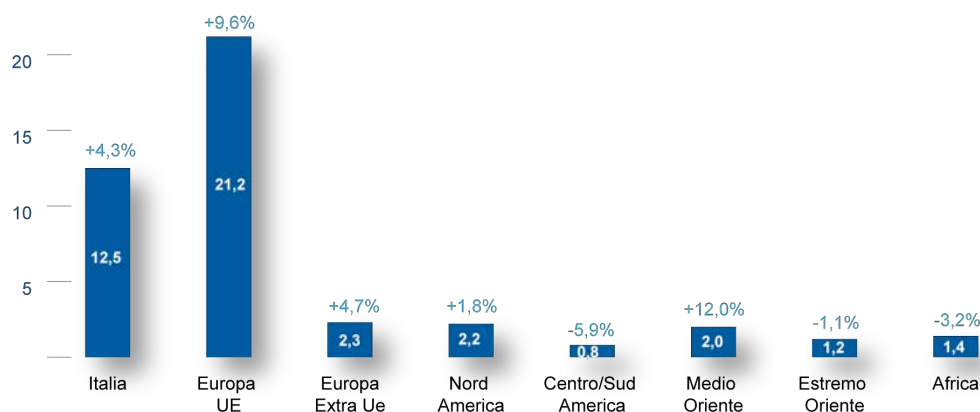
GRAFICO 1. Andamento mensile del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano rispetto al 2013



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, sono da evidenziare le crescite del Medio Oriente (+12,0%), dell'Europa (UE +9,6%, Extra UE +4,7%) e del Nord America (+1,8%), nonché i cali registrati nelle rimanenti aree (Centro Sud America -5,9%, Africa -3,2% ed Estremo Oriente -1,1%). Il volume di traffico sul segmento domestico ha registrato un incremento pari al 4,3%.

GRAFICO 2. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per Area Geografica

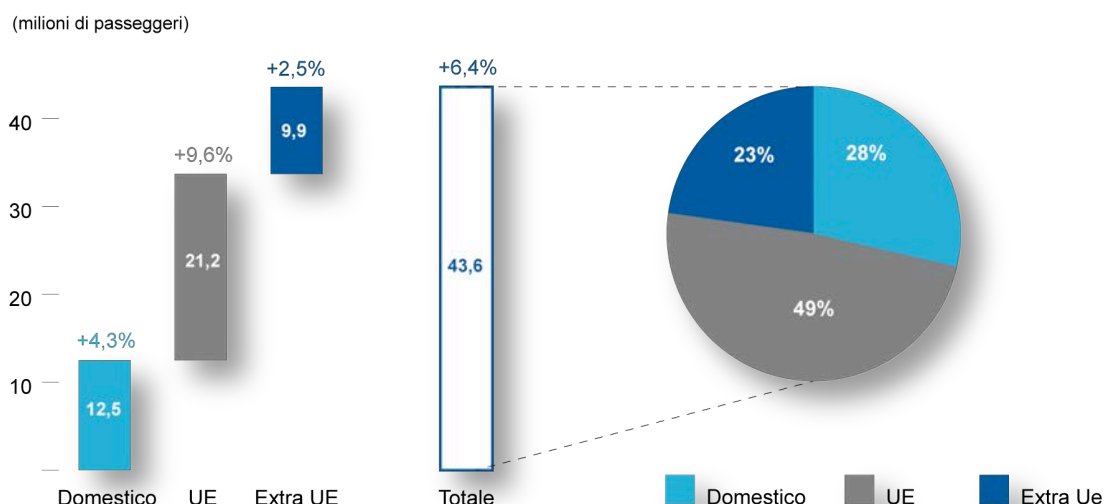
(milioni di passeggeri)
(variazioni % 2014 vs. 2013)



Nella più sintetica ripartizione per ambito, si evidenzia come il segmento UE abbia rappresentato per il sistema aeroportuale romano il principale *driver* di crescita (+9,6% con una quota del 49% ri-

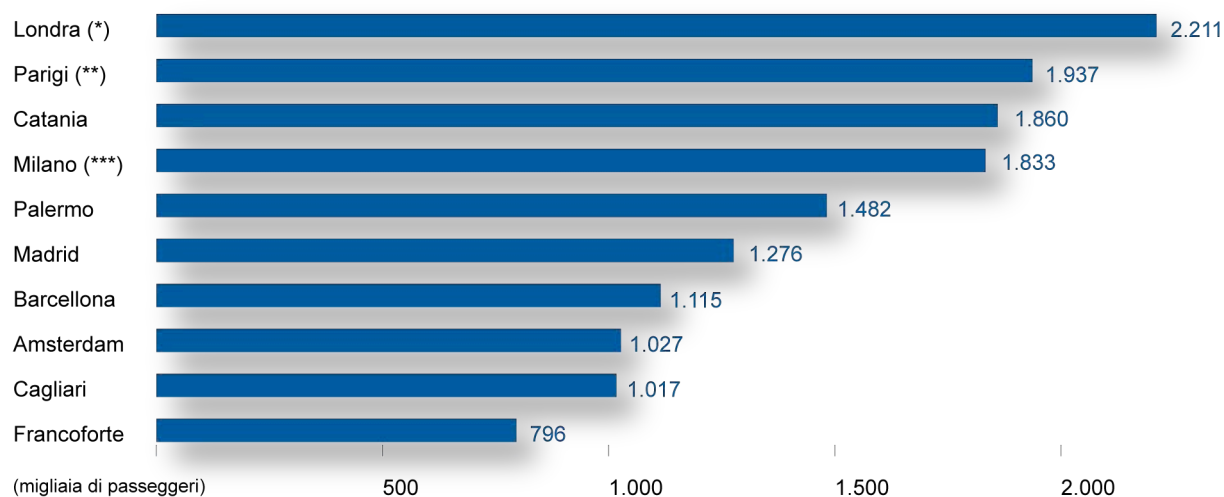
petto al traffico totale) sostenuto dal miglioramento anche del segmento Extra-UE (+2,5%) e del già precedentemente citato domestico (+4,3%)⁸.

GRAFICO 3. Composizione del traffico 2014 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)



In termini di *network*, il sistema aeroportuale romano, con i due scali di Fiumicino e Ciampino, ha stabilmente collegato oltre 200 destinazioni attraverso circa 100 compagnie. I vettori e le destinazioni più significative sono riportate nei seguenti grafici.

GRAFICO 4. Principali destinazioni servite



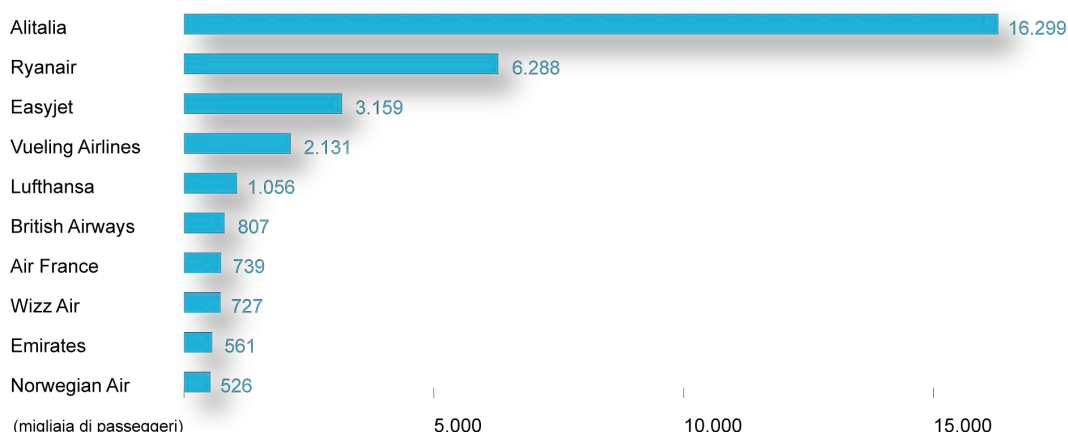
(*) Londra: Heathrow, Gatwick, Stansted, London City

(**) Parigi: Charles de Gaulle, Orly, Le Bourget

(***) Milano: Linate, Malpensa

⁸ Ai fini di un confronto omogeneo, gli andamenti sono analizzati a "perimetro costante", ovvero con Svizzera e Croazia in ambito tariffario UE per tutto il 2013 (il passaggio è avvenuto nel luglio 2013); altrimenti, l'andamento sarebbe stato del +12,2% per il segmento UE e del -2,0% per il segmento Extra UE.

GRAFICO 5. Principali vettori



Fiumicino

Lo scalo di Fiumicino, con più di 200 destinazioni servite, ha trasportato oltre 38,6 milioni di passeggeri (2,4 milioni in più rispetto al 2013, pari al +6,5%) registrando un nuovo *record* di traffico su base annuale e giornaliera, avendo accolto, nella giornata di picco del 2014, circa 150.000 passeggeri.

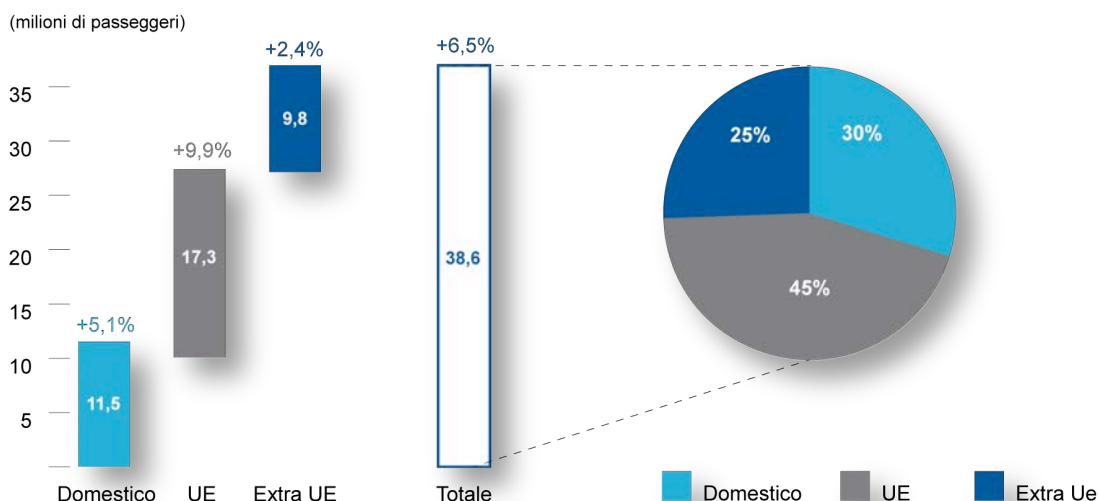
Analizzando i risultati delle singole aree geografiche, si rileva che il miglioramento dei volumi è riconducibile principalmente al mercato internazionale, ma importante è risultato anche il contributo del segmento domestico.

I flussi internazionali sono aumentati del 7,1%, con una crescita pari a circa 1,8 milioni passeggeri addizionali, per un totale di circa 27,1 milioni di passeggeri trasportati: tale incremento è dovuto principalmente al traffico con le destinazioni dell'Unione Europea (circa 17,3 milioni di passeggeri, +9,9%), a fronte della più contenuta crescita del mercato Extra-UE (+2,4%).

Il segmento domestico consolida la *performance* positiva dello scalo, registrando, con circa 11,5 milioni di passeggeri trasportati, una crescita del +5,1% (incremento di 550 mila passeggeri rispetto al 2013) attribuibile all'apertura di nuovi collegamenti nazionali da parte dei vettori Ryanair (già da dicembre 2013) e Vueling (da maggio 2014).

La capacità media di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 74,6%, con una crescita di 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

GRAFICO 6. Composizione del traffico 2014 per lo scalo di Fiumicino (milioni di passeggeri)



Analizzando l'andamento del traffico internazionale per area geografica, si evidenziano le seguenti risultanze:

- Europa (+9,2%): il traffico complessivo da/per l'Europa (UE ed Extra UE) ha rappresentato il 50,7% del traffico passeggeri di Fiumicino ed è cresciuto del +9,2% rispetto al 2013. Le destinazioni Europee intra-UE, che maggiormente hanno contribuito al raggiungimento della *performance* complessiva, hanno registrato una crescita dei passeggeri del +9,9%. Da un'analisi di maggiore dettaglio dei dati per nazione, si evidenziano le buone *performance* sui collegamenti con la Spagna (+413 mila passeggeri), il Belgio (+255 mila passeggeri), la Grecia (+229 mila passeggeri), la Germania (+157 mila passeggeri) e il Regno Unito (+121 mila passeggeri);
- Medio Oriente (+12,0%): i risultati positivi sono da attribuire allo sviluppo del traffico con i Paesi della Penisola Arabica, che hanno fatto segnare un rilevante incremento del traffico (+16,2%), grazie all'avvio delle operazioni giornaliere di Etihad Airways, all'attivazione del terzo volo giornaliero di Emirates e agli incrementi delle operazioni di Alitalia per Abu Dhabi;
- Nord America (+1,8%): l'incremento del traffico è riconducibile principalmente ai crescenti flussi dal Canada (circa +5%, grazie a nuovi voli e aumento della capacità degli aeromobili sui collegamenti per Montreal e Toronto da parte di Air Canada) e dagli Stati Uniti (per effetto di maggiore offerta per New York, Miami, Charlotte e Detroit);
- Estremo Oriente (-1,2%): i volumi sviluppati grazie all'avvio del nuovo collegamento per Delhi da parte di Air India sono controbilanciati dagli effetti negativi della cancellazione del collegamento con Pechino e dalle riduzioni di frequenze su Tokyo da parte di Alitalia;
- Africa (-2,6%): la *performance* è condizionata dalla situazione geopolitica in Nord Africa, in particolare dalla chiusura del collegamento con Tripoli da parte di Alitalia a partire dalla fine del mese di luglio;
- Centro Sud America (-5,9%): il calo è imputabile agli effetti negativi della chiusura del collegamento con Fortaleza da parte di Alitalia, avvenuta il 30 maggio 2013, nonché all'iniziale cancellazione del volo verso Caracas a fine maggio 2014 e alla sua successiva riapertura, seppure con un'ottimizzazione di frequenze.

La tabella che segue sintetizza i maggiori sviluppi (nuovi collegamenti ed incrementi di frequenze su rotte già servite) del 2014:

| AMBITO | TIPOLOGIA | VETTORE | DESTINAZIONE |
|---------------|--|-----------------------|--|
| DOMESTICO | Nuovi collegamenti | Alitalia | <i>Stagionale</i> : Comiso |
| | | Vueling | Catania, Palermo, Lamezia Terme, Brindisi, Bari, Torino, Genova |
| | | Blu Panorama | Bergamo |
| UE | Nuovi collegamenti | Alitalia | Berlino, Marsiglia, Dusseldorf |
| | | Carpatair | <i>Stagionali</i> : Lublino |
| | | easyJet | Belgrado, Londra Luton, Montpellier, Mardiglia, Nantes, Praga, Salonico, Tenerife, Vienna <i>Stagionali</i> : Minorca, Rodi |
| | | Germanwings | Amburgo |
| | | Meridiana | <i>Stagionali</i> : Creta, Santorini, Minorca |
| | | Ryanair | Barcellona, Bruxelles |
| | | Swiss | Ginevra |
| | Incrementi di frequenze su rotte già servite | Vueling | Alicante, Amsterdam, Atene, Bruxelles, Marsiglia, Monaco, Praga, Siviglia, Berlino <i>Stagionali</i> : Bastia, Corfu, Cluji, Dubrovnik, Creta, Mikonos, Santorini, Malta, Lefkada, Rodi, Santiago de Compostela, Split, Zara, Zagabria, Zacinto |
| | | Norwegian | Helsinki, Londra Gatwick |
| | | Niki | Vienna |
| EXTRA UE | Nuovi collegamenti | easyJet | Atene, Londra Gatwick, Berlino |
| | | Air India | Delhi |
| | | Alitalia | Marrakech, Skopje |
| | | Ethiad Airways | Abu Dhabi |
| | Incrementi di frequenze su rotte già esistenti | easyJet | Belgrado |
| | | Air Moldova | Chisinau |
| | | Air Canada | Montreal |
| | | Aerolineas Argentinas | Buenos Aires |
| | | Alitalia | Abu Dhabi, Beirut, Cairo, Rio de Janeiro, San Paolo, Tel Aviv |
| | | Biman | Dhaka |
| | | Blu Panorama | Mosca |
| | | Delta | Detroit, New York JFK |
| | | Emirates | Dubai |
| Saudi Arabian | Riyadh | | |
| Ural | Yekaterinburg | | |
| US Airways | Charlotte | | |

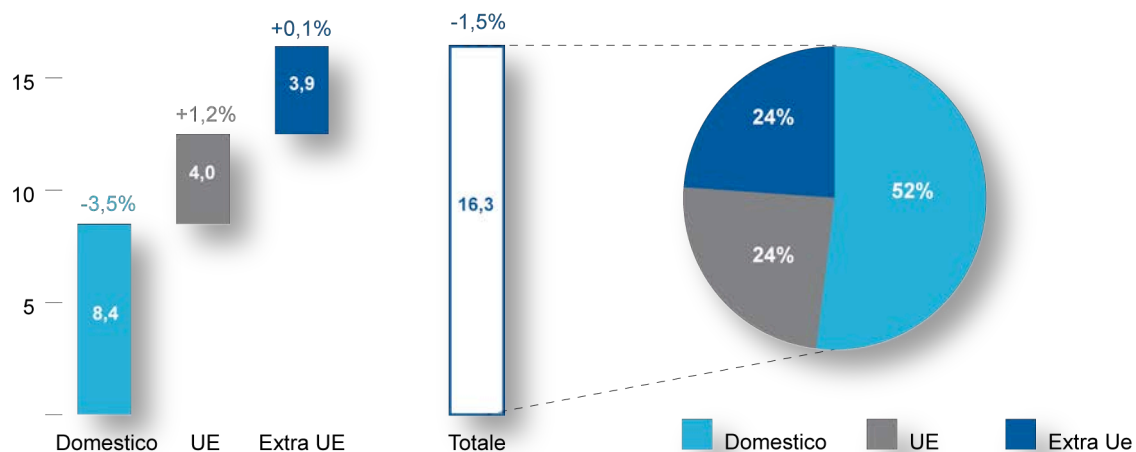
Le dinamiche del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino sono influenzate dall'andamento del vettore principale (Alitalia, con una quota di circa il 42%) la cui *performance* nel 2014 è stata caratterizzata da una riduzione dei passeggeri trasportati pari al -1,5% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta al calo registrato nel segmento Domestico (-3,5%), a fronte invece della sostanziale stabilità di quello Internazionale (+0,6%), determinata dall'effetto combinato della crescita del mercato UE (+1,2%) e dal mantenimento del traffico trasportato sul segmento Extra-UE (+0,1%).

Si segnala, inoltre, che nel mese di agosto 2014 Etihad Airways, la compagnia di bandiera degli Emirati Arabi Uniti, ed Alitalia hanno finalizzato un accordo di investimento per il potenziamento di Alitalia nell'ottica della competitività e sostenibilità reddituale, ricevendo l'autorizzazione da parte della Commissione Europea il 14 novembre 2014 ai sensi del Regolamento Europeo n. 139/2004. Il

23 dicembre 2014 Etihad Airways ha perfezionato l'investimento acquisendo una quota pari al 49% del capitale di Alitalia. La piena operatività della nuova compagnia è fissata al 1° gennaio 2015.

GRAFICO 7. Composizione del traffico 2014 per il vettore Alitalia

(milioni di passeggeri)



Ciampino

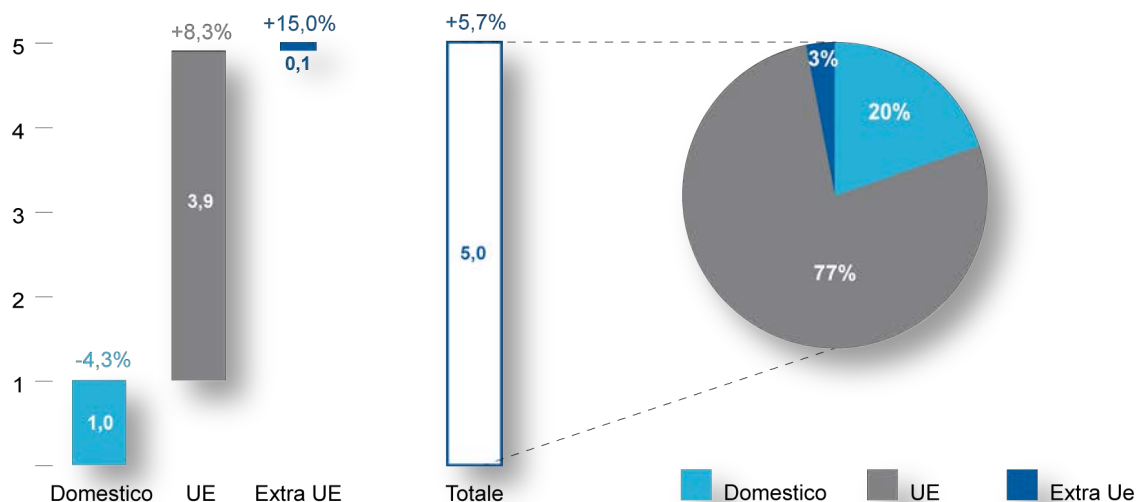
Lo scalo di Ciampino, mantenendo il limite massimo imposto per legge di cento movimenti commerciali al giorno quale capacità allocabile, ha registrato nel 2014 un incremento dei passeggeri trasportati del +5,7%, un corrispondente aumento dei movimenti (+1,8%) e dei posti offerti a bordo degli aeromobili (+4,2%). Anche la capacità di riempimento degli aeromobili è cresciuta (+1,1 punti percentuali), attestandosi al 79,9%.

I passeggeri trasportati verso le destinazioni UE, che hanno rappresentato il 77,2% del traffico dello scalo, sono cresciuti dell'8,3%, mentre il segmento domestico ha registrato una flessione del 4,3%, riconducibile essenzialmente alla chiusura del collegamento con Bergamo da parte di Ryanair.

Ryanair, principale vettore operante sullo scalo, ha registrato una crescita dei passeggeri trasportati rispetto al 2013 pari al 5,6%, mentre Wizz Air dell'8,7%.

GRAFICO 8. Composizione del traffico 2014 per lo scalo di Ciampino

(milioni di passeggeri)



Non aviation

Le attività *non aviation*, all'interno del sistema aeroportuale romano, hanno generato il 28,0% dei ricavi da gestione aeroportuale derivanti dalle attività del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR"). La *performance* del comparto è risultata sostanzialmente stabile rispetto al 2013 (-0,3%); in particolare, si evidenzia la crescita delle subconcessioni commerciali, trainata dall'incremento dei passeggeri, con impatto positivo soprattutto sui segmenti *Food&Beverage* e *Core Categories*; quest'ultimo ha anche beneficiato dell'ampliamento delle superfici e dell'entrata a regime dei nuovi *format*. L'andamento negativo del segmento *Specialist Retail* è invece da ricondursi, oltre che ai fattori esogeni che hanno caratterizzato l'andamento del settore anche a livello europeo (*mix* di traffico non premiante, effetti delle crisi geo-politiche in alcune parti del Mondo, diversa propensione all'acquisto da parte di determinate categorie di passeggeri), anche all'entrata a regime delle nuove aree *Core Categories*.

Ha influito positivamente sui risultati del comparto l'incremento dei passeggeri, che ha avuto un effetto diretto sui risultati delle aree di ristorazione, mentre risulta di minore impatto per altre categorie commerciali (es. lusso, abbigliamento, ecc.).

TABELLA 1. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Fiumicino

| | U.M. | 2014 | 2013 | Δ% |
|--|---------------------|-------|-------|--------|
| Spesa media negozi | € / pax partente | 12,66 | 13,14 | (3,7%) |
| Area <i>retail</i> per milione di passeggeri | m ² medi | 710 | 733 | (3,1%) |
| Spesa media ristorazione | € / pax partente | 4,72 | 4,58 | 3,1% |
| Area ristorazione per milione di passeggeri | m ² medi | 635 | 623 | 1,9% |
| Spesa media Parcheggi Passeggeri | € / pax originante | 1,49 | 1,58 | (5,7%) |

TABELLA 2. Principali indicatori delle attività *non aviation* per Ciampino

| | U.M. | 2014 | 2013 | Δ% |
|--|---------------------|------|------|---------|
| Spesa media negozi | € / pax partente | 4,20 | 3,71 | 13,2% |
| Area <i>retail</i> per milione di passeggeri | m ² medi | 327 | 333 | (1,8%) |
| Spesa media ristorazione | € / pax partente | 2,95 | 2,80 | 5,4% |
| Area ristorazione per milione di passeggeri | m ² medi | 194 | 202 | (4,0%) |
| Spesa media Parcheggi Passeggeri | € / pax originante | 0,82 | 0,96 | (14,6%) |

Andamento economico-finanziario consolidato

Rispetto al 31 dicembre 2013, è inclusa nell'area di consolidamento la nuova società controllata Airport Cleaning S.r.l. ("Airport Cleaning"). In relazione alla cessione della partecipazione del 100% del capitale della controllata ADR Engineering S.p.A. ("ADR Engineering"), avvenuta a dicembre 2014, sono stati consolidati solo i risultati economici dell'esercizio 2014, mentre sono stati esclusi i valori patrimoniali di fine esercizio.

Gestione economica consolidata

Il consistente sviluppo del traffico sul sistema aeroportuale romano, incrementatosi nel 2014 del 6,4% con oltre 43,6 milioni di passeggeri negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, ha contribuito positivamente alle *performance* dell'esercizio 2014 che, peraltro, è anche stato il primo esercizio interamente interessato dall'applicazione del nuovo regime tariffario, in vigore dal 9 marzo del 2013.

Un ulteriore beneficio, avente però natura non ricorrente, è derivato dall'avvenuto incasso di una significativa quota di crediti concorsuali portati a perdita in esercizi precedenti. Anche il risultato del 2013 beneficiava, in misura sostanzialmente analoga, dell'effetto complessivo derivante dall'evoluzione di alcuni importanti contenziosi (Agenzia delle Dogane su *duty free*, UTF su energia elettrica e corrispettivo per il servizio antincendio).

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|-----------------|--------------|
| Ricavi da gestione aeroportuale di cui: | 726.039 | 664.391 | 61.648 | 9,3% |
| <i>ricavi aviation</i> | 519.980 | 457.774 | 62.206 | 13,6% |
| <i>ricavi non aviation</i> | 206.059 | 206.617 | (558) | (0,3%) |
| Ricavi per servizi di costruzione | 70.939 | 25.444 | 45.495 | 178,8% |
| Altri ricavi operativi | 23.847 | 26.160 | (2.313) | (8,8%) |
| Totale ricavi | 820.825 | 715.995 | 104.830 | 14,6% |
| Costi esterni gestionali | (143.947) | (131.994) | (11.953) | 9,1% |
| Costi dei servizi di costruzione | (60.948) | (19.252) | (41.696) | 216,6% |
| Canoni concessori | (31.464) | (28.757) | (2.707) | 9,4% |
| Costo del personale | (124.433) | (112.457) | (11.976) | 10,6% |
| Totale costi operativi netti | (360.792) | (292.461) | (68.331) | 23,4% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 460.033 | 423.534 | 36.499 | 8,6% |
| Ammortamenti | (68.661) | (68.351) | (310) | 0,5% |
| Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi | (120.371) | (126.288) | 5.917 | (4,7%) |
| Risultato operativo (EBIT) | 271.001 | 228.896 | 42.105 | 18,4% |
| Proventi (oneri) finanziari | (55.405) | (69.589) | 14.184 | (20,4%) |
| Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto | 1.009 | 0 | 1.009 | ns |
| Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento | 216.605 | 159.306 | 57.299 | 36,0% |
| Imposte | (80.265) | (69.394) | (10.871) | 15,7% |
| Risultato netto attività operative in funzionamento | 136.340 | 89.912 | 46.428 | 51,6% |
| Risultato netto attività operative cessate | 0 | 0 | 0 | 0,0% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 136.340 | 89.912 | 46.428 | 51,6% |
| Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi azionisti | (169) | 264 | (433) | (164,0%) |
| Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo | 136.509 | 89.648 | 46.861 | 52,3% |

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale ammontano a 726,0 milioni di euro. La crescita del 9,3% rispetto all'esercizio a confronto è riconducibile allo sviluppo delle attività *aviation* (+13,6%), mentre il comparto *non aviation* è risultato sostanzialmente in linea (-0,3%) con l'anno precedente. Quest'ultimo, in particolare, risente della combinazione di diversi andamenti delle principali attività di cui è composto. Positivo il risultato conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali, con ricavi in crescita dell'8,6% grazie all'entrata a regime delle "core categories" e allo sviluppo del comparto "food & beverage"; in flessione invece l'andamento delle attività immobiliari (-7,4%) che scontano i minori ricavi conseguenti ad alcuni rilasci di infrastrutture e una diversa articolazione dei rapporti di subconcessione con Alitalia, oltre ad essere ancora parzialmente penalizzati, rispetto al 2013, dal nuovo impianto tariffario il cui schema dei corrispettivi ha rimodulato a favore del settore *aviation* proventi precedentemente di competenza di questo *business*. Anche le attività pubblicitarie mostrano una flessione (-21,1%) circostanziata dal fatto che proprio il 2014 è stato l'anno di partenza di un nuovo modello di gestione di questo *business* non più basato su una *joint venture* societaria, ma attivato attraverso un contratto di subconcessione sottoscritto con un primario operatore del settore. Per una più ampia descrizione dell'andamento dei ricavi consolidati si rinvia al paragrafo dedicato a "Le attività del Gruppo ADR".
- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 70,9 milioni di euro. Il consistente aumento di 45,5 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, testimonia come il 2014 sia stato l'esercizio nel quale abbia ormai trovato consolidato avvio la concreta esecuzione del piano di sviluppo infrastrutturale.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 23,8 milioni di euro e registrano una riduzione di 2,3 milioni di euro. In questa voce è incluso, tra l'altro, l'incasso di 10,4 milioni di euro di crediti insinuati in privilegio verso l'amministrazione straordinaria di Alitalia e che ADR aveva prudentemente portato a perdita nel 2008. Inoltre, sempre su questa voce, è stato registrato il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 4,7 milioni di euro per effetto della positiva conclusione di accordi transattivi con controparti implicate in contenziosi con ADR. Nel 2013, la voce Altri ricavi includeva un riassorbimento del fondo imposte per 9,6 milioni di euro - quale effetto dell'evoluzione del contenzioso con l'Agenzia della Dogana in materia di diritti doganali - ed un provento di 4,2 milioni di euro afferente l'attivazione della manleva fiscale che la ex-controllante Gemina S.p.A. ("Gemina" ora Atlantia S.p.A., nel seguito "Atlantia") aveva rilasciato sempre con riferimento al medesimo contenzioso.

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 143,9 milioni di euro, si incrementano complessivamente di 12,0 milioni di euro rispetto al 2013 per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo per 1,8 milioni di euro, attribuibile principalmente ai minori costi di acquisto di energia elettrica, grazie alla flessione sia dei consumi che dei prezzi;
 - aumento dei costi per servizi e godimento di beni di terzi di 21,7 milioni di euro, riconducibile principalmente per 6,0 milioni di euro all'incremento netto dei costi per servizi sostenuti nel 2014 focalizzati principalmente sul miglioramento della qualità del servizio (manutenzioni ordinarie) e commerciali (pubblicità e iniziative promozionali); la variazione residua di 15,4 milioni di euro è attribuibile, invece, all'impatto positivo sui costi che nel 2013 si era determinato per effetto della sigla di una transazione tra ADR e i Ministeri competenti, grazie alla quale le parti avevano risolto un annoso contenzioso riguardante l'entità degli oneri pregressi a carico del gestore per servizi antincendio;
 - riduzione di 7,9 milioni di euro degli altri costi operativi che, nel 2013, includevano oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF in materia di imposte sull'energia elettrica

per effetto di alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006.

- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 60,9 milioni di euro, si incrementano di 41,7 milioni di euro rispetto al 2013 in linea con il già citato percorso di sviluppo infrastrutturale.
- L'onere per canoni concessori è pari a 31,5 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 124,4 milioni di euro, registra un incremento di 12,0 milioni di euro (+10,6%) correlato alla maggiore forza media impiegata dal Gruppo ADR (+212,8 risorse) conseguente all'avvio in operativo della nuova società Airport Cleaning, all'aumento dell'attività operativa dovuta all'incremento del traffico passeggeri ed all'attivazione delle iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità del servizio.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 460,0 milioni di euro, in crescita di 36,5 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+8,6%) e con un'incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (dal 63,7% del 2013 al 63,4%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 68,7 milioni di euro (+0,3 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 120,4 milioni di euro (126,3 milioni di euro nell'esercizio a confronto), presenta la seguente composizione:

- accantonamento al fondo di rinnovo, pari a 104,6 milioni di euro (101,4 milioni di euro nel 2013), in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato. Si sottolinea che rientrano in tale categoria gli investimenti la cui esecuzione è condizione di garanzia del rispetto di un adeguato stato di efficienza e sicurezza, in aderenza agli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali in concessione;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 5,4 milioni di euro rispetto ai 14,4 milioni di euro del 2013 che includevano, tra l'altro, un accantonamento di 12,1 milioni di euro relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF riguardante le imposte sull'energia elettrica per i periodi 2002-2006 e 2007-2010;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 10,4 milioni di euro, in linea con l'esercizio a confronto (-0,1 milioni di euro).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 271,0 milioni di euro, in aumento di 42,1 milioni di euro (+18,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 55,4 milioni di euro registrano una flessione di 14,2 milioni di euro (-20,4%) sia per la riduzione del tasso applicato alla componente finanziaria del fondo rinnovo (-6,6 milioni di euro) che per l'effetto positivo della componente derivante dall'applicazione del metodo del

costo ammortizzato (-8,5 milioni di euro), corretto da un lieve aumento degli oneri finanziari netti (+0,9 milioni di euro) calcolati su un debito lordo che, a partire dal marzo 2014, è divenuto interamente a tasso fisso.

Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce include, nell'esercizio 2014, la rivalutazione della partecipazione nella collegata Pavimental S.p.A. per 1 milione di euro, derivante dalla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 80,3 milioni di euro, il Gruppo ADR ha conseguito nel 2014 un utile netto di competenza di 136,5 milioni di euro, in crescita di 46,9 milioni di euro rispetto al 2013.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|----------------|---------------|
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 136.340 | 89.912 |
| Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i> | (8.833) | 6.596 |
| Effetto fiscale | 2.429 | (1.814) |
| Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | (76) | 0 |
| Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | (6.480) | 4.782 |
| Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti | (2.528) | (805) |
| Effetto fiscale | 695 | 221 |
| Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | (1.833) | (584) |
| TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE | (8.313) | 4.198 |
| UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 128.027 | 94.110 |
| di cui | | |
| Utile complessivo di pertinenza del Gruppo | 128.196 | 93.846 |
| Utile complessivo di pertinenza di Terzi | (169) | 264 |

Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

| | (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|----------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Immobilizzazioni immateriali | 1.971.360 | 1.969.312 | 2.048 |
| | Immobilizzazioni materiali | 17.532 | 9.824 | 7.708 |
| | Immobilizzazioni finanziarie | 27.247 | 2.205 | 25.042 |
| | Attività per imposte anticipate | 136.046 | 136.685 | (639) |
| | Altre attività non correnti | 457 | 467 | (10) |
| A | CAPITALE IMMOBILIZZATO | 2.152.642 | 2.118.493 | 34.149 |
| | Attività commerciali | 218.157 | 203.513 | 14.644 |
| | Altre attività correnti | 32.535 | 31.075 | 1.460 |
| | Attività per imposte correnti | 9.215 | 7.946 | 1.269 |
| | Passività commerciali | (178.420) | (151.478) | (26.942) |
| | Altre passività correnti | (136.970) | (121.243) | (15.727) |
| | Passività per imposte correnti | (2.603) | (17.765) | 15.162 |
| B | CAPITALE CIRCOLANTE | (58.086) | (47.952) | (10.134) |
| | Fondi per benefici per dipendenti | (806) | (403) | (403) |
| | Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | (159.515) | (107.130) | (52.385) |
| | Fondo per accantonamenti correnti | (9.506) | (14.491) | 4.985 |
| C | QUOTA CORRENTE FONDI | (169.827) | (122.024) | (47.803) |
| D = B + C | CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI | (227.913) | (169.976) | (57.937) |
| | Passività non correnti | (214.109) | (240.209) | 26.100 |
| E | PASSIVITA' NON CORRENTI | (214.109) | (240.209) | 26.100 |
| F = A + D + E | CAPITALE INVESTITO NETTO | 1.710.620 | 1.708.308 | 2.312 |
| | Patrimonio netto di pertinenza del gruppo | 1.085.176 | 948.321 | 136.855 |
| | Patrimonio netto di pertinenza di terzi | 0 | 1.039 | (1.039) |
| G | PATRIMONIO NETTO | 1.085.176 | 949.360 | 135.816 |
| | Passività finanziarie non correnti | 981.137 | 971.565 | 9.572 |
| | Altre attività finanziarie non correnti | (3.913) | (4.885) | 972 |
| H | INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE | 977.224 | 966.680 | 10.544 |
| | Passività finanziarie correnti | 16.098 | 607.744 | (591.646) |
| | Attività finanziarie correnti | (367.878) | (815.476) | 447.598 |
| I | INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE | (351.780) | (207.732) | (144.048) |
| L = H + I | INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 625.444 | 758.948 | (133.504) |
| G + L | COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO | 1.710.620 | 1.708.308 | 2.312 |

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato si attesta a 2.152,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014, in incremento di 34,1 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile a:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente +2,0 milioni di euro e +7,7 milioni di euro), in relazione agli investimenti dell'esercizio (78,5 milioni di euro, inclusivi di acconti corrisposti ai fornitori per 14,0 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (68,7 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 25,0 milioni di euro riconducibile sostanzialmente all'acquisto da Autostrade per l'Italia S.p.A. del 20% del capitale di Pavimental S.p.A. (9,8 milioni di euro) e del 27% di Spea Ingegneria Europea S.p.A. (14,3 milioni di euro).

Capitale circolante

Il Capitale circolante, negativo per 58,1 milioni di euro, ha registrato nell'esercizio una flessione di 10,1 milioni di euro derivante dalle seguenti dinamiche.

- Le Attività commerciali sono aumentate di 14,6 milioni di euro per effetto della crescita dei crediti verso l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC") per servizi di costruzione (+18,1 milioni di euro) riconducibile alla ripresa dei lavori - per la quota finanziata - dell'area di imbarco F (ex Molo C). Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione di 3,9 milioni di euro della componente crediti netti verso la clientela. In particolare, sulla flessione dei crediti netti verso clienti ha inciso positivamente il pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del gruppo Alitalia - a valere su crediti in prededuzione - oltre al miglioramento, rispetto alla fine del 2013, dell'esposizione complessiva verso il gruppo Alitalia-CAI. Tali fenomeni hanno bilanciato l'effetto espansivo (+28,4 milioni di euro) derivante dall'addebito ai vettori della tassa Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili ("IRESA") oggetto di pesante contestazione da parte dei vettori. L'impatto sul circolante di questa nuova componente risulta, a fine 2014, più che compensato dal saldo del corrispondente debito - vedere al riguardo anche il commento delle Altre passività correnti - verso il beneficiario finale di tale tassa (Regione Lazio).
- Le Passività commerciali sono aumentate di 26,9 milioni di euro attribuibile sostanzialmente per l'incremento dei debiti verso fornitori (+29,5 milioni di euro), sul quale hanno impattato sia i maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2014 rispetto all'anno precedente che l'inclusione tra i debiti verso i fornitori dei debiti verso ADR Engineering ceduta a fine 2014; tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione dei tempi di pagamento derivante dalla progressiva entrata a regime degli effetti determinatisi dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192/2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 15,7 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - riduzione del debito per il servizio antincendio di 7,0 milioni di euro a seguito del pagamento del corrispettivo relativo al 2013 e sostanzialmente dell'intero corrispettivo maturato nel 2014;
 - aumento del debito per canone concessorio di 2,0 milioni di euro in relazione alla quota maturata nel 2014, al netto del pagamento della seconda rata del 2013 e della prima rata del 2014;
 - decremento dei debiti tributari per accise di 6,7 milioni di euro in relazione ai pagamenti effettuati a fronte delle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF;
 - riduzione dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 7,5 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
 - incremento di 33,7 milioni di euro dei debiti per IRESA. L'imposta, istituita dalla Regione Lazio, è a carico dei vettori che sono obbligati a effettuarne il pagamento alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a parti-

re da maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio, della convenzione per la gestione dell'imposta.

- Le Passività per imposte correnti si riducono di 15,2 milioni di euro per effetto del pagamento del saldo 2013 e degli acconti 2014, in parte compensati dalla stima del carico fiscale dell'esercizio.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Fondi per benefici per dipendenti | 22.686 | 21.665 | 1.021 |
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 314.168 | 287.513 | 26.655 |
| Altri fondi per rischi e oneri | 45.745 | 53.054 | (7.309) |
| TOTALE | 382.599 | 362.232 | 20.367 |
| di cui: | | | |
| - quota corrente | 169.827 | 122.024 | 47.803 |
| - quota non corrente ⁹ | 212.772 | 240.208 | (27.436) |

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 26,7 milioni di euro per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, al netto degli utilizzi operativi.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si riduce complessivamente di 7,3 milioni di euro, a fronte di utilizzi per 8,0 milioni di euro, riassorbimenti netti a conto economico per 4,7 milioni di euro e stanziamenti per 5,4 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 1.710,6 milioni di euro a fine esercizio, con un incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si incrementa di 136,9 milioni di euro rispetto alla fine del 2013 sostanzialmente in relazione a:

- risultato economico complessivo dell'esercizio (128,2 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati e le perdite attuariali relative al TFR);
- plusvalenza consolidata (+7,7 milioni di euro) derivante dalla cessione del 100% del capitale della controllata ADR Engineering alla controllante Atlantia, intervenuta nel dicembre 2014, nell'ambito del processo di riorganizzazione dei presidi di sviluppo infrastrutturale del gruppo Atlantia;
- incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,8 milioni di euro attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* del Gruppo ADR basati su azioni di Atlantia.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (1,0 milioni di euro al 31 dicembre 2013) a seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo ADR della quota detenuta da terzi nel capitale della controllata ADR Advertising S.p.A. ("ADR Advertising").

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 625,4 milioni di euro, in flessione di ulteriori 133,5 milioni di euro rispetto alla fine del 2013.

⁹ Le Passività non correnti includono al 31.12.2014 anche la voce Altre passività pari a 1.337 mila euro.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Passività finanziarie non correnti | 981.137 | 971.565 | 9.572 |
| Prestiti obbligazionari | 859.500 | 840.920 | 18.580 |
| Strumenti finanziari - derivati | 121.637 | 130.645 | (9.008) |
| Altre attività finanziarie non correnti | (3.913) | (4.885) | 972 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE | 977.224 | 966.680 | 10.544 |
| Passività finanziarie correnti | 16.098 | 607.744 | (591.646) |
| Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine | 15.900 | 607.491 | (591.591) |
| Strumenti finanziari - derivati | 198 | 252 | (54) |
| Attività finanziarie correnti | (367.878) | (815.476) | 447.598 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (356.066) | (789.310) | 433.244 |
| Altre attività finanziarie correnti | (11.812) | (26.166) | 14.354 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE | (351.780) | (207.732) | (144.048) |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 625.444 | 758.948 | (133.504) |

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 977,2 milioni di euro e si incrementa complessivamente di 10,5 milioni di euro. In dettaglio:

- i Prestiti obbligazionari (859,5 milioni di euro) sono composti per 266,5 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse da Romulus Finance e per 593,0 milioni di euro dal prestito obbligazionario EMTN ("*Euro Medium Term Note Program*") emesso da ADR a dicembre 2013; l'incremento di 18,6 milioni di euro è attribuibile principalmente all'adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine esercizio, nonché all'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del costo ammortizzato dei due prestiti;
- gli Strumenti finanziari – derivati, costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline – presentano un *fair value* negativo per 121,6 milioni di euro, in diminuzione di 9,0 milioni di euro attribuibile al miglioramento della componente tasso di cambio, in parte compensata dall'andamento della componente tasso di interesse.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 351,8 milioni di euro, in crescita di 144,0 milioni di euro.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 16,1 milioni di euro, sono diminuite di 591,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto di:

- rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – Term Loan del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro;
- rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2* e *A3* delle obbligazioni di Romulus Finance S.r.l. per un ammontare totale di 375,0 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti, pari a 367,9 milioni di euro, si riducono di 447,6 milioni di euro, per effetto delle minori disponibilità liquide (-433,2 milioni di euro) a seguito dei sopraccitati rimborsi.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|------------------|------------------|
| Utile dell'esercizio | 136.340 | 89.912 |
| Rettificato da: | | |
| Ammortamenti | 68.621 | 68.346 |
| Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 104.617 | 101.433 |
| Oneri finanziari da attualizzazione di fondi | 8.202 | 15.072 |
| Variazioni altri fondi | (7.886) | (2.504) |
| Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni | 0 | 10 |
| Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto | (1.009) | 0 |
| Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite | 3.579 | (576) |
| Altri costi (ricavi) non monetari | 3.829 | 12.243 |
| Variazioni del capitale circolante e altre variazioni | (2.201) | 10.869 |
| Flusso di cassa netto da attività operativa (A) | 314.092 | 294.805 |
| Investimenti in attività materiali | (11.586) | (4.876) |
| Investimenti in attività immateriali (*) | (66.868) | (27.969) |
| Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale | (85.927) | (92.798) |
| Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate | (24.792) | 0 |
| Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali | 20 | 19 |
| Variazione netta delle altre attività non correnti | 9 | 9 |
| Realizzo da disinvestimento di partecipazioni consolidate e rami di azienda | 20.419 | 0 |
| Flusso di cassa netto da attività di investimento (B) | (168.725) | (125.615) |
| Emissione prestiti obbligazionari | (225) | 592.245 |
| Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine | 0 | 156.000 |
| Rimborsi di prestiti obbligazionari | (375.000) | 0 |
| Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine | (229.579) | (524.271) |
| Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti | 11.856 | (11.147) |
| Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti | 14.338 | 13.783 |
| Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C) | (578.610) | 226.610 |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C) | (433.243) | 395.800 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 789.310 | 393.510 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio | 356.067 | 789.310 |

(*) inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 13.958 mila euro.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|--------|--------|
| Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate) | 93.181 | 53.823 |
| Interessi attivi incassati | 1.755 | 1.866 |
| Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte | 32.643 | 53.847 |

Il Flusso di cassa netto generato dalle attività operative del Gruppo ADR nell'esercizio 2014 ammonta a 314,1 milioni di euro, in crescita di 19,3 milioni di euro rispetto al 2013, grazie al maggiore

apporto derivante dall'utile netto dell'esercizio, considerato al lordo delle partite non monetarie (quali ammortamenti, accantonamenti al fondo rinnovo e imposte anticipate).

Le attività di investimento hanno assorbito risorse monetarie per complessivi 189,2 milioni di euro di cui 150,4 milioni di euro per investimenti autofinanziati e interventi di rinnovo (125,6 milioni di euro nell'esercizio a confronto), 14,0 milioni di euro per acconti corrisposti a fornitori e 24,8 milioni di euro per l'acquisto di partecipazioni. L'investimento in partecipazioni ha riguardato, in particolare, il 20% del capitale di Pavimental S.p.A. (9,8 milioni di euro), il 27% del capitale di Spea Ingegneria Europea S.p.A. (14,3 milioni di euro) e la quota di minoranza del capitale della società consolidata ADR Advertising (0,7 milioni di euro).

La cessione della partecipazione totalitaria nella controllata ADR Engineering ha generato risorse monetarie per complessivi 20,4 milioni di euro di cui 18,4 milioni di euro relativi al prezzo di realizzo e 2,0 milioni di euro all'indebitamento netto a breve trasferito.

Oltre alle dinamiche sopra esposte, sul flusso di cassa dell'esercizio hanno inciso i rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 604,6 milioni di euro, portando le disponibilità liquide a fine 2014 a 356,1 milioni di euro, rispetto ad un saldo iniziale di 789,3 milioni di euro.

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio

Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria. Le voci sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio ad eccezione di quelle sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

- costi esterni gestionali: includono le voci Consumo di materie prime e materiali di consumo, i Costi per servizi (al netto dei Costi dei servizi di costruzione e Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali), i Costi per godimento beni di terzi e gli Altri costi (al netto degli Accantonamenti al fondo svalutazione crediti);
- costi dei servizi di costruzione: inclusi nello schema di bilancio nei Costi per servizi;
- costo del personale: Costo del personale da schema di bilancio, al netto del costo del lavoro relativo al rinnovo delle infrastrutture aeroportuali;
- ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore: Ammortamenti e (Svalutazioni) ripristini di valore;
- accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi: Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (al lordo degli utilizzi) e Accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della "pertinenza gestionale" che evidenzia da un lato la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e dall'altro le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Le voci sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio.

Le attività del Gruppo ADR

Attività aviation

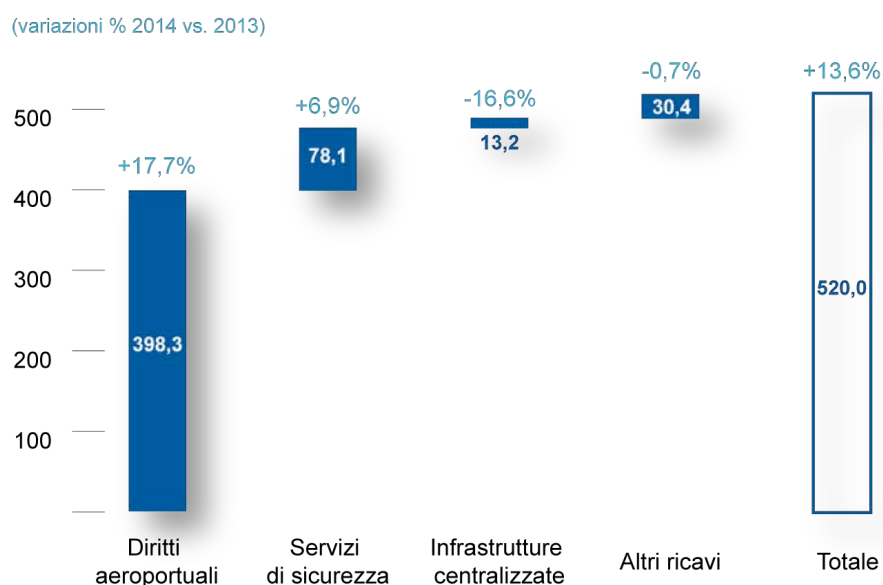
Le attività *aviation* direttamente connesse al settore aeroportuale, che comprendono diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate, servizi di sicurezza e altro, nel 2014 hanno generato ricavi per 520,0 milioni di euro, in aumento del 13,6% rispetto all'anno precedente (+62,2 milioni di euro).

A partire dal 9 marzo 2013, sono stati applicati i nuovi corrispettivi definiti dal Contratto di Programma, che ha introdotto modifiche significative rispetto al sistema tariffario in vigore in precedenza. Oltre alla variazione dei principali importi unitari, il Contratto di Programma ha definito l'accorpamento di numerosi corrispettivi, in particolare nell'ambito delle infrastrutture centralizzate, facendo confluire alcuni di essi all'interno dei diritti aeroportuali.

Pertanto, il confronto per le singole voci sotto riportate non è omogeneo e non consente appieno la comparazione con i risultati dell'anno precedente, sostanzialmente effettuabile solo a livello di ricavi totali.

Si evidenzia che, ipotizzando l'applicazione delle nuove tariffe previste dal Contratto di Programma dal 1° gennaio 2013, anziché dal 9 marzo 2013, l'aumento dei ricavi *aviation* del 2014 rispetto al 2013 è stimabile in circa 40 milioni di euro.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività *aviation* (milioni di euro)



Diritti aeroportuali

I ricavi per diritti aeroportuali nell'anno 2014 sono pari a 398,3 milioni di euro, con un incremento del 17,7%.

L'andamento positivo registrato nel corso del 2014 è riconducibile a:

- diritti di approdo, decollo e sosta: pari a 111,8 milioni di euro, con un incremento del 15,2% conseguente, da un lato, al più elevato numero di movimenti (+3,2%) e maggiore tonnellaggio aeromobili (+3,8%) e, dall'altro, all'effetto sull'intero anno del nuovo regime tariffario (applicato, nel 2013, dal 9

marzo) oltre che all'aumento del corrispettivo a partire dal 1° marzo 2014, come stabilito dal Contratto di Programma. L'applicazione del Contratto di Programma dal 9 marzo 2013 ha inoltre incorporato, all'interno dei diritti di approdo e decollo, i corrispettivi e i relativi costi in precedenza applicati per l'utilizzo dei beni di uso comune, *catering*, *fueling*, impianti di alimentazione in piazzola remota e *safety*. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono state, inoltre, approvate le nuove tabelle dei diritti di approdo e decollo unificati per voli Intra-UE ed Extra-UE allegati al Contratto di Programma tra ADR e ENAC. Le nuove tariffe sono state definite da ENAC nel rispetto della neutralità economica per il gestore;

- diritti di imbarco passeggeri: ammontano a 283,7 milioni di euro e registrano un incremento rispetto al 2013 pari al 19,0%. Tale risultato è conseguente, oltre che all'incremento dei passeggeri imbarcati (+6,3%), ai citati effetti positivi derivanti dall'effetto sull'intero 2014 dell'adeguamento dei corrispettivi intervenuto con l'applicazione del Contratto di Programma, che, inoltre, ha visto confluire all'interno del diritto di imbarco passeggeri alcuni corrispettivi di infrastrutture centralizzate per servizi direttamente riconducibili al passeggero (tra cui si citano: sistemi di smistamento bagagli, sistemi informatici di accettazione passeggeri, annunci sonori e informativa al pubblico) e dal successivo adeguamento dei corrispettivi unitari per l'anno 2014;
- diritti merci: si attestano a 2,8 milioni di euro in leggera riduzione (-2,0%) rispetto a quanto consuntivato nel corso del 2013 in conseguenza della riduzione delle merci trasportate rispetto all'anno precedente (-0,8%). Si evidenzia che nel 2014 sono stati applicati gli stessi corrispettivi unitari in vigore per l'anno 2013.

Servizi di sicurezza

Le attività di sicurezza (controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta) hanno generato nel 2014 ricavi per 78,1 milioni di euro, superiori del 6,9% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è conseguente sia all'effetto sull'intero anno dell'incremento dei corrispettivi unitari stabiliti dal Contratto di Programma, sia all'aumento del traffico passeggeri.

Infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, tenuto conto del citato accorpamento di alcuni corrispettivi di infrastrutture centralizzate all'interno dei diritti aeroportuali, ha registrato un fatturato di 13,2 milioni di euro con un decremento del 16,6% rispetto all'anno precedente.

Il decremento registrato nel 2014 è attribuibile a:

- cessazione dei ricavi derivanti dai servizi confluiti all'interno del diritto di imbarco passeggeri (tra cui si citano sistemi di smistamento bagagli, sistemi informatici di accettazione passeggeri, annunci sonori e informativa al pubblico) che non sono più addebitati separatamente dal 9 marzo 2013;
- ricavi relativi ai *"loading bridge"*: in incremento rispetto all'anno precedente (+4,5%) principalmente in conseguenza dell'incremento degli utilizzi.

Altri ricavi

I ricavi relativi alle altre attività *aviation* sono stati pari a 30,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,7%), derivanti da:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolta da ADR attraverso un contratto di *service* affidato alla controllata ADR Assistance S.r.l. ("ADR Assistance"): ricavi per 17,7 milioni di euro, con un incremento del 7,1% sostanzialmente conseguente all'aumento dei passeggeri imbarcati;
- banche accettazione passeggeri: ricavi pari a 11,4 milioni di euro in leggera riduzione rispetto all'anno precedente (-2,5%), principalmente conseguente al modesto incremento dei corrispettivi

unitari stabiliti dal Contratto di Programma che sono stati più che controbilanciati da una ottimizzazione dell'utilizzo da parte dei prestatori dei servizi di accettazione passeggeri;

- altri ricavi aeronautici: sono pari a circa 1,3 milioni di euro e sono costituiti nel 2014 solo dai ricavi per l'utilizzo dei servizi di facchinaggio, deposito bagagli e carrellini *self service*. Tali ricavi sono in calo rispetto al 2013 (-45,7%) in conseguenza della cessata applicazione dal 9 marzo 2013 dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune che, come riportato in precedenza, sono confluiti all'interno dei diritti di approdo e decollo e che prima di tale data erano inclusi in questo segmento.

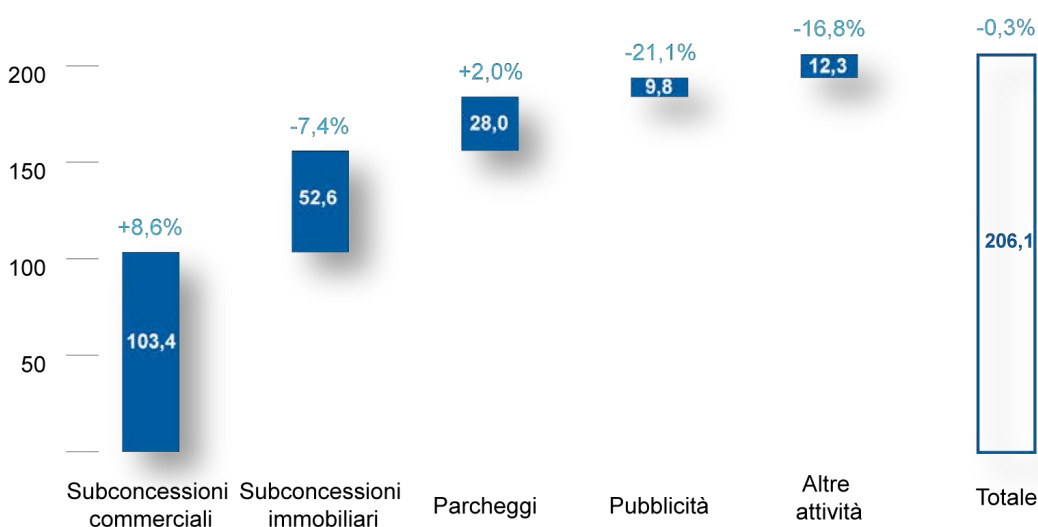
La maggior parte dei ricavi *Aviation* sono regolati. Per una stima dei volumi e della redditività delle attività regolate, si rimanda al paragrafo "Contabilità regolatoria" nella sezione "La Convenzione - Contratto di Programma".

Attività non aviation

Le attività non *aviation* comprendono attività commerciali (subconcessioni e utenze, parcheggi, *advertising*), immobiliari e altre attività verso terzi.

GRAFICO 1. Performance economica delle attività non aviation (milioni di euro)

(variazioni % 2014 vs. 2013)



I ricavi non *aviation* sono sostanzialmente stabili nel 2014 rispetto al 2013 (-0,3%, pari a una riduzione di 558 mila euro). Tra le componenti più significative si rilevano:

Subconcessioni commerciali

Le subconcessioni commerciali – che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi – hanno consuntivato ricavi per 103,4 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2013 dell'8,6%. Hanno contribuito positivamente a tale risultato sia l'entrata a regime delle attività *Core Categories* – anche se parzialmente a scapito di alcune categorie nell'ambito *Specialist Retail* – sia l'andamento delle attività *Food & Beverage*.

Le attività hanno beneficiato di una crescita generale del traffico, anche se con un *mix* caratterizzato da un incremento, in particolare, delle componenti *Schengen* e Domestico, tipicamente contraddi-

stinte da una spesa per passeggero mediamente più bassa rispetto a quella *Extra-Schengen* e dalla crescita dei vettori *low cost / low fare* i cui passeggeri esprimono tipicamente una inferiore propensione all'acquisto. Si segnala, inoltre, che il perdurare dello scenario macroeconomico ancora non di ripresa e l'andamento di alcune valute, particolarmente sfavorevole per alcuni segmenti di passeggeri *high-spender*, hanno prodotto impatti negativi sulla spesa media per passeggero. In dettaglio:

- **Core Categories:** il segmento ha generato ricavi, derivanti dalla subconcessione dell'attività a LS Travel Retail Roma S.r.l., società del gruppo Lagardère Services, pari a 37,8 milioni di euro, in aumento del 21,4% rispetto all'anno precedente. Per questa linea di *business* sono evidenti gli effetti positivi dell'entrata a regime delle attività e degli ampliamenti dei perimetri realizzati nel corso del 2013;
- **Specialist Retail:** sono stati registrati ricavi pari a 29,7 milioni di euro, in diminuzione del 6,1% rispetto all'anno precedente per effetto dell'entrata a regime delle *Core Categories*, della chiusura di alcune attività per ampliamento dei varchi sicurezza in Sala Transiti al Terminal 3 di Fiumicino e alla ri-classificazione di alcune attività da *Specialist Retail* a *Food & Beverage*; si segnala, inoltre, il calo di alcune categorie (lusso e abbigliamento) dovuto alla diversa propensione all'acquisto e all'andamento delle valute per alcune categorie di passeggeri *high spender* riscontrata anche in altri aeroporti europei;
- **Food & Beverage:** i ricavi nel 2014 sono stati pari a 26,9 milioni di euro, con una crescita del 13,7% dovuta sia all'andamento del traffico passeggeri – si noti che per questo segmento, contrariamente allo *Specialist Retail*, la diversa composizione del *mix* ha impatto limitato sull'andamento della spesa per passeggero – sia all'entrata a regime dei nuovi *format*;
- **Other commercial activities:** le attività di servizio al passeggero hanno registrato ricavi pari a 9,0 milioni di euro in crescita del 2,5% rispetto al 2013.

Subconcessioni immobiliari

I ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi (immobili, uffici nei *terminal*, spazi e stalli a società di autonoleggio) e delle relative utenze e servizi – sono risultati, nel 2014, pari a 52,6 milioni di euro evidenziando una riduzione del 7,4% rispetto allo scorso anno. Tale ricavi sono così ripartiti:

- canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi: il fatturato è pari a 44,6 milioni di euro, con un decremento pari a circa 3,3 milioni di euro (-6,8%). Tale andamento è sostanzialmente attribuibile all'effetto combinato di alcuni eventi gestionali che, da un lato, registrano le variazioni positive derivanti dall'adeguamento dei canoni di subconcessione alle dinamiche inflattive e dall'effetto sull'intero anno delle subconcessioni della sala *vip* Emirates e del *Painting Hangar*, mentre dall'altro scontano i minori ricavi conseguenti ad alcuni rilasci di infrastrutture tra cui si evidenziano l'*hangar* ex Air One a Ciampino, la sala *vip* ubicata al *Terminal* 3 "lato città" da parte di Alitalia nonché una diversa articolazione dei rapporti di subconcessione con quest'ultima. Si evidenzia, inoltre, l'effetto dei minori addebiti per il recupero delle utenze e servizi relativi sia alla mensa "*hangar*", precedentemente utilizzata da Sodexo, sia ad altre attività di servizio quali la manutenzione mezzi, ecc;
- altri corrispettivi addebitati su Fiumicino e Ciampino, calcolati sui volumi di attività gestite (attività alberghiera, autonoleggio, lavaggio auto, stazioni di servizio carburanti, ecc.): i ricavi sono pari a 8,0 milioni di euro, con una flessione del 10,6% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è sostanzialmente attribuibile alla circostanza che le specifiche voci "sovrapprezzo carburante" e "sovrapprezzo *catering*" non sono più oggetto di separato addebito a far data dal 9 marzo 2013, stante l'entrata in vigore dei nuovi corrispettivi di cui al Contratto di Programma. I costi relativi alle suddette attività sono, infatti, confluiti nella nuova misura del diritto di approdo e decollo. Si registra una sostanziale invarianza dei corrispettivi connessi alla performance delle strutture ricettive.

Parcheggi

La gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 28,0 milioni di euro in aumento rispetto all'anno precedente (+2,0%). In dettaglio si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 23,3 milioni di euro (+2,2%), positivamente influenzati dalla crescita del traffico e dalla riorganizzazione della viabilità sullo scalo di Fiumicino;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,7 milioni di euro in crescita dell'1,0% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono state implementate nuove azioni tariffarie tese a recuperare volumi e margini di profittabilità sui segmenti di clientela "parcheggi passeggeri" dei canali distributivi *booking-online* ed *e-commerce*; è stata, inoltre, incrementata l'attività di *web marketing* a supporto del *business*.

Pubblicità

A partire dal 1° gennaio 2014, la gestione degli spazi pubblicitari è passata da un modello gestito tramite la controllata ADR Advertising (in *joint-venture* con l'operatore specializzato IGP Decaux S.p.A.), a un modello basato sulla subconcessione delle attività.

Le attività del *business advertising* hanno generato ricavi per ADR, nella forma di *royalty* sul giro d'affari del subconcessionario, per 9,8 milioni di euro.

Si sottolinea che, rispetto al 2013, proprio a causa del diverso modello di gestione dell'attività, non è possibile effettuare un confronto puntuale delle attività relative al *business* pubblicitario.

Altre attività

I ricavi generati dalle altre attività sono pari a 12,3 milioni di euro, in riduzione del 16,8%; le voci più rilevanti hanno avuto i seguenti andamenti:

- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 3,3 milioni di euro (-3,5%);
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, etc), pari a 3,0 milioni di euro, in lieve incremento del 1,2%;
- ricavi per sistemi informativi pari a 1,8 milioni di euro, in flessione del 12,0%.

Investimenti del Gruppo ADR

Nel 2014 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma.

TABELLA 1. Dettaglio degli investimenti del Gruppo ADR nel 2014

| | (MILIONI DI EURO) | | | | | |
|--|-------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2014 | | | 2013 | | |
| | INVESTIM.(*) | RINNOVI (**) | TOTALE | INVESTIM.(*) | RINNOVI (**) | TOTALE |
| Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs) | 50,9 | 0,0 | 50,9 | 10,6 | 0,0 | 10,6 |
| Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei <i>terminal</i> | 1,8 | 16,7 | 18,5 | 0,4 | 19,8 | 20,2 |
| Pista 3 | 0,0 | 13,2 | 13,2 | 0,0 | 0,3 | 0,3 |
| Interventi su aree commerciali e parcheggi | 7,1 | 3,7 | 10,8 | 0,9 | 0,4 | 1,3 |
| Fiumicino - Interventi di manutenzione opere civili (Ed.vari) | 2,6 | 8,1 | 10,7 | 0,5 | 1,8 | 2,3 |
| Fiumicino - Interventi di man. rete elettr. e climatiz.ne | 0,1 | 9,3 | 9,4 | 0,2 | 6,5 | 6,7 |
| Interventi su piste e piazzali | 0,5 | 5,0 | 5,5 | 2,7 | 21,4 | 24,1 |
| Fiumicino - Interventi di manutenzione imp. elettromeccanici | 0,8 | 4,4 | 5,2 | 0,0 | 1,4 | 1,4 |
| Ciampino - Lavori di adeguamento infrastrutturale | 0,4 | 4,5 | 4,9 | 0,2 | 5,3 | 5,5 |
| Pista 2 | 0,0 | 4,8 | 4,8 | 0,0 | 17,5 | 17,5 |
| Fiumicino - Interventi di manutenzione impianti elettrici | 0,1 | 4,0 | 4,1 | 0,0 | 4,9 | 4,9 |
| Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx | 1,1 | 2,7 | 3,8 | 1,4 | 4,8 | 6,2 |
| Fiumicino - Interventi di man. rete idrica e di scarico | 0,0 | 3,7 | 3,7 | 2,9 | 3,2 | 6,1 |
| Area di imbarco A (Molo AA / Collegam. Ter. - Pzz.li) | 3,4 | 0,0 | 3,4 | 2,8 | 0,0 | 2,8 |
| Interventi sulla viabilità aeroportuale | 1,8 | 1,2 | 3,0 | 0,3 | 1,3 | 1,6 |
| Acquisto mezzi e attrezzature | 2,0 | 0,0 | 2,0 | 3,3 | 0,0 | 3,3 |
| HBS/BHS Terminal 1 | 1,6 | 0,0 | 1,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione | 0,7 | 0,5 | 1,2 | 1,2 | 0,0 | 1,2 |
| Ciampino - Riqualfica sistema airside | 0,1 | 1,0 | 1,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Piazzali in area ovest | 0,9 | 0,0 | 0,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Ciampino - Riconfigurazione scalo da Militare a Civile | 0,0 | 0,9 | 0,9 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Fiumicino Nord: Sviluppo capacità a lungo termine | 0,5 | 0,0 | 0,5 | 0,4 | 0,0 | 0,4 |
| Terminal C - Ampliamento zona arrivi e riconsegna bagagli | 0,5 | 0,0 | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Interventi per risparmio energetico | 0,4 | 0,1 | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Urbanizzazione area Ovest / Piazzali "W" 1^ fase | 0,3 | 0,0 | 0,3 | 0,3 | 0,0 | 0,3 |
| Altri | 8,7 | 2,2 | 10,9 | 7,4 | 4,2 | 11,6 |
| TOTALE | 86,3 | 86,0 | 172,3 | 35,5 | 92,8 | 128,3 |

(*) Inclusivo dei lavori a carico ENAC (21,9 milioni di euro nel 2014 e 2,7 milioni di euro nel 2013)

(**) Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

I principali investimenti per le diverse categorie vengono illustrati di seguito.

Piste e piazzali

Sono stati avviati nel mese di settembre 2014 gli interventi di riqualfica di Pista 3, mentre risultano sostanzialmente ultimati i lavori di riqualfica di Pista 2, ripresi dopo la risoluzione delle problemati-

che emerse a seguito del concordato preventivo dell'impresa mandataria dell'ATI aggiudicataria dell'appalto, che aveva causato rallentamenti rispetto ai piani originari.

Sono state eseguite le attività di monitoraggio delle pavimentazioni (*Pavement Management System*) di Fiumicino e Ciampino, necessarie nell'ambito delle procedure di mantenimento della certificazione aeroportuale, che consentono di programmare gli interventi di manutenzione su piste, piazzali e viabilità a medio e lungo termine, evitando al contempo diseconomie e deterioramenti infrastrutturali.

Sullo scalo di Ciampino, sono stati ultimati i lavori di rifacimento dei raccordi AD-AF e di riqualifica dei piazzali 300, mentre sono in corso i lavori di rifacimento dei pozzetti elettrici del raccordo Alfa.

Aerostazioni

Sono ripartite all'inizio del 2014, dopo la vicenda di procedura concorsuale che aveva interessato la società Consta, le attività di realizzazione, con l'ATI "Cimolai – Consta – Gozzo Impianti", delle aree di imbarco E ed F (cosiddetto "Molo C e Avancorpo"). È stata inoltre completata la progettazione preliminare degli interventi di arredo, esclusi dall'appalto principale, quali banchi transiti e informazioni, aree passaporti, sedute, *service point*, sale assistenza, *nursery*, *smoking lounge*, ecc., e sono in corso le progettazioni delle opere complementari, tra le quali l'adeguamento della Stazione E del People Mover e l'adeguamento delle vie di rullaggio per l'A380 verso la testata del Molo.

Il 12 marzo 2014 è stata inaugurata la Sala VIP Emirates presso la sala transiti del Terminal 3, che si sviluppa su oltre 900 mq.

È stata eseguita la progettazione definitiva dell'area est dell'aeroporto di Fiumicino, comprendente, fra l'altro, l'Avancorpo del T1, il nuovo molo dell'area di imbarco A, la riqualifica e l'ampliamento dell'area di imbarco C, che recepisce già in prima fase anche la demolizione integrale del Terminal 2 al fine di permettere l'ampliamento del Terminal 1 verso la Torre di Controllo.

Nell'ambito delle Aerostazioni esistenti, sono proseguite le realizzazioni volte a migliorare l'immagine e il servizio reso al passeggero. In particolare:

- 40 servizi igienici sono stati ristrutturati secondo il nuovo *concept*, completando in tal modo il programma di rinnovamento dei servizi igienici dello scalo di Fiumicino;
- sono stati eseguiti gli interventi di riqualifica e miglioramento estetico e funzionale presso gli arrivi *airside* del Terminal 1 e gli arrivi *Schengen airside* del Terminal 3, mentre sono in fase di completamento gli stessi interventi presso la piazzetta di collegamento *landside* fra Terminal 1 e Terminal 2 e il corridoio arrivi dell'area di imbarco D, con la riattivazione dei 6 tappeti mobili da tempo dismessi;
- in area *landside* sono stati installati tre nuovi banchi polifunzionali a servizio del passeggero, di cui uno alle partenze del Terminal 1 e due al mezzanino del Terminal 3;
- è stata effettuata la sostituzione, con materiale di maggiore pregio, della pavimentazione delle stazioni del *people mover*;
- è stata completata la sostituzione della pavimentazione esterna ai Terminal 1 e Terminal 2 lato arrivi *landside*;
- sono state installate quaranta stazioni di ricarica per dispositivi elettronici (cellulari, *tablet*, *pc*) in prossimità delle *gate* di imbarco del Terminal 1 e del Terminal 3 a Fiumicino e quattro stazioni presso le *gate Schengen* ed *Extra-Schengen* di Ciampino. Inoltre, sono state installate sette postazioni "workstation" (pareti attrezzate con prese elettriche, che offrono ai passeggeri uno spazio aggiuntivo per utilizzare e ricaricare i propri dispositivi mobili), presso le aree *Schengen* ed *Extra-Schengen* dei Terminal di Fiumicino, e una presso l'area *Schengen* di Ciampino;

- al fine di incrementare i servizi a disposizione dei passeggeri, è stato attivato un servizio di *fast office* gratuito, installando presso i banchi informazioni dei Terminal otto macchine polifunzionali per invio e ricezione di *fax* e l'effettuazione di fotocopie;
- sono stati eseguiti i lavori su tutte le linee di controllo sicurezza al Terminal 1 e alle partenze del Terminal 3, sostituendo le rulliere *gravity* con moderne linee automatiche di gestione del bagaglio a mano;
- sono stati eseguiti i lavori di riconfigurazione e ampliamento delle postazioni per i controlli di sicurezza alle partenze e al varco transiti del Terminal 3;
- sono iniziati i lavori di riqualifica delle coperture dei Terminal di Fiumicino con particolare riferimento all'area delle *gate* di imbarco C8-C16 e presso il Satellite, con completamento previsto entro i primi mesi del 2015;
- sono state sostituite tutte le lampade, con nuova tecnologia a LED, sia nella *hall* del Terminal 1 sia in tutta l'area d'imbarco B;
- sono in fase di completamento i lavori di adeguamento della *hall* arrivi *landside* del Terminal 3, che, nell'ambito della riqualifica delle aree a disposizione dei passeggeri, prevede una riallocazione degli uffici, dell'area accumulo carrellini e del luogo di culto, con la contestuale ristrutturazione dello stesso.

Per quanto riguarda lo scalo di Ciampino, nel mese di giugno è stata completata la prima fase dei lavori di *restyling* del Terminal di Aviazione Generale. I lavori hanno riguardato il rifacimento del pavimento e del controsoffitto delle aree comuni e il rifacimento del gruppo bagni nell'area bar secondo il nuovo *concept* adottato presso lo scalo di Fiumicino. In area *airside*, al fine di permettere l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri anche in condizioni meteo avverse, è stato realizzato un camminamento protetto dalle intemperie nei quadranti 100 e 200.

Impianti

E' stata collaudata ed è regolarmente funzionante la nuova presa di acqua dal fiume Tevere ai fini industriali.

Sono stati completati i lavori di sostituzione di una smistatrice dell'impianto di trattamento bagagli BHS del Terminal 3.

Sono stati effettuati i lavori di riqualifica di due cabine elettriche di smistamento in media tensione con la sostituzione dei relativi gruppi elettrogeni di continuità assoluta, allo scopo di aumentare l'affidabilità complessiva del sistema di alimentazione elettrica di Fiumicino.

Sono iniziati i lavori di riqualifica della centrale tecnologica di Fiumicino, che prevedono la sostituzione di tutti i quadri di media tensione, con previsione di completamento per il mese di maggio 2015.

Sono state eseguite le attività di miglioramento dell'affidabilità dei nastri trasporto bagagli, sia al Terminal 1 sia al Terminal 3, con installazione di nastri a confluenza ortogonale e bidirezionale al posto di quelli a curva.

Sono state effettuate le revisioni di tutte le Torri evaporative del Terminal 3 e sono state sostituite tutte le torri evaporative del Terminal 1.

I lavori di realizzazione dei nuovi impianti di disoleazione per la raccolta di idrocarburi delle Piste 1 e 2, sospesi dal mese di settembre 2013 in seguito alle ottemperanze richieste dal Decreto VIA, sono ripresi dalla fine del mese di maggio 2014 dopo aver proceduto alla redazione del progetto di perizia che recepisce le ottemperanze richieste.

Sono stati effettuati i lavori di sostituzione di due pontili di imbarco “*Pedestal*” presso l’area di imbarco H. Sono iniziati i lavori di sostituzione dei pontili d’imbarco del Satellite (ultimata le prime due unità).

Per quanto riguarda lo scalo di Ciampino sono state integrate le attrezzature invernali, nel rispetto del Piano Emergenza Neve, con l’acquisto di un mezzo *de-icer*.

Infrastrutture ed edifici vari

E’ stato effettuato l’intervento di sostituzione del *Parking Management System* (PMS), sia a Fiumicino che a Ciampino; tale intervento ha interessato la sostituzione di tutte le corsie di entrata e uscita dai parcheggi, delle emittitrici di biglietti e dei lettori di tessere, nonché delle casse automatiche e manuali, ora predisposte con nuove modalità di pagamento della sosta. L’intervento permetterà inoltre, tramite nuove funzionalità *software* evolute, di avere un sistema di *Revenue Management* (RMS), finalizzato ad aumentare la redditività dei parcheggi grazie a minori costi di manutenzione e di esercizio e all’aumento dei ricavi reso possibile da una migliore gestione degli spazi disponibili, accompagnata da una politica tariffaria volta ad aumentare l’occupazione.

Sono stati effettuati i lavori di riqualifica della recinzione presso il bacino idrico *di calma* in area est di Fiumicino.

Sono stati effettuati i lavori di riqualifica delle coperture degli uffici della Cargo City.

E’ stato realizzato ed è operativo un nuovo varco doganale, ubicato in area est, dedicato all’accesso dei mezzi e materiali diretti ai principali cantieri in corso e di prossima apertura (Molo C, Riqualifica Pista 3, ecc.).

E’ stato completato il progetto esecutivo del rifacimento della viabilità partenze e arrivi di Fiumicino, la cui realizzazione è prevista nel corso del 2015.

Per quanto riguarda lo scalo di Ciampino, è stata completata la prima fase di realizzazione della nuova recinzione perimetrale volta alla separazione delle aree Civile e Militare in seguito al cambio di *status*.

Sistemi e infrastrutture ICT

Da inizio maggio 2014 ADR offre ai propri passeggeri presso lo scalo di Fiumicino, tra i pochi in Europa, un servizio di accesso a *internet* gratuito e di durata illimitata (*free wi-fi*). Da fine dicembre 2014 servizio analogo è stato reso disponibile ai passeggeri anche presso lo scalo di Ciampino. Per predisporre tali servizi sono state opportunamente potenziate le reti *wi-fi* esistenti.

E’ stata completata l’implementazione del nuovo sistema FIDS (*Flight Information Departure System*), che consente di fornire un maggior numero di informazioni ai passeggeri (tempi di raggiungimento *gate*, meteo della località di destinazione, ecc.); è proseguita la sostituzione dei *monitor* per l’informativa al pubblico con nuovi schermi a tecnologia *led* che, oltre a offrire una maggiore luminosità, consentono un risparmio energetico di circa il 50%; è stato, inoltre, installato un tabellone informativo di grandi dimensioni (63 mq) in posizione centrale nella *hall* partenze del Terminal 1. Il tabellone, realizzato in tecnologia *led* e leggibile da distanze comprese tra 10 e 60 metri, si colloca per dimensione e qualità dell’immagine tra i migliori dispositivi di informazione aeroportuale a livello europeo.

Sono stati installati i sistemi ZTL (Zone a Traffico Limitato) e ZTC (Zone a Traffico Controllato) per il controllo automatico dei varchi di accesso dei veicoli in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita di specifiche aree all’aeroporto di Fiumicino, tramite 41 varchi dotati di strumentazione automatica. Il sistema ZTL consente il controllo del traffico nelle corsie riservate ai soli veicoli autorizzati;

il sistema ZTC consente la regolazione del traffico nelle altre corsie, imponendo un tempo massimo di attraversamento.

Sono state installate 8 postazioni *e-gate* nelle aree partenze ed arrivi del Terminal 3. Il sistema consente il controllo passaporti in automatico, anche mediante riconoscimento biometrico del volto e dell'impronta digitale, permettendo di migliorare l'efficacia complessiva del processo di controllo passaporti gestito dalla Polizia di Frontiera.

È stato sviluppato un sistema per il monitoraggio della movimentazione di aeromobili e mezzi in area *air side* (piste, raccordi e piazzole). Il sistema, che verrà rilasciato entro il primo trimestre 2015, consente di proseguire nel processo di ottimizzazione delle attività operative avviato con la realizzazione del sistema CDM (*Collaborative Decision Making*), che consente la condivisione dei dati tra tutti gli *stakeholder* aeroportuali (Ente Nazionale di Assistenza al Volo – nel seguito "ENAV", vettori, *handler*, gestore aeroportuale, ecc.).

È stato implementato presso l'aeroporto di Ciampino il sistema *pax track*, già sviluppato a Fiumicino, che consente la lettura e la validazione automatica delle carte di imbarco presso il varco sicurezza.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo in ambito aeroportuale, si segnala:

- l'avvio, nell'ambito delle iniziative finalizzate al risparmio energetico, del progetto-pilota *Smart Grid*, consistente nella creazione di una "isola energetica" avente la caratteristica di accumulare energia elettrica proveniente da più fonti rinnovabili, rendendola disponibile particolarmente in caso di necessità (eventuali guasti a componenti della rete elettrica e impiantistica aeroportuale);
- il proseguimento della partecipazione di ADR nell'ambito di un consorzio costituito con altre imprese europee, tra cui SEA S.p.A., la società di gestione degli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, al progetto CASCADE, finanziato dalla Comunità Europea in seguito a bando di gara e coordinato dal centro di ricerca tedesco Fraunhofer, avente come obiettivo il risparmio energetico negli aeroporti mediante utilizzo della tecnologia innovativa "FDD" (*Fault Detection and Diagnosis*), applicata in particolare agli impianti di termo-condizionamento. L'iniziativa sta producendo risultati interessanti in termini sia di prevenzione guasti e di miglioramento dell'efficienza degli impianti che di possibilità di risparmio energetico.

Fattori di rischio del Gruppo ADR

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevisti, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli *stakeholder*.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del *management*, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- una definizione di ruoli e responsabilità nel presupposto della creazione di sinergie tra gli attori del processo ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*), la valutazione periodica dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal *management* di linea e sulle verifiche della funzione *Internal Audit* della capogruppo Atlantia di effettività di applicazione delle procedure e sul rispetto della normativa vigente;
- la segregazione dei ruoli ed il rispetto di adeguati processi autorizzativi e di tracciabilità delle decisioni;
- un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- un'attività di supervisione continua per le attività di valutazione periodica e per il suo costante adeguamento.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di valutazione dei rischi che hanno portato, tra l'altro, all'implementazione di azioni per il rafforzamento del sistema di controllo interno. Tali attività si sono tradotte in un complesso di misure organizzative e interventi procedurali, di potenziamento delle risorse, nonché di interventi su infrastrutture e sistemi informativi.

L'articolazione del sistema di gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte da:

- il Consiglio di Amministrazione che traccia le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi, ne valuta l'adeguatezza e individua i principali attori aziendali, nell'ambito della valutazione dei rischi e dell'implementazione delle azioni di contenimento;
- il vertice aziendale di ADR, coadiuvato dal Comitato Rischi, cui è affidata la responsabilità di rendere operative le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione dei rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di verifica periodica sull'adeguatezza dei profili di rischio rispetto ai livelli definiti (*risk appetite*);
- il *Risk Officer*, struttura costituita a maggio 2014 con l'obiettivo di sviluppare all'interno del Gruppo ADR un modello integrato per la gestione dei rischi (di tipo *Enterprise Risk Management*) per supportare i processi decisionali e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Il *Risk Officer* coadiuva i *risk owner* nel processo annuale di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi (*risk assessment*) aziendali, garantendo l'adozione di metodologie adeguate e coerenti, monitora

l'evoluzione dell'esposizione aziendale ai rischi, anche emergenti, e propone all'Amministratore Delegato e al Comitato Rischi le azioni necessarie per garantire l'allineamento al *risk appetite*, assicurandone il costante monitoraggio e supportandone l'implementazione. Il *Risk Officer* supporta i processi di pianificazione strategica e budgeting con analisi di coerenza delle operazioni e degli orientamenti individuati al livello di *risk appetite* definito;

- la *management* del Gruppo ADR garantisce l'adeguatezza generale del sistema, partecipando al suo corretto funzionamento e, tramite anche attività di controllo e monitoraggio idonee, assicurandone l'efficacia e l'efficienza nel tempo e prevenendo irregolarità.

I rischi del Gruppo ADR possono essere distinti in quattro categorie: (i) strategici, (ii) operativi, (iii) finanziari e (iv) di *compliance*.

Rischi strategici

I fattori di rischio strategico possono comportare effetti particolarmente significativi sulle *performance* di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.

Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo: i risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, (ii) monitoraggio dei *trend* della domanda, (iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli *stakeholder*, (iv) diversificazione della clientela dei vettori operanti.

Rischi connessi alla dipendenza da Alitalia e da altri vettori rilevanti: l'attività del Gruppo ADR è legata in misura significativa ai rapporti intercorrenti con alcuni tra i principali vettori che operano presso il sistema aeroportuale della Capitale, tra i quali si segnalano Alitalia, EasyJet e Ryanair.

Così come per altri operatori del settore, l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo ADR nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, Alitalia svolge il ruolo di *hub carrier* presso lo scalo di Fiumicino. Sebbene la quota di mercato di Alitalia su Fiumicino (pari a circa il 42%) sia minore rispetto all'incidenza degli *hub carrier* in alcuni dei principali aeroporti europei (Francoforte 63%, Monaco 56%, Parigi CDG 52%, Amsterdam 54%, Londra Heathrow 47%)¹⁰, in caso di riduzione o interruzione dell'operatività di Alitalia, non è certa – o non sono prevedibili i tempi necessari per – l'individuazione di vettori che adottino il modello *hub&spoke* in grado di recuperare i volumi di traffico in transito con ripercussioni, quindi, sulle *performance* complessive di traffico ed economiche del Gruppo ADR.

Rischi legati a immagine e reputazione: una percezione negativa o una cattiva pubblicità possono minare l'immagine pubblica del Gruppo ADR e la sua efficacia nella gestione operativa. Gli strumen-

¹⁰ Fonte: Airport IS – SRS, posti offerti nel 2014.

ti di gestione dei rischi sono: (i) efficiente strategia di comunicazione, (ii) dialogo continuo con gli *stakeholder*, (iii) creazione di alleanze per lo sviluppo delle relazioni con il territorio.

Rischi operativi

I fattori di rischio operativo sono strettamente collegati allo svolgimento delle attività aziendali e, pur potendo impattare sulle *performance* di breve e lungo termine, non comportano conseguenze significative sulle scelte strategiche.

Rischi legati alla gestione della *safety* e della sicurezza: il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sull'attività del Gruppo ADR e può avere ricadute anche su passeggeri, residenti locali e dipendenti. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) *safety management system*, (ii) investimenti progressivi in *safety* e sicurezza (iii) attività di formazione dello *staff*, (iv) attività di controllo e monitoraggio degli *standard* di sicurezza.

Rischi legati all'interruzione delle attività: le attività del Gruppo ADR possono subire un'interruzione a seguito di: (i) scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo e degli operatori di servizi pubblici di emergenza; (ii) non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi e (iii) avverse condizioni meteorologiche (neve, nebbia, ecc.). Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) piano e procedure di emergenza, (ii) *staff* altamente preparato e competente, (iii) piani assicurativi.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane: il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo ADR dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) piani di sviluppo dei talenti, (iii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iv) Codice Etico; (v) procedure Legge 231.

Rischi legati alla dipendenza da terze parti: le attività del gestore aeroportuale dipendono in gran parte da terzi, ad esempio autorità locali, vettori, *handler*, ecc. Qualsiasi interruzione delle loro attività o comportamento non accettabile da parte dei terzi può danneggiare la reputazione e le attività del Gruppo ADR. Tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) aggiornamento costante degli accordi con terzi, (ii) selezione dei *partner* in base a criteri economico-finanziari e di sostenibilità, (iii) adeguate attività di *contract management*.

Rischi finanziari

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ADR è pari a 625,4 milioni di euro (758,9 milioni al 31 dicembre 2013).

Il debito nominale lordo del Gruppo ADR è a carico della Capogruppo ADR (925,0 milioni di euro) ed in massima parte riconducibile alla prima emissione obbligazionaria di tipo "*senior unsecured*" del dicembre 2013, di importo pari a 600,0 milioni di euro, a valere sul programma *Euro Medium Term Note* (EMTN) varato nel novembre 2013 per complessivi 1,5 miliardi di euro. Il residuo importo di 325 milioni di euro è invece riferibile ad una linea di finanziamento accesa con il veicolo di

cartolarizzazione Romulus Finance S.r.l. con lo scopo di garantire il servizio del debito che quest'ultimo ha contratto nel 2003 a fronte dell'ultima *tranche* obbligazionaria (in sterline) ancora in essere riferibile alla struttura di finanziamento di cui all'epoca si dotò ADR.

Le risorse acquisite tramite la nuova emissione sono state utilizzate, infatti, per rimborsare anticipatamente nel primo trimestre 2014 tutte le residue linee di debito "*senior secured*", di valore nominale complessivo pari a 604,6 milioni di euro (*Tranche A2 ed A3 Romulus 2003, Term Loan bancario 2012, prestito BEI 2008 e Banca Intesa 2003*).

La *Tranche A4 Romulus* è quindi l'ultima rimasta delle cinque emesse nel 2003, per un valore complessivo di 1,27 miliardi di euro, a supporto dell'operazione di cartolarizzazione – eseguita attraverso il veicolo Romulus Finance S.r.l. – del preesistente debito bancario posto in capo ad ADR per effetto dell'operazione di "*leverage buy out*" connessa al progetto di privatizzazione della Società.

La *Tranche A4* di nominali 215 milioni di sterline è coperta dal rischio cambio e dal rischio tasso d'interesse tramite un "*cross currency swap*" sottoscritto all'origine dell'operazione (2003). Il controvalore della *tranche* al cambio *swap* fissato nel 2003 è pari a 325 milioni di euro (pari al valore nominale della già citata linea di finanziamento A4 tra il veicolo Romulus e ADR).

ADR, nel mese di dicembre 2013, ha attivato una linea di finanziamento, anch'essa *senior unsecured*, di tipo *revolving* (RCF) di importo pari a 250 milioni di euro con scadenza nel 2018 che, al 31 dicembre 2014, non è ancora mai stata utilizzata. Si segnala, inoltre, che dal 22 settembre 2014 su tale linea viene applicata, per il calcolo degli oneri finanziari di competenza, una nuova *margin grid* che prevede, sui diversi livelli di *rating* prefissati, una riduzione significativa dei costi a carico della Società (da 195 a 110 *basis point* all'attuale livello di rating di ADR). Tale evoluzione positiva per il Gruppo ADR è il frutto di una trattativa iniziata con le banche finanziatrici nel mese di giugno 2014 e conclusasi positivamente per ADR sia per l'effetto del migliorato merito creditizio della Società che della concomitante positiva evoluzione dei mercati finanziari.

I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo ADR prevedono una serie di clausole ed impegni, tipici della prassi internazionale, in capo al debitore e/o al garante del debito. La sola *Tranche A4* gode oggi della garanzia prestata della *monoline* Ambac Assurance UK Ltd.

ADR, quindi, in conformità alle regole contrattuali applicate, ha l'obbligo di rappresentazione e formalizzazione, tramite rilascio di appositi *compliance certificate* (dichiarazioni di conformità), delle dichiarazioni afferenti il rispetto degli impegni di informativa contrattualmente disciplinati.

Per quanto attiene in particolare la *Tranche A4 Romulus* e la linea RCF questo avviene con riferimento a due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito (c.d. *application date*): quella del 20 marzo – sui dati al 31 dicembre – e quella del 20 settembre – sui dati al 30 giugno – regolarmente approvati. All'esito delle verifiche preliminari svolte in relazione ai risultati dell'esercizio 2014, si può ragionevolmente affermare che anche nella prossima *application date* di marzo 2015 tale dichiarazione sarà rappresentata senza eccezione di mancato rispetto dei *covenant* previsti.

Rischio di credito

È il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita non adempiendo a un'obbligazione. La massima esposizione teorica a tale rischio per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2014 è rappresentata, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nella Relazione Finanziaria Annuale e, in particolare, dai crediti commerciali verso la clientela.

Per un'analisi delle politiche poste in essere per controllare l'investimento in crediti, nonché per la situazione particolare di concentrazione derivante dal rapporto con il principale vettore Alitalia, si rinvia alla nota 10.3 delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischio di liquidità

Si manifesta qualora il Gruppo ADR non detenga, e incontri difficoltà a reperire, le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

La struttura finanziaria del Gruppo ADR è caratterizzata da una limitata incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2014 pari a 1,4 volte il margine operativo lordo alla stessa data. Tuttavia, una quota ancora non trascurabile delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito.

Non sono, peraltro, previsti impegni di rimborso o rifinanziamento del debito esistente nel breve termine in quanto la linea RCF scadrà nel 2018, la *tranche* obbligazionaria EMTN 2013 nel 2021 e la *Tranche* Romulus A4 nel 2023.

La sola linea RCF prevede oggi costi variabili al variare del giudizio di *rating* da parte delle agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Rating; il livello di *rating* condiziona anche l'applicazione di clausole più stringenti previste nel "*Security Package*" che assiste il contratto relativo alla *Tranche* A4 Romulus a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Le citate misure ulteriori si attivano, oltre che per il *rating*, anche nel caso in cui determinati *ratio* finanziari non superino dei livelli minimi preventivamente concordati.

Tuttavia, qualora sussistano in via temporanea esigenze finanziarie aggiuntive, è disponibile, oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 356,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014, la linea di credito "*revolving*" (RCF) di 250 milioni di euro destinata contrattualmente a questo scopo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne. Attualmente tutte le linee di finanziamento utilizzate sono a tasso fisso. Per questa ragione, l'esposizione al rischio risulta limitata al costo della linea RCF, peraltro ad oggi non utilizzata.

In ogni caso, il Gruppo ADR fa uso di "*interest rate swap*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato. Si veda anche la nota 10.3 delle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischio di cambio

È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita.

Il Gruppo ADR presenta un'esposizione finanziaria denominata in sterline. Per tale ragione, il Gruppo fa uso di "*currency swap*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio di mercato.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio trascurabile in quanto le transazioni in valute diverse dall'euro sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

Rating

Come precedentemente sottolineato, ADR e il suo debito sono oggetto di valutazione da parte delle agenzie di *rating* Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Proprio alla fine dello scorso esercizio, in coincidenza con l'attuazione del programma di rifinanziamento citato, ADR ha recuperato un livello di solido *investment grade* da quasi tutte le agenzie (S&P BBB+, Fitch BBB+ e Moody's Baa3 *unsecured* / Baa2 *secured*). La dinamica è favorevolmente proseguita anche nel corso del 2014.

- l'agenzia Moody's ha, in data 4 dicembre 2014, elevato a Baa1 il rating delle emissioni *secured* e a Baa2 quello delle emissioni *unsecured* confermando su entrambi l'*outlook* positivo;
- Fitch Ratings in data 11 novembre 2014 ha confermato per ADR il rating BBB+ con *outlook* stabile;
- Standard & Poor's, lo scorso 19 dicembre 2014, ha confermato il rating BBB+ con *outlook* stabile, evidenziando nel comunicato uno "*stand alone credit profile*" elevato ad "A" dal precedente "bbb+".

Security Package: covenant

Il progetto di rifinanziamento di fine 2013, conclusosi nel primo trimestre 2014, ha richiesto, per essere finalizzato, il preventivo consenso (tramite *waiver*) da parte di tutti i creditori di ADR preesistenti aventi diritto. Nel formulare la richiesta di consenso, ADR non ha solo inteso assicurare il rifinanziamento delle *tranche* di debito in scadenza, ma ha voluto anche garantire che si potessero determinare i necessari presupposti affinché il nuovo debito *senior* venisse assunto a condizioni contrattuali diverse da quelle che hanno caratterizzato (e caratterizzano) la preesistente struttura Romulus approcciando, soluzioni quanto più vicine possibili a quelle tipicamente praticate ad una società *investment grade*.

In questa chiave interpretativa, si riepilogano di seguito i principali ambiti che hanno riguardato modifiche ed aggiornamenti della contrattualistica Romulus:

- la definizione di soglie di ingresso nel *trigger event* e nel *cash sweep* per causa del *rating* sono state posizionate a un livello più basso rispetto alle precedenti;
- la possibilità di contrarre debito aggiuntivo *senior* fino ad un massimo di 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti concordato con ENAC, senza necessità di un ulteriore consenso da parte del creditore Romulus. Tale misura consente di eliminare il principale vincolo che, a breve, avrebbe potuto ostacolare l'implementazione del piano investimenti, che costituisce la principale obbligazione assunta da ADR nei confronti di ENAC in sede di sottoscrizione del Contratto di Programma.

La novità sostanziale dell'operazione di rifinanziamento concluso nel primo trimestre 2014, è che la sola struttura dei contratti finanziari Romulus – di cui ADR rimane debitrice in prospettiva per un importo di 325 milioni di euro – rimane ancorata al "*Security Package*" che è stato, sino all'emissione obbligazionaria EMTN di fine 2013, applicato all'intera struttura del debito di ADR.

Il *Security Package* è costituito da un insieme di garanzie reali e da un insieme di *covenant* finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR – *Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (CLCR – *Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). La verifica dei suddetti *ratio* viene effettuata due volte l'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito ("*application date*") del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre e della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno, oltre alle informazioni prospettiche risultanti dall'ultimo piano approvato.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento (eccedente i citati 300 milioni di euro a supporto del piano investimenti

concordato con ENAC); viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, di seguito una tabella riepilogativa dei valori soglia del DSCR e relative conseguenze contrattualmente stabilite.

| LIVELLO | CONDIZIONE |
|---------|-------------------------|
| >= 1,7 | Debito aggiuntivo |
| >= 1,5 | Distribuzione dividendi |
| < 1,25 | <i>Trigger event</i> |
| < 1,1 | <i>Default</i> |

I risultati della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti e che saranno formalizzati nella prossima *application date* di marzo 2015.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

In linea con la prassi di mercato per operazioni simili, la nuova linea bancaria *revolving* prevede, quanto ai *ratios* finanziari, esclusivamente il rispetto di una soglia massima del *Leverage ratio* definita in base al *rating* di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's (4,25:1 al livello BBB/Baa2 o superiori; 3,75:1 al livello BBB/Baa3 o inferiori). Tali soglie del *Leverage* sono state estese anche alla contrattualistica Romulus. La linea RCF mutua invece dalla contrattualistica Romulus la definizione di soglia minima di DSCR correlata all'evento di *default* per innescare il quale non può attestarsi al di sotto di 1,1:1. Quindi, sia per la nuova RCF che per la contrattualistica Romulus, ad oggi in vigore per la sola linea A4, il mancato rispetto di una soltanto delle predette soglie costituisce *event of default* ai sensi della rispettiva documentazione contrattuale.

La documentazione del Programma EMTN, aggiornata in data 13 gennaio 2015, in linea con la prassi di mercato per emittenti *investment grade*, non prevede limitazioni a carico di ADR né il rispetto di *covenant* finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di *negative pledge*, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario).

Rischi di compliance

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Compliance con il regime di concessione: il gestore aeroportuale svolge le attività in regime di concessione, nel rispetto di obblighi la cui inosservanza può causare decadenza o revoca della concessione stessa. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) rispetto degli obblighi di concessione, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per l'aggiornamento dei piani tariffari, (iii) trasparenza sui piani tariffari adottati, (iv) partecipazione a discussioni con le autorità governative preposte.

Compliance con regolamentazione in materia di rumorosità e ambiente: il gestore aeroportuale è tenuto al rispetto di leggi nazionali e internazionali in materia di contenimento del rumore e di tutela ambientale. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: (i) rispetto di leggi e regolamentazioni, (ii) cooperazione con le autorità di riferimento per la definizione di leggi e regolamentazione, (iii) messa in essere di attività a tutela dell'ambiente.

Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.

Gestione economica

TABELLA 1. Conto economico riclassificato

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 | Variazione | Variazione % |
|--|------------------|------------------|-----------------|--------------|
| Ricavi da gestione aeroportuale di cui: | 710.666 | 646.568 | 64.098 | 9,9% |
| <i>ricavi aviation</i> | 519.980 | 457.774 | 62.206 | 13,6% |
| <i>ricavi non aviation</i> | 190.686 | 188.794 | 1.892 | 1,0% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 70.142 | 25.050 | 45.092 | 180,0% |
| Altri ricavi operativi | 23.959 | 28.198 | (4.239) | (15,0%) |
| Totale ricavi | 804.767 | 699.816 | 104.951 | 15,0% |
| Costi esterni gestionali | (207.002) | (185.018) | (21.984) | 11,9% |
| Costi dei servizi di costruzione | (67.845) | (23.986) | (43.859) | 182,9% |
| Canoni concessori | (31.464) | (28.757) | (2.707) | 9,4% |
| Costo del personale | (69.685) | (65.339) | (4.346) | 6,7% |
| Totale costi operativi netti | (375.996) | (303.099) | (72.897) | 24,1% |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 428.771 | 396.716 | 32.055 | 8,1% |
| Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore | (68.086) | (67.709) | (377) | 0,6% |
| Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi | (114.713) | (124.111) | 9.398 | (7,6%) |
| Risultato operativo (EBIT) | 245.972 | 204.896 | 41.076 | 20,0% |
| Proventi (oneri) finanziari | (43.880) | (62.190) | 18.310 | (29,4%) |
| Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento | 202.092 | 142.706 | 59.386 | 41,6% |
| Imposte | (71.069) | (59.543) | (11.526) | 19,4% |
| Risultato netto attività operative in funzionamento | 131.023 | 83.163 | 47.860 | 57,5% |
| Risultato netto attività operative cessate | 0 | 0 | 0 | 0,0% |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 131.023 | 83.163 | 47.860 | 57,5% |

Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale ammontano a 710,7 milioni di euro e registrano una crescita del 9,9% rispetto all'esercizio a confronto riconducibile allo sviluppo delle attività *aviation* (+13,6%). Il comparto non *aviation* mostra, invece, un risultato in linea (+1,0%) con l'anno precedente, risentendo della combinazione dei diversi andamenti delle attività di cui è composto. Positivo il risultato conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali, con ricavi in crescita dell'8,6% grazie all'entrata a regime delle *Core Categories* e allo sviluppo del comparto *Food & Beverage*; in flessione invece l'andamento delle attività immobiliari (-8,2%) che scontano i minori ricavi conseguenti ad alcuni rilasci di infrastrutture e una diversa articolazione dei rapporti di subconcessione con Alitalia, oltre ad essere ancora parzialmente penalizzati, rispetto al 2013, dal nuovo impianto tariffario il cui schema dei corrispettivi ha rimodulato a favore del settore *aviation* proventi precedentemente di

competenza di questo *business*. Anche le attività pubblicitarie mostrano una flessione (-6,7%) circostanziata dal fatto che proprio il 2014 è stato l'anno di partenza di un nuovo modello di gestione di questo *business* non più basato su una *joint venture* societaria, ma attivato attraverso un contratto di subconcessione sottoscritto con un primario operatore del settore.

Per una più ampia descrizione dell'andamento dei ricavi consolidati si rinvia al paragrafo dedicato a "Le attività del Gruppo ADR".

- I Ricavi per servizi di costruzione, pari a 70,1 milioni di euro, si incrementano di 45,1 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, in relazione al consolidato avvio, nel 2014, dell'esecuzione del piano di sviluppo infrastrutturale.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 24,0 milioni di euro e registrano una riduzione di 4,2 milioni di euro. In questa voce è incluso, tra l'altro, l'incasso di 10,4 milioni di euro di crediti insinuati in privilegio verso l'amministrazione straordinaria di Alitalia, prudentemente portati a perdita nel 2008. Inoltre, sempre su questa voce, è stato registrato il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 2,5 milioni di euro per effetto della positiva conclusione di accordi transattivi con controparti implicate in contenziosi con ADR. Nel 2013, la voce Altri ricavi includeva un riassorbimento del fondo imposte per 9,6 milioni di euro ed un provento di 4,2 milioni di euro relativo alla manleva fiscale della ex-controllante Gemina (ora Atlantia), quale effetti dell'evoluzione del contenzioso con l'Agenzia della Dogana in materia di diritti doganali

Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali, pari a 207,0 milioni di euro, si incrementano complessivamente di 22,0 milioni di euro rispetto al 2013 per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - riduzione dei costi per materie prime e materiali di consumo per 1,8 milioni di euro, attribuibile principalmente ai minori costi di acquisto di energia elettrica, grazie alla flessione sia dei consumi che dei prezzi;
 - aumento dei costi per servizi e godimento di beni di terzi di 31,4 milioni di euro, riconducibile per 16,0 milioni di euro all'incremento netto dei costi per servizi sostenuti nel 2014 focalizzati principalmente sul miglioramento della qualità del servizio (manutenzioni ordinarie, servizi esterni e pulizie) e commerciali (pubblicità e iniziative promozionali); la variazione residua di 15,4 milioni di euro è attribuibile, invece, all'impatto positivo sui costi che nel 2013 si era determinato per effetto della sigla di una transazione tra ADR e i Ministeri competenti, grazie alla quale le parti avevano risolto un annoso contenzioso riguardante l'entità degli oneri pregressi a carico del gestore per servizi antincendio;
 - riduzione di 7,7 milioni di euro degli altri costi operativi che, nel 2013, includevano oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF in materia di imposte sull'energia elettrica per effetto di alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 67,8 milioni di euro, si incrementano di 43,9 milioni di euro rispetto al 2013 in linea con il già citato percorso di sviluppo infrastrutturale.
- L'onere per canoni concessori è pari a 31,5 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.
- Il Costo del personale, pari a 69,7 milioni di euro, registra un incremento di 4,3 milioni di euro (+6,7%) correlato alla maggiore forza media impiegata da ADR (+39,4 risorse medie) conseguente all'aumento dell'attività operativa dovuta all'incremento del traffico passeggeri ed all'attivazione delle iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità del servizio.

Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 428,8 milioni di euro, in crescita di 32,1 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto (+8,1%) e con un'incidenza sui ricavi da gestione aeroportuale sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (dal 61,4% del 2013 al 60,3%).

Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali ammontano a 68,1 milioni di euro (+0,4 milioni di euro) e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo ADR.

Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 114,7 milioni di euro (124,1 milioni di euro nell'esercizio a confronto), presenta la seguente composizione:

- accantonamento al fondo di rinnovo, pari a 100,5 milioni di euro (102,5 milioni di euro nel 2013), in conseguenza dell'aggiornamento della stima dei costi degli interventi di ripristino e sostituzione previsti nell'ultimo piano aziendale approvato. Si sottolinea che rientrano in tale categoria gli investimenti la cui esecuzione è condizione di garanzia del rispetto di un adeguato stato di efficienza e sicurezza, in aderenza agli obblighi concessori, degli impianti ed infrastrutture aeroportuali in concessione;
- accantonamenti a fondi rischi e oneri pari a 5,1 milioni di euro rispetto ai 12,1 milioni di euro del 2013 che includevano l'accantonamento di pari importo relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF riguardante le imposte sull'energia elettrica per i periodi 2002-2006 e 2007-2010;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti, pari a 9,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio a confronto (-0,4 milioni di euro).

Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) ammonta a 246,0 milioni di euro, in aumento di 41,1 milioni di euro (+20,0%) rispetto all'esercizio precedente.

Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 43,9 milioni di euro registrano una flessione di 18,3 milioni di euro (-29,4%) per la riduzione del tasso applicato alla componente finanziaria del fondo rinnovo (-6,6 milioni di euro), per l'effetto positivo della componente derivante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato (-8,6 milioni di euro) e per l'incremento dei dividendi da società controllate (+4,0 milioni di euro); tali effetti positivi sono stati solo parzialmente compensati da un lieve aumento degli oneri finanziari netti (+0,9 milioni di euro) calcolati su un debito lordo che, a partire dal marzo 2014, è divenuto interamente a tasso fisso.

Utile (perdita) dell'esercizio

Al netto del carico fiscale stimato per imposte correnti e differite, pari a 71,1 milioni di euro, la Società ha conseguito nel 2014 un utile netto di 131,0 milioni di euro, in crescita di 48,0 milioni di euro rispetto al 2013.

TABELLA 2. Conto economico complessivo

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|----------------|---------------|
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 131.023 | 83.163 |
| Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (cash flow hedge) | 134 | (134) |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) | (37) | 37 |
| Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | 97 | (97) |
| Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto | (1.505) | (427) |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) attuariali | 414 | 117 |
| Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | (1.091) | (310) |
| TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE | (994) | (407) |
| UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | 130.029 | 82.756 |

Gestione patrimoniale e finanziaria

TABELLA 3. Situazione patrimoniale riclassificata

| | (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|----------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Immobilizzazioni immateriali | 1.980.256 | 1.979.392 | 864 |
| | Immobilizzazioni materiali | 17.175 | 8.526 | 8.649 |
| | Immobilizzazioni finanziarie | 37.643 | 11.740 | 25.903 |
| | Attività per imposte anticipate | 120.393 | 125.670 | (5.277) |
| | Altre attività non correnti | 457 | 463 | (6) |
| A | CAPITALE IMMOBILIZZATO | 2.155.924 | 2.125.791 | 30.133 |
| | Attività commerciali | 220.577 | 202.934 | 17.643 |
| | Altre attività correnti | 30.240 | 29.904 | 336 |
| | Attività per imposte correnti | 9.001 | 7.081 | 1.920 |
| | Passività commerciali | (191.988) | (174.163) | (17.825) |
| | Altre passività correnti | (127.330) | (112.999) | (14.331) |
| | Passività per imposte correnti | (2.167) | (13.882) | 11.715 |
| B | CAPITALE CIRCOLANTE | (61.667) | (61.125) | (542) |
| | Fondi per benefici per dipendenti | (643) | (359) | (284) |
| | Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | (154.829) | (106.137) | (48.692) |
| | Fondo per accantonamenti correnti | (9.215) | (11.283) | 2.068 |
| C | QUOTA CORRENTE FONDI | (164.687) | (117.778) | (46.909) |
| D = B + C | CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI | (226.354) | (178.904) | (47.450) |
| | Passività non correnti | (206.241) | (233.084) | 26.843 |
| E | PASSIVITA' NON CORRENTI | (206.241) | (233.084) | 26.843 |
| F = A + D + E | CAPITALE INVESTITO NETTO | 1.723.329 | 1.713.804 | 9.525 |
| | Capitale sociale | 62.225 | 62.225 | 0 |
| | Riserve e utili (perdite) portati a nuovo. | 933.063 | 832.155 | 100.908 |
| | Utili (perdita) dell'esercizio | 131.023 | 83.163 | 47.860 |
| G | PATRIMONIO NETTO | 1.126.311 | 977.543 | 148.768 |
| | Passività finanziarie non correnti | 931.613 | 932.214 | (601) |
| | Altre attività finanziarie non correnti | (7.546) | (8.198) | 652 |
| H | INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE | 924.067 | 924.016 | 51 |
| | Passività finanziarie correnti | 23.183 | 608.624 | (585.441) |
| | Attività finanziarie correnti | (350.232) | (796.380) | 446.148 |
| I | INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE | (327.049) | (187.755) | (139.294) |
| L = H + I | INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 597.018 | 736.260 | (139.242) |
| G + L | COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO | 1.723.329 | 1.713.804 | 9.525 |

Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato si attesta a 2.155,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014, in incremento di 30,1 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile a:

- aumento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente +0,9 milioni di euro e +8,6 milioni di euro), in relazione agli investimenti dell'esercizio (77,8 milioni di euro, inclusivi di acconti corrisposti ai fornitori per 14,0 milioni di euro), in parte compensati dagli ammortamenti (68,3 milioni di euro);
- incremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 25,9 milioni di euro riconducibile principalmente all'acquisto da Autostrade per l'Italia S.p.A. del 20% del capitale di Pavimental S.p.A. (9,8 milioni di euro) e del 27% di Spea Ingegneria Europea S.p.A. (14,3 milioni di euro), alla sottoscrizione del capitale di Airport Cleaning (1,5 milioni di euro), all'acquisto della quota detenuta da terzi nel capitale della controllata ADR Advertising (+0,7 milioni di euro) e alla cessione di ADR Engineering (-0,6 milioni di euro).

Capitale circolante

Il Capitale circolante, negativo per 61,7 milioni di euro, ha registrato nell'esercizio una leggera flessione di 0,5 milioni di euro derivante dalle seguenti dinamiche.

- Le Attività commerciali sono aumentate di 17,6 milioni di euro per effetto della crescita dei crediti verso ENAC per servizi di costruzione (+18,1 milioni di euro) riconducibile alla ripresa dei lavori - per la quota finanziata - dell'area di imbarco F. Tale incremento è stato in parte compensato dalla riduzione di 1,1 milioni di euro della componente crediti netti verso la clientela. In particolare, sulla flessione dei crediti netti verso clienti ha inciso positivamente il pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del gruppo Alitalia - a valere su crediti in prededuzione - oltre al miglioramento, rispetto alla fine del 2013, dell'esposizione complessiva verso il gruppo Alitalia-CAI. Tali fenomeni hanno bilanciato l'effetto espansivo (+28,4 milioni di euro) derivante dall'addebito ai vettori della tassa IRESA oggetto di pesante contestazione da parte dei vettori. L'impatto sul circolante di questa nuova componente risulta, a fine 2014, più che compensato dal saldo del corrispondente debito - vedere al riguardo anche il commento delle Altre passività correnti - verso il beneficiario finale di tale tassa (Regione Lazio).
- Le Passività commerciali sono aumentate di 17,8 milioni di euro attribuibile sostanzialmente all'incremento dei debiti verso fornitori (+20,4 milioni di euro), sul quale hanno impattato sia i maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2014 rispetto all'anno precedente che la riduzione dei tempi di pagamento derivante dalla progressiva entrata a regime degli effetti determinati dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192/2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.
- Le Altre passività correnti si incrementano complessivamente di 14,3 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
 - riduzione del debito per il servizio antincendio di 7,0 milioni di euro a seguito del pagamento del corrispettivo relativo al 2013 e sostanzialmente dell'intero corrispettivo maturato nel 2014;
 - aumento del debito per canone concessorio di 2,0 milioni di euro in relazione alla quota maturata nel 2014, al netto del pagamento della seconda rata del 2013 e della prima rata del 2014;
 - decremento dei debiti tributari per accise di 6,7 milioni di euro in relazione ai pagamenti effettuati a fronte delle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF;
 - riduzione dei debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 7,5 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;

- incremento di 33,7 milioni di euro dei debiti per IRESA. L'imposta, istituita dalla Regione Lazio, è a carico dei vettori che sono obbligati a effettuare il pagamento alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire da maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio, della convenzione per la gestione dell'imposta.
- Le Passività per imposte correnti si riducono di 11,7 milioni di euro per effetto del pagamento del saldo 2013 e degli acconti 2014, in parte compensati dalla stima del carico fiscale dell'esercizio.

Quota corrente fondi e Passività non correnti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Fondi per benefici per dipendenti | 15.581 | 15.236 | 345 |
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 308.556 | 285.781 | 22.775 |
| Altri fondi per rischi e oneri | 45.454 | 49.845 | (4.391) |
| TOTALE | 369.591 | 350.862 | 18.729 |
| di cui: | | | |
| - quota corrente | 164.687 | 117.778 | 46.909 |
| - quota non corrente ¹¹ | 204.904 | 233.084 | (28.180) |

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 22,8 milioni di euro per effetto degli accantonamenti dell'esercizio, al netto degli utilizzi operativi.

La voce Altri fondi per rischi e oneri si riduce complessivamente di 4,4 milioni di euro, a fronte di utilizzi per 7,0 milioni di euro, riassorbimenti netti a conto economico per 2,5 milioni di euro e stanziamenti per 5,1 milioni di euro.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto è pari a 1.723,3 milioni di euro a fine esercizio, con un incremento di 9,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si incrementa di 148,8 milioni di euro rispetto alla fine del 2013 sostanzialmente in relazione a:

- risultato economico complessivo dell'esercizio (130,0 milioni di euro che include la variazione del *fair value* dei derivati e le perdite attuariali relative al TFR);
- plusvalenza consolidata (+17,9 milioni di euro) derivante dalla cessione del 100% del capitale della controllata ADR Engineering alla controllante Atlantia, intervenuta nel dicembre 2014, nell'ambito del processo di riorganizzazione dei presidi di sviluppo infrastrutturale del gruppo Atlantia;
- incremento delle riserve di patrimonio netto per 0,8 milioni di euro attribuibile al *fair value* maturato dei piani di incentivazione del *management* di ADR basati su azioni di Atlantia.

Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 597,0 milioni di euro, in flessione di 139,2 milioni di euro rispetto alla fine del 2013.

¹¹ Le Passività non correnti includono al 31.12.2014 anche la voce Altre passività pari a 1.337 mila euro.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazione |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Passività finanziarie non correnti | 931.613 | 932.214 | (601) |
| Prestiti obbligazionari | 592.963 | 592.283 | 680 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 338.650 | 339.931 | (1.281) |
| Altre attività finanziarie non correnti | (7.546) | (8.198) | 652 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE | 924.067 | 924.016 | 51 |
| Passività finanziarie correnti | 23.183 | 608.624 | (585.441) |
| Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine | 16.108 | 607.181 | (591.073) |
| Strumenti finanziari - derivati | 0 | 142 | (142) |
| Altre passività finanziarie correnti | 7.075 | 1.301 | 5.774 |
| Attività finanziarie correnti | (350.232) | (796.380) | 446.148 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (338.410) | (770.205) | 431.795 |
| Altre attività finanziarie correnti | (11.822) | (26.175) | 14.353 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE | (327.049) | (187.755) | (139.294) |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | 597.018 | 736.260 | (139.242) |

Indebitamento finanziario netto non corrente

L'indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 924,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente (924,0 nel 2013). In dettaglio:

- i Prestiti obbligazionari (593,0 milioni di euro) sono costituiti dal prestito obbligazionario EMTN ("Euro Medium Term Note Program") emesso da ADR a dicembre 2013; la variazione dell'esercizio, pari a +0,7 milioni di euro, è riferita alla valutazione della passività con il metodo del costo ammortizzato;
- i Finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 338,7 milioni di euro e includono la linea A4 del prestito Romulus Finance; la riduzione di 1,3 milioni di euro deriva dalla valutazione della passività con il metodo del costo ammortizzato.

Indebitamento finanziario netto corrente

La quota corrente dell'indebitamento finanziario risulta essere pari ad una disponibilità netta di 327,0 milioni di euro, in crescita di 139,3 milioni di euro.

In particolare, le Passività finanziarie correnti, pari a 23,2 milioni di euro, sono diminuite di 585,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto di:

- rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 – per un ammontare totale pari a 229,6 milioni di euro;
- rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2* e *A3* delle obbligazioni di Romulus Finance per un ammontare totale di 375,0 milioni di euro.

Le Attività finanziarie correnti, pari a 350,2 milioni di euro, si riducono di 446,1 milioni di euro, per effetto delle minori disponibilità liquide (-431,8 milioni di euro) dovute ai sopracitati rimborsi.

TABELLA 5. Rendiconto finanziario

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|------------------|------------------|
| Utile dell'esercizio | 131.023 | 83.163 |
| Rettificato da: | | |
| Ammortamenti | 68.291 | 67.704 |
| Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 100.518 | 102.486 |
| Oneri finanziari da attualizzazione di fondi | 8.067 | 14.909 |
| Variazioni altri fondi | (4.818) | (4.075) |
| Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni | (205) | 10 |
| Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite | 5.655 | 251 |
| Altri costi (ricavi) non monetari | 2.581 | 11.010 |
| Variazioni del capitale circolante e altre variazioni | 2.445 | 13.632 |
| Flusso di cassa netto da attività operativa (A) | 313.557 | 289.090 |
| Investimenti in attività materiali | (12.016) | (4.796) |
| Investimenti in attività immateriali (*) | (65.834) | (27.437) |
| Interventi per rinnovo infrastrutture aeroportuale | (85.659) | (95.583) |
| Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di soc. consolidate | (26.292) | 0 |
| Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali | 17.169 | 848 |
| Variazione netta delle altre attività non correnti | 6 | 12 |
| Flusso di cassa netto da attività di investimento (B) | (172.626) | (126.956) |
| Emissione prestiti obbligazionari | (225) | 592.245 |
| Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine | 0 | 156.000 |
| Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine | (604.579) | (524.271) |
| Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti | 12.286 | (10.581) |
| Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti | 14.017 | 14.047 |
| Flusso di cassa netto da attività di finanziamento (C) | (578.501) | 227.440 |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C) | (437.570) | 389.574 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 768.904 | 379.330 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio | 331.334 | 768.904 |

(*) inclusivo di acconti corrisposti a fornitori per 13.958 mila euro.

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|--------|--------|
| Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate) | 79.047 | 42.203 |
| Interessi attivi incassati | 2.025 | 1.883 |
| Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte | 32.662 | 53.805 |
| Dividendi ricevuti | 9.885 | 5.920 |

Il Flusso di cassa netto generato dalle attività operative della Società nell'esercizio 2014 ammonta a 313,6 milioni di euro, in crescita di 24,5 milioni di euro rispetto al 2013, grazie al maggiore apporto derivante dall'utile netto dell'esercizio, considerato al lordo delle partite non monetarie (quali ammortamenti, accantonamenti al fondo rinnovo e imposte anticipate).

Le attività di investimento hanno assorbito risorse monetarie per complessivi 189,8 milioni di euro di cui 149,5 milioni di euro per investimenti autofinanziati e interventi di rinnovo (127,8 milioni di euro nell'esercizio a confronto), 14,0 milioni di euro per acconti corrisposti a fornitori e 26,3 milioni di euro per l'acquisto di partecipazioni. L'investimento in partecipazioni ha riguardato, in particolare, il 20% del capitale di Pavimental S.p.A. (9,8 milioni di euro), il 27% del capitale di Spea Ingegneria Europea S.p.A. (14,3 milioni di euro), sottoscrizione del capitale di Airport Cleaning (1,5 milioni di euro) e la quota di minoranza del capitale della società consolidata ADR Advertising (0,7 milioni di euro).

La cessione della partecipazione totalitaria nella controllata ADR Engineering ha generato risorse monetarie per 18,4 milioni di euro relativi al prezzo di realizzo.

Oltre alle dinamiche sopra esposte, sul flusso di cassa dell'esercizio hanno inciso i rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 604,6 milioni di euro, portando le disponibilità liquide a fine 2014 a 331,3 milioni di euro, rispetto ad un saldo iniziale di 768,9 milioni di euro.

Le partecipazioni

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle società partecipate per l'esercizio 2014. I dati contabili delle società controllate e collegate relativi all'esercizio 2014 sono riassunti nella sezione degli Allegati al Bilancio di esercizio.

Le partecipazioni in società controllate

ADR Engineering S.p.A.

La società, che fornisce servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), ha chiuso il 2014 con un risultato netto positivo di 4,6 milioni di euro, in miglioramento di circa 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi sono risultati pari a 19,4 milioni di euro con un incremento del 20,5% rispetto al 2013. I consumi di materie e servizi esterni, in aumento del 6,8%, sono stati pari a 8,7 milioni di euro; in aumento (+34,6%) il costo del lavoro, che si è attestato a 3,6 milioni di euro. Il margine operativo lordo è risultato positivo per 7,2 milioni di euro rispetto a 5,4 milioni di euro del periodo a confronto. Il risultato operativo ammonta a 7,0 milioni di euro (+1,5 milioni di euro rispetto al 2013).

In data 1° dicembre 2014, ADR ha ceduto alla controllante Atlantia il 100% delle azioni detenute in ADR Engineering.

ADR Assistance S.r.l.

ADR Assistance ha avviato la propria attività operativa nel luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con ADR.

La società ha conseguito nel 2014 un utile netto di 1,6 milioni di euro, in crescita di 1,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. I ricavi, pari a 17,7 milioni di euro, registrano una crescita del 7,2%, da imputare principalmente all'incremento dei passeggeri imbarcati (+6,3%). I costi operativi, pari a 15,0 milioni di euro, hanno registrato complessivamente un incremento dell'2,3%.

Il margine operativo lordo, in aumento di 0,9 milioni di euro, si attesta a 2,7 milioni di euro.

ADR Tel S.p.A.

La società realizza e gestisce i sistemi informatici e di telecomunicazione sul sistema aeroportuale romano. Il Consiglio di Amministrazione della società, in data 31 gennaio 2014, ha approvato, come già aveva fatto nel mese di novembre 2013 quello della Capogruppo ADR, il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* (IT) nell'ambito di ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), mantenendo a livello di Capogruppo le funzioni di indirizzo e controllo. L'operazione è divenuta efficace il 1° aprile 2014 con il trasferimento del ramo d'azienda IT da ADR ad ADR Tel. I risultati dell'esercizio 2014 non sono perciò confrontabili con l'anno precedente a causa delle sensibili variazioni di perimetro evidenziate.

Nel 2014, la società ha registrato un risultato netto positivo per 2,1 milioni di euro (+1,6 milioni di euro nel 2013) e ricavi per 21,0 milioni di euro. I costi operativi sono risultati pari a 16,8 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro per costo del lavoro; è stato perciò registrato un margine operativo lordo di 4,3 milioni di euro e un risultato operativo pari a 3,3 milioni di euro.

ADR Security S.r.l.

La società è stata costituita il 2 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda afferente il *business* dei servizi di sicurezza aeroportuale sui due principali scali romani. È stato, quindi, stipulato tra ADR e la società un apposito contratto d'appalto pluriennale (2012-2016), che regola le attività che ADR Security S.r.l. ("ADR Security") deve svolgere, quale organizzazione societaria specializzata del gestore aeroportuale: servizi di controllo dei passeggeri, del relativo bagaglio a mano, dei bagagli da stiva, della merce e dei plichi dei corrieri espresso, nonché servizi a richiesta quali la vigilanza del perimetro aeroportuale.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 4,0 milioni di euro, in crescita di 2,8 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto. Il volume d'affari nel 2014 è stato pari a 44,3 milioni di euro (+7,7%), generato principalmente da servizi (36,9 milioni di euro per controllo bagaglio da stiva, del passeggero e del bagaglio a mano e camera di simulazione) e da servizi a richiesta (7,0 milioni di euro per servizi *a forfait* verso ADR, *extra* verso ADR e servizi verso altre società del Gruppo ADR). Il margine operativo lordo è risultato pari 5,9 milioni di euro (in aumento di 1,1 milioni di euro rispetto al 2013), con un'incidenza sui ricavi in miglioramento, pari al 13,4%, rispetto all'11,7% del 2013. I costi operativi sono stati pari a 38,4 milioni di euro (+5,6%), di cui 31,3 milioni di euro come costo del lavoro.

ADR Mobility S.r.l.

La società è stata costituita il 3 maggio 2012 mediante il conferimento, da parte di ADR, del ramo d'azienda "parcheggi", costituito dalle attività e passività afferenti alla gestione dei parcheggi all'interno degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e dei rapporti con le società di autonoleggio, con esclusione delle attività svolte da ADR quale titolare di concessione aeroportuale (ad esempio la gestione della sosta di taxi, di bus e/o minibus di servizi pubblici di linea e privati, ecc.). In virtù di un'apposita convenzione stipulata con ADR, ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility") gestisce le aree di sosta degli scali di Ciampino e Fiumicino per una durata di 14 anni in regime di subconcessione. Nel 2014 la società ha consuntivato un utile netto di 6,9 milioni di euro, in flessione del 6,2% rispetto al 2013. I ricavi sono cresciuti dell'1,7% e sono stati pari a 38,1 milioni di euro. I costi operativi sono stati pari a 25,1 milioni di euro (+1,3% rispetto al 2013) di cui 22,1 milioni di euro relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 2,9 milioni di euro per costo del lavoro. Il margine operativo lordo è risultato pari 13,0 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente, mentre il risultato operativo si è attestato a 10,3 milioni di euro, in riduzione del 6,0%.

Airport Cleaning S.r.l.

La società è stata costituita in data 28 febbraio 2014 ed ha avviato la propria attività operativa il 20 maggio 2014. A partire da tale data, la società ha svolto i servizi di pulizia e di piccola manutenzione presso alcune aree dello scalo di Fiumicino; a partire dal 1° dicembre 2014 è stata affidata ad Airport Cleaning anche la gestione del servizio di raccolta e distribuzione dei carrelli portabagagli nello scalo di Fiumicino e la pulizia delle aree gestite da ADR dello scalo di Ciampino.

Nel 2014 la società ha conseguito una perdita di 280 mila euro, a fronte di ricavi per 7,8 milioni di euro e costi operativi per 7,9 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro per costo del lavoro. Il margine operativo lordo è perciò risultato negativo per 109 mila euro, mentre il risultato operativo è stato negativo per 134 mila euro.

ADR Advertising S.p.A.

ADR Advertising è partecipata al 100% da ADR che, il 9 dicembre 2014 ha acquisito il 49% del capitale ordinario e il 100% delle azioni privilegiate detenute da IGP Decaux S.p.A. La società, in virtù del contratto di affitto del ramo di azienda *advertising* stipulato con ADR nel 2003, ha svolto l'attività di gestione degli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano fino al 31 dicembre 2013. Il contratto di affitto di ramo di azienda non è stato assoggettato ad ulteriori proroghe rispetto alla scadenza, pertanto, a partire dal 1 gennaio 2014, il ramo di azienda è rientrato nella disponibilità della Capogruppo ADR.

Il 9 dicembre 2014 ADR ha acquisito il 49% del capitale ordinario e il 100% delle azioni privilegiate detenute da IGP Decaux S.p.A. nella società; il 16 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di ADR e di ADR Advertising hanno deliberato la fusione per incorporazione di ADR Advertising in ADR.

Nel 2014 la società non ha conseguito ricavi, consuntivando una perdita pari a 188 mila euro.

ADR Sviluppo S.r.l.

La società, avente per oggetto la promozione e lo sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, nel 2014 non ha ancora avviato la propria attività operativa. Il risultato netto del 2014 è positivo per 13 mila euro (- 2 mila euro nel 2013), in relazione ai dividendi (+15 mila euro) incassati dalla partecipata ADR Tel; il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a 115 mila euro.

Le partecipazioni in altre società

Pavimental S.p.A.

In data 8 agosto 2014, ADR ha acquistato da Autostrade per l'Italia S.p.A. una quota pari al 20% del capitale della società, impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo, nonché per terzi.

I ricavi del 2014, pari a 392,8 milioni di euro, in crescita rispetto al 2013 di 43,9 milioni di euro (+12,6%) per effetto delle maggiori attività di manutenzione verso Autostrade per l'Italia S.p.A., dell'avvio di attività di costruzione verso altri committenti, tra cui principalmente ADR e dell'affidamento, in ambito autostradale, di nuove attività di costruzione di opere infrastrutturali che hanno compensato i minori volumi di attività connessi al sostanziale completamento di lavori affidati negli scorsi esercizi.

Il margine operativo lordo è pari a 18,7 milioni di euro e risulta in lieve flessione (-1,0%) rispetto al valore registrato nel precedente esercizio.

Spea Ingegneria Europea S.p.A.

In data 1° dicembre 2014, ADR ha acquisito una quota del 27% di Spea Ingegneria Europea da Autostrade per l'Italia S.p.A. La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria della rete autostradale del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a 79,1 milioni di euro con un decremento di 13,0 milioni di euro (-14,1%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alla diminuzione delle produzioni della progettazione e della direzione lavori. L'EBITDA registrato nel 2014, pari a 20,9 milioni di euro, diminuisce di 7,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per effet-

to della citata riduzione dei ricavi compensata parzialmente da un minor ricorso a professionisti esterni (-2,2 milioni di euro) e dalla diminuzione del costo del lavoro (-3,7 milioni di euro).

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR detiene una partecipazione del 15% nella società che gestisce lo scalo genovese. Nel 2013 (cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato), il traffico passeggeri ha subito una diminuzione del 5,7% rispetto al 2012, comune a tutti i segmenti di traffico: di linea, charter e aviazione generale. In particolare, con riferimento al traffico di linea, si rileva l'andamento negativo di entrambe le componenti, domestico (-5,0%) e internazionale (-5,3%). Il valore della produzione è risultato pari a 23,3 milioni di euro, con un decremento di 0,1 milioni di euro, che sconta l'andamento negativo sia dei proventi *aviation* che di quelli non *aviation*. Il margine operativo lordo, risultato pari a 1,6 milioni di euro, è in aumento rispetto al 1,0 milioni di euro del 2012. La società ha chiuso il 2013 con un risultato netto positivo di 33 mila euro in riduzione rispetto al risultato di 69 mila euro del 2012. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 si attesta sui 5,5 milioni di euro.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR è presente nella compagine azionaria della società con una partecipazione del 16,57%. Nel 2013, anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato, il traffico passeggeri, sull'aeroporto di Lamezia Terme gestito da S.A.CAL., ha registrato 2,2 milioni di passeggeri con un decremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. I ricavi, pari a 22,2 milioni di euro, si riducono di 2,5 milioni di euro rispetto al 2012; in riduzione anche i costi (-4,7 milioni di euro). L'esercizio chiude con una perdita di 391 mila euro, in miglioramento rispetto al risultato negativo per 1,7 milioni di euro del 2012. Conseguentemente, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 si riduce, attestandosi a 7,7 milioni di euro.

Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione

Il Consorzio (25% ADR), avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, studi e ricerche sull'integrazione europea in materia di trasporto, è in liquidazione dal 31 dicembre 2010 ed ha chiuso il 2014 con una perdita di 18 mila euro, con un patrimonio netto negativo per 95 mila euro.

Leonardo Energia Società consortile a r.l.

La società consortile, partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR, ha per oggetto la produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica in favore dei soci consorziati, mediante la gestione di:

- centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino di proprietà di Fiumicino Energia S.r.l. e messa a disposizione della società mediante un contratto di affitto di ramo di azienda;
- centrale termica messa a disposizione da ADR mediante contratto di subconcessione.

La società ha chiuso il 2014 in pareggio; il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari a 268 mila euro.

La Convenzione – Contratto di Programma

Sviluppo del sistema aeroportuale romano

La Convenzione di gestione aeroportuale e il Contratto di Programma

ADR gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale della Capitale in virtù della concessione affidata alla Società con legge 10 novembre 1973, n. 755 e dell'Atto Unico "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di Programma" stipulato il 25 ottobre 2012, che ha sostituito la precedente Convenzione di gestione n. 2820 del 26 giugno 1974. Tale Atto Unico disciplina i rapporti tra il concessionario e l'ENAC fino a scadenza della concessione (30 giugno 2044).

Il 21 dicembre 2012 il Presidente del Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'Economia - ha approvato l'Atto Unico con alcune modifiche ed integrazioni che sono state recepite in uno specifico Atto Aggiuntivo sottoscritto da ENAC ed ADR il 27 dicembre 2012. Il 28 dicembre 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo all'approvazione dell'Atto Unico. L'8 marzo 2013 il D.P.C.M. e l'Atto Unico sono stati registrati dalla Corte dei Conti. Dal 9 marzo 2013 ADR applica le regole previste dall'Atto Unico ai corrispettivi dei propri servizi regolamentati.

Il nuovo quadro normativo approvato ha definito un insieme coerente di regole trasparenti e stabili valide fino al termine della concessione (30 giugno 2044) che permetterà il finanziamento del piano di investimenti di ADR mediante fondi privati. I pilastri della nuova Convenzione-Contratto di Programma sono:

- ruolo centrale del piano di investimenti, sia a breve che a lungo termine;
- chiara mappa strategica per il futuro del sistema aeroportuale di Roma con il ruolo centrale di Fiumicino e Ciampino (l'aeroporto di Viterbo non è più incluso nel Piano);
- chiarezza di diritti e obblighi di concessionario e concedente in tutte le circostanze, comprese le questioni di conflitto che possono portare alla risoluzione del contratto, identificazione di obiettivi di produttività, efficienza e qualità dei servizi aeroportuali soggetti a regolamentazione economica, aggiornamento dei criteri per la determinazione delle tariffe sulla base dei costi effettivi dei servizi, delle previsioni di traffico, del piano di investimento e degli obiettivi di qualità, in linea con le *best practice* internazionali.

L'entrata in efficacia dell'Atto Unico ha originato alcuni ricorsi presso TAR del Lazio e/o Capo dello Stato; ad oggi tutti i ricorsi avviati dall'utenza aeroportuale sono stati chiusi, mentre risulta ancora pendente quello avviato dal Comune di Viterbo a seguito della decisione di stralciare dal Piano di Sviluppo infrastrutturale la realizzazione del terzo scalo del sistema aeroportuale romano. Per approfondimenti, si rimanda alla sezione "Contenzioso" delle Note Integrative del presente Bilancio.

Principali elementi del Contratto di Programma

- **Struttura tariffaria:** la struttura tariffaria si basa su criteri riconosciuti a livello internazionale di correlazione con i costi delle infrastrutture e dei servizi, promuovendo obiettivi di efficienza come previsto

dalla direttiva 2009/12/CE e dalla L. 27/2012. Le regole tariffarie sono impostate fino al termine della concessione e si basano su:

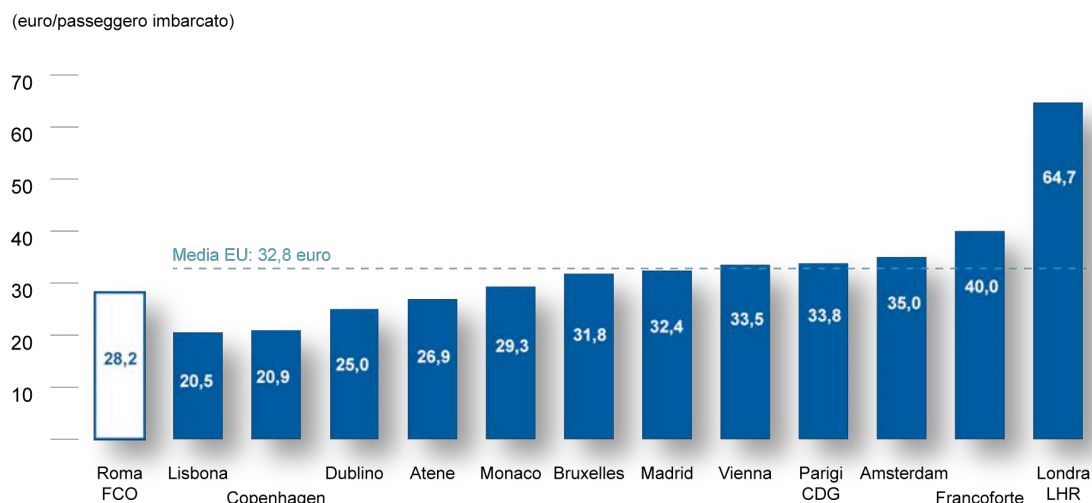
- metodo del "price cap" ("RAB-based") che correla le tariffe con i costi dei servizi soggetti a regolazione economica. Viene, inoltre, determinato il valore della RAB iniziale al 1 gennaio 2013 in 1,8 miliardi di euro che verrà aggiornato anno per anno con le regole della contabilità regolatoria;
- "dual till" in base al quale i ricavi delle attività commerciali rimangono interamente alla società aeroportuale;
- previsione di premio/penalità quando i valori registrati in materia di indicatori ambientali e di qualità sono al di sopra / al di sotto degli obiettivi fissati con ENAC.
- **Revisione delle tariffe:** il nuovo Contratto di Programma definisce in modo chiaro, in termini di contenuti, modalità e tempistica, i meccanismi e le motivazioni che richiedono l'aggiornamento del piano economico-finanziario al 2044, dei periodi regolatori decennali, a loro volta suddivisi in sottoperiodi regolatori, delle variabili contenute nel meccanismo delle tariffe annuali.
- **Remunerazione ammessa:** per il primo quinquennio tariffario (2012-2016), il costo medio pesato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC") reale *pre-tax* è pari a 11,91%, corrispondente ad un valore nominale *post-tax* dell'8,58%. Il Contratto di Programma definisce tutti i parametri e i criteri di aggiornamento del rendimento riconosciuto sul capitale; la maggior parte di essi deve essere aggiornata ogni cinque anni o dieci anni. Per le nuove opere di particolare valore strategico e ambientale il WACC reale *pre-tax* sarà incrementato di un valore compreso fra 2% e 4%.
- **Differenze di traffico tra forecast e consuntivo:** le variazioni del traffico rispetto alle previsioni incluse in un *range* del +/-5% saranno a beneficio/carico di ADR. In presenza di variazioni superiori, il 50% dei maggiori ricavi sarà accantonato per gli investimenti futuri senza alcun impatto sulle tariffe; se inferiori, il 50% dei minori ricavi sarà incluso nei costi ammessi per i calcoli tariffari del successivo sottoperiodo di cinque anni. Variazioni di traffico particolarmente significative possono legittimare la richiesta di modifiche agli interventi strutturali previsti.

Aggiornamento tariffario

Le tariffe in vigore dal 9 marzo 2013, anno di prima applicazione dell'Atto Unico, sono calcolate secondo i principi contenuti nel Contratto di Programma.

Le regole del Contratto di Programma prevedono l'aggiornamento annuale delle tariffe al fine del mantenimento della correlazione fra ricavi dei servizi regolati e relativi costi. L'aggiornamento prevede (i) da parte di ADR, il rispetto della procedura di consultazione con l'utenza secondo principi emessi da ENAC, nel rispetto di tempistiche e modalità già tratteggiate nella direttiva UE 2009/12/EC in materia di diritti aeroportuali; (ii) da parte di ENAC, l'approvazione delle tariffe a valle di verifica dei valori presentati dall'azienda nella proposta di aggiornamento e le comunicazioni di rito (pubblicazione su sito web e comunicazione a IATA).

Anche a fronte degli adeguamenti tariffari previsti nel Contratto di Programma, le tariffe medie presso l'aeroporto di Fiumicino restano inferiori alla media europea, come evidenziato dal grafico seguente.

GRAFICO 1. Confronto tariffe medie per passeggero imbarcato: Fiumicino e i principali aeroporti in Europa (*)

(*) Analisi ADR relativa ai corrispettivi aeronautici (diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate, sicurezza, altri) desunti dai documenti ufficiali di settore (IATA Airport, ATC, Fuel Charges Monitor, siti *web* delle società di gestione aeroportuali e www.airportcharges.com, sulla base dei corrispettivi in vigore). Dati medi aggiornati a giugno 2014 calcolati sulla base del mix di traffico di Fiumicino nel 2013. Il dato di Fiumicino è calcolato come rapporto fra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti diritti come da Contratto di Programma.

Consultazione con gli utenti e proposta tariffaria 2015

Nell'ambito della consultazione prevista da ENAC per l'aggiornamento tariffario avviata da ADR il 31 ottobre 2014 con la pubblicazione sul proprio sito della documentazione rilevante, il 24 novembre 2014 si è svolto l'incontro con gli utenti aeroportuali (vettori, *handler* e altri operatori) in merito alle tematiche inerenti gli investimenti, l'andamento del traffico, gli aspetti di qualità e ambiente. In quella sede sono stati illustrati i principali interventi completati nel 2014 e quelli in programma per il 2015. La procedura di consultazione si è conclusa l'8 dicembre 2014.

Al termine del percorso procedurale, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dal 1° marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC, con una propria nota, ha confermato ad ADR le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2015 e le ha contestualmente pubblicate sul proprio sito *web*. In base a quanto stabilito, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro.

La consultazione periodica degli utenti dell'aeroporto da parte del gestore aeroportuale è intesa a rappresentare agli utenti i progetti di sviluppo dell'infrastruttura, i risultati in termini di qualità del servizio ed i corrispettivi previsti nella proposta tariffaria per l'anno successivo. La procedura di consultazione è svolta nel rispetto del fondamentale principio di trasparenza sancito dall'articolo 6 della direttiva UE del 2009 sui diritti aeroportuali. Il 31 ottobre 2014 ENAC ha pubblicato le "Procedure di consultazione tra gestore e utenti aeroportuali" predisposte al fine del rispetto della direttiva.

Gli obiettivi strategici

Con l'avvio degli investimenti previsti nel Contratto di Programma, ADR ha intrapreso la realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale romano; la realizzazione delle nuove infrastrutture avverrà nel rispetto di un equilibrato rapporto tra domanda e offerta, garantendo il costante miglioramento del livello di servizio offerto al passeggero.

L'obiettivo di lungo periodo del Gruppo ADR è di realizzare nel periodo di vigenza della Concessione un sistema aeroportuale in linea con le *best practice* internazionali che sia motore dello sviluppo socio-economico del territorio locale e del sistema Paese, nonché porta di ingresso per il traffico intercontinentale. In particolare, sono previsti:

- lo sviluppo di Fiumicino al fine di renderlo uno dei principali *hub* a livello europeo sia per volumi, aumentandone la capacità fino a circa 100 milioni di passeggeri dai 35 circa del 2013, sia per gli *standard* di servizio offerto al passeggero;
- la riqualifica di Ciampino per renderlo compatibile con i vincoli ambientali, limitando l'impatto sull'area urbana limitrofa, e per servire la componente *business* di Aviazione Commerciale e Aviazione Generale del traffico della Capitale.

Il Programma di investimenti

Ai sensi della Convenzione di gestione sussiste in capo ad ADR l'impegno a garantire un'adeguata e progressiva pianificazione dello sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale che traguardi l'intera durata residua della concessione (fino al 30 giugno 2044). Il dimensionamento infrastrutturale oggetto di tale pianificazione, oltre a tenere conto delle direttive dell'ENAC, deve prioritariamente garantire il mantenimento di elevati livelli qualitativi in funzione della stima di crescita del traffico concordata con l'amministrazione concedente. Il piano originario della Convenzione individua investimenti pari a circa 4,4 miliardi di euro per l'ampliamento delle opere insistenti sulle aree attualmente in concessione - che comprende, fra l'altro, la costruzione di nuovi moli di imbarco, di nuove piazzole di sosta aeromobili, nonché la realizzazione di nuove aree commerciali (c.d. Fiumicino Sud) - ed include, inoltre, la realizzazione di una nuova aerostazione a nord dell'attuale area in concessione comprensiva di due nuove piste (c.d. Fiumicino Nord) per adeguare la capacità dell'aeroporto al traguardo previsto di 100 milioni di passeggeri al 2044, con un investimento aggiuntivo allora stimato in circa 7,2 miliardi di euro.

Conferenza dei Servizi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud

Il 12 maggio 2014 il Provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha:

- adottato la determinazione di chiusura della Conferenza dei Servizi relativa al Progetto di completamento di Fiumicino Sud;
- dichiarato il perfezionamento dell'intesa per la localizzazione e la realizzazione dell'opera;
- autorizzato il progetto di completamento;
- dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi;
- apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'avvio delle procedure espropriative per l'area dello svincolo di *Cargo City*.

Il 25 giugno 2014 il Provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il provvedimento conclusivo a ENAC e agli enti esterni per la pubblicazione dello stesso e per i conseguenti effetti di legge. Il 5 settembre 2014 ENAC ha trasmesso ad ADR e agli enti interessati il Dispositivo Direttoriale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo ambientale ed urbanistico sugli interventi inseriti nel progetto di completamento di Fiumicino Sud

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale¹²

L'impegno di realizzazione degli investimenti in capo alla concessionaria è focalizzato su un periodo di dieci anni - attualmente è in corso il primo periodo 2012-21 - e che costituisce, ai sensi della con-

¹² Dati ITA GAAP.

venzione, il cd. “Piano di Sviluppo Aeroportuale”. A sua volta ciascun quinquennio del Piano di Sviluppo riporta la lista di dettaglio degli investimenti da realizzare in corrispondenza di ciascun “sotto-periodo” regolatorio ai fini tariffari.

L'ultimo Piano di Sviluppo - approvato nel gennaio 2014 - prevede per il primo periodo regolatorio (2012-16) la realizzazione di investimenti per circa 930 milioni di euro, di cui 746 milioni di euro da realizzare nel triennio 2014-16. Di questi, nel 2014, ne sono stati realizzati 169,1 milioni di euro (26,8 milioni di euro in meno rispetto al 2014 del triennio programmato suddetto). Si specifica che i minori investimenti 2014 sono dipesi da fattori non ascrivibili alla responsabilità di ADR (e quindi non danno luogo a penali). Con riferimento all'impegno di realizzazione degli investimenti del Piano di Sviluppo posto a carico di ADR ai sensi della Convenzione vigente, si sottolinea che, essendo la determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate basata sull'applicazione di una metodologia cd. “RAB-based”, al termine di ciascun anno, le parti (concedente e concessionaria) in sede di determinazione dei livelli tariffari da applicare nell'annualità successiva, procedono alla consuntivazione degli investimenti eseguiti e verificano la necessità di apportare eventuali correttivi alle stime di traffico del quinquennio. Qualora ne ricorrano i presupposti, possono, in quella sede, concordare la necessaria rimodulazione del programma di dettaglio degli investimenti del Piano.

Gli adempimenti del 2014 in relazione al Piano di Sviluppo

In ottemperanza a quanto previsto con l'Atto Unico, il 30 giugno 2014 ADR ha inviato a ENAC un documento contenente le ipotesi di potenziamento dei sottosistemi di Fiumicino conseguenti alla prevista riallocazione su tale scalo del traffico originariamente previsto su Viterbo. Il suddetto documento contiene una serie di proposte attualmente al vaglio di ENAC.

Nella medesima data, ADR ha inviato a ENAC l'aggiornamento del *Master Plan* di Ciampino, che contiene, in conformità con quanto previsto negli Allegati all'Atto Unico, la riconfigurazione dello scalo in funzione delle previsioni di traffico e dell'avvenuto cambio di *status* da aeroporto militare ad aeroporto civile con ridefinizione infrastrutturale e riorganizzazione funzionale delle aerostazioni di Aviazione Commerciale e di Aviazione Generale.

Ottemperanze Decreto VIA 236/2013

Per poter procedere alla realizzazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma e coerenti con il Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, ADR si è impegnata per conto di ENAC presso gli Enti di riferimento nella definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto VIA n. 236 dell'8 agosto 2013, come modificato da D.M. 304 del 11.12.2014. Le prescrizioni, sia di carattere generale sia di carattere specifico, hanno riguardato essenzialmente temi quali: la gestione delle terre, delle acque, la sistemazione dei cantieri e gli aspetti paesaggistici e di valorizzazione del Terminal 3, unico edificio storico dello scalo.

Il Decreto è stato emesso con un ritardo di circa otto mesi rispetto alle ipotesi iniziali sulle quali poggiava la pianificazione degli investimenti previsti nel Contratto di Programma. Nel corso del 2014 tale tempistica ha determinato uno slittamento di alcuni lavori e progetti.

Le proposte programmatiche presentate nel dicembre 2013 ai Ministeri competenti ed indicanti le modalità di ottemperanza sono state approvate e hanno costituito la base per l'elaborazione dei primi supporti progettuali specifici ai fini della ripresa o dell'avvio dei lavori dei singoli interventi del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud. Nei primi mesi del 2014 sono state avviate le attività di elaborazione della documentazione necessaria per ottemperare alle prescrizioni generali relative alle seguenti tematiche:

- idraulica;
- cantierizzazioni;

- bilancio e caratterizzazioni ambientali dei materiali di scavo.

È stata conseguentemente intrapresa la fase di aggiornamento dei diversi progetti in coerenza con le prescrizioni. Da marzo a dicembre 2014, ADR ha inviato ad ENAC i progetti aggiornati e la documentazione necessaria per l'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA di numerosi interventi previsti nel Contratto di Programma. ENAC, in qualità di proponente, ha successivamente trasmesso la suddetta documentazione agli enti preposti alle verifiche di ottemperanza (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Agenzia Regionale Protezione Ambiente Lazio – nel seguito "ARPA") per il seguito di competenza.

Intermodalità e connettività aeroportuale

Lo sviluppo degli accessi per lo scalo di Fiumicino risulta di primaria importanza al fine di garantire un'adeguata risposta alle esigenze di mobilità e accessibilità connesse con la domanda di trasporto aereo sulla Capitale. Oltre alla continuativa collaborazione, già dagli anni precedenti, con ANAS, RFI e Roma Servizi per la mobilità, dal 2014 ADR è parte attiva all'interno del "Piano Integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture nel Quadrante Nord Ovest dell'Area Romana", nato dall'iniziativa della "Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Piano Integrato si prefigura come strumento di coordinamento ai fini dello sviluppo della connettività del quadrante ovest di Roma, ove l'aeroporto e le strutture portuali costituiscono i poli infrastrutturali principali di una rete intermodale integrata. Il Piano si sviluppa attraverso due distinti strumenti: il Tavolo Tecnico e lo Sportello della Condivisione.

Nel 2014 sono state avviate le attività del Tavolo Tecnico che si configura come organismo formato da soggetti istituzionali, enti e società a diverso titolo preposti a pianificare, realizzare e/o gestire l'assetto delle reti infrastrutturali (oltre a ADR: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, Autorità Portuale di Civitavecchia, Autostrade del Lazio, Autostrade per l'Italia, Camera di Commercio Roma, ENAC, Regione Lazio, RFI, Roma Servizi per la Mobilità, UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo). E' previsto che le attività proseguano nel corso del 2015 con l'adozione del Piano da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A seguire, il Piano sarà sottoposto all'iter approvativo previsto dalla normativa vigente.

Infine, nell'ottica del miglioramento e potenziamento del trasporto su ferro, da dicembre 2014 sono stati attivati due servizi quotidiani ad Alta Velocità dalla stazione di Fiumicino Aeroporto per Firenze/Bologna/Padova/Venezia in stretta collaborazione con il Gruppo FS; il collegamento è effettuato con i treni Frecciargento.

Per le future infrastrutture di accesso al nuovo Aeroporto si prevedono investimenti, non a carico di ADR, per circa 5,4 miliardi di euro.

Qualità e sostenibilità ambientale

ADR intende migliorare il posizionamento degli aeroporti romani sia sul fronte della qualità dei servizi che della tutela ambientale. In questa ottica, traendo spunto da quanto realizzato nei migliori scali europei, ADR si è data obiettivi di intervento per il futuro ed ha convenuto con ENAC in merito alla selezione di parametri di misurazione delle *performance* di scalo. Tali parametri intervengono nella definizione degli aggiornamenti tariffari secondo le regole dell'Atto Unico (Allegato 10 all'Atto Unico). In particolare per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino i parametri di qualità selezionati con ENAC sono:

- Servizi erogati:
 - tempo di attesa al controllo bagaglio a mano;
 - disponibilità punti informazione operativi;

- attesa in coda al *check in*;
- tempo di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio dal *block on*.
- Percezione di qualità:
 - percezione complessiva sul livello di comfort;
 - percezione sul livello di pulizia in aerostazione;
 - percezione dell'efficacia dei punti informazione operativi;
 - presenza di segnaletica interna chiara, comprensibile ed efficace;
 - percezione dell'efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri (solo per Fiumicino);
 - percezione del livello di pulizia e funzionalità delle *toilette* (solo per Ciampino);
 - assistenza PRM.
- Funzionalità impianti (solo per Fiumicino):
 - efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri;
 - affidabilità impianti riconsegna bagagli.

Il 9 dicembre 2014 ADR ed ENAC hanno siglato un nuovo Atto Aggiuntivo all'Atto Unico. Esso è finalizzato ad attivare nel 2015 un'ulteriore misurazione della qualità del servizio per scalo basata su *benchmarking* internazionale relativo ad aeroporti di dimensioni comparabili a Fiumicino e Ciampino. Il nuovo Atto Aggiuntivo identifica i criteri di misurazione e gli obiettivi di miglioramento relativamente al *panel* selezionato di aeroporti comparabili e prevede l'entità delle sanzioni che saranno comminate ad ADR in caso di mancato rispetto degli obiettivi prefissati.

Altro elemento chiave dello sviluppo infrastrutturale è la sostenibilità ambientale. Una serie di indicatori di misurazione della tutela ambientale convenuti fra ADR ed ENAC fa parte del parametro tariffario di cui all'Allegato 10 dell'Atto Unico (Piano della qualità e dell'ambiente). L'avvio di importanti progetti finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale caratterizzeranno il Piano di sviluppo di Fiumicino come esempio virtuoso di *Green Airport*:

- razionalizzazione dei consumi ed utilizzo di fonti di energia rinnovabile con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- innovazione impiantistica, supervisione e controllo;
- integrazione delle nuove infrastrutture con le principali valenze ambientali e territoriali locali;
- implementazione della qualità ambientale degli edifici (esposizione, ventilazione naturale, utilizzo di materiali riciclabili o riutilizzabili alla fine del ciclo di vita ecc.);
- gestione integrata del ciclo dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata e realizzazione di un sistema pneumatico di raccolta dei rifiuti;
- realizzazione di un sistema efficiente di gestione e trattamento delle acque;
- implementazione di un idoneo piano di regimazione dei corsi d'acqua e drenaggio dei suoli.

Contabilità regolatoria

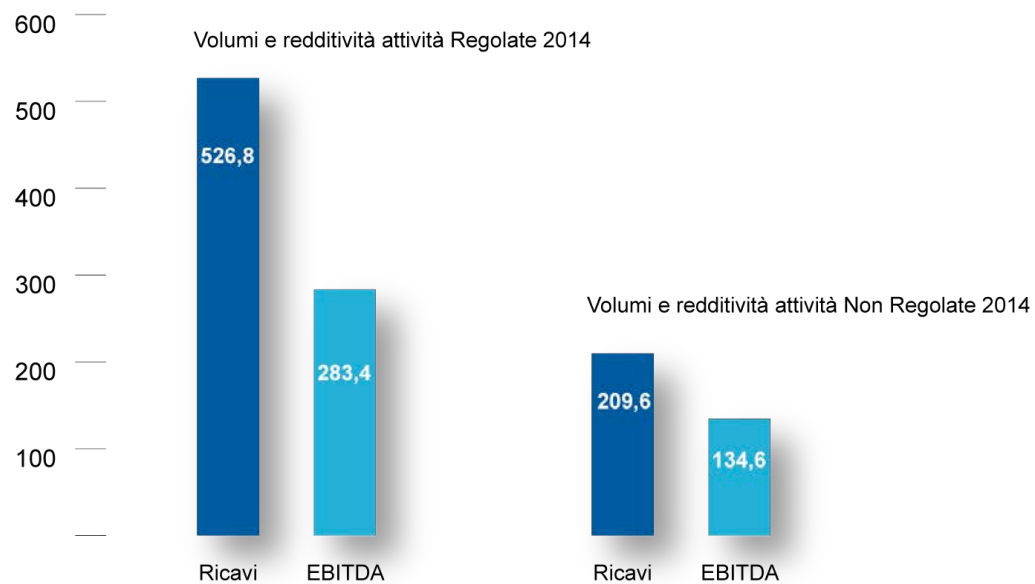
La contabilità regolatoria viene sviluppata annualmente sul perimetro di attività della Capogruppo ADR secondo i principi contabili Italian GAAP. Su tale base è possibile descrivere fatturato e redditività (EBITDA) delle attività di ADR regolate e non regolate.

Nel 2014 i ricavi da attività regolate sono stati pari a 526,8 milioni di euro (nel 2013 tale valore era pari a 464,3 milioni di euro), con una contribuzione all'EBITDA pari a 283,4 milioni di euro (240,6 milioni di euro nel 2013). Per le attività non regolate, prevalentemente gestite attraverso terzi sulla base di contratti di subconcessione, si sono registrati ricavi per 209,6 milioni di euro (nel 2013 tale va-

lore era pari a 186,6 milioni di euro), con una contribuzione all'EBITDA pari a 134,6 milioni di euro (133,1 milioni di euro nel 2013).

GRAFICO 2. Volumi e redditività attività regolate e non regolate di ADR

(milioni di euro)



LA SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ



Risorse umane

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ADR presenta un organico di 2.733 unità, registrando un aumento del 17,8% rispetto al 31 dicembre 2013. Gli effetti di tale variazione sono riconducibili principalmente all'internalizzazione in ADR delle attività di spazzamento *land/air side* e a quelle di gestione dei servizi di pulizia e carrellini porta-bagagli con l'avvio delle attività, il 20 maggio 2014, di Airport Cleaning, società controllata dedicata alla gestione di tali servizi negli scali di Fiumicino (T1, T2, altri edifici) e Ciampino; sulla variazione di organico ha anche influito l'aumento dell'attività operativa dovuta all'incremento del traffico passeggeri e le iniziative di miglioramento dei livelli di qualità. Tale andamento dell'organico è stato anche influenzato dall'uscita, dal 1° dicembre 2014 di ADR Engineering dal perimetro del Gruppo ADR.

Il personale con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2014 è pari a 2.114 unità, con una variazione incrementale di 213 risorse rispetto al 31 dicembre 2013 (+11,2%). Tale incremento, al netto dell'effetto dovuto all'uscita di ADR Engineering dal perimetro del Gruppo, è principalmente conseguenza delle internalizzazioni evidenziate: assunzione delle risorse di Airport Cleaning (+236 unità), internalizzazione dell'attività di spazzamento *land/airside* e al contestuale potenziamento delle aree organizzative specialistiche connesse al Piano di Sviluppo Infrastrutturale previsto dal Contratto di Programma.

L'organico con contratto a tempo determinato al 31 dicembre 2014 è pari a 619 unità ed evidenzia un incremento di 199 unità rispetto al 2013 (+47,4%). La variazione è dovuta sostanzialmente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio.

Il costo del lavoro del Gruppo ADR per il 2014 è stato pari a 124,4 milioni di euro.

L'organico medio di Gruppo nell'anno 2014 è pari a 2.364,6 FTE, in aumento di 212,8 risorse rispetto al 2013. Tale aumento è riconducibile alle citate motivazioni. Il tasso di *turnover* del Gruppo per l'anno 2014 è del 13,4%, in conseguenza delle operazioni straordinarie effettuate nell'anno di riferimento.

Sviluppo

Nel corso del 2014 i processi di sviluppo delle risorse umane sono stati focalizzati, coerentemente con le linee guida del gruppo Atlantia, su tre ambiti specifici:

- sviluppo delle competenze manageriali e professionali a supporto degli obiettivi di *business*;
- identificazione, gestione e sviluppo delle risorse di talento;
- azioni di crescita manageriale e professionale di risorse di valore su posizioni di responsabilità.

Con riferimento al primo ambito, il *management* del Gruppo è soggetto annualmente a un processo di valutazione finalizzato a identificare i comportamenti manageriali da rinforzare e a strutturare coerenti azioni di miglioramento.

Sul piano dello sviluppo professionale è stato definito un nuovo *Job Model* basato sull'identificazione di 53 "mestieri" riguardanti circa 700 persone appartenenti al *middle management* aziendale. Tale modello mira ad orientare la crescita professionale delle persone nei ruoli di appartenenza, in coerenza con le conoscenze e le competenze attese dall'organizzazione e dal *business*. Con riguardo al *performance management*, è stata finalizzata l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione della prestazione di una porzione del *middle management* (289 risorse) che

consente di orientare le persone verso le priorità di *business*, valorizzare i migliori contributi e indirizzare lo sviluppo verso le capacità e le competenze rilevanti per l'organizzazione.

Relativamente al secondo ambito di azione, è stato completato il processo di *Talent Review* che ha riguardato il personale con qualifica "quadro" con l'obiettivo di identificare, gestire e sviluppare risorse che manifestano un potenziale di crescita professionale e manageriale. Per le risorse di talento è stato individuato un percorso di crescita specifico per ogni persona attraverso azioni individuali (*coaching*) e collettive (percorso indirizzato ai *manager* di prima nomina). Inoltre, in coerenza con l'obiettivo di assicurare la continuità manageriale ai diversi livelli organizzativi, sono stati individuati i dirigenti che, oltre ad esprimere un alto valore manageriale, posseggono le competenze specialistiche tali da renderli sostituiti qualificati per ricoprire i ruoli chiave.

Riguardo alle azioni di sviluppo professionale e manageriale, si segnala che nel corso del 2014 si sono ricoperte il 75% delle nuove posizioni organizzative con risorse interne di talento.

I sistemi di *Talent Management* adottati hanno supportato la politica di mobilità professionale nel più ampio ambito del gruppo Atlantia.

In tale quadro, le società del gruppo Atlantia costituiscono un canale preferenziale per la copertura delle *job vacancy* di Aeroporti di Roma, permettendo di valorizzare il *know-how* e le capacità distintive delle risorse, nonché di favorire lo sviluppo dei talenti.

Più in generale, nel corso del 2014 sono state 166 risorse le risorse oggetto di un percorso di mobilità, di cui 65 coinvolte in percorsi di mobilità orizzontale e 101 di mobilità verticale.

Formazione

Nel 2014 sono state erogate nel Gruppo ADR 28.147 ore di formazione e addestramento, con 2.839 partecipazioni e 342 mila euro di investimento economico (di cui il 50% finanziato da fondi interprofessionali). Il 71% delle attività formative è stato dedicato alla *compliance* e alle norme di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione alla normativa legata al Documento di Valutazione dei Rischi, alla manutenzione degli impianti elettrici ed elettromeccanici, nonché alla formazione specifica di 490 preposti in materia di sicurezza sul lavoro. Il restante 29% degli interventi formativi è stato effettuato a supporto della qualità del servizio, al fine di migliorare la *customer satisfaction*. Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'accoglienza del passeggero, coinvolgendo 876 risorse appartenenti alle aree operative del Gruppo che operano a contatto con il cliente (servizi di Terminal, ADR Security, ADR Assistance e Airport Cleaning) per un totale di 4.500 ore di formazione comportamentale, erogate in 91 edizioni. Si evidenzia, altresì, l'effettuazione di uno specifico percorso di formazione a supporto della nuova figura del "Terminal Manager", con particolare riguardo alle modalità di gestione del decoro e della qualità dei servizi erogati.

Sempre nell'ottica del miglioramento del servizio al passeggero è stata realizzata l'iniziativa *Welcome Chinese* che ha contribuito al conseguimento di una specifica certificazione, riconosciuta dal Ministero del Turismo Cinese, basata sull'utilizzo da parte del personale ADR di *standard* specifici di accoglienza verso i passeggeri cinesi.

Inoltre, al fine di accrescere l'autonomia professionale delle giovani risorse è stato attivato un percorso di *mentoring* focalizzato sull'elaborazione di concreti progetti aziendali. Tale iniziativa ha favorito la trasmissione di nuove conoscenze e consentito la sperimentazione di differenti approcci lavorativi.

Si segnala, infine, l'avvio nel 2014 del progetto "ADR Baby" che ha consentito di promuovere momenti di confronto tra l'organizzazione e le neo-mamme per condividere politiche di conciliazione e favorire il rapporto vita privata, lavoro e maternità.

Sistema retributivo

I principali strumenti di incentivazione utilizzati a supporto delle politiche retributive aziendali sono i seguenti:

- retribuzione variabile a breve termine (*Management by Objective* - MBO), che permette il perseguimento degli obiettivi di *business* garantendo una correlazione tra *performance* aziendali e prestazioni individuali. Nell'anno 2014 nel Gruppo ADR hanno partecipato al sistema MBO il 100% dei Dirigenti e il 100% dei Quadri. Per il 44% della popolazione dirigente, in particolare, è stato introdotto, per il triennio 2014-2016, un nuovo sistema MBO "Annuale/Triennale" che prevede sia una quota annuale degli incentivi legata a obiettivi individuali che una quota triennale degli stessi legata ad obiettivi di qualità e di Gruppo;
- retribuzione variabile a medio/lungo termine (cosiddetti piani *equity*), strumento di incentivazione definito dalla capogruppo Atlantia e dedicato anche agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo ADR. Al 31 dicembre 2014 i piani *equity* in vigore rivolti a beneficiari del Gruppo ADR risultano essere:
 - *Stock Option* 2011: il primo ciclo ha riguardato un amministratore del Gruppo ADR; il terzo ciclo ha riguardato 20 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.
 - *Stock Grant* 2011: il primo ciclo ha riguardato un amministratore del Gruppo ADR; il terzo ciclo ha riguardato 20 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.
 - *Stock Grant* MBO: il primo ciclo ha riguardato un amministratore del Gruppo ADR.
 - *Phantom Stock Option* 2014: il primo ciclo ha riguardato 20 dirigenti e amministratori del Gruppo ADR.

Tutti i piani *equity* Atlantia sono descritti nei rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito *internet* della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html).

Per approfondimenti sui sistemi retributivi e ulteriori dettagli sui piani di incentivazione breve e medio/lungo termine si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2014, resa pubblica nel sito *internet* della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html).

Modello organizzativo

L'azione organizzativa del 2014 è stata sviluppata secondo tre principali *driver*:

- supporto al miglioramento della qualità del servizio erogato, si citano al riguardo: la nuova organizzazione dei Terminal Manager, il riassetto organizzativo di ADR Security e la progettazione organizzativa della neo-costituita Airport Cleaning;
- miglioramento della *compliance* rispetto ai principali sistemi di controllo, tra questi interventi rientra il nuovo assetto della funzione di "Salute e sicurezza sul lavoro" e la collegata istituzione della figura del Dirigente delegato alla Sicurezza;
- miglioramento dell'integrazione verso il gruppo Atlantia, ad esempio attraverso l'attivazione di alcuni gruppi di lavoro interaziendali.

Di rilievo anche la rivisitazione dell'organizzazione dedicata allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, attivata sia per meglio adattarla al rinnovato rapporto con ADR Engineering, transitata nel perimetro della capogruppo Atlantia, sia per migliorarne l'efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere nel breve-medio periodo. Tra gli interventi posti in essere, il nuovo assetto prevede un importante presidio di coordinamento delle attività di progettazione e la costituzione di un polo esclusivamente dedicato agli interventi sui Terminal passeggeri.

Nel 2014, l'intero corpo normativo aziendale è stato aggiornato nei contenuti per garantire il massimo allineamento sia al rinnovato Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ex D. Lgs 231/01 approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia alla disciplina sancita dalla cosiddetta Legge sul Risparmio (L. 262/05).

Relazioni industriali e sindacali

Nell'anno 2014 l'interlocuzione del Gruppo ADR con le Organizzazioni sindacali ha principalmente supportato la realizzazione di significativi processi di razionalizzazione organizzativa, diretti a riorientare la qualità dei servizi aeroportuali in un quadro di garanzia di compatibili livelli d'efficienza; di seguito le principali evidenze:

- nel mese di marzo 2014 è stato sottoscritto l'accordo sindacale con la categoria del Trasporto Aereo relativo alla cessione di ramo d'azienda "Sistemi informativi e Telecomunicazione" di ADR, verso la società partecipata ADR Tel, nei termini previsti dalla legge. L'operazione societaria, che passa per una razionalizzazione delle preesistenti strutture, ha consentito di erogare con maggiore efficacia dei servizi informativi e di telecomunicazioni degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino, incrementati a seguito del Contratto di Programma;
- nel mese di maggio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo tra ADR e le Organizzazioni Sindacali della categoria del pulimento che ha accompagnato il processo di internalizzazione di parte dei servizi delle pulizie dell'aeroporto di Fiumicino, a seguito della costituzione della società dedicata Airport Cleaning. L'intesa si qualifica per aver collegato a criteri variabili – relativi alla qualità misurata del servizio e ai livelli di assenteismo – una parte della retribuzione del personale. Con lo stesso accordo si è reso possibile attivare un sistema informatico di monitoraggio dei cicli delle pulizie, che supporta il processo di pianificazione delle attività e contemporaneamente consente il confronto costante con i risultati di qualità percepita ed erogata, rilevati dalla società esterna che monitora per ADR questi andamenti;
- nel mese di dicembre 2014 è stata sottoscritta una ulteriore intesa che ha esteso l'operatività di Airport Cleaning sull'attività della raccolta carrelli portabagagli di entrambi gli scali romani e sulle pulizie dell'Aeroporto di Ciampino;
- nel mese di ottobre 2014 è stato sottoscritto con le OO.SS Nazionali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) Gestori Aeroportuali, scaduto nel dicembre 2011. Oltre l'aggiornamento degli istituti economici, la nuova stesura contrattuale introduce alcuni elementi di miglioramento della produttività nonché un potenziamento del sistema del *welfare* mediante l'introduzione di strumenti per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo ADR implementa, in relazione alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001 applicato alle società ADR, ADR Security ed ADR Assistance.

Nel 2014 si sono registrati 166 infortuni sul lavoro, nessuno classificato come grave, e 36 infortuni *in itinere* (trasferimento casa-lavoro-casa). L'indice di gravità degli infortuni è stato ridotto rispetto al 2013 di circa il 13%. Tra le iniziative intraprese, si segnalano le iniziative di sensibilizzazione sull'osservanza delle istruzioni operative inerenti le varie attività lavorative.

TABELLA 1. Principali indicatori Risorse Umane

| | U.M. | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|------|----------------|----------------|----------------|
| Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza puntuale) | n° | 2.733 | 2.321 | 2.227 |
| Dirigenti | n° | 45 | 50 | 45 |
| Quadri | n° | 188 | 185 | 180 |
| Impiegati | n° | 1.748 | 1.625 | 1.551 |
| Operai | n° | 752 | 461 | 451 |
| Organico del Gruppo ADR per società (forza puntuale) | n° | 2.733 | 2.321 | 2.227 |
| ADR | n° | 1.120 | 1.086 | 1.039 |
| ADR Engineering | n° | 0 | 38 | 33 |
| ADR Tel | n° | 49 | 15 | 15 |
| ADR Advertising | n° | 0 | 7 | 8 |
| ADR Assistance | n° | 251 | 268 | 281 |
| ADR Security | n° | 955 | 850 | 793 |
| ADR Mobility | n° | 57 | 57 | 58 |
| Airport Cleaning | n° | 301 | 0 | 0 |
| Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale (forza puntuale) | n° | 2.733 | 2.321 | 2.227 |
| Contratto indeterminato | n° | 2.114 | 1.901 | 1.870 |
| Contratto determinato | n° | 619 | 420 | 357 |
| | U.M. | 2014 | 2013 | 2012 |
| Organico del Gruppo ADR per qualifica (forza media) | FTE | 2.364,6 | 2.151,8 | 2.318,0 |
| Dirigenti | FTE | 49,4 | 47,5 | 42,9 |
| Quadri | FTE | 190,0 | 183,9 | 182,9 |
| Impiegati | FTE | 1.555,7 | 1.476,4 | 1.571,2 |
| Operai | FTE | 569,5 | 444 | 521,1 |
| Organico del Gruppo ADR per società (forza media) | FTE | 2.364,6 | 2.151,8 | 2.318,0 |
| ADR | FTE | 1.071,9 | 1.032,5 | 1.376,4 |
| ADR Engineering | FTE | 39,3 | 33,7 | 33,0 |
| ADR Tel | FTE | 40,0 | 15,0 | 15,9 |
| ADR Advertising | FTE | 0,0 | 7,8 | 8,8 |
| ADR Assistance | FTE | 267,6 | 274,6 | 279,1 |
| ADR Security | FTE | 773,3 | 731,2 | 466,0 |
| ADR Mobility | FTE | 60,8 | 56,9 | 38,4 |
| Airport Cleaning | FTE | 111,7 | 0,0 | 0,0 |
| ADR Retail | FTE | 0,0 | 0,0 | 100,5 |
| Organico del Gruppo ADR per tipologia contrattuale | FTE | 2.364,6 | 2.151,8 | 2.318,0 |
| Contratto indeterminato | FTE | 1.913,4 | 1.796,1 | 1.900,7 |
| Contratto determinato | FTE | 451,2 | 355,7 | 417,3 |
| Passeggeri/Dipendenti FTE | FTE | 18.459 | 19.064 | 17.930 |
| Organico del Gruppo ADR per fascia d'età | | | | |
| < 35 | % | 30% | 33% | 35% |
| 36-45 | % | 31% | 33% | 33% |
| 46-55 | % | 28% | 27% | 25% |
| > 55 | % | 11% | 7% | 7% |
| Organico del Gruppo ADR per titolo di studio | | | | |
| Laurea | % | 19% | 19% | 21% |
| Diploma | % | 56% | 59% | 58% |
| Tasso di turnover | | | | |
| Turnover complessivo | % | 13,4% | 1,3% | 0,4% |
| Dipendenti in uscita | % | 5,0% | 2,3% | 12,1% |
| Dipendenti in entrata | % | 18,4% | 3,6% | 12,5% |

TABELLA 2. Indicatori Relazioni Industriali e SSL

| | U.M. | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|--|----------|------------|------------|------------|
| Percentuali dipendenti aderenti ad accordi collettivi | % | 100 | 100 | 100 |
| Numero accordi firmati con le OO SS | n° | 13 | 10 | 54 |
| Diversity | | | | |
| Donne su totale forza lavoro | % | 36% | 33% | 33% |
| Donne in posizione manageriali | % | 0,3% | 0,3% | 0,2% |
| Formazione | | | | |
| Spese in formazione | Euro/000 | 342 | 331 | 232 |
| Ore medie di formazione annue per dipendente | h | 12 | 19 | 18 |
| Formazione per area: | | | | |
| Salute | % | 57% | 40% | 24% |
| Sicurezza aeroportuale | % | 14% | 19% | 17% |
| Manageriale | % | 10% | 9% | 15% |
| Funzionale al ruolo Tecnico Specialistica | % | 19% | 32% | 44% |
| Salute e sicurezza sul luogo di lavoro | | | | |
| Spese in salute sul luogo di lavoro | Euro/000 | 500 | 500 | 700 |
| Infortuni dipendenti | n° | 202 | 222 | 194 |
| Indice di gravità infortuni dipendenti | % | 3,1% | 3,4% | 3,4% |
| Fatalità | n° | 0 | 0 | 0,0 |
| Percentuale di lavoratori rappresentanti nel Comitato Salute e Sicurezza | % | 6% | 6% | 6% |

Sicurezza aeroportuale (safety)

Certificazione aeroportuale

Il Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti emanato da ENAC dal 2003 prescrive che ogni aeroporto aperto al traffico commerciale debba essere certificato dall'Autorità Aeronautica in termini di rispondenza ai requisiti in materia di sicurezza delle operazioni (*safety*), definiti dallo stesso Regolamento ENAC. Gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino sono stati certificati da ENAC rispettivamente il 27 novembre 2003 e il 30 novembre 2004 (la certificazione di aeroporto è assoggettata a rinnovo triennale); attualmente i certificati degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino hanno validità, rispettivamente, fino al 26 novembre 2015 e al 30 novembre 2016.

Monitoraggio dei livelli di sicurezza

In linea con quanto stabilito dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, dal 2006 ADR si è dotata di un *Safety Management System* (SMS), ovvero di un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza (*safety*) prefissate.

L'SMS effettua il monitoraggio continuo degli *standard* di sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili, avvalendosi del sistema per la raccolta e la gestione dei dati (*reporting system*) relativo agli eventi aeronautici occorsi nelle operazioni aeroportuali.

Al fine di supportare l'*Accountable Manager* (ovvero il responsabile della certificazione ENAC degli aeroporti) nell'attuazione delle politiche di *safety*, ADR, a partire dal 26 settembre 2006, si è dotata di un comitato denominato *Safety Board*, composto dall'*Accountable Manager*, dai *Post Holder* (responsabili *safety* delle rispettive aree di competenza) e dal *Safety Manager* (responsabile dell'SMS). Il *Board* si riunisce periodicamente e con approccio proattivo nella discussione di tutti gli aspetti di *safety* al fine del riesame e del miglioramento del sistema. Inoltre, su entrambi gli scali sono stati istituiti i rispettivi *Safety Committee*, comitati di tipo consultivo, che coinvolgono gli operatori/società (compagnie aeree, *handler*, ENAV, ecc.) e gli Enti pubblici presenti sullo scalo (ENAC, VV.F., ecc.) sui temi di sicurezza delle operazioni *airside*.

Sicurezza delle operazioni *airside*

La sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili (*airside*) viene assicurata dalla Sicurezza Operativa di ADR, che svolge le attività di: ispezione programmata e a richiesta (h24) dell'area di movimento aeromobili, controllo dei lavori in *airside*, gestione del piano neve, gestione delle operazioni in bassa visibilità, coordinamento delle attività di ADR in *airside* in occasione dell'attivazione del piano di emergenza per incidente aereo, allontanamento volatili e di altra fauna selvatica attraverso il servizio della *Bird Control Unit* (BCU) operativa h24, misurazione dell'azione frenante di pista, ecc.

Piano di emergenza aeroportuale per incidente aereo

Nel corso del 2014 sono state effettuate le esercitazioni di emergenza incidente aereo su scala totale, sia presso l'aeroporto di Fiumicino (28 novembre 2014) che presso l'aeroporto di Ciampino (29 maggio 2014).

In particolare, nel corso dell'esercitazione di emergenza svoltasi a Fiumicino, è stato simulato un incidente fuori dal sedime aeroportuale, nelle immediate vicinanze dell'abitato di Fiumicino, con un aeromobile A380, simulando un incendio e posizionando all'interno e all'esterno del velivolo manichini a grandezza d'uomo che simulavano i morti e controfigure per i feriti e gli illesi.

A seguito del cambio di *status* dell'aeroporto di Ciampino, che il 27 maggio 2014 ha visto subentrare ENAV al 31° Stormo dell'Aeronautica Militare nella gestione del servizio *Air Traffic Service* ("ATS"), è stato aggiornato il Piano di Emergenza Aeroportuale. A tale scopo, si sono svolte nel 2014 due esercitazioni: una, parziale, tenutasi il 15 aprile nella quale è stato simulato un incidente aereo che ha visto l'impiego di un F900 del 31° Stormo con 12 passeggeri a bordo; l'altra su scala totale, effettuata il 29 maggio in orario notturno, nella quale è stato simulato l'incidente aereo di un A-319 del 31° Stormo in atterraggio, con 156 passeggeri a bordo che simulavano illesi, feriti e deceduti.

Nell'ambito delle iniziative formative mirate ad incrementare la sensibilità del personale ai fini della gestione delle emergenze per incidente aereo, è proseguita nel corso del 2014 la formazione ed informazione di tutto il personale del Gruppo ADR, compresi gli addetti del pronto soccorso (medici, infermieri ed autisti soccorritori), con incontri specifici mirati alla gestione dello *stress* durante le emergenze.

TABELLA 1. Aeroporto di Fiumicino - principali indicatori Sicurezza Aeroportuale¹³

| | U.M. | 2014 | 2013 | 2012 |
|--|---------|-------|-------|-------|
| Danneggiamenti aeromobili | rateo * | 0,090 | 0,106 | 0,153 |
| Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile) | rateo * | 0,250 | 0,212 | 0,204 |
| Mancate precedenza verso aeromobili | rateo * | 0,064 | 0,079 | 0,115 |
| Runway incursions ^{14 15} | rateo * | 0,042 | 0,070 | 0,045 |

* Numero eventi ogni 1.000 movimenti aeromobili.

TABELLA 2. Aeroporto di Ciampino - principali indicatori Sicurezza Aeroportuale

| | U.M. | 2014 | 2013 | 2012 |
|--|---------|-------|-------|-------|
| Danneggiamenti aeromobili | rateo * | 0,060 | 0,041 | 0,059 |
| Altri danneggiamenti (senza coinvolgimento aeromobile) | rateo * | 0,060 | 0,041 | 0,079 |
| Mancate precedenza verso aeromobili | rateo * | 0,140 | 0,081 | 0,138 |
| Runway incursions | rateo * | 0,000 | 0,000 | 0,000 |

* Numero eventi ogni 1.000 movimenti aeromobili.

¹³ I dati riportati in tabella relativi agli anni 2012 e 2013 sono stati oggetto di revisione a conclusione del processo di investigazione di alcuni eventi, pertanto differiscono per valori minimi rispetto a quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale 2013.

¹⁴ Incursioni in pista: erronea presenza di aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta della superficie destinata all'atterraggio e decollo degli aeromobili.

¹⁵ Dati forniti da ENAV.

Relazioni con il territorio

Il Gruppo ADR ha confermato il proprio impegno ad instaurare relazioni collaborative con tutti i suoi *stakeholder* di riferimento, ritenendo fondamentale il rapporto con l'ambiente economico e sociale circostante. Particolare rilevanza assumono in tal senso i rapporti con gli *stakeholder* locali (Regione Lazio, Amministrazione di Roma Capitale, Comune di Fiumicino, Comune di Ciampino, Comune di Marino, Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma e Provincia di Roma), con l'obiettivo di assicurare una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa e ottemperare alle procedure approvative relativamente alle infrastrutture previste dal Contratto di Programma. A tal fine, il Gruppo ADR utilizza diversi strumenti e istituti autorizzativi e consultivi, volontari o previsti dalla normativa.

Sulla base dell'atto di intesa siglato nel maggio 2013 con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale ai Beni Archeologici di Roma, sono proseguite le attività di indagini archeologiche sul sedime aeroportuale dell'aeroporto di Fiumicino.

ADR, da luglio 2014, è impegnata con il Comune di Fiumicino e il Comune di Roma nel tavolo tecnico creato dal Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano, nato con l'obiettivo di elaborare un progetto condiviso per mitigare il rischio idraulico nelle aree limitrofe all'aeroporto, nella zona del cosiddetto quadrante ovest di Fiumicino, il cui smaltimento delle acque è tuttora in carico ad ADR.

Nel corso del 2014, ADR è stata impegnata nella definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DM n. 236 dell'8 agosto 2013 relativo alla Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, come modificato da D.M. 304 dell'11 dicembre 2014, presso gli Enti di riferimento, per conto di ENAC in qualità di proponente.

ADR è, inoltre, parte attiva all'interno del "Piano integrato di sviluppo sostenibile delle infrastrutture nel Quadrante Nord Ovest dell'Area Romana", nato dall'iniziativa della "Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il Piano è finalizzato a costituire lo strumento strategico di riferimento e coordinamento per le diverse iniziative infrastrutturali e di accessibilità da svilupparsi nell'ambito del suddetto contesto territoriale.

Il Provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha completato l'*iter* di approvazione urbanistica del Progetto di Completamento di Fiumicino Sud, adottando il 12 maggio 2014 la determinazione di chiusura della Conferenza dei Servizi. Con tale determinazione è stato dichiarato il perfezionamento dell'intesa per la localizzazione e la realizzazione dell'opera, autorizzato il progetto di completamento, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza degli interventi e apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai fini dell'avvio delle procedure espropriative per l'area dello svincolo di *Cargo City*. Il 25 giugno 2014, il Provveditorato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il provvedimento conclusivo a ENAC e agli enti esterni, e il 5 settembre 2014 ENAC ha inviato ad ADR e agli Enti interessati il Dispositivo Direttoriale finale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo.

Nell'ambito delle attività volte alla riduzione dell'inquinamento acustico e dei relativi impatti sul territorio e sulle comunità limitrofe, già da novembre 2013 ADR aveva trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni interessati (Ciampino e Marino) il Piano di contenimento e abbattimento del rumore sull'aeroporto di Ciampino. Tale piano è attualmente in corso di revisione in seguito a osservazioni formulate dai suddetti Enti. ADR è, inoltre, impegnata a monitorare costantemente il rumore aeroportuale negli scali di Fiumicino e Ciampino, in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge.

Qualità del servizio

Il miglioramento della qualità del servizio è una priorità strategica per ADR e, in questa prospettiva, l'impegno è stato ulteriormente rafforzato. Rispetto all'anno precedente il programma degli investimenti ha subito una importante accelerazione e i principali processi operativi sono stati ulteriormente rivisti e ottimizzati. In questo ambito un importante esempio della volontà di ADR di rivedere le proprie modalità di operare nell'ottica del raggiungimento dei migliori *standard* qualitativi è stata la rivisitazione del processo di gestione delle attività di pulimento. La costituzione di Airport Cleaning, con la conseguente internalizzazione delle attività di pulimento di una sezione rilevante dello scalo di Fiumicino, ha sensibilmente modificato le modalità di operare, ha consentito di migliorare in modo evidente i livelli di servizio erogati facendo crescere dell'11,7% la soddisfazione dei passeggeri su questo specifico ambito.

L'impegno profuso verso il raggiungimento dell'eccellenza nella qualità dei servizi erogati ha portato risultati importanti e ADR ha sensibilmente migliorato la propria posizione nel *ranking* dei principali aeroporti europei. In base ai risultati dell'indagine condotta dall'*Airports Council International (ACI)*, Fiumicino è passato da una valutazione di 3,31 ad una di 3,74, in una scala da uno a cinque, avvicinandosi alla valutazione media che caratterizza i grandi aeroporti europei.

La maggiore soddisfazione degli utenti è risultata evidente anche dalle interviste di *customer satisfaction* effettuate giornalmente (circa 25.000 passeggeri intervistati ogni anno). ADR, nel 2014, ha infatti visto migliorare in modo rilevante il giudizio espresso dai passeggeri. La percentuale di passeggeri che si dichiarano pienamente soddisfatti del servizio ricevuto si è attestata al 92%, con un incremento del 5% circa rispetto al risultato conseguito nell'anno precedente.

Rispetto agli impegni previsti dal Contratto di Programma, anche quest'anno ADR ha pienamente raggiunto gli obiettivi per entrambi gli aeroporti gestiti. Gli ottimi risultati hanno consentito di conseguire il massimo della premialità per entrambi gli scali:

- per l'aeroporto di Fiumicino il valore sintetico che misura il miglioramento della qualità dei servizi, elaborato secondo la metodologia prevista dal Contratto di Programma, per la seconda annualità, evidenzia un miglioramento dell'11,98% a fronte del 5,22% previsto;
- per l'aeroporto di Ciampino tale indicatore sintetico, per la seconda annualità, evidenzia un miglioramento dell'8,04% a fronte del 5,11% previsto.

Carta dei servizi

Per assicurare il rispetto degli *standard* di servizio previsti per gli scali romani, è proseguita l'attività di monitoraggio dei livelli di servizio erogati ai passeggeri, come da Piano della Qualità, tramite l'effettuazione di circa 62.000 controlli oggettivi. In particolare, sono stati verificati giornalmente sia il livello di gradimento dei passeggeri che la qualità dei principali servizi erogati: accettazione, controllo del bagaglio a mano, riconsegna dei bagagli, puntualità dei voli in partenza.

Sullo scalo di Fiumicino, l'analisi dell'andamento dei livelli di qualità evidenzia, rispetto al 2013, un generale miglioramento, ad eccezione della puntualità dei voli in partenza e della riconsegna bagagli. Tale andamento è il frutto di un impegnativo programma che ha visto il suo punto di partenza nel miglioramento degli *standard* inseriti nella Carta dei Servizi di ADR per tutti i principali servizi erogati ai passeggeri. A fronte di tale impegno al miglioramento si è agito su due fronti:

- è stata rafforzata l'azione di controllo e stimolo esercitata nei confronti degli *handler* sul fronte del rispetto degli *standard* relativi al tempo di attesa per la riconsegna dei bagagli e per l'effettuazione del *check-in*;
- nel 2014, nonostante il generale miglioramento dei livelli di servizio, sono state presentate ad ENAC 373 richieste di sanzioni per mancato rispetto degli *standard* aeroportuali rispetto alle 241 del 2013.

Sullo scalo di Ciampino si registra una situazione complessivamente stabile e coerente con la vocazione *low cost* dello scalo, fatta eccezione per il processo di accettazione dei passeggeri che registra un peggioramento.

TABELLA 1. Principali indicatori Qualità del servizio

| | U.M. | 2014 | 2013 | STANDARD |
|--|------|------|------|----------|
| Fiumicino | | | | |
| Attesa in coda al banco <i>check-in</i> nazionale, entro 6 minuti | % | 96,5 | 95,5 | 90 |
| Attesa in coda al banco <i>check-in</i> internazionale, entro 15 minuti | % | 90,3 | 87,9 | 90 |
| Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 6 minuti | % | 96,2 | 92,3 | 90 |
| Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti | % | 84,1 | 84,4 | 90 |
| Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti | % | 86,7 | 88,6 | 90 |
| Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti) | % | 74,8 | 75,8 | 75 |
| Ciampino | | | | |
| Attesa in coda al banco <i>check-in</i> , entro 17 minuti | % | 88,6 | 85,3 | 90 |
| Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti | % | 96,4 | 95,5 | 90 |
| Riconsegna del primo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti | % | 91,0 | 94,4 | 90 |
| Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal <i>block-on</i> entro tempi previsti | % | 93,2 | 96,3 | 90 |
| Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti) | % | 84,2 | 85,6 | 85 |

Fornitori

Selezione dei fornitori

Le attività del Gruppo finalizzate all'affidamento dei contratti di lavori, forniture e servizi sono condotte secondo i seguenti principi:

- rispetto delle Normativa Nazionale e Comunitaria (D.Lgs. 163/06, di seguito indicato come “Codice Contratti”);
- rispetto del Regolamento per l'affidamento dei contratti ad evidenza pubblica di importo inferiore alla soglia comunitaria (di seguito indicato come “Regolamento Interno Contratti”);
- rispetto della concorrenza e della non discriminazione fra i possibili concorrenti;
- trasparenza dei comportamenti in tutta la fase concorsuale e negoziale;
- efficienza ed efficacia dell'azione aziendale.

Il Comitato *Governance* Appalti, presieduto da un componente autorevole in materia ed esterno all'azienda, svolge attività di indirizzo e supporto nelle decisioni più rilevanti riferite all'attività di acquisto ed appalto.

I contratti soggetti all'evidenza pubblica vengono affidati secondo quanto previsto dalle norme del Codice Contratti laddove siano di valore stimato, al netto dell'IVA, pari o superiore alle soglie comunitarie; per il 2014 tali soglie sono state: a) 0,4 milioni di euro per quanto riguarda gli appalti di forniture e di servizi e b) 5 milioni di euro per quanto riguarda gli appalti di lavori. I contratti di valore stimato inferiore a tali soglie, afferenti direttamente alle attività di cui all'art. 213 del Codice Contratti, vengono affidati, nel rispetto dei principi dettati dal Trattato CE a tutela della concorrenza, mediante un Regolamento Interno Contratti adottato ai sensi dell'art. 238, comma 7 del Codice Contratti disponibile nella sezione *Business/Fornitori* del sito www.adr.it (www.adr.it/bsn-fornitori). Tale Regolamento disciplina i principi da adottare nella rotazione dei fornitori e prevede un numero minimo di fornitori da invitare: da tre a dieci fornitori a seconda della tipologia e delle soglie economiche. A tutti i concorrenti sono garantite le necessarie informazioni sugli avvisi di gara e gli esiti delle procedure di gara.

I fornitori sono tenuti ad iscriversi all'Albo Fornitori aziendale ADR ed è previsto un processo di qualificazione degli stessi come riportato nel Regolamento Interno Contratti. Inoltre, i fornitori sono tenuti, nello svolgimento delle loro attività, a rispettare i principi e le prescrizioni del Codice Etico aziendale, disponibile nella sezione *Azienda/Informazioni istituzionali/Corporate Governance/Codice etico* del sito www.adr.it. Una specifica clausola di accettazione del Codice Etico è inserita in ogni contratto e l'inosservanza costituisce grave inadempienza agli obblighi del contratto e legittima la committente a valutare le opportune misure di tutela da adottare, tra cui quella di esercitare anche il diritto di risolvere il contratto. Per gli affidamenti degli appalti, qualunque siano gli importi e le modalità, il Gruppo si avvale di procedure gestite per via telematica sulla piattaforma “Portale Acquisti”. Tale piattaforma è stata introdotta nel 2008 per la gestione elettronica dei processi d'acquisto e permette di ottenere: massima trasparenza e pari opportunità nel processo di aggiudicazione delle gare, riduzione dei tempi necessari per la preparazione e l'invio delle offerte, maggiore efficienza ed efficacia nell'interazione grazie all'automazione e standardizzazione dei protocolli di comunicazione e autenticità, concorrenzialità ed integrità nello scambio dei dati.

Fornitori locali

Rispetto al 2013, l'impatto economico generato sul territorio circostante dall'attività del Gruppo in termini di attività acquisitiva è incrementato, in termini assoluti, come valore economico. La percentuale a valore relativa ai fornitori locali, ovvero con sede nella regione Lazio, risulta del 56%, in linea con il 2013 e incrementata rispetto al 40% del 2012. Sul numero totale degli ordini, l'incidenza percentuale dei fornitori locali risulta pari al 50%, lievemente inferiore rispetto ai precedenti due anni.

TABELLA 1. Principali indicatori fornitori¹⁶

| | U.M. | 2014 | 2013 | 2012 |
|---|------|------|------|------|
| Fornitori utilizzati | n° | 561 | 687 | 527 |
| Fornitori qualificati | n° | 893 | 874 | 638 |
| di cui nell'ultimo esercizio | % | 2% | 27% | 48% |
| Numero ordini per tipologia | | | | |
| Forniture | % | 30% | 24% | 39% |
| Lavori | % | 12% | 14% | 16% |
| Servizi | % | 57% | 62% | 45% |
| Valore ordini per tipologia | | | | |
| Forniture | % | 7% | 14% | 16% |
| Lavori | % | 53% | 50% | 51% |
| Servizi | % | 40% | 36% | 33% |
| Numero ordini per provenienza geografica | | | | |
| Locali | % | 50% | 53% | 55% |
| Altro Italia | % | 48% | 44% | 42% |
| Eestero | % | 2% | 3% | 3% |
| Valore ordini per provenienza geografica | | | | |
| Locali | % | 56% | 55% | 40% |
| Altro Italia | % | 38% | 44% | 59% |
| Eestero | % | 6% | 1% | 1 % |

¹⁶ Per fornitori utilizzati si intendono quelli con ordini emessi nell'anno di riferimento. I dati si basano sulle attività acquisitive svolte dalla Direzione Appalti, Acquisti e ICT che rappresentano circa oltre il 90% del totale a valore aziendale negoziato verso l'esterno.

Ambiente

ADR è impegnata a fornire servizi di qualità, nel continuo rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro.

L'impegno aziendale nella tutela dell'ambiente e nell'orientamento allo sviluppo sostenibile è stato esplicitato a partire dal 1999 con la prima certificazione del SGA ISO 14001 dello scalo di Fiumicino e nel 2001 è stata raggiunta la medesima certificazione per lo scalo di Ciampino. Nel 2012, a fronte dell'implementazione del Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza sul lavoro, è stata emanata la "Politica integrata qualità, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro" del Gruppo ADR. La gestione delle tematiche sancite nella suddetta politica avviene secondo *standard* riconosciuti a livello internazionale in base ai quali sono stati certificati i seguenti sistemi di gestione di ADR: il Sistema della Qualità ISO9001 per due processi aziendali (Monitoraggio qualità aeroportuale e Sicurezza aeroportuale), il Sistema Ambientale ed Energetico ISO14001 e ISO50001, il Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro OHSAS18001. Inoltre, sono certificate ai sensi della norma ISO9001 anche le società controllate ADR Assistance e ADR Security, e le società ADR Advertising e ADR Security ai sensi della norma OHSAS 18001, a cui si è aggiunta, alla fine del 2013, anche ADR Assistance. Nel corso del 2014 i sistemi di gestione di ADR sono stati verificati dall'Ente esterno TUV che, a seguito di *audit* specifici, ha riconfermato le relative certificazioni.

Il Contratto di Programma con ENAC prevede la definizione di una serie di indicatori ambientali per Fiumicino e per Ciampino da tenere sotto stretto monitoraggio. In particolare nel 2014, nonostante un incremento sensibile di passeggeri in entrambi gli scali romani, sono stati pienamente centrati gli obiettivi prefissati, raggiungendo *performance* ambientali nettamente superiori a quanto richiesto.

Consumi idrici

I volumi dei passeggeri in transito e il numero di addetti alle diverse società che operano presso l'aeroporto, rendono l'utilizzo di acqua, sia per uso potabile che per uso industriale, un fattore con significativo impatto ambientale per gli aeroporti di Roma.

L'acqua potabile, fornita dal gestore pubblico, viene distribuita da ADR su tutto il sedime aeroportuale, con un consumo concentrato prevalentemente nelle aerostazioni per i diversi servizi. L'acqua industriale viene utilizzata prevalentemente per la pulizia delle vasche e delle pompe di sollevamento, per la rete antincendio e per le centrali termiche a servizio dell'aeroporto.

Tra le soluzioni adottate dal Gruppo ADR per un uso più efficiente e per il risparmio di risorse idriche, si cita, a Fiumicino, la presenza di un sistema di trattamento delle acque di scarico del depuratore biologico che consente il riutilizzo delle stesse in applicazioni industriali. Presso lo scalo di Ciampino viene utilizzata esclusivamente acqua potabile, prelevata direttamente dall'acquedotto pubblico e prevalentemente utilizzata per servizi igienici e, per la quota restante, per l'innaffiamento delle aree verdi.

I consumi idrici nel corso degli ultimi anni sono rimasti pressoché costanti.

La qualità dell'acqua potabile è garantita attraverso l'effettuazione di analisi chimico-biologiche; in particolare, negli ultimi mesi del 2014, è stato incrementato il numero di controlli mensili svolti, effettuando 190 campionamenti a Fiumicino e 24 a Ciampino.

Consumi energetici

L'aeroporto di Fiumicino viene alimentato con energia elettrica prodotta per circa il 98% da una centrale di cogenerazione, presente sul sedime aeroportuale, mentre il rimanente 2% viene acquistato dalla rete di distribuzione. L'energia termica viene, anch'essa, per la maggior parte, prodotta dalla centrale di cogenerazione e la rimanente parte viene fornita dalle centrali a gas metano o a gasolio.

Le risorse energetiche sono garantite da due grandi centrali: (i) una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano per la produzione sinergica di energia elettrica e termica, di potenza complessiva erogabile di circa 26 MW (ii) una centrale a gas metano, con una potenza complessiva di 48,8 MW con funzione di *back-up* della centrale di cogenerazione.

Nel sito di Ciampino sono presenti cinque centrali termiche alimentate a gas metano, tre delle quali di potenzialità superiori a 3 MW.

Nel sito di Fiumicino negli ultimi anni si è registrato un *trend* in diminuzione dei consumi di energia elettrica dovuto ai significativi interventi di efficienza energetica messi in atto continuamente negli anni. Nel 2014, coerentemente con gli anni precedenti, sono proseguite le attività di sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a *led* o a basso consumo in numerose aree dei *Terminal* e nelle piste e piazzali; sono proseguiti i lavori di sostituzione dei motori con quelli ad alta efficienza degli impianti elettromeccanici e del sistema di smistamento bagagli, così come l'installazione degli *inverter* e le opere di manutenzione straordinaria dei gruppi frigoriferi e delle torri evaporative. E' stato, inoltre, implementato il sistema di monitoraggio dei consumi delle cabine di media tensione. Sono stati installati dei *software* di automatizzazione *start-up* e spegnimento sulle unità di trattamento dell'aria nelle centrali e sono stati sostituiti circa 50 quadri per le automazioni delle centrali. Sono stati realizzati lavori di coibentazione sulle coperture degli edifici, sono state applicate pellicole per il controllo termico delle vetrate e sono state installate porte automatiche, garantendo così il contenimento delle dispersioni di calore. A questi interventi si aggiungono le attività di carattere gestionale, già in atto negli anni passati, finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dei cartelloni pubblicitari e dell'illuminazione, attraverso lo spegnimento notturno, l'installazione di sistemi di accensione crepuscolari, la regolazione del condizionamento.

Nel 2014 si è conseguito un risparmio in termini di consumi di energia elettrica di circa l'1,6% rispetto al 2013: 151,8 GWh consumati nel 2014 rispetto ai 154,3 GWh del 2013.

Nello scalo di Ciampino, nell'area partenze e nelle aree esterne, nel 2014 sono state sostituite le lampade convenzionali con quelle di nuova generazione a tecnologia *led* ad alta luminosità. Nel sistema di condizionamento sono stati installati *inverter* sulle unità di trattamento dell'aria ed è stato implementato il sistema *freecooling*, attraverso l'utilizzo dell'aria esterna. E' stato inoltre installato un sistema di monitoraggio del condizionamento e riscaldamento dello scalo, al fine di consentire una gestione automatizzata di tutte le temperature interne, con riduzione dei tempi di intervento e risparmio sui costi di gestione.

Per entrambi gli scali, dal 2012, è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001, il quale permette, attraverso un piano d'azione energetico continuamente aggiornato, la pianificazione degli interventi e degli investimenti, l'analisi e il monitoraggio dei *trend* energetici per il miglioramento delle *performance*. Nel 2014 la suddetta certificazione è stata riconfermata, a seguito di specifico *audit*, da parte dell'ente di certificazione TÜV.

In relazione alla mobilità in aeroporto, i consumi energetici sono legati all'uso di benzina verde e gasolio per la movimentazione dei mezzi aeroportuali, comprensivi del parco auto acquisito attraverso noleggio a lungo termine e degli automezzi di tipo operativo, di proprietà della Società, costituiti da

autovetture, mezzi speciali/rampa e mezzi elettrici. ADR sta valutando la possibilità di utilizzare mezzi aziendali a minore impatto ambientale.

Emissioni di CO₂

ADR nel 2011 ha aderito all'*Airport Carbon Accreditation (ACA)* di ACI Europe (*Airport Council International*), sistema di certificazione che prevede quattro livelli di accreditamento in base alla mappatura delle emissioni. Nel 2014 lo scalo di Fiumicino ha ottenuto il livello di accreditamento 3+ "*Neutrality*", compensando le emissioni dirette ed indirette (*Scope 1 e 2*) con l'acquisto di "crediti di carbonio" provenienti da progetti di produzione di energie rinnovabili e da progetti di annullamento di gas inquinanti (HFC) in ambito industriale in paesi in via di sviluppo.

Nel 2014 ADR ha, inoltre, mantenuto per il sito di Ciampino il livello 2 di accreditamento ACA "*Reduction*", che prevede la quantificazione delle sole emissioni di *scope 1 e 2* (emissioni dirette e indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle *performance* conseguite.

A Fiumicino si è registrata una diminuzione delle emissioni di CO₂ per passeggero del 5%, mentre nello scalo di Ciampino la diminuzione è stata del 12%. Tali risultati sono stati conseguiti grazie ad azioni di risparmio energetico e al miglioramento delle *performance* nella gestione dei rifiuti, in particolare con l'incremento della raccolta differenziata.

Produzione di rifiuti

I rifiuti urbani o assimilabili (carta, cartone, plastica, legno, ecc.) rappresentano circa il 79% dei rifiuti totali prodotti a Fiumicino e la quasi totalità (99,9%) dei rifiuti prodotti a Ciampino e derivano prevalentemente dalle aerostazioni e dagli uffici.

E' proseguito, nei due scali, il programma di raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti solidi urbani ed è stato formalizzato nel mese di settembre 2014 un apposito contratto con un operatore specializzato per il trattamento della frazione umida organica, al fine di avviare a recupero un quantitativo medio mensile di circa 90 tonnellate di rifiuti compostabili.

Nello scalo di Fiumicino è stata avviata, nel mese di ottobre 2014, la fase operativa del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti "porta a porta", denominato "la raccolta differenziata vola" che ha consentito di raggiungere la percentuale del 65% di rifiuti avviati a recupero.

A Ciampino, nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 5% del 2013 al 21%.

Scarichi idrici

Presso lo scalo di Fiumicino sono presenti: (i) un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi (via F.Ili Wright) attualmente autorizzato al trattamento di una portata media pari a 8.000 m³/giorno; (ii) un impianto di depurazione biologica a biodischi (area *Cargo City*) attualmente autorizzato al trattamento di una portata media di 350 m³/giorno, (iii) quattro impianti di disoleazione per il trattamento delle acque di dilavamento di piste e piazzali, e (iv) quattro gruppi di impianti di raffreddamento impiegati per il condizionamento dei *Terminal* dello scalo di Fiumicino.

Tali impianti di trattamento, autorizzati dalla Provincia di Roma, consentono di scaricare nel corpo recettore finale acque caratterizzate da una concentrazione di inquinanti ampiamente al di sotto dei limiti di legge, minimizzando l'impatto delle attività aeroportuali sulle aree circostanti. In particolare, gli Impianti di Depurazione permettono, mediante processi di natura biologica, di trattare le acque nere prodotte principalmente dai servizi igienici dei Terminal, mentre i sistemi di disoleazione per-

mettono di trattare le acque meteoriche di dilavamento delle aree aeroportuali soggette ad eventuali sversamenti di carburante (piste e piazzole), garantendo la rimozione di idrocarburi ed oli eventualmente presenti nei reflui in ingresso agli impianti.

I possibili sversamenti di carburante avvenuti durante le operazioni di rifornimento degli aeromobili, vengono registrati in specifici rapporti in cui, laddove possibile e nei casi maggiormente significativi, viene stimata la quantità del prodotto sversato e analizzate le cause dell'incidente.

Inquinamento acustico

Un'infrastruttura aeroportuale genera significativi impatti in termini di rumorosità legata a operazioni di decollo, atterraggio e sorvolo degli aerei. Un sistema articolato di norme europee, nazionali e regionali, mirano a misurare, limitare e/o a regolamentare le emissioni di rumore per garantire elevati livelli di qualità della vita ai territori intorno all'aeroporto. Nello svolgimento delle attività di competenza, previste anche dalle disposizioni di Legge, fondamentali per ADR sono i rapporti, già da tempo consolidati e che sono proseguiti anche nel 2014, con gli organismi ministeriali (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), con ENAC, ENAV, Aeronautica Militare, con gli enti locali (Regione Lazio, Provincia di Roma, Comuni di Fiumicino, Ciampino, Marino, Roma, ARPA Lazio) e con i vettori.

In base alla normativa in vigore, gli scali di Fiumicino e Ciampino si sono dotati di un sistema di monitoraggio che rileva regolarmente eventuali superamenti di limiti e collega tali informazioni con i dati e la traiettoria del velivolo che ha generato il superamento degli stessi. Il numero di centraline è stato incrementato nel corso degli anni; nel 2014 le centraline sono 19 (di cui due rilocabili) a Fiumicino e 10 (di cui due rilocabili) a Ciampino.

Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono stati tra i primi scali in Italia a istituire le Commissioni Aeroportuali (a cui partecipano anche ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione, Comuni e Province di competenza, ARPA, compagnie aeree) previste dalla normativa, i cui compiti sono la definizione delle procedure antirumore, la caratterizzazione acustica dell'intorno aeroportuale e la definizione degli indici finalizzati alla classificazione dell'aeroporto.

Per entrambi gli scali è stata approvata la cosiddetta "zonizzazione acustica aeroportuale", in base alla quale, entro i termini previsti dalla normativa specifica di settore, sono state successivamente stimate ed inviate alle autorità competenti (Regione e Comuni interessati) le mappe con l'indicazione delle "zone di superamento dei limiti acustici", la cosiddetta "mappa dei conflitti". Per quanto riguarda lo scalo di Fiumicino non sono stati evidenziati superamenti dei valori limite, mentre per lo scalo di Ciampino sono state messe in evidenza alcune zone di "superamento dei limiti", anche per effetto di una modifica alle procedure di decollo in direzione Sud introdotta da ENAC/ENAV successivamente alla approvazione della zonizzazione acustica aeroportuale.

Per lo scalo "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, allo scopo di mitigare gli effetti acustici prodotti, ADR ha inoltre realizzato nel corso del tempo una serie di interventi a terra fra cui: dune artificiali di 4-6 metri di altezza a lato della Pista 1 che limitano il rumore durante la fase di rullaggio; una barriera vegetale, costituita da macchia mediterranea, arbusti e alberi lungo l'autostrada Roma-Fiumicino, per contenere il rumore all'interno del confine aeroportuale; "uscite veloci" sulla Pista 1 per consentire agli aeromobili in atterraggio di liberare la pista di volo senza l'uso del comando "reverse" e rifacimento della piazzola prova motori, con la realizzazione di barriere fonoassorbenti e fono isolanti.

Campi elettromagnetici

In aeroporto l'utilizzo di apparecchiature elettroniche e *radar* genera campi elettromagnetici. A fronte di ciò, sono state eseguite campagne di monitoraggio al fine di verificare il rispetto dei valori soglia previsti dalla vigente normativa di riferimento.

La rete di monitoraggio utilizzata nel sistema aeroportuale romano è composta da 15 unità remote di monitoraggio (7 *outdoor* e 8 *indoor*) a Fiumicino e 5 centraline (1 *indoor* e 4 *outdoor*) a Ciampino. Le misure condotte hanno dimostrato il rispetto dei vigenti limiti normativi.

TABELLA 1. Principali indicatori Ambiente – Fiumicino

| | U.M. | 2014 | 2013 | 2012 |
|---|----------------|-----------------------|-----------------------|-------------|
| Consumi idrici | | | | |
| Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento: | m ³ | 2.070.000 | 1.950.000 | 1.822.300 |
| Acqua potabile | m ³ | 670.000 | 750.000 | 722.300 |
| Acqua industriale | m ³ | 1.400.000 | 1.200.000 | 1.100.000 |
| Consumi energetici | | | | |
| Consumo totale di energia per tipologia: | | | | |
| Energia elettrica | kWh | 151.814.890 | 154.263.301 | 159.322.706 |
| Metano ⁽¹⁾ | m ³ | 11.024.047 | 10.294.565 | 10.009.251 |
| Gasolio ⁽²⁾ | l | 39.925 | 32.320 | 25.000 |
| Consumo carburante verde per parco mezzi | l | 96.931 | 93.286 | 96.508 |
| Consumo gasolio per parco mezzi | l | 258.039 | 176.191 | 213.135 |
| Emissioni | | | | |
| Emissioni dirette CO ₂ | t | n.d. ⁽³⁾ | 845 | 1.116 |
| Emissioni indirette CO ₂ | t | n.d. ⁽³⁾ | 63.617 | 68.297 |
| Emissioni Nox ⁽⁴⁾ | t | 1.860 | 1.800 | 1.800 |
| Rifiuti | | | | |
| Produzione di rifiuti per tipologia: | t | 10.355 ⁽⁵⁾ | 10.525 ⁽⁵⁾ | 9.508 |
| Rifiuti urbani | % | 79,0% | 82,0% | 60,2% |
| Rifiuti speciali | % | 21,0% | 18,0% | 39,8% |
| Raccolta differenziata per tipologia: | t | 2.408 | 1.758 | 1.333 |
| Imballaggi carta e cartone | % | 35% | 47,0% | 47,0% |
| Imballaggi legno | % | 7% | 11,0% | 12,7% |
| Imballaggi misti | % | 25% | 32,0% | 30,8% |
| Imballaggi in plastica | % | 22% | 8,0% | 7,9% |
| Imballaggi in vetro | % | 11% | 2,0% | 1,6% |
| Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁶⁾ | t | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Scarichi idrici | | | | |
| Concentrazione COD e BOD5 del depuratore via F.Ili Wright-media annuale | | | | |
| COD in entrata | mg/l | 1200 | 393 | 328 |
| BOD5 in entrata | mg/l | 403 | 104 | 85 |
| COD in uscita | mg/l | 42 | 46 | 32 |
| BOD5 in uscita | mg/l | 14 | 10 | 10 |
| Concentrazione COD e BOD5 del depuratore Zona Carqo-media annuale | | | | |
| COD in entrata | mg/l | 145 | 307 | 155 |
| BOD5 in entrata | mg/l | 48 | 91 | 41 |
| COD in uscita | mg/l | 22 | 44 | 27 |
| BOD5 in uscita | mg/l | 8 | 13 | 11 |
| Sversamenti | | | | |
| Numero sversamenti significativi | n° | 1 | 1 | n.d. |
| Volume sversamenti significativi | m ³ | 0,1 | 0,2 | n.d. |
| Rumore | | | | |
| N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili * 1.000 | n° | 6,0 | 5,6 | 4,8 |

(1) Comprensivo di energia termica acquistata espressa in m³ e gas metano per caldaie

(2) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni

(3) A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2014 verrà effettuato nel corso del 2015

(4) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009

(5) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario

(6) Rifiuti solidi urbani

TABELLA 2. Principali indicatori Ambiente – Ciampino

| | U.M. | 2014 | 2013 | 2012 |
|---|----------------|---------------------|------------|------------|
| Consumi idrici | | | | |
| Prelievo totale di acqua per fonte di approvvigionamento: | m ³ | 115.571 | 106.964 | 134.622 |
| Acqua potabile | m ³ | 115.571 | 106.964 | 134.622 |
| Acqua industriale | m ³ | - | - | - |
| Consumi energetici | | | | |
| Consumo totale di energia per tipologia: | | | | |
| Energia elettrica | kWh | 10.018.772 | 11.048.134 | 11.219.250 |
| Metano | m ³ | 557.088 | 694.085 | 736.663 |
| Gasolio ⁽¹⁾ | l | 2.400 | 3.900 | 1.000 |
| Consumo carburante verde per parco mezzi | l | 5.486 | 7.076 | 12.676 |
| Consumo gasolio per parco mezzi | l | 14.577 | 16.011 | 27.125 |
| Emissioni | | | | |
| Emissioni dirette CO ₂ | t | n.d. ⁽³⁾ | 1.620 | 1.570 |
| Emissioni indirette CO ₂ ⁽²⁾ | t | n.d. ⁽³⁾ | 3.319 | 3.142 |
| Emissioni Nox ⁽⁴⁾ | t | 307 | 300 | 300 |
| Rifiuti | | | | |
| Produzione di rifiuti per tipologia: | | | | |
| Rifiuti urbani | % | 99,9% | 99,4% | 93,0% |
| Rifiuti speciali | % | 0,1% | 0,6% | 7,0% |
| Raccolta differenziata per tipologia: | | | | |
| Imballaggi carta e cartone | % | 25% | 100,0% | 56,0% |
| Imballaggi legno | % | n.a. | n.a. | n.a. |
| Imballaggi misti | % | 75% | n.a. | 44,0% |
| Imballaggi in plastica | % | n.a. | n.a. | n.a. |
| Rifiuti prodotti per 1.000 passeggeri ⁽⁶⁾ | t | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| Rumore | | | | |
| N. centraline rilevazione rumore/movimenti aeromobili x 1.000 | n° | 19,9 | 16,2 | 12,9 |

(1) Gasolio per riscaldamento e per gruppi elettrogeni

(2) Emissioni indirette legate al consumo energetico di Ciampino esclusi i consumi dei terzi

(3) A causa della consuntivazione di indicatori energetici complessi, il calcolo delle emissioni di CO₂ del 2014 verrà effettuato nel corso del 2015

(4) Il valore è stato stimato considerando la stessa tipologia di aeromobili e lo stesso numero di movimenti annui registrati nel 2009

(5) Comprensivo dei rifiuti prodotti da terzi e gestiti da ADR in qualità di intermediario.

(6) Rifiuti solidi urbani

ALTRE INFORMAZIONI



Adeguamenti e modifiche al quadro normativo di riferimento

Nel corso 2014 sono stati emanati alcuni provvedimenti nazionali e comunitari che incidono sia nel quadro normativo del settore aeroportuale in generale e sia, in particolare, sulle attività di ADR.

Piano di sviluppo aeroportuale

Investimenti

- Il 13 gennaio 2014, ENAC ha comunicato ad ADR il nulla osta del Ministero Infrastrutture e Trasporti alla rimodulazione del programma degli investimenti nel periodo 2012 – 2016.

Piano di Sviluppo Aeroportuale - Progetto di completamento di Fiumicino Sud

- Con l'emanazione da parte di ENAC del "Dispositivo Direttoriale finale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo", il 27 agosto 2014 si è di fatto concluso l'iter di approvazione del Progetto di completamento di Fiumicino Sud. Con tale provvedimento viene confermata, ai sensi della art.1 punto 6 del D. L. 251/1995 coordinato con la legge di conversione 351/1995, la validità del progetto ai fini della verifica di conformità urbanistica, della dichiarazione di pubblica utilità, di ammissione del requisito di indifferibilità ed urgenza nonché quale variante agli strumenti urbanistici esistenti anche ai fini dell'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate al progetto.

Consultazioni con gli utenti

- Il 14 gennaio 2014, presso lo scalo di Fiumicino, si è tenuto il secondo, e conclusivo, incontro / consultazione annuale con gli utenti sulla proposta tariffaria valida per l'anno 2014, poi entrata in vigore in data 1° marzo; il nuovo schema tariffario 2014 ha previsto, per Fiumicino, una tariffa media di 28,2 euro per passeggero partente. Il verbale è riportato sul sito *web* della Società.
- Il 31 ottobre 2014, ENAC ha pubblicato sul proprio sito *web* le "Linee Guida ENAC" per la "Procedura di consultazione tra gestore ed utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari", di immediata applicazione.
- Coerentemente con la vigente regolazione e, da ultimo, con le "Linee Guida ENAC" ADR, con propria nota del 31 ottobre 2014 inviata a tutte le Associazioni degli Utenti e degli *handlers* e pubblicata sul proprio sito *web*, ha avviato la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta tariffaria relativa al periodo 1° marzo 2015 - 29 febbraio 2016. Al fine di assicurare il più ampio confronto, ADR ha provveduto, il 31 ottobre 2014 stesso, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei relativi documenti.

Al termine del percorso procedurale, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dal 1° marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC, con una propria nota, ha confermato ad ADR le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2015 e le ha contestualmente pubblicate sul proprio sito *web*. In base a quanto stabilito, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro.

Convenzione Contratto di Programma

II Atto Aggiuntivo

Con D.P.C.M. del 31 gennaio 2014 (comunicato in G.U. del 17 marzo 2014, n. 63) è stato approvato il II Atto Aggiuntivo all'Atto Unico, sottoscritto da ENAC ed ADR il 23 dicembre 2013.

Con tale atto, le Parti hanno sostituito l'allegato 9 all'Atto Unico (riguardante l'articolazione delle tariffe) per recepire una diversa graduazione dei diritti sui passeggeri in transito con corrispondente trasferimento sui diritti per i passeggeri originanti. Tale aggiornamento dello schema tariffario, in vigore dal 1° marzo 2014, è stato effettuato ai sensi del Decreto Interministeriale n. 373 del 14 ottobre 2013.

III Atto Aggiuntivo

In data 9 dicembre 2014 è stato sottoscritto da ENAC ed ADR il III Atto Aggiuntivo all'Atto Unico nel quale sono individuati gli ulteriori meccanismi di misurazione della qualità dei servizi secondo *standard* internazionali, l'approccio metodologico per la selezione degli indicatori e del campione di "peers", gli aeroporti componenti i *panel*, le modalità di monitoraggio e il meccanismo sanzionatorio.

Al termine del 2015, primo anno di applicazione degli ulteriori meccanismi di misurazione di qualità oggetto dell'Atto Aggiuntivo, le Parti, per tener conto di eventuali nuove evidenze che saranno nel frattempo acquisite, potranno provvedere alla rinegoziazione di indicatori e obiettivi contenuti nell'Allegato 1, con effetti a valere sul sotto-periodo tariffario 2017-2021.

Operazioni aeroportuali

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29.11.2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il "Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica" per l'aeroporto di Ciampino il 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, i tre comuni coinvolti hanno espresso parere negativo sul piano proposto.

- Il 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un Tavolo Tecnico inter-istituzionale avente ad oggetto il "Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore aeroportuale – Aeroporto G.B. Pastine di Ciampino". Al Tavolo Tecnico, oltre alla Regione Lazio, partecipano i rappresentanti dei Roma Capitale, dei comuni di Ciampino e Marino, dell'ENAC, dell'ARPA Lazio e di ADR.
- In data 12 giugno 2014, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L173, è stato pubblicato il Regolamento 598/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti dell'Unione, nell'ambito di un approccio equilibrato, basato sulla disamina (attraverso un processo sviluppato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale) delle misure disponibili allo scopo di risolvere il problema dell'inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Il Regolamento, che abroga la Direttiva 2002/30/CE, entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei "con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore".

Certificazione di aeroporto

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L44 del 14 febbraio 2014 è stato pubblicato il Regolamento UE n. 139/2014 del 12 febbraio 2014 che definisce la normativa europea in tema di certificazione degli aeroporti e di certificazione del gestore. Il Regolamento è entrato in vigore il 6 marzo 2014.

I gestori aeroportuali dovranno ottenere la nuova certificazione entro il 31 dicembre 2017. Conseguentemente, presso ENAC sono stati avviati i lavori di diversi tavoli tecnici (a cui ADR partecipa unitamente ad Assaeroporti) per la concreta applicazione della normativa e la prossima certificazione dello scalo di Fiumicino.

Essendo, in ogni caso, il Regolamento 139/2014 già in vigore per gli Stati membri, ENAC, con nota del 22 dicembre 2014, ha comunicato ai gestori aeroportuali che tutte le richieste di approvazione dei progetti aeroportuali dovranno contenere l'indicazione degli standard tecnici predisposti dall'EASA (*European Aviation Safety Agency*) applicabili al progetto e le modalità di rispondenza agli stessi.

Incentivi ai vettori

- Il 2 ottobre 2014 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato le "Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori" ai sensi del D.L. "Destinazione Italia" (vedi paragrafo successivo). Le Linee Guida impongono ai gestori aeroportuali che vogliano erogare degli incentivi – sotto qualsiasi forma – ai vettori aerei: (i) la pubblicazione semestrale sul proprio sito *web* del programma di incentivazione; (ii) la selezione dei vettori cui erogare l'incentivo attraverso una procedura che garantisca il rispetto dei principi di trasparenza e competitività; (iii) la pubblicazione sul proprio sito *web* degli esiti della/e procedura/e e degli accordi stipulati, entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi; (iv) la comunicazione ad ENAC ed Autorità per la Regolazione dei Trasporti degli esiti delle procedure e degli accordi stipulati; (v) la comunicazione ad ENAC ed Autorità per la Regolazione dei trasporti, entro il 31 gennaio di ciascun anno, dell'ammontare delle incentivazioni concesse nell'anno precedente.
- Nella Gazzetta Ufficiale dell'11 ottobre 2014 è stato pubblicato il D.M. 01.10.2014 il c.d. "Decreto Linate"- Modifiche al decreto 3 marzo 2000, n. 15 concernente la ripartizione del traffico aereo sul sistema aeroportuale milanese e successive modifiche ed integrazioni. Il decreto trova applicazione a partire dalla stagione di traffico invernale 2014-2015.

Decreto Legge "Destinazione Italia"

La legge n. 9 di Conversione del D.L. n. 145/2013 "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014 prevede che:

- i gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati, secondo modalità da definirsi con apposite linee guida adottate dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentiti l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e l'ENAC, e comunicando all'Autorità di Regolazione dei Trasporti e all'ENAC l'esito di tali procedure ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività;
- "al fine di evitare effetti distorsivi della concorrenza tra gli scali aeroportuali e di promuovere l'attrattività del sistema aeroportuale italiano [...] nella definizione della misura dell'Imposta Regiona-

le sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili – IRESA [...], il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Fermo restando il valore massimo sopra indicato, la determinazione del tributo è rimodulata tenendo conto anche degli ulteriori criteri della distinzione tra voli diurni e notturni e delle peculiarità urbanistiche delle aree geografiche prospicienti i singoli aeroporti”. A seguito dell’emanazione di tale norma, con Deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha deliberato di proporre ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D.L. “Destinazione Italia”- e, in particolare dell’articolo 13, comma 15 bis - come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, per violazione degli articoli 3, 77, 117, 118, 119 e 120 della Costituzione. Sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2014, 1^ Serie Speciale, n. 24, è stato pubblicato il ricorso per questione di legittimità costituzionale presentato dalla Regione Lazio e depositato in cancelleria il 23 aprile 2014;

- l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma 11, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed i successivi incrementi, non è dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici;
- l'addizionale Commissariale per Roma Capitale continua ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

Al ristoro delle minori entrate generate dai punti precedenti a favore dei soggetti interessati, si provvede con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno.

Decreto Legge “Sblocca Italia”

Sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2014, è stato pubblicato il D. L. 133/2014 c.d. “Sblocca Italia”, recante “misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, successivamente convertito in Legge 11 novembre 2014, n. 164, con modificazioni. Di seguito le norme di interesse per ADR.

Contratti di Programma e realizzazione investimenti

- L’articolo 3 comma 2 lett. c) prevede il finanziamento di alcune opere fra le quali figura il ponte di collegamento tra l’autostrada per Fiumicino e l’EUR; tale intervento è appaltabile entro il 30 aprile 2015 e cantierabile entro il 31 agosto 2015.
- L’articolo 8 si riferisce alla “*disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo*”, disponendo il rinvio ad un decreto del Presidente della Repubblica (su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto per il riordino e semplificazione della materia.

Il decreto di riordino del Presidente del Consiglio dei Ministri potrebbe interessare le opere relative al progetto di espansione a Nord dello scalo di Fiumicino.

Diritti aeroportuali

L’articolo 28 comma 3 del Decreto aggiunge un periodo all’articolo 5 comma 4 della Legge n. 324/76 stabilendo l’esenzione dal pagamento dei diritti di imbarco «*per i membri degli equipaggi delle compagnie aeree che, di base in un determinato aeroporto, devono raggiungere un altro aeroporto per prendere servizio (crew must go)*», nonché «*per i membri degli equipaggi delle compagnie*

aeree che hanno terminato il servizio in un determinato aeroporto e che devono tornare in un altro aeroporto, assegnato dalla compagnia di appartenenza quale propria base operativa (crew returning to base), purché in possesso di attestazione rilasciata dalla propria compagnia aerea che certifica che il viaggio è effettuato per motivi di servizio». L'esenzione dei «crew must go» era già prevista sugli aeroporti gestiti da ADR, mentre l'esenzione per i «crew returning to base» rappresenta una novità.

Servizi di Pronto Soccorso in aeroporto

L'articolo 28 comma 4 del Decreto attribuisce al gestore dell'aeroporto che ha sottoscritto la convenzione con ENAC per la gestione totale dello scalo, l'onere di fornire il servizio di pronto soccorso. Il successivo comma 7 attribuisce all'ENAC il compito di definire, entro il 31 ottobre 2014, apposite linee guida per i gestori aeroportuali con le quali saranno individuati i requisiti minimi del servizio di pronto soccorso sanitario. La disposizione non rappresenta una novità per ADR, che già forniva tale servizio in forza di una precedente disposizione di legge. In data 31 ottobre 2014 ENAC ha pubblicato le predette Linee Guida che troveranno applicazione anche nei confronti di ADR.

Accordi di traffico aereo

Il comma 8 bis dell'art. 28 conferisce ad ENAC la facoltà, nelle more del perfezionamento di nuovi accordi bilaterali o di modifica di quelli vigenti, di rilasciare autorizzazioni temporanee, incluse autorizzazioni per voli passeggeri e merci, di validità non inferiore a 18 mesi eventualmente rinnovabili.

Legge di Stabilità 2015

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, S.O. n. 99, è stata pubblicata la legge 23 dicembre 2014, n. 191 ("Legge di Stabilità 2015").

Tra le varie norme di carattere generale, si segnala, in particolare, quanto introdotto con l'art.1, comma 220 in materia di "Modelli Tariffari": con tale norma infatti si prevede – in modifica dell'articolo 76 del D.L. 1/2012 - che i modelli tariffari per la definizione dei diritti aeroportuali adottati dall'Autorità per la Regolazione dei Trasporti non devono più tenere conto dei criteri individuati dall'articolo 11-nonies del D.L. 203/2005 (tasso di inflazione programmato, obiettivo di recupero della produttività, remunerazione del capitale investito, ammortamenti dei nuovi investimenti). Si specifica inoltre che rimane ferma l'approvazione con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia dei Contratti di Programma tra ENAC e gestori aeroportuali.

Modifiche in materia di appalti pubblici e concessioni

Nella Gazzetta dell'Unione Europea del 28 marzo 2014, sono state pubblicate:

- due nuove direttive in materia di appalti (direttiva 2014/24/UE e 2014/25/UE), che modificano e sostituiscono, rispettivamente, la direttiva 2004/18/CE (appalti pubblici di lavori, forniture e servizi) e la direttiva 2004/17/CE (appalti nel settore dell'acqua, dell'energia, dei servizi di trasporto e dei servizi postali), allo scopo di realizzare una semplificazione e una maggiore flessibilità delle procedure, nonché avvicinare la disciplina dei settori "speciali" a quella dei settori classici;
- la nuova direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (direttiva 2014/23/UE), che disciplina organicamente un settore finora solo parzialmente regolato a livello UE.

Decreto Lavoro 34/2014

Con il Decreto Lavoro 34/2014, cosiddetto “*Jobs Act*”, vengono introdotte importanti novità nella disciplina dei rapporti di lavoro con impatti anche su ADR e società del Gruppo:

- nell’art.1, viene innalzata da 1 a 3 anni, comprensivi di un massimo di 5 proroghe, la durata del rapporto a tempo determinato; non è più necessario, indicare la causale (ossia le ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo) nel contratto a termine; viene inserito un tetto al numero di contratti di lavoro a tempo determinato che l’azienda può stipulare prevedendone un limite del 20% del numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell’anno di assunzione;
- l’art. 2 regola il contratto di apprendistato che deve contenere, in forma sintetica, il piano formativo individuale, definito anche sulla base di moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali.

Audizione presso Autorità di Regolazione dei Trasporti

L’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) è stata istituita con l’art. 37 del Dlgs. n. 201/2011 (c.d. “Salva-Italia”), come modificato dall’art. 36 del successivo D.L. n. 1/2012 (c.d. “liberalizzazioni”, convertito in legge n. 214/2011) ed è entrata nella piena operatività il 15 gennaio 2014 con compiti di regolazione e di promozione e tutela della concorrenza nel settore dei trasporti. In data 7 maggio 2014, con Delibera n. 31/2014, l’Autorità ha dato avvio ad una consultazione sui modelli tariffari aeroportuali, con esplicita esclusione dei gestori titolari di contratti di programma in deroga già operativi (ADR, SEA e SAVE). Contenuti e modalità di tale consultazione sono pubblicati sul sito dell’ART.

Operazioni societarie

Durante il 2014, il Gruppo ADR ha intrapreso azioni volte all'ottenimento di ancor più elevati livelli di efficienza e qualità del servizio, al miglioramento dei processi operativi e alla massimizzazione della redditività attraverso tre operazioni societarie rilevanti. Inoltre, il Gruppo ADR ha partecipato al riassetto dei presidi di sviluppo infrastrutturale del gruppo Atlantia.

Pubblicità

Il contratto di affitto di ramo di azienda attraverso cui ADR Advertising ha gestito il *business advertising* presso gli scali di Fiumicino e Ciampino, non è stato assoggettato ad ulteriori proroghe rispetto alla scadenza del 31 dicembre 2013. Pertanto, a partire dal 1 gennaio 2014, il ramo di azienda è rientrato nella disponibilità della Capogruppo ADR.

A partire da tale data, la gestione degli spazi pubblicitari è passata ad un modello basato sulla sub-concessione delle attività.

Il 9 dicembre 2014 ADR ha acquisito il 49% del capitale ordinario e il 100% delle azioni privilegiate detenute da IGP Decaux S.p.A. nella società; il 16 dicembre 2014 i Consigli di Amministrazione di ADR e di ADR Advertising hanno deliberato la fusione per incorporazione di ADR Advertising in ADR.

Information Technology

Il Consiglio di Amministrazione della controllata ADR Tel, in data 31 gennaio 2014, ha approvato, come già aveva fatto nel mese di novembre 2013 quello della Capogruppo ADR, il progetto di integrazione di tutte le attività di *Information Technology* (IT), gestite in precedenza anche direttamente da ADR, nell'ambito di ADR Tel mantenendo a livello di Capogruppo le funzioni di indirizzo e controllo. L'operazione è divenuta efficace il 1° aprile 2014 con il trasferimento del ramo d'azienda IT (composto essenzialmente da personale e contratti passivi) da ADR ad ADR Tel. L'iniziativa ha la finalità di integrare in ADR Tel tutte le attività operative di sviluppo e di esercizio, assicurando una maggiore efficacia di presidio gestionale dei principali processi IT.

Pulizie

Il Gruppo ADR, al fine di migliorare il livello di servizio reso agli utenti aeroportuali, ha costituito la società Airport Cleaning, controllata al 100% da ADR, per la gestione di parte delle attività di pulizia presso lo scalo di Fiumicino e Ciampino. La società è divenuta operativa il 20 maggio 2014.

Servizi di costruzione

In coerenza con i presupposti della fusione di Gemina in Atlantia, e con l'obiettivo di garantire maggiore controllo sulle attività e minimizzare tempi e rischi realizzativi nei principali interventi pianificati, il Gruppo ADR ha partecipato alla riorganizzazione dei presidi di sviluppo infrastrutturale del gruppo Atlantia:

- in data 8 agosto 2014, ADR ha acquistato da Autostrade per l'Italia S.p.A. una quota pari al 20% del capitale della società Pavimental S.p.A., leader italiano nello sviluppo di materiali e tecnologie per le pavimentazioni stradali. In particolare, in ambito aeroportuale, la società è responsabile di interventi specialistici di costruzione e manutenzione di piste di volo e piazzali aeroportuali;
- in data 1° dicembre 2014, ADR ha ceduto alla controllante Atlantia il 100% delle quote detenute in ADR Engineering, strumentale alla costituzione di un unico polo di progettazione e direzione lavori nel gruppo Atlantia. Contestualmente, ADR ha acquisito una quota del 27% di Spea Ingegneria Europea S.p.A. da Autostrade per l'Italia S.p.A.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a “direzione e coordinamento” di Gemina, titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporata nella stessa Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a “direzione e coordinamento” da parte di Atlantia.

L'informativa sull'attività di direzione e coordinamento richiesta dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile è riportata in un'apposita sezione del Bilancio di esercizio (Allegato 1).

ADR esercita, a sua volta, attività di “direzione e coordinamento” nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Sviluppo S.r.l., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 11 del Bilancio consolidato e alla Nota 9 del Bilancio di esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Andamento del traffico nei primi due mesi del 2015

Il Sistema Aeroportuale Romano nei primi due mesi del 2015 ha evidenziato un incremento dei passeggeri trasportati del +8,8%, veicolato dalla crescita della componente Internazionale (+9,5%) ed in particolare dalla componente UE che è cresciuta del +14,4% a fronte della stabilità del segmento Extra UE. Il mercato Domestico fa segnare un incremento dei volumi del +7,3%.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

| | GEN. – FEB. 2015 | GEN. – FEB. 2014 | Δ% |
|------------------------|------------------|------------------|---------------|
| Movimenti (n°) | 51.235 | 49.628 | 3,2% |
| Fiumicino | 43.752 | 41.932 | 4,3% |
| Ciampino | 7.483 | 7.696 | (2,8%) |
| Passeggeri (n°) | 5.638.546 | 5.182.189 | 8,8% |
| Fiumicino | 4.827.536 | 4.469.966 | 8,0% |
| Ciampino | 811.010 | 712.223 | 13,9% |
| Merci (t) | 19.874 | 20.076 | (1,0%) |
| Fiumicino | 17.475 | 17.648 | (1,0%) |
| Ciampino | 2.399 | 2.428 | (1,2%) |

Fiumicino

I passeggeri trasportati sono cresciuti del +8,0%; anche la capacità offerta, sia in termini di movimenti aeromobili (+4,3%) che di posti offerti (+6,6%), è aumentata rispetto ai primi due mesi del 2014. Questo andamento ha portato a una leggera crescita del tasso di riempimento degli aeromobili (+0,9 p.p.), che si è attestato, nel bimestre, al 67,3%. La *performance* positiva descritta è riconducibile al miglioramento dei risultati di traffico registrati sia sul segmento Domestico (+9,2%), che su quello Internazionale (+7,4%), quest'ultimo trainato dall'incremento della componente UE (+12,1%), mentre rimane stabile il traffico Extra UE (+0,2%).

Ciampino

Lo scalo chiude il primo bimestre del 2015 con un deciso incremento dei passeggeri trasportati del +13,9%, a fronte di un leggero calo di capacità (posti offerti -1,2%, movimenti -2,8%). In evidenza l'andamento del *Load Factor* il quale, attestandosi al 79,3%, fa segnare un incremento di oltre dieci punti percentuali.

Altri avvenimenti significativi

Iresa

- Con sentenza del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio volto ad accertare la paventata incostituzionalità dell'Art. 13, c. 15° bis, del decreto legge 23/12/2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21/02/2014, n. 9) nella parte in cui determina che il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Si è in attesa di conoscere le determinazioni di quest'ultima a seguito della sentenza.

Incentivi ai vettori

- A seguito dell'adozione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il 2 ottobre 2014) delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei", la Direzione Gestione Aeroporti dell'ENAC, il 23 dicembre 2014 ha predisposto un documento dal titolo "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio". Con tale documento, ENAC indica ai gestori aeroportuali una metodologia attraverso la quale gli stessi possono procedere all'individuazione e all'erogazione di risorse in favore dei vettori aerei. Il documento è stato reso noto ad ADR con nota di trasmissione della Direzione Sistema Aeroporti Lazio di ENAC in data 7 gennaio 2015.

Piano di sviluppo

- In data 26 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di ENAC ha incontrato i vertici di ADR per la condivisione del *budget* degli investimenti previsti dalla Società per il 2015, nel rispetto degli impegni stabiliti e concordati all'interno del Contratto di Programma. Il Consiglio di Amministrazione di ENAC ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti nel 2014 e per la programmazione oggetto dell'incontro.

Altri avvenimenti

- In data 21 gennaio 2015, le Assemblee dei Soci di ADR e di ADR Advertising hanno deliberato la fusione per incorporazione di ADR Advertising in ADR.
- In data 27 gennaio 2015 Atlantia ha comunicato l'avvenuta conclusione, con pieno successo, del processo di riacquisto delle note della *Tranche* Romulus A4 (di valore nominale pari a 215 milioni di sterline) avviato il 19 gennaio 2015 tramite offerta pubblica di acquisto. Hanno infatti aderito il 99,87% (in valore) dei possessori di titoli A4. Anche ADR, in quanto detentrica dal 2010 di una piccola *tranche* di nominali 4 milioni di sterline di obbligazioni Romulus A4, ha aderito all'offerta Atlantia. Il *settlement* dell'operazione è avvenuto il 30 gennaio 2015.
- In data 23 febbraio 2015 l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ha avviato nei confronti della Società una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi d'imposta 2011 e 2012. Tale attività costituisce il proseguimento delle verifiche già effettuate nei periodi d'imposta 2002 – 2010.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le principali fonti ufficiali confermano, per il 2015, un *trend* di crescita economica per i Paesi in via di sviluppo, prevedendo un leggero miglioramento dello scenario macroeconomico Europeo e ancora il perdurare di una situazione di non significativo miglioramento per l'Italia.

Pur in presenza di tale quadro macroeconomico, è prevedibile il mantenimento di un *trend* di crescita dei volumi di traffico sia sul segmento domestico che internazionale, con particolare riferimento allo scalo di Fiumicino.

ADR intende rafforzare ulteriormente la *partnership* strategica con il vettore di riferimento ed altresì proseguire gli sforzi per la crescita della connettività intercontinentale, potenziando anche l'offerta di breve-medio raggio in Europa facendo leva sui vettori con il più alto potenziale di crescita.

Proseguirà, inoltre, la realizzazione del Piano di sviluppo infrastrutturale, con ulteriore rafforzamento degli investimenti e continuando a valorizzare le sinergie e il *know-how* disponibile nel gruppo Atlantia.

Il Gruppo ADR si propone di continuare nel miglioramento dei livelli di qualità e nel rinnovo dell'offerta commerciale al fine di arricchire l'esperienza del passeggero in aeroporto, proseguendo nel notevole sforzo che sta compiendo sulla strada della ricerca della massima efficacia nella gestione del *core business* e dell'efficienza operativa per garantire il maggiore valore per l'Utenza, gli Stakeholder e gli Azionisti.

Per l'esercizio 2015, salvo peggioramenti dell'evoluzione del traffico, è prevedibile una *performance* economica, in termini di redditività, sostanzialmente in linea con il 2014.

ORDINE DEL GIORNO



Ordine del giorno

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 22 aprile 2015 alle ore 10,00, presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 aprile 2015, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria

1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2014; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. nomina di un Amministratore;
3. proposta di integrazione degli onorari da corrispondere alla società di revisione.

Parte Straordinaria

Proposta di modifica degli articoli 8, 10, 13, 14, 16, 18, 20, 21, 22, 25 e 26 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 29, Parte II, del 12 marzo 2015.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI



Proposte all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile di euro 131.023.487,98. Vi proponiamo, pertanto di:

1. approvare il Bilancio dell'esercizio 2014, nonché la Relazione sull'andamento della gestione che evidenziano un utile di euro 131.023.487,98;
2. destinare il predetto utile di euro 131.023.487,98 come segue:
 - a dividendi euro 2,06 per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 128.182.970,58;
 - a utile a nuovo il residuo utile di euro 2.840.517,40.

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Ing. Concetta Testa, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 febbraio 2015 ha proceduto alla nomina, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, del Dott. Marco Pace il cui mandato scade con l'odierna Assemblea.

Vi invitiamo a procedere alla nomina di un Amministratore.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che l'Assemblea ordinaria del 9 aprile 2013 – sulla base della proposta formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 – ha deliberato di approvare il conferimento alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi degli articoli 13 e 17, comma 1, del predetto D.Lgs. 39/2010, dell'incarico di revisione legale dei conti di Aeroporti di Roma S.p.A. con riferimento agli esercizi dal 2013 al 2021.

Per lo svolgimento del predetto incarico il corrispettivo spettante a Reconta Ernst & Young è stato determinato nella misura di euro 129.735,00 per ciascun esercizio.

Con lettera dell'8 settembre 2014 indirizzata ad Aeroporti di Roma S.p.A., la società di revisione ha richiesto l'integrazione degli onorari, per l'attività relativa agli esercizi dal 2014 al 2021, per un importo di euro 73.000,00 per ciascun esercizio, illustrandone le motivazioni.

Il Collegio Sindacale – in ossequio a quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e in analogia a quanto avvenuto in sede di conferimento dell'incarico – provvederà a sottoporVi la proposta motivata per l'integrazione degli onorari.

Vi invitiamo a deliberare in merito.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede straordinaria per deliberare in merito alla proposta di modifica degli articoli 8, 10, 13, 14, 16, 18, 20, 21, 22, 25 e 26 dello Statuto sociale.

In particolare, oltre all'adeguamento dello Statuto a vigenti disposizioni di legge e alla rivisitazione del testo di taluni articoli per apportare migliorie di carattere formale, si è ritenuto di attribuire al Consiglio di Amministrazione ulteriori competenze (articolo 21) quali l'adeguamento statutario a disposizioni normative, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, nonché la delibera di fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile.

Nel contempo è stato recepito quanto disposto dalla Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di Programma, stipulata con ENAC, in merito al possesso di speciali requisiti di onorabilità e professionalità da parte degli Amministratori (articolo 16).

Si è, infine, ritenuto opportuno esplicitare la facoltà del Consiglio di Amministrazione di istituire, al proprio interno, Comitati con funzioni consultive e propositive (articolo 22), prevedendo altresì in favore dei componenti i compensi ed il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento del mandato (articolo 25).

Vi invitiamo a deliberare in merito.

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

| | |
|--|------------|
| PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA | 115 |
| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata | 116 |
| Conto economico consolidato | 118 |
| Conto economico complessivo consolidato | 119 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 120 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 121 |
| NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA | 122 |
| 1. Informazioni generali | 123 |
| 2. Forma e contenuto del bilancio consolidato | 123 |
| 3. Perimetro e principi di consolidamento | 124 |
| 4. Operazioni relative a società controllate | 126 |
| 5. Principi contabili applicati | 126 |
| 6. Contratto di concessione | 141 |
| 7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata | 144 |
| 8. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato | 163 |
| 9. Garanzie e <i>covenant</i> sulle passività finanziarie a medio-lungo termine | 171 |
| 10. Altre garanzie, impegni e rischi | 174 |
| 11. Rapporti con parti correlate | 189 |
| 12. Altre informazioni | 191 |
| 13. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio | 193 |
| ALLEGATI | 194 |
| Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni | 195 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 196 |

PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

| ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 31.12.2014 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE | 31.12.2013 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE |
|---|------|------------------|------------------------------------|------------------|------------------------------------|
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | | |
| Attività materiali | 7.1 | 17.532 | | 9.824 | |
| Diritti concessori | | 1.950.430 | | 1.963.036 | |
| Altre attività immateriali | | 20.930 | | 6.276 | |
| Attività immateriali | 7.2 | 1.971.360 | | 1.969.312 | |
| Partecipazioni | 7.3 | 27.247 | | 2.205 | |
| Altre attività finanziarie non correnti | 7.4 | 3.913 | | 4.885 | |
| Attività per imposte anticipate | 7.5 | 136.046 | | 136.685 | |
| Altre attività non correnti | 7.6 | 457 | | 466 | |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | | 2.156.555 | | 2.123.377 | |
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | | |
| Rimanenze | | 3.009 | | 2.358 | |
| Attività per lavori in corso su ordinazione | | 0 | | 255 | |
| Crediti commerciali | | 215.148 | 1.879 | 200.900 | 1.763 |
| Attività commerciali | 7.7 | 218.157 | 1.879 | 203.513 | 1.763 |
| Altre attività finanziarie correnti | 7.4 | 11.812 | | 26.166 | |
| Attività per imposte correnti | 7.8 | 9.215 | 9.129 | 7.946 | 7.629 |
| Altre attività correnti | 7.9 | 32.535 | 4.730 | 31.075 | 4.707 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 7.10 | 356.066 | 1.999 | 789.310 | |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | | 627.785 | 17.737 | 1.058.010 | 14.099 |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 2.784.340 | 17.737 | 3.181.387 | 14.099 |

| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 31.12.2014 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE | 31.12.2013 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE |
|--|-------------|-------------------|---|-------------------|---|
| PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO | | | | | |
| Capitale sociale | | 62.225 | | 62.225 | |
| Riserve e utili portati a nuovo | | 886.442 | | 796.448 | |
| Utile dell'esercizio | | 136.509 | | 89.648 | |
| | | 1.085.176 | | 948.321 | |
| PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI | | 0 | | 1.039 | |
| | | | | | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 7.11 | 1.085.176 | | 949.360 | |
| | | | | | |
| PASSIVITÀ | | | | | |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | | |
| Fondi per benefici per dipendenti | 7.12 | 21.880 | | 21.262 | |
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 7.13 | 154.653 | | 180.384 | |
| Altri fondi per rischi ed oneri | 7.14 | 36.239 | | 38.562 | |
| Fondi per accantonamenti non correnti | | 212.772 | | 240.208 | |
| Prestiti obbligazionari | | 859.500 | | 840.920 | |
| Strumenti finanziari – derivati | | 121.637 | | 130.645 | |
| Passività finanziarie non correnti | 7.15 | 981.137 | | 971.565 | |
| Altre passività non correnti | 7.16 | 1.337 | 335 | | |
| TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | | 1.195.246 | 335 | 1.211.773 | |
| | | | | | |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | | |
| Fondi per benefici per dipendenti | 7.12 | 806 | | 403 | |
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 7.13 | 159.515 | | 107.129 | |
| Altri fondi per rischi ed oneri | 7.14 | 9.506 | | 14.492 | |
| Fondi per accantonamenti correnti | | 169.827 | | 122.024 | |
| Debiti commerciali | 7.17 | 178.420 | 41.898 | 151.478 | 5.426 |
| Passività commerciali | | 178.420 | 41.898 | 151.478 | 5.426 |
| Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine | | 15.900 | | 607.491 | |
| Strumenti finanziari – derivati | | 198 | | 253 | |
| Passività finanziarie correnti | 7.15 | 16.098 | | 607.744 | |
| Passività per imposte correnti | 7.8 | 2.603 | | 17.765 | |
| Altre passività correnti | 7.18 | 136.970 | 1.420 | 121.243 | 737 |
| TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | | 503.918 | 43.318 | 1.020.254 | 6.163 |
| | | | | | |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | 2.784.340 | 43.653 | 3.181.387 | 6.163 |

Conto economico consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 2014 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE | 2013 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE |
|--|------------|------------------|------------------------------------|------------------|------------------------------------|
| RICAVI | | | | | |
| Ricavi da gestione aeroportuale | | 726.039 | 11.400 | 664.391 | 9.643 |
| Ricavi per servizi di costruzione | | 70.939 | | 25.444 | |
| Altri ricavi operativi | | 23.847 | 557 | 26.160 | 4.345 |
| TOTALE RICAVI | 8.1 | 820.825 | 11.957 | 715.995 | 13.988 |
| COSTI | | | | | |
| Consumo di materie prime e materiali di consumo | 8.2 | (32.784) | (22.179) | (34.587) | (24.222) |
| Costi per servizi | 8.3 | (246.021) | (20.316) | (189.674) | (1.490) |
| Costo per il personale | 8.4 | (125.288) | (4.633) | (113.428) | (3.264) |
| Canoni concessori | | (31.464) | | (28.757) | |
| Costo per godimento beni di terzi | | (3.292) | (99) | (3.016) | |
| Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | | (18.690) | | (8.635) | |
| Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri | | (5.424) | | (14.420) | |
| Altri costi | | (18.199) | | (26.231) | |
| Altri costi operativi | 8.5 | (77.069) | (99) | (81.059) | |
| Ammortamento attività materiali | 7.1 | (3.837) | | (4.441) | |
| Ammortamento diritti concessori immateriali | 7.2 | (61.643) | | (61.343) | |
| Ammortamento altre attività immateriali | 7.2 | (3.182) | | (2.562) | |
| Ammortamenti | | (68.662) | | (68.346) | |
| (Svalutazioni) ripristini di valore | | 0 | | (5) | |
| TOTALE COSTI | | (549.824) | (47.227) | (487.099) | (28.976) |
| RISULTATO OPERATIVO | | 271.001 | | 228.896 | |
| Proventi finanziari | | 19.881 | | 1.861 | |
| Oneri finanziari | | (57.785) | | (76.808) | |
| Utile (perdite) su cambi | | (17.501) | | 5.358 | |
| PROVENTI (ONERI) FINANZIARI | 8.6 | (55.405) | | (69.589) | |
| Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto | 8.7 | 1.009 | | 0 | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 216.605 | | 159.306 | |
| Imposte sul reddito | 8.8 | (80.265) | | (69.394) | |
| RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO | | 136.340 | | 89.912 | |
| Risultato netto attività operative cessate | | 0 | | 0 | |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | | 136.340 | | 89.912 | |
| di cui | | | | | |
| Utile di pertinenza del Gruppo | | 136.509 | | 89.648 | |
| Utile di pertinenza di Terzi | | (169) | | 264 | |

Conto economico complessivo consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 2014 | 2013 |
|---|------|----------------|---------------|
| UTILE DELL'ESERCIZIO | | 136.340 | 89.912 |
| Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedge</i> | 7.15 | (8.833) | 6.596 |
| Effetto fiscale | | 2.429 | (1.814) |
| Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 7.3 | (76) | 0 |
| Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | | (6.480) | 4.782 |
| Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti | 7.12 | (2.528) | (805) |
| Effetto fiscale | | 695 | 221 |
| Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | | (1.833) | (584) |
| TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE | | (8.313) | 4.198 |
| UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO | | 128.027 | 94.110 |
| di cui | | | |
| Utile complessivo di pertinenza del Gruppo | | 128.196 | 93.846 |
| Utile complessivo di pertinenza di Terzi | | (169) | 264 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | CAPITALE SOCIALE | RISERVA LEGALE | RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI | RISERVA CASH FLOW HEDGE | RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO | ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO | UTILE DELL'ESERCIZIO | TOTALE | PATRIMONIO NETTO DI TERZI | TOTALE PATRIMONIO NETTO |
|--|------------------|----------------|-----------------------------|-------------------------|---|---------------------------------------|----------------------|------------------|---------------------------|-------------------------|
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2012 | 62.225 | 12.462 | 667.389 | (50.069) | 0 | (73.855) | 235.756 | 853.908 | 775 | 854.683 |
| Utile dell'esercizio | | | | | | | 89.648 | 89.648 | 264 | 89.912 |
| Altre componenti dell'utile complessivo: | | | | | | | | | | |
| Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale | | | | 4.782 | | | | 4.782 | | 4.782 |
| Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale | | | | | | (584) | | (584) | | (584) |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | 4.782 | | (584) | 89.648 | 93.846 | 264 | 94.110 |
| Destinazione utile | | | | | | 235.756 | (235.756) | 0 | | 0 |
| Altre variazioni | | | | | | 567 | | 567 | | 567 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2013 | 62.225 | 12.462 | 667.389 | (45.287) | | 161.884 | 89.648 | 948.321 | 1.039 | 949.360 |
| Utile dell'esercizio | | | | | | | 136.509 | 136.509 | (169) | 136.340 |
| Altre componenti dell'utile complessivo: | | | | | | | | | | |
| Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale | | | | (6.404) | | | | (6.404) | | (6.404) |
| Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale | | | | | | (1.833) | | (1.833) | | (1.833) |
| Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto | | | | | (76) | | | (76) | | (76) |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | (6.404) | (76) | (1.833) | 136.509 | 128.196 | (169) | 128.027 |
| Destinazione utile | | | | | | 89.648 | (89.648) | 0 | | 0 |
| Operazioni relative a società controllate | | | | | | 7.881 | | 7.881 | (870) | 7.011 |
| Altre variazioni | | | | | 20 | 758 | | 778 | | 778 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2014 | 62.225 | 12.462 | 667.389 | (51.691) | (56) | 258.338 | 136.509 | 1.085.176 | 0 | 1.085.176 |

Rendiconto finanziario consolidato

| (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 2014 | 2013 |
|--|---------|------------------|------------------|
| Utile dell'esercizio | | 136.340 | 89.912 |
| Rettificato da: | | | |
| Ammortamenti | 7.1/7.2 | 68.621 | 68.346 |
| Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | | 104.617 | 101.433 |
| Oneri finanziari da attualizzazione fondi | 8.6 | 8.202 | 15.072 |
| Variazione altri fondi | | (7.886) | (2.504) |
| Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni | | 0 | 10 |
| Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto | | (1.009) | 0 |
| Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite | | 3.579 | (576) |
| Altri costi (Ricavi) non monetari | | 3.829 | 12.243 |
| Variazioni del capitale circolante e altri variazioni | | (2.201) | 10.869 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A) | | 314.092 | 294.805 |
| Investimenti in attività materiali | 7.1 | (11.586) | (4.876) |
| Investimenti in attività immateriali | 7.2 | (66.868) | (27.969) |
| Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale | | (85.927) | (92.798) |
| Investimenti in partecipazioni | | (24.792) | 0 |
| Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni | | 20 | 19 |
| Variazione netta delle altre attività non correnti | | 9 | 9 |
| Realizzo da disinvestimento di partecipazioni consolidate e rami di azienda | | 20.419 | 0 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) | | (168.725) | (125.615) |
| Emissione di prestiti obbligazionari | 7.15 | (225) | 592.245 |
| Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine | 7.15 | 0 | 156.000 |
| Rimborsi di prestiti obbligazionari | | (375.000) | 0 |
| Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine | | (229.579) | (524.271) |
| Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti | | 11.856 | (11.147) |
| Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti | | 14.338 | 13.783 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) | | (578.610) | 226.610 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C) | | (433.243) | 395.800 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 7.10 | 789.310 | 393.510 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio | 7.10 | 356.067 | 789.310 |

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|--------|--------|
| Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate) | 93.181 | 53.823 |
| Interessi attivi incassati | 1.755 | 1.866 |
| Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte | 32.643 | 53.847 |

NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA



1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente ed indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente Bilancio consolidato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (59.686.575, pari al 95,92% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 marzo 2015 e sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i precedenti *International Accounting Standards (IAS)* e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee (SIC)* ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli “IFRS”.

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L’applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di ADR e delle sue controllate al 31 dicembre 2014 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni".

Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. Le variazioni nell'interessenza della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di tutte le quote di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rileva il *fair value* di tutte le quote di partecipazione mantenute nella ex controllata;
- rileva l'utile o la perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Rispetto al 2013, il perimetro di consolidamento risulta variato per l'inclusione della società controllata, neocostituita, Airport Cleaning S.r.l. ("Airport Cleaning") e per l'uscita della controllata ADR Engineering S.p.A. ("ADR Engineering") ceduta a terzi a fine esercizio 2014 e della quale, pertanto, è stato incluso solo il conto economico.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel Bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita "utili portati a nuovo".

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami "*under common control*" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa *ante* e *post* operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute ed il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la

società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute ed il corrispettivo stabilito.

4. Operazioni relative a società controllate

Nel corso del 2014 la controllante Atlantia ha approvato una riorganizzazione societaria delle imprese che operano essenzialmente nelle attività di investimento e manutenzione delle infrastrutture delle concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo Atlantia.

Tale riorganizzazione ha comportato per la Capogruppo ADR, oltre all'acquisto da Autostrade per l'Italia S.p.A. di una partecipazione nel capitale di Pavimental S.p.A ("Pavimental") (20%) e nel capitale di Spea Ingegneria Europea S.p.A. ("Spea") (27%), la cessione, in data 1 dicembre 2014, ad Atlantia del 100% del pacchetto azionario rappresentativo del capitale sociale di ADR Engineering, per la quale è prevista la fusione per incorporazione in Spea nel corso del 2015.

A fronte di un valore nel Bilancio consolidato di ADR Engineering di 10.734 mila euro, la cessione della società è avvenuta ad un prezzo di 18.445 mila euro, generando una plusvalenza di 7.711 mila euro. Conformemente a quanto illustrato nella Nota 3, tenuto conto che, a seguito della riorganizzazione societaria sopra descritta, non si evidenziano significative variazioni misurabili nei flussi di cassa *ante* e *post* operazione della società trasferita, la plusvalenza netta generata a seguito della suddetta cessione è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato di Gruppo.

Nei flussi di cassa rappresentati nel Rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide generate dalla cessione sono pari a 20.419 mila euro, corrispondenti alla somma del prezzo di realizzo e dell'indebitamento netto trasferito.

5. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. I nuovi principi, entrati in vigore dal 1° gennaio 2014, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio del Gruppo. Le informazioni illustrative delle partecipazioni sono presentate in base all'IFRS 12 "informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: dal 7% al 25%;
- attrezzature: dal 10% al 25%;
- altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“*impairment test*”), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione dei Diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai Diritti concessori, il valore di rilevazione può includere: a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai “contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione”), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi.

In sede di transizione agli IFRS non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività immateriali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2013.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre attività immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando non si producano effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nella situazione patrimoniale – finanziaria in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento

del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese del Gruppo maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e Altri fondi per rischi e oneri

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Il Gruppo non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a *impairment test* annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi *post* imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, *post* imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati: a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente; b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; c) i canoni attivi e le *royalty* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti; d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo; e) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori del Gruppo, remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al *fair value* delle passività assunte, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il *fair value* della passività è

rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Si evidenzia che, per l'esercizio 2014, la controllante Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui hanno aderito ADR e talune imprese controllate.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la valutazione dei crediti, dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie, denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Informativa sui settori di attività

Il Gruppo opera in un unico settore, quello dello sviluppo e gestione delle infrastrutture aeroportuali. In relazione a ciò, l'attività del Gruppo è oggetto di rendicontazione ed analisi da parte del *management* in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel Bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 19 - Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018; lo stesso è attualmente all'esame dell'Unione Europea, ai fini della sua omologazione.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*".

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati, considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al *fair value*, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo, se l'obiettivo del modello di gestione è quello di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali, oppure quello di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "*accounting mismatch*"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulta possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di *trading*, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value*, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico. Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di *fair value* attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al *fair value*.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di *impairment*, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("*trigger event*") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I *test di impairment* devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico.

Con riferimento all'*hedge accounting*, le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;

- le modifiche alla modalità di predisposizione dei *test* di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

IFRS 10 e IAS 28 - Vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture*

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai principi IFRS 10 - Bilancio consolidato, e IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture*.

Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione o conferimento di attività (inclusa una impresa controllata) ad una impresa collegata o ad una *joint venture*, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3: nel caso in cui rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita calcolata rispetto all'intera quota in precedenza detenuta, mentre, in caso contrario, deve essere eliminata la parte dell'utile o perdita riferibile alla quota degli *asset* ancora detenuta dall'entità.

Il medesimo criterio deve essere applicato anche agli eventuali importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo e che devono essere riclassificati nel conto economico per effetto della transazione.

Coerentemente, anche il principio IAS 28 è stato modificato al fine di prevedere che gli utili o perdite derivanti da transazioni "*upstream*" o "*downstream*" poste in essere dalla collegata o *joint venture* ed aventi ad oggetto *asset* che rappresentano un *business* siano rilevate per l'intero importo, anziché per la sola quota di tali utili o perdite riferibile ai soci terzi.

Lo IASB ha stabilito che le modifiche si applichino a partire dal 1° gennaio 2016; queste non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una *joint operation*

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 - Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un interessenza in una *joint operation* che costituisce o contiene un *business*.

Lo IASB ha previsto che le modifiche siano applicate ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15 che sostituisce il precedente principio IAS 18 e lo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, oltre alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione degli *Standard* aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente

e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2017, una volta intercorsa la relativa omologazione da parte dell'Unione Europea. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IAS 1 - Iniziativa sulle *disclosure*

Nel dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1, con il fine di fornire vari chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative. In particolare, sono state apportate alcune modifiche alle *disclosure* da fornire con riferimento a:

- il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- le informazioni da presentare nei prospetti di bilancio;
- la struttura delle note;
- l'informativa sulle politiche contabili;
- la modalità di presentazione in OCI delle partecipazioni contabilizzate ad *equity*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata, e sono attualmente all'esame dell'Unione Europea. Trattandosi di modifiche alle informazioni da fornire in bilancio, queste non comportano impatti sul Bilancio consolidato di Gruppo.

IAS 16 e IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari, e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettono fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa, e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività, oppure se (ii) può essere dimostrato che i ricavi ed il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Le modifiche dovranno essere applicate prospettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016; è consentita la loro applicazione anticipata. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRIC 21 - Tributi

Nel maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione "deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente".

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che fa scattare l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata già prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel corso del 2014, ed il regolamento comunitario ha stabilito la sua applicazione al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio che inizi successivamente al 16 giugno 2014. La stessa, pertanto, sarà applicata dal Gruppo ADR a partire dall'esercizio 2015.

Annual Improvements to IFRS: 2010 - 2012 e 2011 - 2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 - 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 - 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una *joint venture*;
- IFRS 8 - Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- IFRS 13 - Misurazione al *fair value*: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea in data 17 e 18 dicembre 2014.

Annual Improvements to IFRS: 2012 - 2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012 - 2014 cycle*". Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzate per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni dell'*interim financial report*, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea in data 17 e 18 dicembre 2014.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, il Gruppo ADR sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

6. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

"Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti" ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 "competono alla società concessionaria".

L'art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La WLU corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, fino al 2015.

Con riferimento ai contenziosi attivati nel 2003 sul tema, si rinvia alla Nota 10.5 Contenziosi.

L'art. 2, c. 4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa inoltre ad ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino | 119.812 | 119.812 |
| Beni ricevuti in concessione presso Ciampino | 29.293 | 29.293 |
| Beni realizzati per conto dello Stato (*) | 701.631 | 697.343 |
| TOTALE | 850.736 | 846.448 |

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;
- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali, invece, il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo. In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. Ad oggi, il Gruppo ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

7.1 Attività materiali

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | | | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2014 | | |
|--|---------------|-----------------|--------------|---------------|----------------|------------------|-------------------------|-------------|---------------|-----------------|---------------|--|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIM. | AMM.NTI | ALTRE VARIAZIONI | VARIAZIONE AREA CONSOL. | ALIENAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | |
| Impianti e macchinari | 43.094 | (38.779) | 4.315 | 7.179 | (2.456) | 2.297 | 0 | (12) | 52.479 | (41.156) | 11.323 | |
| Attrezzature industriali e commerciali | 10.069 | (9.255) | 814 | 276 | (463) | 477 | 0 | 0 | 10.822 | (9.718) | 1.104 | |
| Altri beni | 20.920 | (19.103) | 1.817 | 2.152 | (918) | 89 | (11) | (3) | 22.207 | (19.081) | 3.126 | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 2.878 | 0 | 2.878 | 1.979 | 0 | (2.863) | 0 | (15) | 1.979 | 0 | 1.979 | |
| TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI | 76.961 | (67.137) | 9.824 | 11.586 | (3.837) | 0 | (11) | (30) | 87.487 | (69.955) | 17.532 | |

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2012 | | | | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2013 | | |
|--|---------------|-----------------|--------------|--------------|----------------|------------------|---------------|-----------------|--------------|------------|--|--|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIMENTI | AMM.NTI | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | | | |
| Impianti e macchinari | 43.061 | (36.757) | 6.304 | 442 | (2.473) | 42 | 43.094 | (38.779) | 4.315 | | | |
| Attrezzature industriali e commerciali | 9.488 | (8.449) | 1.039 | 525 | (814) | 64 | 10.069 | (9.255) | 814 | | | |
| Altri beni | 31.271 | (29.427) | 1.844 | 1.046 | (1.154) | 81 | 20.920 | (19.103) | 1.817 | | | |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 85 | 0 | 85 | 2.863 | 0 | (70) | 2.878 | 0 | 2.878 | | | |
| TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI | 83.905 | (74.633) | 9.272 | 4.876 | (4.441) | 117 | 76.961 | (67.137) | 9.824 | | | |

Le Attività materiali, pari a 17.532 mila euro (9.824 mila euro al 31 dicembre 2013), si incrementano nell'esercizio di 7.708 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti per 3.837 mila euro.

Gli investimenti, pari a 11.586 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (7.179 mila euro), a impianti pubblicitari per 5.156 mila euro, macchine ispezione bagagli per 830 mila euro e autoveicoli da trasporto per 785 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (276 mila euro), ad attrezzature di pulizia per 58 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.152 mila euro), a macchine elettroniche per 2.070 mila euro;
- nella classe Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti (1.979 mila euro), impianti pubblicitari per 474 mila euro, attrezzature sicurezza per 350 mila euro, macchine elettroniche per 315 mila euro e mezzi per assistenza passeggeri a ridotta mobilità per 470 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.), sono descritte alla Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.2 Attività immateriali

| | 31.12.2013 | | | | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2014 | | |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|-------------|--------------------|------------------|------------------|-------------|------------------|------------------|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIM. | AMM.NTI | SV.NE | VAR.NE AREA CONSOL | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | SV.NE | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO |
| Diritti concessori | | | | | | | | | | | | |
| Concessione aeroportuale - diritti acquisiti | 2.167.966 | (664.814) | 1.503.152 | 0 | (49.284) | 0 | 0 | 0 | 2.167.966 | 0 | (714.098) | 1.453.868 |
| Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture | 572.076 | (112.192) | 459.884 | 49.037 | (12.359) | 0 | 0 | 0 | 621.113 | 0 | (124.551) | 496.562 |
| TOTALE DIRITTI CONCESSORI | 2.740.042 | (777.006) | 1.963.036 | 49.037 | (61.643) | 0 | 0 | 0 | 2.789.079 | 0 | (838.649) | 1.950.430 |
| Altre attività immateriali | 44.380 | (38.104) | 6.276 | 3.873 | (3.141) | (41) | (4) | 9 | 48.235 | (41) | (41.222) | 6.972 |
| Anticipi a fornitori | 0 | 0 | 0 | 13.958 | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.958 | 0 | 0 | 13.958 |
| TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI | 44.380 | (38.104) | 6.276 | 17.831 | (3.141) | (41) | (4) | 9 | 62.193 | (41) | (41.222) | 20.930 |
| TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI | 2.784.422 | (815.110) | 1.969.312 | 66.868 | (64.784) | (41) | (4) | 9 | 2.851.272 | (41) | (879.871) | 1.971.360 |

| | 31.12.2012 | | | | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2013 | | |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------|--|--|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIMENTI | AMM.NTI | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | | | |
| Diritti concessori | | | | | | | | | | | | |
| Concessione aeroportuale - diritti acquisiti | 2.167.966 | (615.531) | 1.552.435 | 0 | (49.283) | 0 | 2.167.966 | (664.814) | 1.503.152 | | | |
| Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture | 549.390 | (100.165) | 449.225 | 23.455 | (12.060) | (736) | 572.076 | (112.192) | 459.884 | | | |
| | 2.717.356 | (715.696) | 2.001.660 | 23.455 | (61.343) | (736) | 2.740.042 | (777.006) | 1.963.036 | | | |
| Altre attività immateriali | 39.265 | (35.542) | 3.723 | 4.514 | (2.562) | 601 | 44.380 | (38.104) | 6.276 | | | |
| TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI | 2.756.621 | (751.238) | 2.005.383 | 27.969 | (63.905) | (135) | 2.784.422 | (815.110) | 1.969.312 | | | |

Le Attività immateriali, pari a 1.971.360 mila euro (1.969.312 mila euro al 31 dicembre 2013) si incrementano di 2.048 mila euro principalmente per effetto degli investimenti dell'esercizio, pari a 66.868 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti, pari a 64.784 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 6. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1 gennaio 2001) rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto del Gruppo ADR;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 49.037 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in

concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 29,0 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione *terminal* per 1,5 milioni di euro;
- interventi sull'area d'imbarco A per 3,4 milioni di euro;
- interventi sulla viabilità aeroportuale per 1,8 milioni di euro.

In assenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste non sono state sottoposte ad *impairment test*.

Le Altre Attività immateriali, pari a 6.972 mila euro (6.276 mila euro al 31 dicembre 2013), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'anno, pari a 3.873 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori, pari a 13.958 mila euro, si riferiscono all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C), concordata con l'ATI Cimolai, prevista dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 del 7 agosto 2014, al fine di garantire una ripresa rapida dei lavori e il rispetto dei termini di consegna degli stessi.

7.3 Partecipazioni

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|--|---------------|--------------|---------------|
| IMPRESE COLLEGATE | | | |
| Pavimental S.p.A. | 10.721 | 0 | 10.721 |
| Spea Ingegneria Europea S.p.A. | 14.324 | 0 | 14.324 |
| Consorzio E.T.L. in liquidazione | 0 | 0 | 0 |
| Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento | 0 | 0 | 0 |
| Consorzio Agere | 0 | 3 | (3) |
| | 25.045 | 3 | 25.042 |
| ALTRE IMPRESE | | | |
| Aeroporto di Genova S.p.A. | 894 | 894 | 0 |
| S.A.CAL. S.p.A. | 1.307 | 1.307 | 0 |
| Leonardo Energia – Società Consortile a r.l. | 1 | 1 | 0 |
| | 2.202 | 2.202 | 0 |
| TOTALE | 27.247 | 2.205 | 25.042 |

Le Partecipazioni ammontano a 27.247 mila euro, con un incremento di 25.042 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 dovuto a:

- acquisto della partecipazione del 20% in Pavimental da Autostrade per l'Italia S.p.A., avvenuto in data 8 agosto 2014, ad un prezzo di 9.768 mila euro e rivalutazione della partecipazione di 953 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto (di cui +1.009 mila euro imputati a conto economico, -76 mila euro nel conto economico complessivo e +20 mila euro a patrimonio netto). La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- acquisto della partecipazione del 27% in Spea da Autostrade per l'Italia S.p.A., avvenuto in data 1° dicembre 2014, ad un prezzo di 14.324 mila euro. La società opera nel settore dei servizi di ingegneria per le attività di progettazione e direzione lavori;
- azzeramento della partecipazione nel Consorzio Agere in relazione all'uscita dall'aera di consolidamento di ADR Engineering a fine esercizio.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate, sono descritte nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 3.913 mila euro (4.885 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti per l'accensione, nel dicembre 2013, della linea di finanziamento denominata *Revolving Credit Facility* che vengono imputati *pro-quota* a conto economico sulla base della durata della linea.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 11.812 mila euro (26.166 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono le seguenti voci:

- saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" pari a 11.099 mila euro (24.876 mila euro al 31 dicembre 2013). La riduzione rispetto a fine 2013 (-13.777 mila di euro) è la conseguenza dell'avvenuto rimborso di tutte le linee di finanziamento (ad esclusione della *Tranche A4*) il cui servizio del debito di periodo era garantito, come stabilito dai contratti finanziari riferibili al veicolo Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance"), anche attraverso la costituzione e l'aggiornamento di tale riserva. Si ricorda, infatti, che ai sensi dei citati contratti, ad oggi riferibili alla sola *Tranche A4*, il "*Debt Service Reserve Account*" è un conto corrente vincolato intestato al "*Security Agent*" su cui la Società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma, da adeguare su base semestrale, a garanzia del servizio del debito in maturazione (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre - 19 marzo);
- risconti attivi finanziari correnti per 713 mila euro (1.257 mila euro al 31 dicembre 2013) riferibili per intero al premio corrisposto anticipatamente e su base semestrale alla AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che garantisce la *Tranche* obbligazionaria A4 emessa da Romulus Finance nel 2003.

7.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 136.046 mila euro (136.685 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | 31.12.2014 | | VARIAZIONE AREA CONSOLIDA- MENTO | 31.12.2014 |
|---|----------------|---------------------|-----------------|---|---|----------------|
| | | ACCANTO- NAMENTI | RILASCI | IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN | | |
| IMPOSTE ANTICIPATE | | | | | | |
| Accantonamenti (utilizzi) dei fondi rinnovo infrastrutture aeroportuale | 103.585 | 27.052 | (13.476) | | | 117.161 |
| Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino | 11 | 59 | (8) | | (44) | 18 |
| Accantonamenti a fondo svalutazione crediti | 18.768 | 2.510 | (9.974) | | | 11.304 |
| Accanton. relativi al personale | 4.890 | 2.093 | (3.679) | 695 | (98) | 3.901 |
| Costo ammortizzato e strumenti derivati | 17.514 | 42 | (60) | 2.429 | | 19.925 |
| Fondi rischi e oneri | 8.090 | 1.775 | (2.127) | | (40) | 7.698 |
| Altre | 1.116 | 662 | (514) | | (4) | 1.260 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE | 153.974 | 34.193 | (29.838) | 3.124 | (186) | 161.267 |
| IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI | | | | | | |
| Applicazione IFRIC 12 | 17.289 | 11.111 | (3.179) | | | 25.221 |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE | 17.289 | 11.111 | (3.179) | | | 25.221 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE | 136.685 | 23.082 | (26.659) | 3.124 | (186) | 136.046 |

Le variazioni del 2014 sono relative principalmente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti registrati a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti nell'esercizio in esame, nonché all'accantonamento e all'utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

7.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 457 mila euro (466 mila euro al 31 dicembre 2013), sono relative a depositi cauzionali.

7.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 218.157 mila euro (203.513 mila euro al 31 dicembre 2013), comprendono:

- rimanenze (pari a 3.009 mila euro, 2.358 mila euro al 31 dicembre 2013), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, carburanti, materiale telefonico, etc.. Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative;
- crediti commerciali (pari a 215.148 mila euro, 200.900 mila euro al 31 dicembre 2013).

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 255 mila euro al 31 dicembre 2013 e relative ai lavori in corso per progettazione e direzione lavori di ADR Engineering verso terzi, si sono azzerate a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento della società.

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Crediti verso clientela | 230.705 | 262.413 | (31.708) |
| Crediti verso imprese controllante | 131 | 56 | 75 |
| Crediti per servizi di costruzione | 33.146 | 15.096 | 18.050 |
| Altri crediti commerciali | 1.154 | 1.007 | 147 |
| TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE | 265.136 | 278.572 | (13.436) |
| | | | 0 |
| Fondo svalutazione crediti | (42.286) | (69.660) | 27.374 |
| Fondo svalutazione crediti per interessi di mora | (7.702) | (8.012) | 310 |
| TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | (49.988) | (77.672) | 27.684 |
| TOTALE CREDITI COMMERCIALI | 215.148 | 200.900 | 14.248 |

Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 230.705 mila euro e registrano una variazione negativa di 31.708 mila euro, attribuibile all'effetto combinato della riduzione di 38.023 mila euro derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione registrato a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti e di crediti portati a perdita e di un incremento netto dei crediti verso i clienti di 6.315 mila euro. Tale incremento è stato determinato dall'effetto espansivo (+28,4 milioni di euro) derivante dall'addebito ai vettori della tassa IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili) oggetto di pesante contestazione da parte dei vettori – si veda a tale riguardo la Nota 7.18 Altre passività correnti - parzialmente compensato dal pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia a valere su crediti in prededuzione - oltre dal miglioramento, rispetto alla fine del 2013, dell'esposizione complessiva verso il Gruppo Alitalia-CAI.

A seguito del pagamento sopra citato, i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 11,1 milioni di euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessors proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso ed incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 33.146 mila euro, includono i crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F; l'incremento di 18.050 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile alla ripresa dei lavori.

Gli Altri crediti commerciali (1.154 mila euro e 1.007 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale ed anticipi a fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE CREDITI | CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI | CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE | CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI | | |
|--------------------|----------------|-------------------------------------|--|---------------------------------|---------------------|----------|
| | | | | DA 0 A 90 GIORNI | TRA 90 E 365 GIORNI | > 1 ANNO |
| 31.12.2014 | 215.148 | 139.014 | 29.464 | 29.124 | 3.795 | 13.751 |
| 31.12.2013 | 200.900 | 95.735 | 51.360 | 27.830 | 5.240 | 20.735 |

I crediti scaduti da oltre 1 anno non svalutati includono principalmente i crediti verso Alitalia in a.s..

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | INCREMENTI | DECREMENTI | 31.12.2014 |
|--|---------------|---------------|-----------------|---------------|
| Fondo svalutazione crediti | 69.660 | 10.330 | (37.704) | 42.286 |
| Fondo svalutazione crediti per interessi di mora | 8.012 | 9 | (319) | 7.702 |
| TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI | 77.672 | 10.339 | (38.023) | 49.988 |

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

Relativamente alle garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

| (MIGLIAIA DI EURO) | ATTIVITÀ | | | PASSIVITÀ | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|-----------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
| Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale | 9.129 | 7.629 | 1.500 | 0 | 0 | 0 |
| IRES | 86 | 299 | (213) | 0 | 15.776 | (15.776) |
| IRAP | 0 | 18 | (18) | 2.603 | 1.989 | 614 |
| TOTALE | 9.215 | 7.946 | 1.269 | 2.603 | 17.765 | (15.162) |

Le Attività per imposte correnti ammontano a 9.215 mila euro (7.946 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia per 9.129 mila euro (7.629 mila euro al 31 dicembre 2013) così composto:

- il credito di 7.474 mila euro (7.629 mila euro al 31 dicembre 2013) per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; la riduzione di 155 mila euro deriva dall'uscita dal perimetro di consolidamento di ADR Engineering;
- il credito di 425 mila euro verso Atlantia in relazione all'incasso da questa ricevuto, di competenza della Capogruppo ADR, relativo al rimborso IRES sulla deduzione 10% dell'IRAP relativa all'anno 2007, a fronte dell'istanza presentata a suo tempo dalla consolidante Gemina;
- il credito verso la controllante, in relazione all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, per 1.230 mila euro, corrispondente al carico fiscale IRES stimato dell'esercizio, al netto degli acconti versati; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 8.8 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 2.603 mila euro (17.765 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite dal debito IRAP derivante dalla stima delle imposte dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

7.9 Altre attività correnti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Crediti verso società controllanti | 4.225 | 4.225 | 0 |
| Crediti verso società collegate | 482 | 482 | 0 |
| Crediti tributari | 24.842 | 23.752 | 1.090 |
| Crediti verso altri | 2.986 | 2.616 | 370 |
| TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI | 32.535 | 31.075 | 1.460 |

I Crediti verso società controllanti, pari a 4.225 mila euro, sono relativi alla manleva fiscale rilasciata dalla controllante per la vertenza con l'Agenzia delle Dogane relativa alle vendite effettuate nei *duty free* nel periodo 1993-1998, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR, con la pronuncia della Corte di Cassazione nel settembre 2013.

I Crediti tributari, pari a 24.842 mila euro (23.752 mila euro al 31 dicembre 2013), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 14.842 mila euro (13.712 mila euro al 31 dicembre 2013);
- crediti tributari per 9.580 mila euro, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione sopra citata, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane (per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 10.5 Contenzioso).

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE CREDITI | CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI | CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE | CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI | | |
|--------------------|----------------|-------------------------------------|--|---------------------------------|---------------------|----------|
| | | | | DA 0 A 90 GIORNI | TRA 90 E 365 GIORNI | > 1 ANNO |
| 31.12.2014 | 32.535 | 31.113 | 0 | | | 1.422 |
| 31.12.2013 | 31.075 | 29.653 | 0 | | | 1.422 |

7.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---|----------------|----------------|------------------|
| Depositi bancari e postali | 355.957 | 789.173 | (433.216) |
| Denaro e valori in cassa | 109 | 137 | (28) |
| TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI | 356.066 | 789.310 | (433.244) |

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 356.066 mila euro, diminuiscono di 433.244 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto dell'utilizzo della liquidità disponibile per il rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine ancorati alla struttura contrattuale "Romulus": le linee *Term Loan* bancario 2012, Banca Intesa e BEI, rimborsate nel mese di gennaio 2014; le *Tranche A2* ed *A3* dell'emissione Romulus Finance, rimborsate nel successivo mese di marzo. L'effetto complessivo sulle disponibilità è stato, comunque, mitigato dal positivo flusso di cassa operativo generato nell'esercizio.

La liquidità di ADR derivante dalla gestione è depositata su un conto corrente bancario, denominato "Proceeds Account", assoggettato alle garanzie rese a favore delle linee "secured" (oggi la sola *Tranche A4*) ad eccezione di una residua disponibilità al 31 dicembre 2014 di 23,2 milioni di euro accreditata su un conto corrente bancario, cosiddetto "Investment Account", non assoggettato ad alcun vincolo né garanzia derivante dai contratti finanziari.

Nell'esercizio è stato azzerato il saldo del conto denominato "Loan Collateral" su cui risultavano depositati 37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 vincolati al rimborso, avvenuto nel corso del presente esercizio, delle *Tranche A2* e *A3* delle obbligazioni emesse da Romulus Finance.

Le garanzie fornite dal Gruppo ADR ad alcuni finanziatori e aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte nella Nota 9 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

7.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.085.176 mila euro (948.321 mila euro al 31 dicembre 2013), mentre il patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (1.039 mila euro al 31 dicembre 2013) a seguito dell'acquisto della quota detenuta da terzi nel capitale di ADR Advertising.

Il patrimonio netto si analizza come segue:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---|------------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale | 62.225 | 62.225 | 0 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 667.389 | 667.389 | 0 |
| Riserva legale | 12.462 | 12.462 | 0 |
| Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i> | (51.690) | (45.287) | (6.403) |
| Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto | (56) | 0 | (56) |
| Altre riserve ed utili portati a nuovo | 258.337 | 161.884 | 96.453 |
| Utile dell'esercizio | 136.509 | 89.648 | 46.861 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO | 1.085.176 | 948.321 | 136.855 |
| PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI | 0 | 1.039 | (1.039) |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 1.085.176 | 949.360 | 135.816 |

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2014, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 7.15.

Le Altre riserve ed utili portati a nuovo includono la plusvalenza di 7.711 mila euro derivante dalla cessione del 100% del capitale di ADR Engineering ad Atlantia, come descritto nella Nota 4 Operazioni relative a società controllate.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nell'esercizio, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 758 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 12 Altre informazioni.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di ADR con quelli consolidati

| (MIGLIAIA DI EURO) | PATRIMONIO NETTO | | UTILE DELL'ESERCIZIO | |
|--|------------------|----------------|----------------------|---------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 2014 | 2013 |
| VALORI DI BILANCIO ADR S.p.A. | 1.126.311 | 977.543 | 131.023 | 83.163 |
| Rilevazione nel Bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate, al netto della quota di competenza di azionisti terzi | 32.400 | 37.487 | 4.928 | 7.186 |
| Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate | (11.355) | (9.544) | 0 | 0 |
| Altre rettifiche ¹ | (62.180) | (56.126) | 389 | (437) |
| VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DEL GRUPPO) | 1.085.176 | 948.321 | 136.509 | 89.648 |
| VALORE DI BILANCIO CONSOLIDATO (QUOTA DI TERZI) | 0 | 1.039 | (169) | 264 |
| VALORI DI BILANCIO CONSOLIDATO | 1.085.176 | 949.360 | 136.340 | 89.912 |

7.12 Fondi per benefici per dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 22.686 mila euro (21.665 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui la quota non corrente ammonta a 21.880 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

¹ Si riferiscono principalmente alla valutazione degli strumenti finanziari cash flow hedge, alle rettifiche derivanti dalla data fusione differente rispetto al primo consolidamento, etc.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | |
|---|-------|---------------|
| VALORE INIZIALE FONDO TFR | | 21.665 |
| Costo corrente | 335 | |
| Interessi passivi | 238 | |
| Totale costi rilevati a conto economico | | 573 |
| Liquidazioni / Utilizzi | | (1.056) |
| Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche | 21 | |
| Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie | 2.647 | |
| Effetto dell'esperienza passata | (141) | |
| Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo | | 2.527 |
| Variazione area di consolidamento | | (1.023) |
| VALORE FINALE FONDO TFR | | 22.686 |
| di cui: | | |
| quota non corrente | | 21.880 |
| quota corrente | | 806 |

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2014:

| IPOTESI FINANZIARIE | 2014 | 2013 |
|---|--|-------|
| Tasso di attualizzazione | 0,9% | 2,5% |
| Tasso di inflazione | 0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi | 2,0% |
| Tasso annuo di incremento del TFR | 1,95% per il 2015 2,40% per il 2016 2,63% per il 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi | 3,0% |
| Tasso annuo di incremento salariale | 0,07% | 0,04% |
| Tasso annuo di <i>turnover</i> | 0,9% | 1,3% |
| Tasso annuo di erogazione anticipazioni | 1,9% | 1,6% |

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10* con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

| IPOTESI DEMOGRAFICHE | 2014/2013 |
|----------------------|---|
| Mortalità | Dati della Ragioneria generale dello Stato |
| Inabilità | Tavole INPS distinte per età e sesso |
| Pensionamento | Raaziunquimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria |

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

| (MIGLIAIA DI EURO) | INCREMENTO DEL 1,0% | DECREMENTO DEL 1,0% | INCREMENTO DEL 0,25% | DECREMENTO DEL 0,25% |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Tasso annuo di <i>turnover</i> | 23.381 | 23.661 | | |
| Tasso di inflazione | | | 23.874 | 23.259 |
| Tasso di attualizzazione | | | 23.045 | 24.101 |

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 11 anni e il *service cost* previsto per il 2015 è pari a 30 mila euro.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

| (MIGLIAIA DI EURO) | |
|--------------------|-------|
| 1° anno | 986 |
| 2° anno | 963 |
| 3° anno | 1.385 |
| 4° anno | 1.757 |
| 5° anno | 1.583 |

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

7.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 314.168 mila euro (287.513 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui 159.515 mila euro la quota corrente (107.129 mila euro al 31 dicembre 2013), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | ACCANTONAM. | EFFETTO ATTUALIZZAZ. | DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI | UTILIZZI OPERATIVI | 31.12.2014 |
|---|------------|-------------|-------------------------|--|-----------------------|------------|
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 287.513 | 104.618 | 7.964 | 0 | (85.927) | 314.168 |
| di cui: | | | | | | |
| quota corrente | 107.129 | | | | | 159.515 |
| quota non corrente | 180.384 | | | | | 154.653 |

7.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 45.745 mila euro (53.054 mila euro al 31 dicembre 2013) di cui 9.506 mila euro la quota corrente (14.492 al 31 dicembre 2013). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | ACCANT. | DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI | UTILIZZI OPERATIVI | VARIAZ. AREA DI CONSOLID. | 31.12.2014 |
|--|---------------|--------------|--|-----------------------|---------------------------------|---------------|
| Fondo imposte | 12.121 | 5.131 | | (52) | | 17.200 |
| Fondi per vertenze in corso e potenziali | 38.749 | 288 | (4.295) | (7.832) | (145) | 26.765 |
| Fondo assicurazioni interne | 1.568 | | (405) | (4) | | 1.159 |
| Fondo ristrutturazione | 596 | | | | | 596 |
| Fondo copertura perdite partecipate | 20 | 5 | | | | 25 |
| TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI | 53.054 | 5.424 | (4.700) | (7.888) | (145) | 45.745 |
| di cui: | | | | | | |
| quota corrente | 14.492 | | | | | 9.506 |
| quota non corrente | 38.562 | | | | | 36.239 |

Il fondo imposte, pari a 17.200 mila euro, è relativo, per 12,1 milioni di euro, al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte, e per 5 milioni di euro (accantonati nell'esercizio 2014) alla valutazione del rischio di passività ad esito di recenti sentenze sfavorevoli in tema di ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 26.765 mila euro (38.749 mila euro al 31 dicembre 2013), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo è stato utilizzato nel 2014 per 7.832 mila euro a fronte della definizione di alcune vertenze in via transattiva o a seguito di sentenze sfavorevoli; il fondo è stato inoltre riassorbito per un valore complessivo di 4.295 mila euro per effetto del ridimensionamento di probabili passività a seguito anche della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 10.5 Contenzioso.

7.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12. 2014 | | | | | 31.12.2013 | | |
|---|-----------------------|-------------------|-----------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | QUOTA CORRENTE | QUOTA NON CORRENTE | IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI | IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI | VALORE DI BILANCIO | QUOTA CORRENTE | QUOTA NON CORRENTE |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE | | | | | | | | |
| Prestiti obbligazionari | 859.500 | 0 | 859.500 | 0 | 859.500 | 1.215.699 | 374.779 | 840.920 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 228.589 | 228.589 | 0 |
| Ratei passivi debiti finanziari a medio/lungo termine | 15.900 | 15.900 | 0 | 0 | 0 | 4.123 | 4.123 | 0 |
| TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE | 875.400 | 15.900 | 859.500 | 0 | 859.500 | 1.448.411 | 607.491 | 840.920 |
| STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI | 121.835 | 198 | 121.637 | 0 | 121.637 | 130.898 | 253 | 130.645 |
| TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE | 997.235 | 16.098 | 981.137 | 0 | 981.137 | 1.579.309 | 607.744 | 971.565 |

Prestiti obbligazionari

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | | | VARIAZIONI | 31.12.2014 |
|-------------------------|--------------------|------------------|-----------|-------------------|------------------------|--------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | NUOVE ACCENSIONI | RIMBORSI | DIFFERENZE CAMBIO | EFFETTO COSTO AMM.ZATO | VALORE DI BILANCIO |
| Prestiti obbligazionari | 1.215.699 | 0 | (375.000) | 17.493 | 1.308 | 859.500 |
| quota corrente | 374.779 | | | | | 0 |
| quota non corrente | 840.920 | | | | | 859.500 |

I Prestiti obbligazionari sono pari a 859.500 mila euro (1.215.699 mila euro al 31 dicembre 2013). La variazione dell'esercizio, pari a 356.199 mila euro, è riferita principalmente al rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni emesse dal veicolo Romulus Finance nel 2003, pari a 375 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2014.

| (MIGLIAIA DI EURO) | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|--------|--------------------|--------------------|------------|------------|-----------------|----------|
| DENOMINAZIONE | EMITTENTE | VALORE NOMINALE | VALUTA | VALORE DI BILANCIO | TASSO DI INTERESSE | CEDOLA | RIMBORSO | DURATA | SCADENZA |
| Classe A4 (*) | Romulus Finance | 215.000 GBP | GBP | 266.537 | 5,441% | semestrale | a scadenza | 20 anni | 02/2023 |
| €600.000.000 3,250% Programma EMTN | ADR | 600.000 | EUR | 592.963 | 3,25% | annuale | a scadenza | 7 anni e 2 mesi | 02/2021 |
| TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI | | | | 859.500 | | | | | |

(*) il valore iscritto in bilancio (266,5 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato, dell'adeguamento al cambio di fine periodo della *Tranche* A4 e viene esposto al netto delle obbligazioni A4 attualmente possedute da ADR, pari a nominali 4 milioni di sterline.

Oltre all'emissione obbligazionaria effettuata attraverso il veicolo Romulus Finance, i prestiti obbligazionari esposti in bilancio includono le obbligazioni *senior unsecured* emesse in data 10 dicembre 2013, per un importo complessivo di nominali 600 milioni di euro, nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento intrapreso da ADR. I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissione a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" – *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo massimo di 1,5 miliardi di euro. A tale prestito obbligazionario "*senior unsecured*" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings hanno assegnato in sede di emissione un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa3" e "BBB+". In data 4 dicembre 2014 l'agenzia Moody's ha elevato da "Baa3" a "Baa2", con *outlook* positivo, il *rating* assegnato al programma di emissione EMTN.

Attraverso questa emissione, ADR ha rifinanziato anticipatamente larga parte dell'indebitamento finanziario di medio-lungo termine che era stato sottoscritto a partire dal 2003 ed ancorato ad una contrattualistica caratterizzata da garanzie e *covenant* particolarmente stringenti. In particolare, le *Tranche* A2 e A3 delle obbligazioni emesse da Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e la linea Banca Intesa Sanpaolo (di seguito descritti in maggiore dettaglio)

sono stati rimborsati tra gennaio e marzo 2014 per un ammontare complessivo in linea capitale di 604,6 milioni di euro.

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|----------------------------|--------------------|------------------|--------------------|------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE |
| Tasso fisso | 859.500 | 1.007.029 | 840.920 | 868.633 |
| Tasso variabile | 0 | 0 | 374.779 | 374.085 |
| TOTALE OBBLIGAZIONI | 859.500 | 1.007.029 | 1.215.699 | 1.242.718 |

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 31 dicembre 2014; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto *standard* utilizzate nella prassi di mercato (*Euribor* a 6 mesi e *Libor* GBP a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno *spread* sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Si noti come, tra le due date confrontate in tabella, l'effetto dell'attualizzazione dei flussi ai fini della valutazione sia tale da determinare un aumento del *fair value* che risulta spiegabile, da un lato, con il miglioramento del merito creditizio del Gruppo ADR, e dall'altro, con la discesa dei tassi di sconto nel mercato dei capitali.

Finanziamenti a medio-lungo termine

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | VARIAZIONI | | 31.12.2014 |
|-------------------------------------|--------------------|------------------|------------|----------------------------|------------|
| | VALORE DI BILANCIO | NUOVE ACCENSIONI | RIMBORSI | EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO | |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 228.589 | 0 | (229.579) | 990 | 0 |
| quota non corrente | 0 | | | | 0 |
| quota corrente | 228.589 | | | | 0 |

I finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a zero (228.589 mila euro al 31 dicembre 2013). La variazione dell'esercizio è dovuta al già citato rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, dei prestiti bancari preesistenti (*Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003) per un ammontare complessivo pari a 229,6 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene descritta la vigente linea di finanziamento bancaria di tipo *revolving* sottoscritta da ADR nel dicembre del 2013, con indicazione della scadenza e del tasso applicabile. Al 31 dicembre 2014 tale linea, ancorché disponibile, non risulta utilizzata.

| (MIGLIAIA DI EURO) | FINANZIATORE | DENOMINAZIONE | AMMONTARE CONCESSO | AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE) | 31.12.2014 | | TASSO | RIMBORSO | DURATA | SCADENZA |
|--------------------|---|---------------------------|--------------------|--|--------------------|--------|---|----------|--------|----------|
| | | | | | VALORE DI BILANCIO | VALUTA | | | | |
| | Pool di banche | Revolving Credit Facility | 250.000 | 0 | 0 | EUR | variabile indicizzato all'euribor + margine | rotativa | 5 anni | 12/2018 |
| | TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE | | | 0 | 0 | | | | | |

Anche questa nuova linea di finanziamento *revolving*, come il nuovo debito di ADR derivante dall'emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare, per il prossimo quadriennio, un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: BNP Paribas - Milan Branch, Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V., UniCredit S.p.A. e Société Générale - Milan Branch.

Il margine di interesse applicato sulla *Revolving Credit Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso dell'esercizio 2014 le agenzie di *rating* hanno supportato il giudizio *investment grade* già espresso su ADR nel dicembre 2013 effettuando le seguenti *rating action*:

- in data 18 febbraio 2014, Moody's ha modificato l'*outlook* in "positivo", da "stabile", e successivamente in data 4 dicembre, come già citato, ha elevato da "Baa3" a "Baa2", con *outlook* positivo, il *rating* assegnato al debito *senior unsecured*, e da "Baa2" a "Baa1", con *outlook* positivo, il *rating* assegnato al debito *senior secured*;
- in data 13 maggio 2014, Standard & Poor's ha modificato l'*outlook* in "stabile", da "negativo" e, successivamente, in data 19 dicembre 2014, pur lasciando invariato il giudizio di *rating* a "BBB+", ha incrementato ad "a" da "bbb+" lo "*stand alone credit profile*" che, a differenza dell'affermazione del *rating*, non risulta influenzato dai livelli di *rating* dell'Italia e del Gruppo Atlantia.

Si segnala, inoltre, che dal 22 settembre 2014 viene applicata, per il calcolo degli oneri finanziari di competenza della linea *revolving*, una nuova *margin grid* che prevede, sui diversi livelli di *rating* prefissati, una riduzione significativa dei costi a carico della società. Tale positiva evoluzione (da 195 a 110 *basis point* all'attuale livello di *rating* di ADR) è il frutto di una trattativa iniziata con le banche finanziatrici ad inizio estate e conclusasi positivamente per ADR, supportata dal migliorato merito creditizio della Società e dalla concomitante positiva evoluzione dei mercati finanziari.

Derivati con *fair value* passivo

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Derivati a copertura di rischi di cambio | 48.988 | 67.132 |
| Derivati a copertura di rischi di interesse | 72.649 | 63.646 |
| Rateo interessi | 198 | 120 |
| TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO | 121.835 | 130.898 |
| quota non corrente | 121.637 | 130.645 |
| quota corrente | 198 | 253 |

Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo ADR ha in essere *cross currency swap* che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro relativi al pagamento degli interessi ed al rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

I contratti di copertura del rischio tasso di interesse del *Term Loan*, in essere al 31 dicembre 2013, sono stati chiusi contestualmente al rimborso anticipato volontario del *Term Loan*.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati del Gruppo ADR, in essere al 31 dicembre 2014.

| CONCEDENTE | SOCIETA' | STRUM. | TIPOLOGIA | RISCHIO COPERTO | DATA SOTTOSCRIZ. | SCAD. | VALORE NOZIONALE COPERTO | TASSO APPLIC. | FAIR VALUE DEL DERIVATO | | VARIAZIONE DEL FAIR VALUE | |
|---|-----------------|--------|-----------|-----------------|------------------|---------|--------------------------|--|-------------------------|------------------|---------------------------|----------------|
| | | | | | | | | | AL 31.12.2014 | AL 31.12.2013 | A C/ ECONOMICO | A OCI |
| Mediobanca, UniCredit | Romulus Finance | CCS | CF | I | 02/2013 | 02/2023 | 325.019 | Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga euribor a 3 mesi + 90bps | (72.649) | (63.512) | (170) | (8.967) |
| | | | | C | | | | (48.988) | (67.132) | 18.144 | 0 | |
| | | | | | | | | fino 12/2009, poi paga fisso del 6,4% | (121.637) | (130.644) | 17.974 | (8.967) |
| UniCredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Société Générale | ADR | IRS | CF | I | 02/2013 | 06/2014 | 140.000 | Riceve Euribor a 3 mesi. Paga tasso fisso del 0,48% | 0 | (134) | 0 | 134 |
| Totale | | | | | | | | | (121.637) | (130.778) | 17.974 | (8.833) |
| Effetto fiscale | | | | | | | | | | | | 2.429 |
| TOTALE AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (*) | | | | | | | | | | | | (6.404) |
| di cui: | | | | | | | | | | | | |
| Derivati di copertura di rischi di cambio | | | | | | | | | (48.988) | (67.132) | | |
| Derivati di copertura di rischi di interesse | | | | | | | | | (72.649) | (63.646) | | |

(*) Variazione della riserva di copertura

CF: Cash Flow Value Hedge - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* dei derivati si rimanda alla Nota 10.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*.

7.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 1.337 mila euro (0 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite per 1.062 mila euro da debiti verso il personale e 275 mila euro da debiti verso istituti previdenziali.

7.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 178.420 mila euro (151.478 mila euro al 31 dicembre 2013).

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|-----------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Debiti verso fornitori | 168.162 | 139.055 | 29.107 |
| Debiti verso imprese controllanti | 584 | 165 | 419 |
| Risconti passivi | 1.511 | 2.050 | (539) |
| Acconti e anticipi ricevuti | 8.163 | 10.208 | (2.045) |
| TOTALE DEBITI COMMERCIALI | 178.420 | 151.478 | 26.942 |

I Debiti verso fornitori sono pari a 168.162 mila euro, in aumento di 29.107 mila euro; su tale andamento hanno impattato i maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2014 rispetto all'anno precedente, oltre all'inclusione tra i debiti verso fornitori terzi dei debiti verso ADR Engineering, ceduta a fine 2014; tali effetti sono stati in parte bilanciati dalla riduzione dei tempi di pagamento derivante dalla progressiva entrata a regime degli effetti determinatisi dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192/2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.

7.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 136.970 mila euro (121.243 mila euro al 31 dicembre 2013).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito | 89.392 | 70.312 | 19.080 |
| Debiti per il servizio antincendio | 55 | 7.023 | (6.968) |
| Debiti verso il personale | 11.983 | 10.293 | 1.690 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 7.477 | 6.988 | 489 |
| Debiti per depositi cauzionali | 8.864 | 8.725 | 139 |
| Altri debiti diversi | 19.199 | 17.902 | 1.297 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI | 136.970 | 121.243 | 15.727 |

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 89.392 mila euro (70.312 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 52.445 mila euro (59.910 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. Il decremento di 7,5 milioni di euro del debito per addizionale rispetto alla fine del 2013 riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 33.703 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA. Trattasi della nuova imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta;
- debiti tributari per accise pari a zero (6.683 mila euro al 31.12.2013), la cui riduzione è attribuibile ai pagamenti effettuati a fronte delle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 55 mila euro, con una riduzione di 6.968 mila euro in relazione al pagamento del corrispettivo relativo al 2013 e sostanzialmente dell'intero corrispettivo maturato nel 2014.

Gli Altri debiti diversi, pari a 19.199 mila euro, includono per 16.111 mila euro (14.115 mila euro al 31 dicembre 2013) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Tale debito si incrementa di 2,0 milioni di euro in relazione alla quota maturata nel 2014, al netto del pagamento della seconda rata del 2013 e della prima rata del 2014.

8. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

8.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a 820.825 mila euro (715.995 mila euro nel 2013) e sono così composti:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| AVIATION | | |
| Diritti aeroportuali | 398.248 | 338.235 |
| Infrastrutture Centralizzate | 13.171 | 15.792 |
| Servizi di sicurezza | 78.134 | 73.101 |
| Altri | 30.426 | 30.646 |
| | 519.979 | 457.774 |
| NON AVIATION | | |
| Subconcessione e utenze: | | |
| immobiliari e utenze | 52.612 | 56.837 |
| negozi | 103.401 | 95.216 |
| Parcheggi | 28.030 | 27.475 |
| Pubblicità | 9.774 | 12.381 |
| Altri | 12.243 | 14.708 |
| | 206.060 | 206.617 |
| RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE | 726.039 | 664.391 |
| RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE | 70.939 | 25.444 |
| ALTRI RICAVI OPERATIVI | 23.847 | 26.160 |
| TOTALE RICAVI | 820.825 | 715.995 |

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 726.039 mila euro, sono aumentati complessivamente del 9,3% rispetto al 2013 per l'effetto combinato della crescita delle attività aeronautiche del 13,6%, grazie alle positive *performance* in termini di traffico, oltre che per l'applicazione del nuovo regime tariffario entrato in vigore nel 2013 solo a partire dal 9 marzo; una leggera flessione (-0,3%) hanno invece registrato le attività del comparto non *aviation* attribuibile alle attività immobiliari (-7,4%) che scontano i minori ricavi conseguenti ad alcuni rilasci di infrastrutture e una diversa articolazione dei rapporti di subconcessione con Alitalia, oltre ad essere ancora parzialmente penalizzati, rispetto al 2013, dal nuovo impianto tariffario il cui schema dei corrispettivi ha rimodulato a favore del settore *aviation* proventi precedentemente di competenza di questo *business*. Anche le attività pubblicitarie mostrano una flessione (-21,1%), per effetto del nuovo modello di gestione di questo *business*, che prevede la gestione diretta da parte di ADR mediante un contratto di subconcessione sottoscritto con un primario operatore del settore e non più tramite la controllata ADR Advertising. Positivo il risultato conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali i cui ricavi hanno registrato un incremento dell'8,6% rispetto allo scorso esercizio.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 70.939 mila euro (25.444 mila euro nel 2013) sono relativi per 49.037 mila euro (22.756 mila euro nell'esercizio a confronto) a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate e per 21.902 mila euro (2.688 mila euro nel 2013) a ricavi per servizi di

costruzione di opere finanziate dallo Stato (ex Molo C). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli altri ricavi operativi pari a 23.847 mila euro (26.160 mila euro nel 2013) sono così composti:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| Contributi e sovvenzioni | 221 | 294 |
| Plusvalenze da alienazioni | 2 | 3 |
| Diversi: | | |
| Riassorbimento fondi: | | |
| - fondo svalutazione crediti per interessi di mora | 7 | 1 |
| - altri fondi per rischi e oneri | 4.700 | 12.712 |
| Recuperi di spesa | 4.289 | 3.950 |
| Indennizzi da terzi | 610 | 1.567 |
| Altri proventi | 14.018 | 7.633 |
| TOTALE | 23.847 | 26.160 |

In particolare, tale voce include, nell'esercizio in esame, l'incasso di 10,4 milioni di euro, classificato negli "altri proventi" che l'amministrazione straordinaria di Alitalia ha pagato a fronte di crediti insinuati in privilegio e che ADR aveva prudentemente portato a perdita nel 2008.

Inoltre, è stato registrato il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 4,7 milioni di euro giustificato dal ridimensionamento di probabili passività potenziali a seguito anche della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate.

Nell'esercizio a confronto, gli altri ricavi operativi includevano, invece, il riassorbimento del fondo imposte per 9,6 milioni di euro in relazione all'evoluzione del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane in materia di diritti doganali, oltre al provento di 4,2 milioni di euro (classificato negli "altri proventi") per l'attivazione della manleva che la controllante Gemina S.p.A. (ora Atlantia) aveva rilasciato sempre con riferimento al medesimo contenzioso.

8.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 32.784 mila euro (34.587 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Carburante e lubrificanti | 3.403 | 3.245 |
| Energia elettrica | 25.519 | 28.442 |
| Materiali di consumo e ricambi vari | 3.862 | 2.900 |
| TOTALE | 32.784 | 34.587 |

La riduzione di 1.803 mila euro è principalmente relativa al costo di acquisto dell'energia elettrica, conseguente alla flessione sia dei consumi che dei prezzi.

8.3 Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a 246.021 mila euro (189.674 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Costi per manutenzioni | 32.163 | 30.032 |
| Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali | 85.072 | 91.827 |
| Costi per servizi esterni | 8.174 | 7.364 |
| Costi per servizi di costruzione | 60.948 | 19.252 |
| Pulizie e disinfestazioni | 15.446 | 17.752 |
| Prestazioni professionali | 10.177 | 13.335 |
| Servizi antincendio | 8.446 | 7.964 |
| Altri costi | 24.056 | 17.194 |
| Compensi ad amministratori e sindaci | 1.472 | 773 |
| Rettifiche costi per servizi anni precedenti | 67 | (15.819) |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | 246.021 | 189.674 |

L'incremento di 56.347 mila euro è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi per servizi di costruzione (41,7 milioni di euro), per manutenzioni ordinarie (2,1 milioni di euro) focalizzati principalmente sul miglioramento della qualità del servizio, e commerciali (pubblicità e iniziative promozionali), inclusi negli Altri costi (3,8 milioni di euro), in parte compensati dalla riduzione dei costi sostenuti per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-6,8 milioni di euro) e dalla riduzione dei costi per prestazioni professionali (-3,2 milioni di euro).

La voce Rettifiche costi per servizi anni precedenti accoglieva nel 2013 l'impatto positivo sui costi (15,4 milioni di euro) determinato per effetto della sigla di una transazione tra ADR e i Ministeri competenti, grazie alla quale le parti avevano risolto un annoso contenzioso riguardante l'entità degli oneri pregressi a carico del gestore per servizi antincendio.

8.4 Costo per il personale

I costi per il personale sono pari a 125.288 mila euro (113.428 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Salari e stipendi | 92.162 | 83.843 |
| Oneri sociali | 26.235 | 23.676 |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro | 5.545 | 5.148 |
| Rettifiche costo del lavoro anni precedenti | (512) | (894) |
| Altri costi | 1.858 | 1.655 |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | 125.288 | 113.428 |

Il costo del lavoro si incrementa di 11,9 milioni di euro a fronte della maggiore forza media impiegata dal Gruppo (+212,8 fte) rispetto al 2013, riconducibile principalmente all'avvio dell'operatività di Airport Cleaning, al miglioramento della qualità del servizio erogato al passeggero, alla realizzazione del piano infrastrutturale e al potenziamento delle aree di *staff*.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

| FORZA MEDIA | 2014 | 2013 | VARIAZIONE |
|---------------|----------------|----------------|--------------|
| Dirigenti | 49,4 | 47,5 | 1,9 |
| Quadri | 190,0 | 183,9 | 6,1 |
| Impiegati | 1.555,7 | 1.476,4 | 79,3 |
| Operai | 569,5 | 444,0 | 125,5 |
| TOTALE | 2.364,6 | 2.151,8 | 212,8 |

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

| FORZA MEDIA | 2014 | 2013 | VARIAZIONE |
|----------------------------|----------------|----------------|--------------|
| ADR S.p.A. | 1.071,9 | 1.032,5 | 39,4 |
| ADR Engineering S.p.A. (*) | 39,3 | 33,7 | 5,6 |
| ADR Tel S.p.A. | 40,0 | 15,0 | 25,0 |
| ADR Advertising S.p.A. | 0,0 | 7,8 | (7,8) |
| ADR Assistance S.r.l. | 267,6 | 274,6 | (7,0) |
| ADR Security S.r.l. | 773,3 | 731,3 | 42 |
| ADR Mobility S.r.l. | 60,8 | 56,9 | 3,9 |
| Airport Cleaning S.r.l. | 111,7 | 0 | 111,7 |
| TOTALE | 2.364,6 | 2.151,8 | 212,8 |

(*) deconsolidata a fine esercizio 2014.

8.5 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi sono pari a 77.069 mila euro (81.059 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| Canone concessori | 31.464 | 28.757 |
| Costi per godimento beni terzi | 3.292 | 3.016 |
| Accantonamento (utilizzo) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 18.690 | 8.635 |
| Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri | 5.424 | 14.420 |
| Altri costi: | | |
| Accantonamenti per svalutazione crediti | 10.330 | 10.433 |
| Imposte indirette e tasse | 5.558 | 13.087 |
| Oneri diversi | 2.311 | 2.711 |
| TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI | 77.069 | 81.059 |

La voce Canoni concessori, pari a 31.464 mila euro, si incrementa di 2.707 mila euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'anno (principalmente costi per servizi); tali costi sono classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.13.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 5.424 mila euro rispetto ai 14.420 mila euro del 2013 che includevano l'accantonamento relativo al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF relativo alle imposte sull'energia elettrica per i periodi 2002-2006 e 2007-2010; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 10.330 mila euro, riflettono l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR. Tale voce si riduce di 0,1 milioni di euro rispetto al 2013.

La voce Imposte indirette e tasse pari a 5.558 mila euro, si è ridotta di 7,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente che includeva oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF in materia di imposte sull'energia elettrica per effetto di alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 e per 1,1 milioni di euro, relativi all'imposta di registro corrisposta sull'atto transattivo sul corrispettivo Vigili del Fuoco nel 2013.

8.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -55.405 mila euro (-69.589 mila euro nel 2013). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|--------------|
| Proventi per interessi | | |
| Interessi su depositi bancari e crediti finanziari | 1.618 | 1.186 |
| Proventi su derivati | | |
| Valutazione derivati | 18.144 | 507 |
| Altri proventi | | |
| Interessi di mora su crediti del circolante | 29 | 24 |
| Interessi da clienti | 2 | 4 |
| Altri proventi | 88 | 140 |
| TOTALE PROVENTI FINANZIARI | 19.881 | 1.861 |

Gli Interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 1.618 mila euro, si incrementano di 432 mila euro rispetto al 2013, principalmente per effetto degli interessi attivi maturati sul deposito bancario, costituito a dicembre 2013, per il rimborso delle linee di finanziamento chiuse nel primo trimestre 2014.

I proventi da valutazione derivati riflettono la variazione intercorsa nel 2014 del *fair value* dei contratti di *cross currency swap* per la componente tasso di cambio Euro/Sterlina copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 7.15).

Infatti, l'apprezzamento della sterlina nei confronti dell'euro verificatosi nell'esercizio ha determinato una variazione positiva del *fair value* del derivato che ha bilanciato quasi integralmente – ad esclusione della residua componente inefficace correlata alla irrilevante porzione di A4 posseduta da ADR stessa – la contabilizzazione di una perdita su cambi (si veda a tale riguardo la successiva tabella Utili/Perdite su cambi) pari a 17,7 milioni di euro.

Al contrario, nel precedente esercizio, il deprezzamento della sterlina nei confronti dell'euro aveva determinato una variazione negativa del *fair value* del derivato (5,6 milioni di euro) bilanciata, al netto di proventi correlati alla citata componente inefficace, in una corrispondente rilevazione di utili su cambi.

Oneri finanziari

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI | 7.964 | 14.539 |
| Interessi su obbligazioni in circolazione | 36.831 | 31.417 |
| Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine | 2.128 | 8.940 |
| Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato | 3.511 | 11.978 |
| Altri oneri finanziari per interessi | 7 | 46 |
| TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI | 42.477 | 52.381 |
| Valutazione derivati | 170 | 5.561 |
| Differenziali IRS | 6.531 | 3.779 |
| TOTALE ONERI SU DERIVATI | 6.701 | 9.340 |
| Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti | 238 | 533 |
| Altri oneri | 405 | 15 |
| TOTALE ALTRI ONERI | 643 | 548 |
| TOTALE ONERI FINANZIARI | 57.785 | 76.808 |

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 7.964 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e diminuiscono di 6.575 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 36.831 mila euro; l'incremento di 5.414 mila euro è attribuibile al prestito obbligazionario EMTN emesso a dicembre 2013, il cui effetto è in parte compensato dal rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2 e A3* delle obbligazioni di Romulus Finance.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 2.128 mila euro, in diminuzione di 6.812 mila euro in relazione al rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003.

Per il commento agli Oneri su derivati si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

Utili (perdite) su cambi

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|-----------------|--------------|
| Utili su cambi | 236 | 5.567 |
| Perdite su cambi | (17.737) | (209) |
| TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI | (17.501) | 5.358 |

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo ai Proventi finanziari.

8.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a 1.009 mila euro (0 nel 2013), accoglie l'effetto a conto economico della valutazione della collegata Pavimental.

8.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono pari a 80.265 mila euro (69.394 mila euro nel 2013). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| IMPOSTE CORRENTI | | |
| IRES | 51.838 | 52.329 |
| IRAP | 20.625 | 17.843 |
| | 72.463 | 70.172 |
| DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI | | |
| Imposte sul reddito di esercizi precedenti | 4.224 | (203) |
| | 4.224 | (203) |
| IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE | | |
| Imposte anticipate | (4.354) | (9.130) |
| Imposte differite | 7.932 | 8.555 |
| | 3.578 | (575) |
| TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO | 80.265 | 69.394 |

Con riferimento all'IRES si segnala che in data 20 maggio 2014 ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel, ADR Assistance, ADR Mobility e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

Le Imposte sul reddito di esercizi precedenti, pari a 4.224 mila euro (-203 mila euro nel 2013), includono:

- onere di 2.187 mila euro pagato a seguito della sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate, in data 16 maggio 2014, di due atti di adesione a definizione di quanto accertato per il periodo d'imposta 2008 e onere di 2.515 mila euro pagato in relazione all'atto di adesione del 10 dicembre 2014, a definizione di quanto accertato per il 2009. In particolare, le maggiori imposte si riferiscono principalmente al rilievo relativo alla riqualifica del premio AMBAC quale onere assimilato agli interessi passivi. In relazione al diritto riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, in sede di atto di adesione relativo al 2009, di portare in diminuzione dalla base imponibile IRES del 2014 il relativo reddito imponibile (17,1 milioni di euro), del suddetto importo si è tenuto conto nell'ambito della stima dell'IRES del 2014;
- provento di 425 mila euro a seguito dell'incasso da parte di Atlantia del rimborso IRES sulla deduzione del 10% dell'IRAP relativa all'anno 2007, a fronte dell'istanza presentata in data 24 febbraio 2010 dalla allora consolidante Gemina (incorporata nel 2013 in Atlantia).

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 7.5.

Si ricorda, infine, che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono l'eventuale sopravvenienza attiva di 1.185 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2006. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla allora consolidante ADR.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 23,9% (32,8% nel 2013). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | | 2013 | |
|--|------------|---------------|------------|---------------|
| | IMPONIBILE | IMPOSTA | IMPONIBILE | IMPOSTA |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO | 216.605 | | 159.306 | |
| ALiquota Teorica | | 27,5% | | 27,5% |
| IRES teorica | | 59.566 | | 43.809 |
| Differenze permanenti | (14.847) | (4.081) | 23.628 | 6.498 |
| Differenze temporanee | (13.257) | (3.647) | 7.355 | 2.022 |
| IRES effettiva | | 51.838 | | 52.329 |
| ALiquota Effettiva | | 23,9% | | 32,8% |

9. Garanzie e *covenant* sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

La *Tranche* obbligazionaria A4 emessa nel 2003 dal veicolo di cartolarizzazione Romulus Finance è garantita mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e dei contratti con clienti e con società del Gruppo di ADR, ADR Mobility e ADR Security così come, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, ADR Mobility e ADR Security;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel, ADR Advertising e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility, ADR Security ed Airport Cleaning;
- “*Deed of Charge*” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dello speculare finanziamento tra Romulus Finance ed ADR legato alle obbligazioni A4 in circolazione.

Oltre alle citate garanzie, la *Tranche* A4, ed in particolare il citato finanziamento a carico di ADR (la “linea A4”), è regolato da contratti finanziari che prevedono una numerosa serie di impegni e *covenant* assunti dalla società nell'ambito della complessa struttura finanziaria adottata in sede di cartolarizzazione del precedente debito bancario contratto nell'ambito del progetto di privatizzazione della società a metà 2001.

L'operazione di rifinanziamento finalizzata nel primo trimestre del 2014 con la quale sono state rimborsate le *Tranche* A2 e A3 Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI del 2008 e la linea Banca Intesa Sanpaolo del 2003, è stata supportata da una nuova emissione obbligazionaria in ambito Programma EMTN che in tutt'uno con la sostituzione della linea *revolving* del 31 maggio 2012 con una nuova sottoscritta il 16 dicembre 2013, ha di fatto demarcato un nuovo punto di importante discontinuità rispetto alla situazione preesistente. Infatti, per la prima volta dal 2003, ADR ha assunto solo nuovo debito su base “*unsecured*” e con un sistema di *covenant* allineato allo *standard* applicato alle società “*investment grade*” e quindi ormai affrancato dalla precedente struttura Romulus. Come precedentemente accennato, a quest'ultima rimane ad oggi ancorata la sola *Tranche* A4 avente scadenza nel 2023 che conviverà, quindi, fino al rimborso della stessa, con il nuovo debito assunto alla fine del 2013. I rapporti tra le diverse categorie di creditori di ADR continuano ad essere disciplinati dal preesistente accordo intercreditorio del 20 febbraio 2003 (c.d. ADR STID) come modificato il 29 novembre 2013 sulla base però dei nuovi rapporti di maggioranza tra le diverse tipologie di creditori.

Inoltre, con il consenso al *waiver* per il rifinanziamento, ottenuto nel novembre 2013 da parte dei creditori finanziari di ADR facenti parte dell'ADR STID, sono state apportate una serie di modifiche ai contratti dell'originaria struttura Romulus con l'obiettivo, da un lato, di consentire proprio una compatibile convivenza tra linee di credito e tipologie di creditori differenti, dall'altro, di intervenire su alcune previsioni contrattuali che, nella formulazione originaria del 2003, avrebbero potuto ostacolare gli impegni assunti dalla Società con la firma del Contratto di Programma, con particolare riferimento al piano investimenti.

Per questo motivo, oggi, il sistema di *covenant* qui di seguito descritto si applica alla sola *Tranche A4* delle obbligazioni Romulus Finance:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l'assunzione di ulteriore debito (eccedente di oltre 300 milioni di euro il debito risultante al 30 giugno 2013) è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR sia superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito secondo il cosiddetto “*retention regime*” (inoltre, se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenant* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto della soglia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

Inoltre, i contratti finanziari che regolano le obbligazioni Romulus Finance e la nuova linea *revolving* prevedono il rispetto di *covenant* finanziari, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR) ed il (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). I soli contratti Romulus Finance prevedono un ulteriore indice (CLCR) che misura il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e l'indebitamento netto.

La verifica dei suddetti *ratio* viene effettuata due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre, applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2014 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti. Il calcolo di tali *ratio* sarà formalizzato nella prossima *application date* di marzo 2015.

La documentazione contrattuale del Programma EMTN, così come quella disciplinante la nuova linea *revolving* da 250 milioni di euro, è stata, quindi, impostata sulla base della prassi *standard* di mercato applicabile ad operazioni di tale genere per società “*investment grade*”.

Il *rating* oggi assegnato al debito *secured* di ADR (in pratica la sola *Tranche A4* Romulus Finance) da entrambe le agenzie indicate dai contratti (Moody's e Standard & Poor's) è posizionato su livelli superiori alle soglie che innescano la condizione restrittiva di c.d. *trigger event* e di *cash sweep*.

Allo stato attuale, quindi, le uniche condizioni restrittive vigenti e rinvenienti dalla citata rinegoziazione dei contratti Romulus Finance riguardano: (i) la distribuzione dei dividendi limitata, all'attuale livello di *rating*, al 50% dell'utile netto e (ii) l'assunzione di eventuale nuovo debito aggiuntivo che potrà essere contratto senza necessità di richiedere consensi fino alla soglia nominale lorda di 1.250 milioni di euro (ivi espressamente incluso Romulus Finance).

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti" della Relazione sulla gestione.

10. Altre garanzie, impegni e rischi

10.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 31 dicembre 2014 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 9;
- fidejussioni rilasciate a clienti e terzi sono pari a 0,2 (0 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

10.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 148,5 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine, ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra, ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi i 49 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

10.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

La rilevanza e la particolare criticità che i rapporti verso il Gruppo Alitalia CAI hanno assunto durante tutto il 2014, a causa del perdurante stato di crisi in cui ha versato il vettore, ha richiesto un monitoraggio continuo dei crediti che, al 31 dicembre 2014, hanno fatto registrare, con riguardo al credito per fatture emesse, il seguente andamento rispetto alla fine del 2013.

| (MIGLIAIA DI EURO) | CREDITO | | A SCADERE | | SCADUTO | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. | 84.881 | 94.285 | 71.112 | 46.443 | 13.769 | 47.842 |
| AirOne S.p.A. | 14 | 1.263 | 5 | 226 | 9 | 1.037 |
| ALITALIA / AIRONE | 84.895 | 95.548 | 71.117 | 46.669 | 13.778 | 48.879 |
| EAS S.p.A. - corrente | 166 | 308 | 0 | 0 | 166 | 308 |
| GRUPPO ALITALIA/CAI-AIRONE-EAS | 85.061 | 95.856 | 71.117 | 46.669 | 13.944 | 49.187 |

Il contenimento del credito e soprattutto dello scaduto è dovuto sia all'attento monitoraggio degli incassi che agli effetti della sottoscrizione, in data 10 marzo 2014, di un "Accordo ricognitivo e transattivo" globale con il quale le parti hanno inteso chiudere in maniera definitiva alcune situazioni di contenzioso protrattesi da tempo ed hanno altresì concordato i principali termini e condizioni delle subconcessioni della c.d. "Zona Tecnica" e dei beni aeroportuali non regolamentati. Tale atto è divenuto efficace a far data dal 30 marzo 2014 ed i suoi effetti, relativamente alla regolazione delle partite pregresse, si sono espletati entro la fine del mese di maggio 2014.

Si sottolinea che l'importo dei crediti scaduti al 31 dicembre 2014 è pressoché interamente riconducibile all'addebito della nuova tassa "IRESA" che ammonta a 13,4 milioni di euro. Tale addebito è, infatti, attualmente contestato anche da questo vettore; tuttavia l'effetto per ADR è interamente compensato da un corrispondente debito verso il beneficiario finale di tale nuova imposta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 606,1 milioni euro, composta da:

- 356,1 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 7.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

| 31.12.2014 | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI | ENTRO L'ESERCIZIO | DA 1 A 2 ANNI | DA 2 A 5 ANNI | PIÙ DI 5 ANNI |
| Prestiti obbligazionari | 1.126.296 | 34.198 | 34.294 | 102.623 | 955.181 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Derivati | 98.706 | 6.071 | 6.129 | 18.214 | 68.292 |
| TOTALE | 1.225.002 | 40.270 | 40.423 | 120.837 | 1.023.472 |

| 31.12.2013 | | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI | ENTRO L'ESERCIZIO | DA 1 A 2 ANNI | DA 2 A 5 ANNI | PIÙ DI 5 ANNI |
| Prestiti obbligazionari | 1.495.813 | 395.230 | 33.232 | 99.773 | 967.578 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 226.748 | 226.748 | 0 | 0 | 0 |
| Derivati | 128.936 | 14.299 | 14.032 | 42.095 | 58.510 |
| TOTALE | 1.851.497 | 636.277 | 47.264 | 141.868 | 1.026.088 |

Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse e di cambio sul risultato economico.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Gruppo ADR ha in essere solo derivati *cross currency swap* a copertura delle obbligazioni A4.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario, la *Tranche A4* del prestito obbligazionario emesso da Romulus Finance, pari a 215 milioni di sterline, è stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) attraverso *cross currency swap* in euro. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 7.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

Sensitivity analysis

| RISCHIO DI TASSO ESPOSIZIONE E SENSIVITY ANALYSIS | VALUTAZIONE AL FAIR VALUE | | RISCHIO TASSO DI INTERESSE | | | | RISCHIO TASSO DI CAMBIO | | | |
|---|------------------------------|--------------------|----------------------------|------------|--------------------------|--------------|-------------------------|------------|-----------------------|--------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | SHOCK UP +10 BPS IR | | SHOCK DOWN -10 BPS IR | | SHOCK UP +10% FX | | SHOCK DOWN -10% FX | |
| | | | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Passività finanziarie non derivate (cash flow sensitivity) | (1.007.029) | (1.468.332) | | (600) | | 600 | (27.089) | (25.309) | 27.089 | 25.309 |
| Strumenti derivati trattati in <i>hedge accounting</i> | (119.374) | (128.348) | 779 | 1.037 | (786) | (783) | 27.089 | 25.309 | (27.089) | (25.309) |
| Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i> | (2.263) | (2.431) | 15 | 19 | (15) | (14) | 514 | 480 | (514) | (480) |
| TOTALE | (1.128.666) | (1.599.110) | 794 | 456 | (801) | (197) | 514 | 480 | (514) | (480) |

Le principali fonti di esposizione del Gruppo ADR al rischio di tasso di interesse e di cambio sono riconducibili alle obbligazioni e agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2014 (2013 per il comparativo) riconducibili ai rischi di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Il Gruppo ADR ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico consolidato prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di interesse e di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, sono state ipotizzate:

- per gli strumenti derivati, una variazione parallela di +10 *basis point* (+0,1%) e -10 *basis point* (-0,1%) della curva a termine dei tassi;
- per le obbligazioni in valuta e gli strumenti finanziari, una variazione del tasso di cambio EUR/GBP pari a +/- 10%.

Gli effetti evidenziati nella tabella riportano in particolare la variazione, rispetto allo scenario base, che si avrebbe nelle ipotesi di *shock up* e *shock down* dei diversi dati di mercato. Rispetto al precedente esercizio, l'analisi di sensitività in tabella risulta riesposta per allinearsi agli schemi informativi del Gruppo Atlantia.

10.4 Informazioni sulle valutazioni al *fair value*

Di seguito è riportata la valutazione al *fair value* alla data di chiusura dell'esercizio e la classificazione secondo la gerarchia del *fair value* delle attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al *fair value* su base non ricorrente):

| (MIGLIAIA DI EURO) | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 | 31.12.2014 TOTALE |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------|----------------------|
| Derivati di copertura | 0 | 121.637 | 0 | 121.637 |

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al *fair value* sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 7.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel "livello 2" della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7, ovvero, il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nell'esercizio 2014 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 7.15 è fornita l'indicazione del *fair value*, tale *fair value*, calcolato secondo le tecniche indicate nelle suddette note, rientra nel livello 2 della "gerarchia *fair value*" definita dall'IFRS 7.

10.5 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali del Gruppo ADR che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo ADR.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002 – 2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi ed Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze della Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

In ordine a tre sentenze emesse dalla Cassazione, afferenti il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, la Società ha presentato ricorsi per revocazione in quanto ritiene siano state pronunciate escludendo fatti decisivi la cui esistenza risulta dai documenti di causa, che non hanno costituito oggetto di contestazione tra le parti del giudizio.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002 – 2006, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello avverso tale decisione.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 20 settembre 2013 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2008 per complessivi 0,2 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 22 settembre 2014 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2009 per complessivi 0,1 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Duty Free Shop

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. ADR ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale di Roma. La Società ha proposto ricorso in Cassazione. In data 6 settembre 2013 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato accolto il solo motivo di ricorso concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati dall'Agenzia delle Dogane per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. Per effetto di tale pronuncia la Società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi moratori, compensi di riscossione e interessi di dilazione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è stata demandata dalla Corte di Cassazione alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha depositato, in data 27 ottobre 2014, la sentenza con la quale viene accolto il ricorso della Società e, riconoscendo l'avvenuta prescrizione di tutti i maggiori diritti accertati sulle vendite poste in essere dal 1° gennaio 1993 al 22 marzo 1995, riconosce il diritto al rimborso di quanto richiesto da ADR, compensando gli oneri processuali per tutti i gradi di giudizio, ivi compreso quello di legittimità. A seguito di tale pronuncia è stata formalmente presentata, all'Agenzia delle Dogane e ad Equitalia Sud, istanza di sgravio parziale con contestuale richiesta di rimborso delle maggiori somme versate.

Manleva Fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza del 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Verifica Guardia di Finanza

A conclusione dell'attività di verifica ai fini delle Imposte Dirette relativamente al periodo d'imposta 2008, avviata in data 15 maggio 2013 dalla Guardia di Finanza – Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma, è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione. Con tale processo sono stati formulati tre rilievi riguardanti la determinazione della quota deducibile dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti, la deduzione di costi non di competenza e le

riqualificazione del costo relativo al premio Ambac in oneri assimilati agli interessi passivi. In data 19 dicembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate i relativi avvisi di accertamento.

La Società, allo scopo di evitare l'instaurazione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, ha presentato in data 14 febbraio 2014 istanza di accertamento con adesione. A seguito dell'attività istruttoria posta in essere con l'Agenzia delle Entrate, è stato sottoscritto l'atto di adesione con il quale la Società ha definito i rilievi contenuti negli avvisi di accertamento.

In continuità con la verifica effettuata dalla Guardia di Finanza, in data 26 settembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha avviato il controllo fiscale per gli anni 2009 - 2012 al fine di verificare la corretta quantificazione degli interessi passivi deducibili con riferimento specifico alla voce di costo inerente al premio Ambac. In data 17 ottobre 2014 è stato notificato un Processo Verbale di Costatazione che ha evidenziato un rilievo per il solo periodo d'imposta 2009. In analogia con l'accertamento relativo al periodo d'imposta 2008, la Società ha presentato, in data 28 novembre 2014, istanza di accertamento con adesione. A seguito dell'attività istruttoria posta in essere con l'Agenzia delle Entrate, è stato sottoscritto l'atto di adesione con il quale la Società ha definito il rilievo contenuto nel Processo Verbale di Costatazione.

ICI / IMU

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 9 gennaio 2015 sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Regionale con le quali è stato, rispettivamente, respinto il ricorso in appello presentato da ADR per l'anno 2002, ed accolto il ricorso in appello del Comune di Fiumicino per l'anno 2001. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado.

In data 5 maggio 2011, il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 2 dicembre 2014 la Commissione Tributaria Provinciale, previa riunione dei ricorsi relativi alle annualità 2005 e 2006, ha depositato la sentenza con la quale ha respinto i ricorsi della Società. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà appello avverso la sentenza di primo grado.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome

Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport e ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

IRESA

A partire dal giugno 2014 sono stati notificati ad ADR, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con i quali sono state impuginate le lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio – settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili). I ricorsi mirano a far dichiarare l'illegittimità dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013 ovvero, in subordine, ad ottenere la riduzione della stessa entro i limiti previsti dal cosiddetto Decreto "Destinazione Italia" ed il conseguente rimborso delle somme pagate in eccesso.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, come descritte ugualmente nel Bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi), successivamente ridotti a 1,8 milioni di euro per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale, pari all'importo pagato in eccesso (importo diritti ExtraUE), a parere della ricorrente, dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. ADR ha applicato l'importo dei diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera invece dei diritti UE. Swiss ritiene che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore l'1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR avrebbe discriminato i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (*intra* o *extra* Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri. All'udienza del 20 febbraio 2015, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il giudice ha disposto un nuovo rinvio per trattative al 10 luglio 2015.
- In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a suo dire, in eccesso (diritti ExtraUE anziché UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, le Parti si sono limitate a richiamare quanto contenuto nei rispettivi documenti processuali e il giudice ha impartito i termini per le memorie, fissando la prossima udienza al 7 ottobre 2015.

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11/5/2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- A fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di numerosi vettori, ADR, a fine 2011, ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto relativo alle competenze fino a settembre 2011. Con specifico riferimento ad Alitalia, ADR ha azionato varie azioni giudiziarie per recuperare il credito derivante dalle fatture emesse nel periodo che va dal giugno 2011 a marzo 2014. In particolare ADR ha notificato ad Alitalia due decreti ingiuntivi e due atti di citazione per un importo totale pari ad 10 milioni di euro, importo calcolato al netto dei pagamenti in acconto eseguiti dalla stessa Alitalia riducendo arbitrariamente il corrispettivo dovuto per il NET 6000 da 1,87 euro a passeggero a 0,38 euro a passeggero. A seguito dell'atto transattivo sottoscritto fra ADR ed Alitalia/AirOne in data 5 marzo 2014, ADR ha rinunciato a far valere il proprio credito derivante dall'utilizzo dell'infrastruttura Net6000 da parte di Alitalia e AirOne, pertanto i relativi contenziosi non proseguiranno il loro corso davanti ai Tribunali competenti.
- Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21/12/2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28 febbraio 2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni, che risulta ad oggi pendente senza fissazione dell'udienza. Nei primi tre giudizii Assaeroporti ha promosso un proprio ricorso *ad opponendum*. Il 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza dei ricorsi promossi da Assohandlers ed Assaereo e, in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva; è stata quindi fissata l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva richiesta da Codacons ed ha fissato l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Il Codacons ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza che ha rigettato la misura cautelare. In data 19 giugno 2013 è stata depositata l'ordinanza n. 2303/2013 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello del Codacons. All'udienza del 18 dicembre 2013 la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014. In tale sede i ricorsi sono stati ritirati. Con sentenze depositate il 25 marzo 2014 si sono definitivamente chiusi per improcedibilità dovuta a carenza di interesse dei ricorrenti i contenziosi avviati da Assoaereo, Assohandlers, Consulta e Codacons.
- In data 29 aprile 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato promossi rispettivamente da AICAI, DHL, UPS e TNT; Lufthansa, Austrian Airlines e Swiss; Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri. In tutti i ricorsi vengono impugnati l'Atto Unico, il DPCM di approvazione, l'Atto Aggiuntivo e tutti gli atti presupposti e connessi, con argomentazioni analoghe a quelle dei precedenti ricorsi al TAR Lazio, alle quali si aggiungono contestazioni specifiche relative all'incremento della tassa erariale merci. In data 2 maggio 2013 è stato notificato ad ADR analogo ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla società di handling Consulta, avente le medesime motivazioni dei precedenti, compresa la richiesta di misure cautelari.

ADR ha presentato opposizione a tutti i ricorsi al Capo dello Stato chiedendo che gli stessi venissero decisi in sede giurisdizionale davanti al TAR Lazio. Successivamente a tale opposizione, Consulta, Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri, Lufthansa, Austrian e Swiss si sono costituiti in giudizio dinanzi al TAR Lazio e lo stesso ha fatto ADR. La Sez. III Ter del TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare per il giorno 28

agosto 2013. Per il ricorso proposto da AICAI (e altri), anch'esso assegnato alla Sez. III Ter, la camera di consiglio è stata fissata per il giorno 29 agosto 2013. Nell'udienza del 28 agosto 2013, il Presidente del TAR ha preso atto della rinuncia alla sospensiva dei ricorrenti ed ha cancellato dal ruolo della sospensione i ricorsi in argomento, invitando i ricorrenti a presentare istanze di prelievo per la fissazione del merito all'udienza del 18 dicembre 2013 innanzi alla prima Sezione del TAR (udienza già fissata dal TAR del Lazio per il giudizio di merito con riferimento ai ricorsi presentati da Assohandlers, Assoaereo e Codacons). All'udienza del 18 dicembre 2013, la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014 e, in tale sede, preso atto del ritiro del ricorso da parte di Consulta, la causa per gli altri ricorrenti è stata rinviata all'udienza del 9 luglio 2014. In data 10 settembre 2014 sono state depositate le sentenze che hanno dichiarato improcedibili per carenza di interesse i giudizi intrapresi avverso il Contratto di Programma da Lufthansa/Austrian Airlines/Swiss International Airlines, dagli spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT – UPS) e dagli operatori Cargo.

- In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR. Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero dell'Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" ed ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni n. 1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.
- Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco passeggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la rimodulazione dei corrispettivi per l'imbarco dei passeggeri sullo scalo di Fiumicino - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti – configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare, (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti, (ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti e (iv) si sarebbe configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi. La ricorrente ha chiesto la misura cautelare monocratica inaudita, che il Presidente della competente sezione del TAR ha negato. Nella seduta di discussione della misura cautelare del 29 aprile 2014 della Camera di Consiglio, il TAR ha rilevato la fondatezza della eccezione mossa da ADR circa la carenza di interesse per il sopravvenuto DPCM di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 all'Atto Unico. Non essendo ancora decorsi i termini per la proposizione di motivi aggiunti, EasyJet ha dichiarato l'interesse a formulare tali motivi aggiunti. Il Collegio ha quindi fissato la Camera di Consiglio per il 29 maggio 2014 per la discussione della cautelare. All'udienza del 29 maggio 2014 il TAR Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*".

Limitazione degli *handler* autorizzati ad operare a Fiumicino

- Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta Srl, Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta S.r.l. e IBAR hanno richiesto la sospensione del provvedimento. Nel corso del mese di dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare Milano Srl" con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Al momento non risultano fissate le date per la discussione delle misure cautelari richieste, né le date per le discussioni del merito.

Corrispettivi fornitura carburanti

- IBAR (*Italian Board Airlines Representatives*) e sei vettori hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 15 settembre 2006 con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfaitariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con decreto decisorio depositato il 10 settembre 2014, il ricorso è stato dichiarato perento.
- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, lo scorso 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione.
- AirOne S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All'udienza del 19 febbraio 2015, il Giudice si è riservato in merito al prosieguo della causa, in ragione delle diverse richieste di carattere processuale avanzate dalle Parti (rinvio per consentire l'eventuale definizione bonaria della vicenda e/o fissazione dell'udienza per la precisazione delle conclusioni).

Canone concessorio

- Nel 2003 ADR ha impugnato davanti al TAR Lazio il Decreto Dirigenziale del Demanio del 30 giugno 2003 con il quale venivano fissate le nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori aeroportuali in regime di concessione totale, precedentemente regolate con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 1998. L'udienza di merito si è tenuta l'11 novembre 2014. Il TAR, accogliendo la richiesta di ADR, ha dichiarato improcedibile il procedimento per sopraggiunta carenza di interesse. In particolare, in data 14 ottobre 2014, ADR ha dichiarato di non avere più interesse alla trattazione, nel merito, del ricorso, anche atteso che – in sede civile - la Corte di

Cassazione ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma che aveva accolto le richieste di ADR proposte avverso il predetto decreto del 30 maggio 2003.

- Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), attivato da ADR, con sentenza del 2007, il Tribunale di Roma ha dichiarato non dovute le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per le annualità oggetto della domanda (triennio 2003-2005). L'Agenzia del Demanio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno proposto appello, per tramite dell'Avvocatura dello Stato, integralmente respinto con sentenza n. 2454/2012. Nel successivo ricorso in Cassazione, la Suprema Corte, con sentenza depositata in data 19 maggio 2014, ha confermato le tesi del Tribunale di Primo Grado e della Corte di Appello, confermando la disapplicazione del Decreto Dirigenziale dell'Agenzia del Demanio ai fini della determinazione dei canoni 2003, 2004 e 2005 essendo i criteri di calcolo, di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio del 30 giugno 2003, ritenuti illegittimi. La restituzione delle somme pagate in più da ADR in detto periodo è comunque oggi subordinata all'attivazione di una separata azione. Essendo la sentenza citata circoscritta alla mera disapplicazione del DD 2003 - con riferimento al triennio più volte citato - e non di annullamento del provvedimento, in considerazione degli effetti che lo stesso ha prodotto e produce negli anni successivi, ogni implicazione sugli anni successivi è rimandata anche agli esiti del citato giudizio in sede amministrativa.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29 novembre 2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1 marzo 1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente"). L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata. Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici"; nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati". La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di

zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

IRESA

- Nei mesi di luglio e dicembre sono stati notificati sei ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai (2), AirOne (2), Alitalia Cityliner e CAI First. I ricorrenti chiedono l'annullamento delle lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio – settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013. Ad oggi non risulta fissata alcuna udienza.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all'aeroporto ("Quadrante Ovest" e "Fiumicino Nord"). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio ed una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie ed idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo. I proprietari dei terreni interessati ed il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 ed il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto. In particolare, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di Alitalia in a.s. di cui il Giudice Delegato ha ordinato il deposito, ADR, in data 28 maggio 2013, ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica, previo accantonamento delle somme corrispondenti al credito oggetto di contestazione pari a 2,8 milioni di euro degradati da rango privilegiato a rango chirografario. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato. Si è provveduto per il ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento del Giudice. All'udienza di discussione tenutasi il 7 ottobre 2014 il Giudice Relatore ha mostrato la copia del provvedimento di rigetto emesso anche per motivi procedurali dal Tribunale di Roma su identico reclamo proposto da SEA S.p.A.. Il Giudice ha chiesto se, alla luce del suddetto provvedimento ADR avesse interesse ad insistere nella decisione o fosse disponibile ad abbandonare il procedimento. Per tale ragione l'udienza di discussione del ricorso è stata rinviata al 28 ottobre 2014. Stante l'incertezza dell'esito di un eventuale ricorso in Cassazione sull'ammissibilità (tenuto conto del contrastante orientamento giurisprudenziale) ed in ragione del fatto che il piano di riparto parziale aveva avuto già esecuzione e, dunque, anche in caso di esito favorevole, il provvedimento stesso avrebbe potuto non avere concreta attuazione, all'udienza del 28 ottobre 2014 ADR non è comparsa e, non essendo comparso nessuno nemmeno per Alitalia, il procedimento si è estinto con la dichiarazione di improcedibilità. In relazione al suddetto piano di riparto, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. In data 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s..

- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). ADR ha proposto in entrambe i casi ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze.
- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione delle società alla procedura concorsuale. I pagamenti revocati ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro. Le udienze di precisazione delle conclusioni erano fissate tra marzo e settembre del 2014 a seguito di rinvii richiesti congiuntamente dalla Parti in ragione dell'ipotesi transattiva raggiunta, di cui al parere favorevole già espresso dal Comitato di Sorveglianza in data 11 luglio 2013. In data 27 febbraio 2014 è pervenuta l'autorizzazione da parte degli Organi di Sorveglianza delle Procedure del Gruppo Alitalia in a.s. in relazione all'ipotesi transattiva già raggiunta. In ragione dell'accordo, pertanto i giudizi instaurati per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR si stanno facendo estinguere con la modalità della mancata comparizione delle parti nelle udienze di volta in volta fissate. In ragione del medesimo accordo, inoltre, in data 20 marzo 2014 sono pervenuti gli incassi di 4.592 mila euro da Alitalia in a.s. e di 3.738 mila euro da Alitalia Airport in a.s..

Lavoro

- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.a.), con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata il 14 luglio 2015.
- Un gruppo di 12 ricorrenti, ex dipendenti ADR ceduti alla società Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.) in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e la Regione Lazio. I ricorrenti reclamano un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e ad Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della società. Il risarcimento richiesto dai ricorrenti ammonta complessivamente a circa 9,1 milioni di euro. In occasione della prima udienza, stante la mancata notifica del ricorso nei termini alla Regione Lazio, il giudice ha rinviato per l'espletamento di tale incumbente al 13 aprile 2015.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di

euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza depositata il 14 luglio 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Stanno decorrendo i termini per il ricorso in Cassazione.

- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza depositata il 4 giugno 2014 la seconda sezione della Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l. Nel mese di ottobre 2014, la controparte ha proposto ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.
- Nel gennaio 2012 l'ATI Salini – Ircop ha proposto ricorso al TAR Lazio contro ADR per l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di esclusione dell'ATI, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura di affidamento dei lavori di riqualifica della Pista 2 presso l'aeroporto di Fiumicino, nonché per il riconoscimento di danni derivanti dalla mancata aggiudicazione. Con dispositivo di sentenza depositato il 14 dicembre 2012, il TAR ha respinto il ricorso dell'ATI. Le Parti soccombenti in primo grado hanno proposto appello al Consiglio di Stato, insistendo per la domanda risarcitoria. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. La ripresa dei lavori è stata formalizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013 nel quale, tra l'altro, venivano indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera. Tuttavia, essendo nel frattempo significativamente mutati i volumi e le caratteristiche dell'opera al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze operative e commerciali, si è reso necessario il ricorso a una nuova rinegoziazione con la controparte sia dei termini temporali che economici, volti anche a favorire la conclusione dei lavori entro il 2016. Tale trattativa ha portato alla firma, il 7 agosto 2014, dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 che ha recepito la rivisitazione progettuale delle opere di completamento del Molo e dell'Avancorpo e delle opere inerenti il BHS/HBS. Tale perizia è in corso di approvazione da parte di ENAC.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

11. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Rapporti commerciali e di natura diversa

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | 2014 | | 31.12.2013 | | 2013 | |
|---|---------------|---------------|---------------|-----------------|---------------|--------------|---------------|-----------------|
| | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | RICAVI | COSTI | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | RICAVI | COSTI |
| IMPRESE CONTROLLANTI | | | | | | | | |
| Atlantia S.p.A. | 13.687 | 584 | 126 | (654) | 12.242 | 165 | 4.225 | |
| TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI | 13.687 | 584 | 126 | (654) | 12.242 | 165 | 4.225 | |
| IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | |
| Pavimental S.p.A. | 6 | 13.449 | 20 | (13.456) | 0 | 0 | 0 | (275) |
| Spea Ingegneria Europea S.p.A. | | 105 | 0 | (2.106) | 0 | 121 | 0 | (141) |
| Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall. | 482 | 968 | 0 | 0 | 482 | 968 | 0 | |
| TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE | 488 | 14.522 | 20 | (15.562) | 482 | 1.089 | 0 | (416) |
| PARTI CORRELATE | | | | | | | | |
| Leonardo Energia S.c.a.r.l. | 181 | 3.768 | 344 | (22.334) | 250 | 3.853 | 297 | (24.230) |
| Fiumicino Energia S.r.l. | 20 | | 166 | | 32 | | 162 | |
| AD Moving S.p.A. | | 0 | | 0 | | 20 | | (20) |
| Telepass S.p.A. | 23 | 84 | 0 | (288) | 24 | 66 | | |
| Autogrill S.p.A. | 862 | 260 | 11.139 | (699) | 1.069 | 103 | 9.304 | (547) |
| United Colors Communications S.A. | | 0 | | (400) | | 130 | | (130) |
| Autostrade per l'Italia S.p.A. | 150 | 228 | 150 | (285) | | | | |
| Autostrade Tech S.p.A. | 5 | 646 | 0 | (1.202) | | | | |
| Consorzio Autostrade Italiane Energia | 12 | 61 | 12 | (50) | | | | |
| Essediesse S.p.A. | 0 | 32 | 0 | (63) | | | | |
| ADR Engineering S.p.A. | 310 | 21.713 | | | | | | |
| Key Management Personnel | | 1.755 | | (5.690) | | 737 | | (3.633) |
| TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 1.563 | 28.547 | 11.811 | (31.011) | 1.375 | 4.909 | 9.763 | (28.560) |
| TOTALE | 15.738 | 43.653 | 11.957 | (47.227) | 14.099 | 6.163 | 13.988 | (28.976) |

I rapporti di intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al credito relativo alla manleva fiscale rilasciata nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane relativo ai diritti doganali.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La

gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;

- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2014 ammontano a 5.690 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | 2014 | | 31.12.2013 | | 2013 | |
|--|--------------|-----------|----------|----------|------------|-----------|----------|----------|
| | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | PROVENTI | ONERI | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | PROVENTI | ONERI |
| PARTI CORRELATE | | | | | | | | |
| ADR Engineering | 1.999 | 0 | 0 | 0 | | | | |
| TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 1.999 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

I rapporti di natura finanziaria intrattenuti con ADR Engineering, società controllata fino a fine 2014, sono relativi al conto corrente di corrispondenza.

12. Altre informazioni

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del *management*, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

| | N. DIRITTI ASSEGNATI | SCADENZA VESTING | SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN. | PREZZO DI ESERCIZIO (EURO) | FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN. | SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI) | TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO | VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA) | DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN. |
|---|----------------------|------------------|----------------------------|----------------------------|--|--|-------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------|
| PIANI DI <i>STOCK OPTION</i> 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR | 494.903 | 8.11.2016 | 9.11.2019 | 16,02 | 2,65 | 6 | 0,86% | 29,5% | 5,62% |
| PIANI DI <i>STOCK GRANT</i> 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR | 62.880 | 8.11.2016 | 9.11.2017 e 9.11.2018 | na | 11,87 | 4 -5 | 0,69% | 28,5% | 5,62% |
| PIANI DI <i>PHANTOM STOCK OPTION</i> 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR | 766.032 | 9.05.2017 | 9.05.2020 | na | 2,88 | 6 | 1,10% | 28,9% | 5,47% |

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2014, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

| TIPOLOGIA DI SERVIZI | SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO | DESTINATARIO | COMPENSI 2014 |
|-------------------------|--|--|---------------|
| Revisione contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR | 99 |
| Servizi di attestazione | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR | 29 |
| Altri servizi (*) | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR | 127 |
| Altri servizi | Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. | ADR | 201 |
| Revisione contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR Engineering S.p.A. ADR Tel S.p.A. ADR Assistance S.r.l. ADR Security S.r.l. ADR Mobility S.r.l. ADR Advertising S.p.A. Airport Cleaning S.r.l. Romulus Finance S.r.l. | 118 |
| Servizi di attestazione | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR Assistance S.r.l. | 5 |
| Altri servizi (**) | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR Engineering S.p.A. ADR Tel S.p.A. ADR Assistance S.r.l. ADR Security S.r.l. ADR Mobility S.r.l. ADR Advertising S.p.A. Airport Cleaning S.r.l. Romulus Finance S.r.l. | 6 |
| TOTALE | | | 585 |

(*) *Comfort letter* nuovo programma emissione obbligazionaria, sottoscrizione modelli Unico e 770

(**) Sottoscrizione modelli Unico e 770

13. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Con sentenza del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio volto ad accertare la paventata incostituzionalità dell'Art. 13, c. 15° bis, del decreto legge 23/12/2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21/02/2014, n. 9) nella parte in cui determina che il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Si è in attesa di conoscere le determinazioni di quest'ultima a seguito della sentenza.
- A seguito dell'adozione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il 2 ottobre 2014) delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei", la Direzione Gestione Aeroporti dell'ENAC, il 23 dicembre 2014 ha predisposto un documento dal titolo "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio". Con tale documento, ENAC indica ai gestori aeroportuali una metodologia attraverso la quale gli stessi possono procedere all'individuazione e all'erogazione di risorse in favore dei vettori aerei. Il documento è stato reso noto ad ADR con nota di trasmissione della Direzione Sistema Aeroporti Lazio di ENAC in data 7 gennaio 2015.
- In data 26 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di ENAC ha incontrato i vertici di ADR per la condivisione del *budget* degli investimenti previsti dalla Società per il 2015, nel rispetto degli impegni stabiliti e concordati all'interno del Contratto di Programma. Il Consiglio di Amministrazione di ENAC ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti nel 2014 e per la programmazione oggetto dell'incontro.
- In data 21 gennaio 2015, le Assemblee dei Soci di ADR e di ADR Advertising hanno deliberato la fusione per incorporazione di ADR Advertising in ADR.
- In data 27 gennaio 2015 Atlantia ha comunicato l'avvenuta conclusione, con pieno successo, del processo di riacquisto delle note della *Tranche* Romulus A4 (di valore nominale pari a 215 milioni di sterline) avviato il 19 gennaio 2015 tramite offerta pubblica di acquisto. Hanno infatti aderito il 99,87% (in valore) dei possessori di titoli A4. Anche ADR, in quanto detentrica dal 2010 di una piccola *Tranche* di nominali 4 milioni di sterline di obbligazioni Romulus A4, ha aderito all'offerta Atlantia. Il *settlement* dell'operazione è avvenuto il 30 gennaio 2015.
- In data 23 febbraio 2015 l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ha avviato nei confronti della Società una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi d'imposta 2011 e 2012. Tale attività costituisce il proseguimento delle verifiche già effettuate nei periodi d'imposta 2002 – 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI



Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | ATTIVITÀ | VALUTA | CAPITALE SOCIALE (EURO) | SOCI | % POSSESSO | INTERESSENZA GRUPPO ADR | % | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE |
|---|---------------------------|--|--------|-------------------------|---|------------|-------------------------|---|--|
| CAPOGRUPPO | | | | | | | | | |
| Aeroporti di Roma S.p.A. | Fiumicino (Roma) | Gestione aeroportuale | Euro | 62.224.743 | | | | | |
| IMPRESE CONTROLLATE | | | | | | | | | |
| ADR Engineering S.p.A. (1) | Fiumicino (Roma) | Ingegneria aeroportuale | Euro | 774.690 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| ADR Tel S.p.A. | Fiumicino (Roma) | Telefonia | Euro | 600.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. ADR Sviluppo S.r.l. | 99 1 | 100 | | Integrale |
| ADR Advertising S.p.A. | Fiumicino (Roma) | Gestione spazi pubblicitari | Euro | 1.000.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| ADR Assistance S.r.l. | Fiumicino (Roma) | Assistenza passeggeri a ridotta mobilità | Euro | 6.000.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| ADR Sviluppo S.r.l. | Fiumicino (Roma) | Attività immobiliare | Euro | 100.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| ADR Mobility S.r.l. | Fiumicino (Roma) | Gestione della sosta e di parcheggi | Euro | 1.500.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| ADR Security S.r.l. | Fiumicino (Roma) | Servizi di controllo e sicurezza | Euro | 400.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| Airport Cleaning S.r.l. | Fiumicino (Roma) | Servizi di pulizia | Euro | 1.500.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 100 | 100 | | Integrale |
| SPECIAL PURPOSE ENTITY | | | | | | | | | |
| Romulus Finance S.r.l. | Conegliano (Treviso) | Cartolarizzazione Crediti | Euro | 10.000 | n/a | - | | | Integrale |
| IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | | |
| Pavimental S.p.A. | Roma | Edilizia e costruzione | Euro | 10.116.452,45 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 20% | | | Valutata con il metodo del patrimonio netto |
| Spea Ingegneria Europea S.p.A. | Milano | Servizi di ingegneria e progettazione | Euro | 5.160.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 27% | | | Valutata con il metodo del patrimonio netto |
| Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione | Roma | Studio regole europee sul trasporto | Euro | 82.633 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 25 | | | Valutata al costo |
| Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall. | Tessera (Venezia) | Catering aeroportuale | Euro | 103.200 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 20 | | | Valutata al costo |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | | | | | | | | | |
| S.A.CAL. S.p.A. | Lamezia Terme (Catanzaro) | Gestione aeroportuale | Euro | 7.755.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 16,57 | | | Valutata al costo |
| Aeroporto di Genova S.p.A. | Genova Sestri | Gestione aeroportuale | Euro | 7.746.900 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 15 | | | Valutata al costo |
| Leonardo Energia – Società Consortile a r.l. | Fiumicino (Roma) | Produzione energia elettrica | Euro | 10.000 | Aeroporti di Roma S.p.A. | 10 | | | Valutata al costo |

(1) Consolidato solo il conto economico 2014, in relazione alla cessione della società a terzi intervenuta a fine esercizio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Aeroporti di Roma S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeroporti di Roma S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2014

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aeroporti di Roma per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 12 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Luigi Facci
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014

| | |
|---|------------|
| PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A. | 201 |
| Situazione patrimoniale-finanziaria | 202 |
| Conto economico | 204 |
| Conto economico complessivo | 205 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 206 |
| Rendiconto finanziario | 207 |
| NOTE ILLUSTRATIVE DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A. | 209 |
| 1. Informazioni generali | 210 |
| 2. Forma e contenuto del bilancio | 211 |
| 3. Principi contabili applicati | 211 |
| 4. Contratto di concessione | 225 |
| 5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria | 229 |
| 6. Informazioni sulle voci di conto economico | 249 |
| 7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine | 257 |
| 8. Altre garanzie, impegni e rischi | 260 |
| 9. Rapporti con parti correlate | 275 |
| 10. Altre informazioni | 278 |
| 11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio | 280 |
| RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 281 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | 284 |
| ALLEGATI | 287 |
| Allegato 1 – Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2013 di Atlantia S.p.A. | 288 |
| Allegato 2 – Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate | 289 |

PROSPETTI CONTABILI DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.



Situazione patrimoniale-finanziaria

| ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 31.12.2014 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE | 31.12.2013 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE |
|---|------|------------------|------------------------------------|------------------|------------------------------------|
| ATTIVITÀ NON CORRENTI | | | | | |
| Attività materiali | 5.1 | 17.175 | | 8.527 | |
| Diritti concessori | | 1.959.689 | | 1.973.431 | |
| Altre attività immateriali | | 20.567 | | 5.961 | |
| Attività immateriali | 5.2 | 1.980.256 | | 1.979.392 | |
| Partecipazioni | 5.3 | 37.643 | | 11.740 | |
| Altre attività finanziarie non correnti | 5.4 | 7.546 | | 8.198 | |
| Attività per imposte anticipate | 5.5 | 120.393 | | 125.670 | |
| Altre attività non correnti | 5.6 | 457 | | 463 | |
| TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI | | 2.163.470 | | 2.133.990 | |
| ATTIVITÀ CORRENTI | | | | | |
| Rimanenze | | 2.876 | | 2.233 | |
| Crediti commerciali | | 217.701 | 8.662 | 200.700 | 13.002 |
| Attività commerciali | 5.7 | 220.577 | 8.662 | 202.933 | 13.002 |
| Altre attività finanziarie correnti | 5.4 | 11.822 | | 26.175 | |
| Attività per imposte correnti | 5.8 | 9.001 | 9.001 | 7.081 | 7.081 |
| Altre attività correnti | 5.9 | 30.240 | 4.707 | 29.904 | 4.707 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 5.10 | 338.410 | 2.977 | 770.205 | 878 |
| TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI | | 610.050 | 25.347 | 1.036.298 | 25.668 |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 2.773.520 | 25.347 | 3.170.288 | 25.668 |

| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | NOTE | 31.12.2014 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE | 31.12.2013 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE |
|--|-------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|
| (MIGLIAIA DI EURO) | | | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| Capitale sociale | | 62.225 | | 62.225 | |
| Riserve e utili portati a nuovo | | 933.063 | | 832.155 | |
| Utile dell'esercizio | | 131.023 | | 83.163 | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 5.11 | 1.126.311 | | 977.543 | |
| PASSIVITÀ | | | | | |
| PASSIVITÀ NON CORRENTI | | | | | |
| Fondi per benefici per dipendenti | 5.12 | 14.938 | | 14.878 | |
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 5.13 | 153.727 | | 179.644 | |
| Altri fondi per rischi ed oneri | 5.14 | 36.239 | | 38.562 | |
| Fondi per accantonamenti non correnti | | 204.904 | | 233.084 | |
| Prestiti obbligazionari | | 592.963 | | 592.283 | |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | | 338.650 | 338.650 | 339.931 | 339.931 |
| Strumenti finanziari - derivati | | 0 | | 0 | |
| Passività finanziarie non correnti | 5.15 | 931.613 | 338.650 | 932.214 | 339.931 |
| Altre passività non correnti | | 1.337 | 335 | 0 | |
| TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI | | 1.137.854 | 338.985 | 1.165.298 | 339.931 |
| PASSIVITÀ CORRENTI | | | | | |
| Fondi per benefici per dipendenti | 5.12 | 643 | | 359 | |
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 5.13 | 154.829 | | 106.137 | |
| Altri fondi per rischi ed oneri | 5.14 | 9.215 | | 11.283 | |
| Fondi per accantonamenti correnti | | 164.687 | | 117.779 | |
| Debiti commerciali | 5.16 | 191.988 | 67.950 | 174.163 | 41.714 |
| Passività commerciali | | 191.988 | 67.950 | 174.163 | 41.714 |
| Quota corrente passività finanziarie a medio/lungo termine | | 16.108 | 693 | 607.181 | 374.779 |
| Strumenti finanziari - derivati | | 0 | | 142 | |
| Altre passività finanziarie correnti | | 7.075 | 7.075 | 1.301 | 1.301 |
| Passività finanziarie correnti | 5.15 | 23.183 | 7.768 | 608.624 | 376.080 |
| Passività per imposte correnti | 5.8 | 2.167 | | 13.882 | |
| Altre passività correnti | 5.17 | 127.330 | 1.420 | 112.999 | 737 |
| TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI | | 509.355 | 77.138 | 1.027.447 | 418.531 |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | 2.773.520 | 416.123 | 3.170.288 | 758.462 |

Conto economico

| (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 2014 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE | 2013 | DI CUI VERSO PARTI CORRELATE |
|--|------|------------------|------------------------------|------------------|------------------------------|
| RICAVI | 6.1 | | | | |
| Ricavi da gestione aeroportuale | | 710.666 | 36.707 | 646.568 | 44.920 |
| Ricavi per servizi di costruzione | | 70.142 | | 25.050 | |
| Altri ricavi operativi | | 23.959 | 4.940 | 28.198 | 7.425 |
| TOTALE RICAVI | | 804.767 | 41.647 | 699.816 | 52.345 |
| COSTI | | | | | |
| Consumo di materie prime e materiali di consumo | 6.2 | (32.387) | (22.184) | (34.190) | (24.222) |
| Costi per servizi | 6.3 | (317.092) | (123.453) | (252.067) | (83.091) |
| Costo per il personale | 6.4 | (69.685) | (4.633) | (65.339) | (3.264) |
| Canoni concessori | | (31.464) | | (28.757) | |
| Costo per godimento beni di terzi | | (3.508) | | (3.153) | (788) |
| Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | | (14.859) | | (6.903) | |
| Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri | | (5.135) | | (12.121) | |
| Altri costi | | (16.579) | | (24.681) | |
| Altri costi operativi | 6.5 | (71.545) | | (75.615) | (788) |
| Ammortamento attività materiali | 5.1 | (3.364) | | (3.707) | |
| Ammortamento diritti concessori immateriali | 5.2 | (61.981) | | (61.699) | |
| Ammortamento altre attività immateriali | 5.2 | (2.946) | | (2.298) | |
| Ammortamenti (Svalutazioni) ripristini di valore | 5.3 | 205 | | (5) | |
| TOTALE COSTI | | (558.795) | (150.270) | (494.920) | (111.365) |
| RISULTATO OPERATIVO | | 245.972 | | 204.896 | |
| Proventi finanziari | 6.6 | 11.974 | 9.934 | 7.645 | 5.985 |
| Oneri finanziari | 6.6 | (56.081) | (24.018) | (69.766) | (33.909) |
| Utile (perdite) su cambi | 6.6 | 227 | | (69) | |
| PROVENTI (ONERI) FINANZIARI | | (43.880) | (14.084) | (62.190) | (27.924) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 202.092 | | 142.706 | |
| Imposte sul reddito | 6.7 | (71.069) | | (59.543) | |
| RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO | | 131.023 | | 83.163 | |
| Risultato netto attività operative cessate | | 0 | | 0 | |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | | 131.023 | | 83.163 | |

Conto economico complessivo

| (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 2014 | 2013 |
|---|------|----------------|---------------|
| UTILE DELL'ESERCIZIO (A) | | 131.023 | 83.163 |
| Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura (<i>cash flow hedge</i>) | 5.15 | 134 | (134) |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite) | | (37) | 37 |
| Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | | 97 | (97) |
| Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto | 5.12 | (1.505) | (427) |
| Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali | | 414 | 117 |
| Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale | | (1.091) | (310) |
| TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE | | (994) | (407) |
| TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO | | 130.029 | 82.756 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| (MIGLIAIA DI EURO) | CAPITALE SOCIALE | RISERVA LEGALE | RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI | RISERVA CASH FLOW HEDGE | ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO | UTILE DELL'ESERCIZIO | TOTALE PATRIMONIO NETTO |
|--|------------------|----------------|----------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2012 | 62.225 | 12.462 | 667.389 | 0 | (74.482) | 226.627 | 894.221 |
| Utile dell'esercizio | | | | | | 83.163 | 83.163 |
| Altre componenti dell'utile complessivo: | | | | | | | |
| Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale | | | | (97) | | | (97) |
| Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale | | | | | (310) | | (310) |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | (97) | (310) | 83.163 | 82.756 |
| Destinazione utile | | | | | 226.627 | (226.627) | 0 |
| Altre variazioni | | | | | 566 | | 566 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2013 | 62.225 | 12.462 | 667.389 | (97) | 152.401 | 83.163 | 977.543 |
| Utile dell'esercizio | | | | | | 131.023 | 131.023 |
| Altre componenti dell'utile complessivo: | | | | | | | |
| Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati (<i>cash flow hedge</i>), al netto dell'effetto fiscale | | | | 97 | | | 97 |
| Utili (perdite) da stime attuariali, al netto dell'effetto fiscale | | | | | (1.091) | | (1.091) |
| Utile complessivo dell'esercizio | | | | 97 | (1.091) | 131.023 | 130.029 |
| Destinazione utile | | | | | 83.163 | (83.163) | 0 |
| Operazioni relative a società controllate | | | | | 17.981 | | 17.981 |
| Altre variazioni | | | | | 758 | | 758 |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2014 | 62.225 | 12.462 | 667.389 | 0 | 253.212 | 131.023 | 1.126.311 |

Rendiconto finanziario

| (MIGLIAIA DI EURO) | NOTE | 2014 | 2013 |
|--|---------|------------------|------------------|
| Utile dell'esercizio | | 131.023 | 83.163 |
| Rettificato da: | | | |
| Ammortamenti | 5.1/5.2 | 68.291 | 67.704 |
| Accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | | 100.518 | 102.486 |
| Oneri finanziari da attualizzazione di fondi | | 8.067 | 14.909 |
| Variazioni altri fondi | | (4.818) | (4.075) |
| Svalutazione (Rivalutazione) di attività finanziarie non correnti e partecipazioni | | (205) | 10 |
| Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite | | 5.655 | 251 |
| Altri costi (Ricavi) non monetari | | 2.581 | 11.010 |
| Variazioni del capitale circolante e altri variazioni | | 2.445 | 13.632 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A) | | 313.557 | 289.090 |
| Investimenti in attività materiali | 5.1 | (12.016) | (4.796) |
| Investimenti in attività immateriali | 5.2 | (65.834) | (27.437) |
| Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuale | | (85.659) | (95.583) |
| Investimenti in partecipazioni | | (26.292) | 0 |
| Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni, e rami di azienda | | 17.169 | 848 |
| Variazione netta delle altre attività non correnti | | 6 | 12 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) | | (172.626) | (126.956) |
| Emissione di prestiti obbligazionari | 5.15 | (225) | 592.245 |
| Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine | 5.15 | 0 | 156.000 |
| Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine | 5.15 | (604.579) | (524.271) |
| Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti | | 12.286 | (10.581) |
| Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti | | 14.017 | 14.047 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C) | | (578.501) | 227.440 |
| FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C) | | (437.570) | 389.574 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | 5.10 | 768.904 | 379.330 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio | 5.10 | 331.334 | 768.904 |

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|---------|---------|
| Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio | 768.904 | 379.330 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 770.205 | 381.229 |
| Rapporti di conto corrente con società controllate | (1.301) | (1.899) |
| Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio | 331.334 | 768.904 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 338.409 | 770.205 |
| Rapporti di conto corrente con società controllate | (7.075) | (1.301) |

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

| (MIGLIAIA DI EURO) | | 2014 | 2013 |
|--|--|--------|--------|
| Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate) | | 79.047 | 42.203 |
| Interessi attivi incassati | | 2.025 | 1.883 |
| Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte | | 32.662 | 53.805 |
| Dividendi ricevuti | | 9.885 | 5.920 |

NOTE ILLUSTRATIVE DI AEROPORTI DI ROMA S.P.A.



1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A.¹ (di seguito la “Società” o “ADR”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente ed indirettamente attraverso le società controllate, cui sono state attribuite specifiche attività.

La Società ha sede legale in Fiumicino, Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data del presente documento, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (59.686.575, pari al 95,92% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. L’informativa sull’attività di direzione e coordinamento richiesta dall’art. 2497 *bis* del Codice Civile è riportata nell’Allegato 2.

ADR, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 5 marzo 2015 e sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

¹ Leonardo S.p.A. (ora ADR) è stata costituita in data 25 gennaio 2000¹ con l’obiettivo di detenere partecipazioni in società di gestione aeroportuale. In data 31 luglio 2000, in esito al processo di privatizzazione di ADR, Leonardo S.p.A. ha acquisito dall’IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) il 51,148% del capitale di ADR, società di gestione aeroportuale, costituita il 12 febbraio 1974. Tale partecipazione è aumentata al 95,860% per effetto delle offerte pubbliche di acquisto (obbligatoria e residuale) promosse da Leonardo S.p.A. sulle azioni ADR ai sensi dell’art. 106 del D. Lgs. 58/98 che si sono concluse rispettivamente il 6 novembre 2000 e il 23 marzo 2001, nonché per effetto di operazioni di acquisto effettuate sul mercato. Conseguentemente, con decorrenza 29 marzo 2001, a seguito del provvedimento della Borsa Italiana S.p.A., è stata revocata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni ADR, iscritte nel listino dal 24 luglio 1997. In data 16 maggio è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo, con efficacia dal 21 maggio 2001, essendosi avvalsi della facoltà concessa dall’art. 2503 del C.C. Contestualmente all’incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A., questa ha variato la denominazione sociale in ADR.

Le operazioni conseguenti alla fusione sono state imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1 gennaio 2001, sia ai fini civilistici che fiscali.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, nonché i precedenti *International Accounting Standards (IAS)* e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee (SIC)* ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. L'applicazione degli IFRS è stata effettuata coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale di ADR che quella della presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione più rilevanti applicati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. I nuovi principi, entrati in vigore dal 1° gennaio 2014, non hanno comportato effetti significativi sul bilancio della Società. Le informazioni illustrative delle partecipazioni sono presentate in base all'IFRS 12 "informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla stimata vita economico-tecnica. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati. Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- impianti e macchinari: dal 7% al 25%;

- attrezzature: dal 10% al 25%;
- altri beni: dal 10% al 25%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“*impairment test*”), così come descritto nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso, e l'eventuale utile o perdita che ne deriva (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Eventuali costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento derivante da eventuali operazioni di aggregazione aziendale. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Ad esclusione dei Diritti concessori, le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai Diritti concessori, il valore di rilevazione può includere: a) il *fair value* dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai “contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione”), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie, corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo; b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi.

In sede di transizione agli IFRS non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni sono stati mantenuti i valori contabili delle attività immateriali in essere a tale data, determinati in base ai precedenti principi contabili. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Finanziaria annuale 2013.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua. I diritti concessori sono ammortizzati invece lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiranno all'impresa, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento alla scadenza della concessione, al 30 giugno 2044. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in tre anni.

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene, ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)", che sono imputate a conto economico. Le stesse sono ripristinate nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali ADR ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in società collegate si intendono quelle nelle quali ADR è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata.

Le attività in altre imprese sono classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati a conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Riduzioni di valore delle attività", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società "under common control" sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute ed il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute ed il corrispettivo stabilito.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare ADR, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e, successivamente, valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi.

La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi che tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse

effettivo. I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti della alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nella situazione patrimoniale – finanziaria in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati, ai sensi dello IAS 39, come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le eventuali attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte di ADR di essere mantenute sino alla scadenza, in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi in tali categorie.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, ADR non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazioni al *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

Il *fair value* di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del *fair value* suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria si rende necessaria l'inclusione di un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al rischio di controparte definito come CVA - *Credit Valuation Adjustment*. Tale rischio di credito deve essere quantificato nello stesso modo in cui lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria. Anche nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, come più esplicitamente previsto dall'IFRS 13, si rende necessario quantificare un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (*own credit risk*), ossia DVA - *Debit Valuation Adjustment*.

Nella determinazione del *fair value*, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value*, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del *fair value* prevede i seguenti livelli: (i) livello 1: *input* rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione; (ii) livello 2: *input*, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare; (iii) livello 3: *input* non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di *input* osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato di ADR maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; il costo per interessi è rilevato a conto economico, tra i proventi (oneri) finanziari.

Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali e Altri fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta

funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Gli Altri fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base delle migliori stime aggiornate dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero per trasferirla a terzi.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del costo del denaro, e i rischi specifici connessi alla passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Attività destinate alla vendita e passività connesse ad attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita e le passività connesse ad attività destinate alla vendita, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile ed il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. ADR non ha avviamenti o attività immateriali a vita utile indefinita da sottoporre a *impairment test* annualmente.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi post imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, post imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Tali perdite di valore sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati per competenza, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati: a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente; b) i ricavi per prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati; c) i canoni attivi e le *royalty* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti; d) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo; e) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare e sono imputati al conto economico in funzione della competenza temporale ed in correlazione agli eventuali relativi ricavi. Gli eventuali oneri relativi ad operazioni di aumento del capitale sociale sono imputati a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti, collaboratori e/o amministratori di ADR, remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli, è misurato sulla base del *fair value* dei diritti concessi, valutato da parte di attuari indipendenti alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico, con contropartita riserva del patrimonio netto, nel periodo di maturazione previsto dal piano.

Il costo o ricavo nel conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui

soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di *performance* e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al *fair value* delle passività assunte, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il *fair value* della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, sono determinate in base alla stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite, risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri descritti nella presente sezione, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte: a) le prime, solo se è probabile che vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero; b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a poste rilevate direttamente nel patrimonio netto; in tale ipotesi anche le relative imposte anticipate e/o differite sono imputate nel patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

Si evidenzia che, per l'esercizio 2014, la controllante Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui ha aderito ADR.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del Bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime ed ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la valutazione dei crediti, dei fondi per rischi ed oneri, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le eventuali transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le relative attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le eventuali differenze cambio sono riflesse nel conto economico.

Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 19 - Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018; lo stesso è attualmente all'esame dell'Unione Europea, ai fini della sua omologazione.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*".

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati, considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al *fair value*, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo, se l'obiettivo del modello di gestione è quello di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali, oppure quello di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "*accounting mismatch*"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulta possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di *trading*, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value*, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico. Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- la rappresentazione degli effetti delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di *fair value* attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al *fair value*.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di *impairment*, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("*trigger event*") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I *test* di

impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico.

Con riferimento all'*hedge accounting*, le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al *fair value* con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;
- le modifiche alla modalità di predisposizione dei *test* di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

IFRS 10 e IAS 28 - Vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture*

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai principi IFRS 10 - Bilancio consolidato, e IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o *joint venture*.

Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione o conferimento di attività (inclusa una impresa controllata) ad una impresa collegata o ad una *joint venture*, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3: nel caso in cui rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita calcolata rispetto all'intera quota in precedenza detenuta, mentre, in caso contrario, deve essere eliminata la parte dell'utile o perdita riferibile alla quota degli *asset* ancora detenuta dall'entità.

Il medesimo criterio deve essere applicato anche agli eventuali importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo e che devono essere riclassificati nel conto economico per effetto della transazione.

Coerentemente, anche il principio IAS 28 è stato modificato al fine di prevedere che gli utili o perdite derivanti da transazioni "*upstream*" o "*downstream*" poste in essere dalla collegata o *joint venture* ed aventi ad oggetto *asset* che rappresentano un *business* siano rilevate per l'intero importo, anziché per la sola quota di tali utili o perdite riferibile ai soci terzi.

Lo IASB ha stabilito che le modifiche si applichino a partire dal 1° gennaio 2016; queste non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una *joint operation*

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all' IFRS 11 - Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un interessenza in una *joint operation* che costituisce o contiene un *business*.

Lo IASB ha previsto che le modifiche siano applicate ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15 che sostituisce il precedente principio IAS 18 e lo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, oltre alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione degli *Standard* aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2017, una volta intercorsa la relativa omologazione da parte dell'Unione Europea. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IAS 1 - Iniziativa sulle *disclosure*

Nel dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1, con il fine di fornire vari chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative. In particolare, sono state apportate alcune modifiche alle *disclosure* da fornire con riferimento a:

- il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- le informazioni da presentare nei prospetti di bilancio;
- la struttura delle note;
- l'informativa sulle politiche contabili;
- la modalità di presentazione in OCI delle partecipazioni contabilizzate ad *equity*.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata, e sono attualmente all'esame dell'Unione Europea. Trattandosi di modifiche alle informazioni da fornire in bilancio, queste non comportano impatti sul bilancio della Società.

IAS 16 e IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari, e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti predominanti che risultano inerenti

all'attività immateriale stessa, e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività, oppure se (ii) può essere dimostrato che i ricavi ed il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016; è consentita la loro applicazione anticipata. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRIC 21 - Tributi

Nel maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione "deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente".

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che fa scattare l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata già prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel corso del 2014, ed il regolamento comunitario ha stabilito la sua applicazione al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio che inizi successivamente al 16 giugno 2014. La stessa, pertanto, sarà applicata da ADR a partire dall'esercizio 2015.

Annual Improvements to IFRS: 2010 - 2012 e 2011 - 2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 - 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 - 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per la Società si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una *joint venture*;
- IFRS 8 - Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;

- IFRS 13 - Misurazione al *fair value*: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea in data 17 e 18 dicembre 2014.

Annual Improvements to IFRS: 2012 - 2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012 - 2014 cycle*". Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per ADR si riferiscono a:

- IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzate per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni dell'*interim financial report*, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea in data 17 e 18 dicembre 2014.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, ADR sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Contratto di concessione

Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di un rapporto di Concessione rilasciato dall'ENAC.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di

Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la concessione di gestione 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione – Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti la concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione ed aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai cosiddetti “servizi regolamentati”.

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità ed organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Durata della Concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della legge 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-quater della legge 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nella nuova Convenzione agli articoli 18, 19 e 20, nonché all'art. 20 bis per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044.

Oggetto della Concessione

La legge 755/73 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D. Lgs. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge 755/73 “competono alla società concessionaria”.

L'art. 10 del Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l'“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell'ambito degli aeroporti in concessione un'attività non *aviation* a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest'ultimo disciplina, infatti, i cosiddetti “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze ed approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla Delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

Il canone concessorio

Il D.L. 251/95 convertito in L. 351/95 ha introdotto l'obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone ("WLU" - *Work Load Unit*) è stato adottato a seguito del Decreto dell'Agenzia del Demanio 30 giugno 2003. La WLU corrisponde ad un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell'annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell'Agenzia del Demanio, fino al 2015.

Con riferimento ai contenziosi attivati nel 2003 sul tema, si rinvia alla Nota 8.4 Contenziosi.

L'art. 2, c. 4 del Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione ad effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest'ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, ad ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/99. L'importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L'obbligo di tale versamento è riportato anche all'art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

Il regime dei beni

Il Contratto di Programma regola all'art.12 il regime di possesso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell'inquadramento giuridico dei beni (es. art. 9 comma 7 e art. 20 bis) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all'uso per l'esercizio di attività regolamentate o alternativamente commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente realizzati dalla concessionaria in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino | 119.812 | 119.812 |
| Beni ricevuti in concessione presso Ciampino | 29.293 | 29.293 |
| Beni realizzati per conto dello Stato (*) | 701.631 | 697.343 |
| TOTALE | 850.736 | 846.448 |

(*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC

- i beni acquisiti/realizzati dalla concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio ed utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà di concessione. Da ciò ne consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle nuove regole Convenzionali;

- stesso trattamento è riservato ai beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili;
- nel caso di beni mobili commerciali, invece, il titolo di proprietà è pieno; in capo all'amministrazione concedente viene ad essere posto (art. 20 bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo. In base a quanto previsto dal Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria. Ad oggi, ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 Attività materiali

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2014 | | |
|--|---------------|-----------------|--------------|---------------|----------------|------------------|---------------|-----------------|---------------|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIMENTI | AMM.TI | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO |
| Impianti e macchinari | 36.961 | (33.912) | 3.049 | 8.126 | (2.010) | 2.297 | 47.384 | (35.922) | 11.462 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 9.979 | (9.170) | 809 | 240 | (459) | 477 | 10.696 | (9.629) | 1.067 |
| Altri beni | 20.108 | (18.302) | 1.806 | 2.090 | (895) | 86 | 21.597 | (18.510) | 3.087 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 2.863 | 0 | 2.863 | 1.560 | 0 | (2.864) | 1.559 | 0 | 1.559 |
| TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI | 69.911 | (61.384) | 8.527 | 12.016 | (3.364) | (4) | 81.236 | (64.061) | 17.175 |

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2012 | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2013 | | |
|--|---------------|-----------------|--------------|--------------|----------------|------------------|---------------|-----------------|--------------|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIMENTI | AMM.NTI | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO |
| Impianti e macchinari | 36.761 | (32.322) | 4.439 | 368 | (1.758) | 0 | 36.961 | (33.912) | 3.049 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 9.385 | (8.358) | 1.027 | 525 | (812) | 69 | 9.979 | (9.170) | 809 |
| Altri beni | 30.446 | (28.624) | 1.822 | 1.041 | (1.137) | 80 | 20.108 | (18.302) | 1.806 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 149 | 0 | 149 | 2.863 | 0 | (149) | 2.863 | 0 | 2.863 |
| TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI | 76.741 | (69.304) | 7.437 | 4.797 | (3.707) | (0) | 69.911 | (61.384) | 8.527 |

Le Attività materiali, pari a 17.175 mila euro (8.527 mila euro al 31 dicembre 2013), si incrementano nell'esercizio di 8.648 mila euro principalmente per effetto degli investimenti, in parte compensati dagli ammortamenti per 3.364 mila euro.

Gli investimenti, pari a 12.016 mila euro, sono riferiti essenzialmente a:

- nell'ambito della classe Impianti e macchinari (8.126 mila euro), a impianti pubblicitari per 6.144 mila euro, macchine ispezione bagagli per 830 mila euro e autoveicoli da trasporto per 785 mila euro;
- nell'ambito della classe Attrezzature industriali e commerciali (240 mila euro), ad attrezzature di sicurezza per 58 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (2.090 mila euro) a macchine elettroniche per 2.070 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" (1.560 mila euro), impianti pubblicitari per 474 mila euro, attrezzature sicurezza per 350 mila euro e macchine elettroniche per 315 mila euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto i beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.), sono descritte alla Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

5.2 Attività immateriali

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | | | | | 31.12.2014 | | |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIMENTI | AMM.TI | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO |
| Diritti concessori | | | | | | | | | |
| Concessione aeroportuale - diritti acquisiti | 2.179.164 | (651.244) | 1.527.920 | 0 | (50.096) | 0 | 2.179.164 | (701.340) | 1.477.824 |
| Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture | 554.918 | (109.407) | 445.511 | 48.319 | (11.885) | (80) | 603.158 | (121.293) | 481.865 |
| TOTALE DIRITTI CONCESSORI | 2.734.082 | (760.651) | 1.973.431 | 48.319 | (61.981) | (80) | 2.782.322 | (822.633) | 1.959.689 |
| Altre attività | 41.043 | (35.082) | 5.961 | 3.557 | (2.946) | 37 | 44.618 | (38.009) | 6.609 |
| Anticipi a fornitori | 0 | 0 | 0 | 13.958 | 0 | 0 | 13.958 | 0 | 13.958 |
| TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI | 41.043 | (35.082) | 5.961 | 17.515 | (2.946) | 37 | 58.576 | (38.009) | 20.567 |
| TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI | 2.775.125 | (795.733) | 1.979.392 | 65.834 | (64.927) | (43) | 2.840.898 | (860.642) | 1.980.256 |

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2012 | | | | | | 31.12.2013 | | |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO | INVESTIMENTI | AMM.NTI | ALTRE VARIAZIONI | COSTO | FONDO AMM.TO | VALORE NETTO |
| Diritti concessori | | | | | | | | | |
| Concessione aeroportuale - diritti acquisiti | 2.179.164 | (601.149) | 1.578.015 | 0 | (50.095) | 0 | 2.179.164 | (651.244) | 1.527.920 |
| Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture | 532.556 | (97.836) | 434.720 | 23.062 | (11.604) | (667) | 554.918 | (109.407) | 445.511 |
| TOTALE DIRITTI CONCESSORI | 2.711.720 | (698.985) | 2.012.735 | 23.062 | (61.699) | (667) | 2.734.082 | (760.651) | 1.973.431 |
| Altre attività immateriali | 36.848 | (32.783) | 4.065 | 4.375 | (2.298) | (181) | 41.043 | (35.082) | 5.961 |
| TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI | 2.748.568 | (731.768) | 2.016.800 | 27.437 | (63.997) | (848) | 2.775.125 | (795.733) | 1.979.392 |

Le Attività immateriali, pari a 1.980.256 mila euro (1.979.392 mila euro al 31 dicembre 2013) si incrementano di 864 mila euro principalmente per effetto degli investimenti pari a 65.834 mila euro solo in parte compensati dagli egli ammortamenti dell'esercizio, pari a 64.927 mila euro,

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 4. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è stato rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR in Leonardo S.p.A. (ora ADR) ed è espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società;
- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati da ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale – investimenti su infrastrutture sono pari a 48.319 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il *fair value* dei relativi servizi di costruzione eseguiti. Tra i principali si segnalano:

- lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F (ex nuovo Molo C) per 29,0 milioni di euro;
- interventi di manutenzione e ottimizzazione *terminal* per 1,5 milioni di euro;
- interventi sull'area d'imbarco A per 3,4 milioni di euro;
- interventi sulla viabilità aeroportuale per 1,8 milioni di euro.

Le Altre Attività, pari a 6.609 mila euro (5.961 mila euro al 31 dicembre 2013), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti dell'esercizio, pari a 3.557 mila euro, si riferiscono principalmente all'implementazione di sistemi di scalo, alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili e all'acquisizione di licenze.

Gli Anticipi a fornitori, pari a 13.958 mila euro, si riferiscono all'anticipazione sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex Molo C), concordata con l'ATI Cimolai, prevista dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 del 7 agosto 2014, al fine di garantire una ripresa rapida dei lavori e il rispetto dei termini di consegna degli stessi.

5.3 Partecipazioni

La voce Partecipazioni presenta un saldo pari a 37.643 mila euro al 31 dicembre 2014 (11.740 mila euro alla fine dell'esercizio precedente).

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | | VARIAZIONE | | | 31.12.2014 | | |
|--|---------------|--------------------|---------------|---------------|--------------|-----------------------|---------------|--------------------|---------------|
| | VALORE LORDO | SVALUTAZ. CUMULATE | VALORE NETTO | INCREM. | DECREM. | SVALUTAZ. /RIVALUTAZ. | VALORE LORDO | SVALUTAZ. CUMULATE | VALORE NETTO |
| IMPRESE CONTROLLATE | | | | | | | | | |
| ADR Engineering S.p.A. | 594 | 0 | 594 | 0 | (594) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ADR Assistance S.r.l. | 6.000 | 0 | 6.000 | 0 | 0 | 0 | 6.000 | 0 | 6.000 |
| ADR Tel S.p.A. | 594 | 0 | 594 | 0 | 0 | 0 | 594 | 0 | 594 |
| ADR Advertising S.p.A. | 255 | (205) | 50 | 700 | 0 | 205 | 955 | 0 | 955 |
| ADR Mobility S.r.l. | 1.700 | 0 | 1.700 | 0 | 0 | 0 | 1.700 | 0 | 1.700 |
| ADR Security S.r.l. | 500 | 0 | 500 | 0 | 0 | 0 | 500 | 0 | 500 |
| Airport Cleaning S.r.l. | 0 | 0 | 0 | 1.500 | 0 | 0 | 1.500 | 0 | 1.500 |
| ADR Sviluppo S.r.l. | 100 | 0 | 100 | 0 | 0 | 0 | 100 | 0 | 100 |
| | 9.743 | (205) | 9.538 | 2.200 | (594) | 205 | 11.349 | 0 | 11.349 |
| IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | | |
| Consorzio E.T.L. in liquidazione | 10 | (10) | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | (10) | 0 |
| Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento | 3.883 | (3.883) | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.883 | (3.883) | 0 |
| Pavimental S.p.A. | 0 | 0 | 0 | 9.768 | 0 | 0 | 9.768 | 0 | 9.768 |
| Spea Ingegneria Europea S.p.A. | 0 | 0 | 0 | 14.324 | 0 | 0 | 14.324 | 0 | 14.324 |
| | 3.893 | (3.893) | 0 | 24.092 | 0 | 0 | 27.985 | (3.893) | 24.092 |
| ALTRE IMPRESE | | | | | | | | | |
| Aeroporto di Genova S.p.A. | 1.394 | (500) | 894 | 0 | 0 | 0 | 1.394 | (500) | 894 |
| S.A.CAL. S.p.A. | 1.307 | 0 | 1.307 | 0 | 0 | 0 | 1.307 | 0 | 1.307 |
| Leonardo Energia – Società Consortile a r.l. | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| | 2.702 | (500) | 2.202 | 0 | 0 | 0 | 2.702 | (500) | 2.202 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI | 16.338 | (4.598) | 11.740 | 26.292 | (594) | 205 | 42.036 | (4.393) | 37.643 |

Le Partecipazioni ammontano a 37.643 mila euro, con un incremento di 25.903 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 dovuto all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- cessione, in data 1 dicembre 2014, del 100% della partecipazione (-594 mila euro) detenuta nel capitale di ADR Engineering S.p.A. (“ADR Engineering”), a favore di Atlantia;
- acquisto, ad un prezzo di 700 mila euro, del 49% del capitale ordinario e del 100% del capitale privilegiato di ADR Advertising S.p.A. (“ADR Advertising”), effettuato in data 9 dicembre 2014, e ripristino del valore (+205 mila euro) della partecipazione detenuta originariamente da ADR (51% del capitale ordinario);
- sottoscrizione del 100% del capitale di Airport Cleaning S.r.l. (“Airport Cleaning”), di cui 10 mila euro in sede di costituzione della società avvenuta in data 28 febbraio 2014, e 1.490 mila euro in sede di aumento di capitale sociale avvenuto in data 9 maggio 2014;
- acquisto della partecipazione del 20% in Pavimental S.p.A. da Autostrade per l'Italia S.p.A., avvenuto in data 8 agosto 2014, ad un prezzo di 9.768 mila euro;
- acquisto della partecipazione del 27% in Spea Ingegneria Europea S.p.A. (“Spea”) da Autostrade per l'Italia S.p.A., avvenuto in data 1 dicembre 2014, ad un prezzo di 14.324 mila euro.

Il dettaglio delle Partecipazioni detenute al 31 dicembre 2014, con indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico è di seguito riportato:

| DENOMINAZIONE | SEDE | VALUTA | NUMERO AZIONI/ QUOTE | CAPITALE (EURO) | NUMERO AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE | QUOTA PARTECIP. (%) | PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014 (*) (EURO/000) | UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2014 (*) (EURO/000) | VALORE DI CARICO (EURO/000) |
|--|---------------------------|--------|----------------------|-----------------|--------------------------------|---------------------|---|---|-----------------------------|
| IMPRESE CONTROLLATE | | | | | | | | | |
| ADR Assistance S.r.l. | Fiumicino (Roma) | euro | 1 | 6.000.000 | 1 | 100% | 8.674 | 1.552 | 6.000 |
| ADR Tel S.p.A | Fiumicino (Roma) | euro | 600.000 | 600.000 | 600.000 | 99% | 7.426 | 2.217 | 594 |
| ADR Advertising S.p.A. | Fiumicino (Roma) | euro | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 | 100% | 1.168 | (188) | 955 |
| ADR Mobility S.r.l. | Fiumicino (Roma) | euro | 1 | 1.500.000 | 1 | 100% | 8.928 | 6.865 | 1.700 |
| ADR Security S.r.l. | Fiumicino (Roma) | euro | 1 | 400.000 | 1 | 100% | 4.707 | 4.014 | 500 |
| Airport Cleaning S.r.l. | Fiumicino (Roma) | euro | 1 | 1.500.000 | 1 | 100% | 1.220 | (280) | 1.500 |
| ADR Sviluppo S.r.l | Fiumicino (Roma) | euro | 1 | 100.000 | 1 | 100% | 115 | 13 | 100 |
| TOTALE IMPRESE CONTROLLATE | | | | | | | | | 11.349 |
| IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | | |
| Consorzio E.T.L. in liquidazione | Roma | euro | 1 | 82.633 | 1 | 25% | (95) | (18) | 0 |
| Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento | Tessera (Venezia) | euro | 20.000 | 103.200 | 4.000 | 20% | | | 0 |
| Pavimental S.p.A. | Roma | euro | 77.818.865 | 10.116.452 | 15.563.773 | 20% | 41.537 | 3.047 | 9.768 |
| Spea Ingegneria Europea S.p.A. | Milano | euro | 1.000.000 | 5.160.000 | 270.000 | 27% | 60.132 | 9.772 | 14.324 |
| TOTALE IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | | 24.092 |
| ALTRE IMPRESE | | | | | | | | | |
| Aeroporto di Genova S.p.A. (*) | Genova Sestri | euro | 15.000 | 7.746.900 | 2.250 | 15% | 5.532 | 33 | 894 |
| S.A.CAL. S.p.A. (*) | Lamezia Terme (Catanzaro) | euro | 15.000 | 7.755.000 | 2.485 | 16,57% | 7.699 | (391) | 1.307 |
| Leonardo Energia – Società Consortile a r.l. | Fiumicino (Roma) | euro | 1 | 10.000 | 1 | 10% | 268 | 0 | 1 |
| TOTALE ALTRE IMPRESE | | | | | | | | | 2.202 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI | | | | | | | | | 37.643 |

(*) I dati relativi al patrimonio netto e all'utile di esercizio di Aeroporto di Genova S.p.A. e S.A.CAL. S.p.A. sono relativi all'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato)

Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori, aventi ad oggetto le azioni e le quote detenute da ADR nel capitale delle società controllate, sono descritte nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

5.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 7.546 mila euro (8.198 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a:

- risconti attivi finanziari a medio/lungo termine per 3.913 mila euro (4.885 mila euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono agli oneri accessori sostenuti per l'accensione, nel dicembre 2013, della linea di finanziamento denominata *Revolving Credit Facility* che vengono imputati *pro-quota* a conto economico sulla base della sua durata residua;

- obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance"), aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistate sul mercato da ADR, in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, con scadenza febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%. Al 31 dicembre 2014 tali obbligazioni, valutate con il metodo del costo ammortizzato, sono iscritte a 3.633 mila euro (3.313 mila euro al 31 dicembre 2013).

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 11.822 mila euro (26.175 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono le seguenti voci:

- saldo del conto corrente vincolato "*Debt Service Reserve Account*" pari a 11.099 mila euro (24.876 mila euro al 31 dicembre 2013). La riduzione rispetto a fine 2013 (-13.777 mila di euro) è la conseguenza dell'avvenuto rimborso di tutte le linee di finanziamento (ad esclusione della *Tranche A4*) il cui servizio del debito di periodo era garantito, come stabilito dai contratti finanziari riferibili al veicolo Romulus Finance, anche attraverso la costituzione e l'aggiornamento di tale riserva. Si ricorda, infatti, che ai sensi dei citati contratti, ad oggi riferibili alla sola *Tranche A4*, il "*Debt Service Reserve Account*" è un conto corrente vincolato intestato al "*Security Agent*" su cui la Società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma, da adeguare su base semestrale, a garanzia del servizio del debito in maturazione su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre - 19 marzo);
- risconti attivi finanziari correnti per 713 mila euro (1.257 mila euro al 31 dicembre 2013) riferibili per intero al premio corrisposto anticipatamente e su base semestrale alla AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che garantisce la *Tranche* obbligazionaria A4 emessa da Romulus Finance nel 2003.

5.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 120.393 mila euro (125.670 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono espone al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è rappresentata nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | VARIAZIONE | | 31.12.2014 |
|---|----------------|----------------|-----------------|--|
| | | ACCANTONAMENTI | RILASCI | IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PN |
| IMPOSTE ANTICIPATE | | | | |
| Accantonamenti (utilizzi) dei fondi rinnovo | 103.018 | 24.575 | (12.264) | 0 |
| Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino | 11 | 15 | (8) | 0 |
| Accantonamenti a fondo svalutazione crediti | 18.457 | 2.259 | (9.718) | 0 |
| Accantonamenti relativi al personale | 1.554 | 1.440 | (1.554) | 0 |
| Costo ammortizzato e strumenti derivati | 5.794 | 0 | (438) | (37) |
| Fondi rischi e oneri | 9.813 | 1.771 | (3.021) | 0 |
| Altre | 1.287 | 494 | (415) | 414 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE | 139.934 | 30.554 | (27.418) | 377 |
| IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI | | | | |
| Applicazione IFRIC 12 | 14.254 | 10.942 | (2.152) | 0 |
| Plusvalenze | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre | 10 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE IMPOSTE DIFFERITE | 14.264 | 10.942 | (2.152) | 0 |
| TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE | 125.670 | 19.612 | (25.266) | 377 |

Le variazioni del 2014 sono relative principalmente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti registrati a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti nell'esercizio in esame, nonché all'accantonamento e all'utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e agli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle immobilizzazioni.

5.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 457 mila euro (463 mila euro al 31 dicembre 2013), sono relative a depositi cauzionali.

5.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 220.577 mila euro (202.933 mila euro al 31 dicembre 2013), comprendono:

- rimanenze (pari a 2.876 mila euro, 2.233 mila euro al 31 dicembre 2013), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, carburanti, etc. Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le rimanenze sono descritte nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative;
- crediti commerciali (pari a 217.701 mila euro, 200.700 mila euro al 31 dicembre 2013), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| Crediti verso clientela | 225.143 | 249.510 | (24.367) |
| Crediti verso imprese controllate | 6.835 | 11.308 | (4.473) |
| Crediti verso imprese controllante | 130 | 56 | 74 |
| Crediti per servizi di costruzione | 33.146 | 15.096 | 18.050 |
| Altri crediti commerciali | 989 | 970 | 19 |
| TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE | 266.243 | 276.940 | (10.697) |
| | | | 0 |
| Fondo svalutazione crediti | (40.839) | (68.227) | 27.388 |
| Fondo svalutazione crediti per interessi di mora | (7.703) | (8.013) | 310 |
| TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | (48.542) | (76.240) | 27.698 |
| | | | |
| TOTALE CREDITI COMMERCIALI | 217.701 | 200.700 | 17.001 |

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 225.143 mila euro e registrano una variazione negativa di 24.367 mila euro, attribuibile all'effetto combinato della riduzione di 36.448 mila euro derivante dall'utilizzo del fondo svalutazione registrato a seguito di accordi transattivi perfezionati con clienti e di crediti portati a perdita e di un incremento netto dei crediti verso i clienti di 12.081 mila euro. Tale incremento è stato determinato dall'effetto espansivo (+28,4 milioni di euro) derivante dall'addebito ai vettori della tassa IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili) oggetto di pesante contestazione da parte dei vettori – si veda a tale riguardo la Nota 5.17 Altre passività correnti - parzialmente compensato dal pagamento di 9,2 milioni di euro effettuato dall'amministrazione straordinaria del Gruppo Alitalia a valere su crediti in prededuzione - oltre dal miglioramento, rispetto alla fine del 2013, dell'esposizione complessiva verso il gruppo Alitalia-CAI.

A seguito del pagamento sopra citato, i crediti vantati da ADR verso le società del gruppo Alitalia in a.s. ammontano a 10,9 milioni di euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s., si

ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessors* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessor* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso ed incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

I crediti verso imprese controllate, pari a 6.835 mila euro, subiscono un decremento rispetto al valore di fine 2013 (4.473 mila euro). Per il dettaglio di tali crediti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

I crediti verso ENAC per servizi di costruzione (al lordo del fondo svalutazione), pari a 33.146 mila euro, includono i crediti per fatture emesse e da emettere per lavori in corso, relativi sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'aera di imbarco F; l'incremento di 18.050 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile alla ripresa dei lavori.

Gli Altri crediti commerciali (989 mila euro e 970 mila euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono a risconti attivi di natura commerciale ed anticipi a fornitori.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE CREDITI | CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI | CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE | CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI | | |
|--------------------|----------------|-------------------------------------|--|---------------------------------|---------------------|----------|
| | | | | DA 0 A 90 GIORNI | TRA 90 E 365 GIORNI | > 1 ANNO |
| 31.12.2014 | 217.701 | 142.891 | 29.354 | 28.186 | 3.683 | 13.587 |
| 31.12.2013 | 200.700 | 94.822 | 50.439 | 29.459 | 5.259 | 20.721 |

I crediti scaduti da oltre 1 anno non svalutati includono principalmente i crediti verso Alitalia in as.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | INCREMENTI | DECREMENTI | 31.12.2014 |
|--|---------------|--------------|-----------------|---------------|
| Fondo svalutazione crediti | 68.227 | 9.060 | (36.448) | 40.839 |
| Fondo svalutazione crediti per interessi di mora | 8.013 | 9 | (319) | 7.703 |
| TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | 76.240 | 9.069 | (36.767) | 48.542 |

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo *fair value*.

Relativamente alle garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto i crediti si rinvia alla Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

5.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio:

| (MIGLIAIA DI EURO) | ATTIVITÀ | | | PASSIVITÀ | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|-----------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
| Crediti/ debiti verso Controllante per consolidato fiscale | 9.001 | 7.081 | 1.920 | 0 | 0 | 0 |
| IRES | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.024 | (13.024) |
| IRAP | 0 | 0 | 0 | 2.167 | 858 | 1.309 |
| TOTALE | 9.001 | 7.081 | 1.920 | 2.167 | 13.882 | (11.715) |

Le Attività per imposte correnti ammontano a 9.001 mila euro (7.081 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite dal credito verso la controllante Atlantia così composto:

- il credito di 7.081 mila euro (7.081 mila euro al 31 dicembre 2013) per l'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato;
- il credito di 425 mila euro verso Atlantia in relazione all'incasso da questa ricevuto, di competenza di ADR, relativo al rimborso IRES sulla deduzione 10% dell'IRAP relativa all'anno 2007, a fronte dell'istanza presentata a suo tempo dalla consolidante Gemina;
- il credito verso la controllante, in relazione all'adesione al consolidato fiscale di Gruppo, per 1.495 mila euro, corrispondente al carico fiscale IRES stimato dell'esercizio, al netto degli acconti versati; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 6.7 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti ammontano a 2.167 mila euro (13.882 mila euro al 31 dicembre 2013) e sono costituite dal debito IRAP derivante dalla stima delle imposte dell'esercizio, al netto degli acconti versati.

5.9 Altre attività correnti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---------------------------------------|---------------|---------------|------------|
| Crediti verso società collegate | 482 | 482 | 0 |
| Crediti verso società controllante | 4.225 | 4.225 | 0 |
| Crediti tributari | 22.753 | 22.812 | (59) |
| Crediti verso altri | 2.780 | 2.385 | 395 |
| TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI | 30.240 | 29.904 | 336 |

I Crediti verso società controllanti, pari a 4.225 mila euro, sono relativi alla manleva fiscale rilasciata dalla controllante per la vertenza con l'Agenzia delle Dogane relativa alle vendite effettuate nei *duty free* nel periodo 1993-1998, in relazione all'attivazione della stessa a seguito del passaggio in giudicato della condanna di ADR, con la pronuncia della Corte di Cassazione nel settembre 2013.

I Crediti tributari, pari a 22.753 mila euro (22.812 mila euro al 31 dicembre 2013), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 12.794 mila euro, sostanzialmente in linea al valore di fine 2013;
- crediti tributari per 9.580 mila euro, pari alla migliore stima dei tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione sopra citata, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane.

La tabella seguente presenta l'anzianità delle Altre attività correnti.

| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE CREDITI | CREDITI NON SCADUTI E NON SVALUTATI | CREDITI SVALUTATI, AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE | CREDITI SCADUTI E NON SVALUTATI | | |
|--------------------|----------------|-------------------------------------|--|---------------------------------|---------------------|----------|
| | | | | DA 0 A 90 GIORNI | TRA 90 E 365 GIORNI | > 1 ANNO |
| 31.12.2014 | 30.240 | 28.818 | 0 | 0 | 0 | 1.422 |
| 31.12.2013 | 29.904 | 28.482 | 0 | 0 | 0 | 1.422 |

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---|----------------|----------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 335.417 | 769.279 | (433.862) |
| Denaro e valori in cassa | 16 | 48 | (32) |
| Conti correnti di corrispondenza verso controllate | 2.977 | 878 | 2.099 |
| TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI | 338.410 | 770.205 | (431.795) |

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 338.410 mila euro, diminuiscono di 431.795 mila euro rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto dell'utilizzo della liquidità disponibile per il rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine ancorati alla struttura contrattuale "Romulus": le linee *Term Loan* bancario 2012, Banca Intesa e BEI, rimborsate nel mese di gennaio; le *Tranche A2* ed *A3* del finanziamento Romulus Finance, rimborsate nel successivo mese di marzo. L'effetto complessivo sulle disponibilità è stato, comunque, mitigato dal positivo flusso di cassa operativo generato nell'esercizio.

La liquidità di ADR derivante dalla gestione è depositata su un conto corrente bancario, denominato "*Proceeds Account*", assoggettato alle garanzie rese a favore delle linee "*secured*" (oggi la sola *Tranche A4*) ad eccezione di una residua disponibilità al 31 dicembre 2014 di 23,2 milioni di euro accreditata su un conto corrente bancario, cosiddetto "*Investment Account*", non assoggettato ad alcun vincolo né garanzia derivante dai contratti finanziari.

Nell'esercizio è stato azzerato il saldo del conto denominato "*Loan Collaterale*" su cui risultavano depositati 37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 vincolati al rimborso, avvenuto nel corso del presente esercizio, delle *Tranche A2* e *A3* del finanziamento Romulus Finance.

Le garanzie fornite da ADR ad alcuni finanziatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide sono descritte nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

5.11 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di ADR al 31 dicembre 2014 ammonta a 1.126.311 mila euro (977.543 mila euro al 31 dicembre 2013) ed è così composto:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---|------------------|----------------|----------------|
| Capitale sociale | 62.225 | 62.225 | 0 |
| Riserva legale | 12.462 | 12.462 | 0 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 667.389 | 667.389 | 0 |
| Riserva valutazione strumenti finanziari <i>cash flow hedge</i> | 0 | (97) | 97 |
| Altre riserve e utili portati a nuovo | 253.212 | 152.401 | 100.811 |
| Utile dell'esercizio | 131.023 | 83.163 | 47.860 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 1.126.311 | 977.543 | 148.768 |

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2014, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva valutazione strumenti finanziari *cash flow hedge* include la valutazione al *fair value* dei derivati *cash flow hedge*; per dettagli si rinvia alla Nota 5.15.

Le Altre riserve e utili portati a nuovo, pari a 253.212 mila euro includono: i) le perdite cumulate derivanti dalla valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale, per -3.094 mila euro, ii) la riserva di transizione, al netto del relativo effetto fiscale, per -155.162 mila euro, iii) gli utili a nuovo per 392.228 mila euro; vi) la riserva relativa agli effetti delle operazioni di cessione di partecipazioni e rami d'azienda *under common control* pari a 17.981 mila euro; vii) la riserva relativa a piani di compensi basati su azioni per 758 mila euro.

In dettaglio la riserva relativa agli effetti delle operazioni di cessione di partecipazioni e rami d'azienda "*under common control*", pari a 17.981 mila euro, accoglie:

- la plusvalenza di 17.851 mila euro derivante dalla cessione del 100% del capitale di ADR Engineering ad Atlantia, ad un prezzo di 18.445 mila euro a fronte di un valore di carico della partecipazione di 594 mila euro;
- la plusvalenza, pari a 130 mila euro, relativa alla cessione del ramo di azienda IT in favore della controllata ADR Tel S.p.A. ("ADR Tel"), con efficacia 1 aprile 2014.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 2, il valore maturato nell'esercizio, del *fair value* dei piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Atlantia a favore anche di dipendenti e amministratori di ADR, pari a 758 mila euro, è stato imputato a conto economico, con contropartita incremento di apposita riserva di patrimonio netto, classificata nella voce "altre riserve e utili portati a nuovo". Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 10 Altre informazioni.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dallo IAS 1, paragrafo 76.

| (MIGLIAIA DI EURO) | IMPORTO | POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE | QUOTA DISPONIBILE | RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI | |
|---------------------------------------|----------------|------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | PER COPERTURA PERDITE | PER ALTRE RAGIONI |
| CAPITALE SOCIALE | 62.225 | B | 0 | | |
| RISERVE | | | | | |
| Riserva legale (1) | 12.462 | A, B | 17 | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni (2) | 667.389 | A, B, C | 667.389 | | |
| Altre riserve e utili portati a nuovo | 253.212 | A, B, C | 253.212 | | |
| TOTALE RISERVE | 933.063 | | 920.618 | | |
| TOTALE CAPITALE E RISERVE | 995.288 | | | | |
| Quota non distribuibile | | | 0 | | |
| Quota distribuibile | | | 920.618 | | |

(1) di cui disponibile la quota eccedente un quinto del capitale

(2) distribuibile per l'intero importo, dato che la riserva legale ha raggiunto il limite ex art. 2430 CC

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

5.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 15.581 mila euro, di cui 14.938 mila euro non corrente (14.878 mila euro al 31 dicembre 2013), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 |
|--|---------------|
| VALORE INIZIALE FONDO TFR | 15.237 |
| Costo corrente | 0 |
| Interessi passivi | 151 |
| Totale costi rilevati a conto economico | 151 |
| Liquidazioni / Utilizzi | (740) |
| Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi demografiche | 1 |
| Utili/perdite attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie | 1.630 |
| Effetto dell'esperienza passata | (126) |
| Totale utili/perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo | 1.505 |
| Altre variazioni | (572) |
| VALORE FINALE FONDO TFR | 15.581 |
| di cui: | |
| quota non corrente | 14.938 |
| quota corrente | 643 |

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2014:

| IPOTESI FINANZIARIE | 2014 | 2013 |
|---|--|-------------|
| Tasso di attualizzazione | 0,9% | 2,5% |
| Tasso di inflazione | 0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi | 2,0% |
| Tasso annuo di incremento del TFR | 1,95% per il 2015 2,40% per il 2016 2,63% per il 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi | 3,0% |
| Tasso annuo di incremento salariale | 0,0% | 0,0% |
| Tasso annuo di <i>turnover</i> | da 0,50% a 8,20% | 1,3% |
| Tasso annuo di erogazione anticipazioni | 1,6% | 1,5% |

Si segnala che il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con *duration* commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

| IPOTESI DEMOGRAFICHE | 2014 |
|-----------------------------|--|
| Mortalità | Dati della Ragioneria generale dello Stato |
| Inabilità | Tavole INPS distinte per età e sesso |
| Pensionamento | Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria |

Gli effetti sull'obbligazione per TFR derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

| (MIGLIAIA DI EURO) | INCREMENTO DEL 1,0% | DECREMENTO DEL 1,0% | INCREMENTO DEL 0,25% | DECREMENTO DEL 0,25% |
|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Tasso annuo di <i>turnover</i> | 15.479 | 15.655 | | |
| Tasso di inflazione | | | 15.772 | 15.393 |
| Tasso di attualizzazione | | | 15.264 | 15.909 |

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10 anni e il *service cost* previsto per il 2014 è pari a zero.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

| (MIGLIAIA DI EURO) | |
|---------------------------|-------|
| 1° anno | 741 |
| 2° anno | 725 |
| 3° anno | 887 |
| 4° anno | 1.245 |
| 5° anno | 1.095 |

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici definiti ai dipendenti nell'esercizio successivo è pari a zero.

5.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 308.556 mila euro (285.781 mila euro al 31 dicembre 2013), di cui 154.829 mila euro la quota corrente (106.137 al 31 dicembre 2013), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte dell'obbligazione contrattuale prevista dalla concessione aeroportuale sottoscritta con l'Amministrazione concedente, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nel periodo è di seguito riportata.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | ACCANTONAMENTI | EFFETTO ATTUALIZZAZIONE | UTILIZZI OPERATIVI | 31.12.2014 |
|---|----------------|----------------|----------------------------|-----------------------|----------------|
| Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 285.781 | 100.518 | 7.916 | (85.659) | 308.556 |
| di cui: | | | | | |
| quota corrente | 106.137 | | | | 154.829 |
| quota non corrente | 179.644 | | | | 153.727 |

5.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 45.454 mila euro (49.845 mila euro al 31 dicembre 2013) di cui 9.215 mila euro la quota corrente (11.283 al 31 dicembre 2013). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportata.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | ACCANTONAMENTI | DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI | UTILIZZI OPERATIVI | 31.12.2014 |
|--|---------------|----------------|--|-----------------------|---------------|
| Fondo imposte | 12.121 | 5.130 | 0 | (51) | 17.200 |
| Fondi per vertenze in corso e potenziali | 35.586 | 0 | (2.108) | (6.962) | 26.516 |
| Fondo assicurazioni interne | 1.527 | 0 | (405) | 0 | 1.122 |
| Fondo ristrutturazione | 591 | 0 | 0 | 0 | 591 |
| Fondo copertura perdite partecipate | 20 | 5 | 0 | 0 | 25 |
| TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI | 49.845 | 5.135 | (2.513) | (7.013) | 45.454 |
| di cui: | | | | | |
| quota corrente | 11.283 | | | | 9.215 |
| quota non corrente | 38.562 | | | | 36.239 |

Il fondo imposte, pari a 17.200 mila euro, è relativo per 12,1 milioni di euro al rischio di soccombenza nei giudizi pendenti relativi al contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) sull'imposta erariale e addizionale provinciale energia elettrica relativi al periodo 2002-2005 e 2007-2010, a seguito delle sentenze sfavorevoli della Cassazione su alcuni contenziosi già valutati dalla Corte, e per 5 milioni di euro (accantonati nell'esercizio 2014) alla valutazione del rischio di passività ad esito di recenti sentenze sfavorevoli in tema di ICI/IMU.

Il fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 26.516 mila euro (35.586 mila euro al 31 dicembre 2013), accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Tale fondo è stato utilizzato nel 2014 per 6.962 mila euro a fronte della definizione di alcune vertenze in via transattiva o a seguito di sentenze sfavorevoli; il

fondo è stato inoltre riassorbito per un valore complessivo di 2.108 mila euro per effetto del ridimensionamento di probabili passività a seguito anche della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 8.4 Contenzioso.

5.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

| | 31.12.2014 | | | | | 31.12.2013 | | |
|---|--------------------|----------------|--------------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | QUOTA CORRENTE | QUOTA NON CORRENTE | IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI | IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI | VALORE DI BILANCIO | QUOTA CORRENTE | QUOTA NON CORRENTE |
| PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE | | | | | | | | |
| Prestiti obbligazionari | 592.963 | 0 | 592.963 | 0 | 592.963 | 592.283 | 0 | 592.283 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 338.650 | 0 | 338.650 | 0 | 338.650 | 943.299 | 603.368 | 339.931 |
| Ratei passivi debiti finanziari a medio-lungo termine | 16.108 | 16.108 | 0 | 0 | 0 | 3.813 | 3.813 | 0 |
| TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO/LUNGO TERMINE | 947.721 | 16.108 | 931.613 | 0 | 931.613 | 1.539.395 | 607.181 | 932.214 |
| STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI | 0 | 0 | 0 | | | 142 | 142 | 0 |
| ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI | 7.075 | 7.075 | 0 | | | 1.301 | 1.301 | 0 |
| TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE | 954.796 | 23.183 | 931.613 | 0 | 931.613 | 1.540.838 | 608.624 | 932.214 |

Prestiti obbligazionari

| | 31.12.2013 | | VARIAZIONE | | 31.12.2014 |
|-------------------------|--------------------|------------------|------------|------------------------|--------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | NUOVE ACCENSIONI | RIMBORSI | EFFETTO COSTO AMM.ZATO | VALORE DI BILANCIO |
| Prestiti obbligazionari | 592.283 | 0 | 0 | 680 | 592.963 |
| - quota non corrente | 592.283 | | | | 592.963 |

I Prestiti obbligazionari sono pari a 592.963 mila euro (592.283 mila euro al 31 dicembre 2013). La variazione dell'esercizio, pari a 680 mila euro, è riferita agli effetti della valutazione con il metodo del costo ammortizzato.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative al prestito obbligazionario emesso in data 10 dicembre 2013 a valere sul Programma EMTN.

| DENOMINAZIONE | 31.12.2014 | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------|--------------------|--------|--------------------|---------|------------|-----------------|--------------|
| | VALORE NOMINALE | VALORE DI BILANCIO | VALUTA | TASSO DI INTERESSE | CEDOLA | RIMBORSO | DURATA | SCADENZA |
| €600.000.000 3,250% Programma EMTN | 600.000 | 592.963 | euro | fisso 3,25% | annuale | a scadenza | 7 anni e 2 mesi | 20 feb. 2021 |
| | 600.000 | 592.963 | | | | | | |

I prestiti obbligazionari esposti in bilancio sono costituiti dalle obbligazioni *senior unsecured* da 600 milioni di euro emesse in data 10 dicembre 2013 nell'ambito del rilevante programma di rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario intrapreso da ADR.

I titoli rappresentativi del prestito obbligazionario di dicembre 2013 sono stati collocati presso investitori qualificati e quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

L'emissione obbligazionaria è stata effettuata da ADR a valere sul proprio programma di emissioni obbligazionarie a medio termine (cosiddetto "Programma EMTN" – *Euro Medium Term Note Programme*) approvato da ADR nel novembre 2013 per un importo complessivo di 1,5 miliardi di euro.

E' proprio attraverso questa emissione che ADR ha rifinanziato anticipatamente larga parte dell'indebitamento finanziario di medio-lungo termine di tipo "secured" sottoscritto a partire dal 2003 ed ancorato ad una contrattualistica caratterizzata da vincoli e *covenant* particolarmente stringenti. In particolare: le *Tranche A2* e *A3* del prestito Romulus Finance, il *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, il prestito BEI e la linea Banca Intesa Sanpaolo (di seguito descritti in maggiore dettaglio) sono state rimborsate tra gennaio e marzo 2014 per un ammontare complessivo in linea capitale di 604,6 milioni di euro.

Al prestito obbligazionario "senior unsecured" le agenzie Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings hanno assegnato in sede di emissione un *rating* creditizio rispettivamente pari a "BBB+", "Baa3" e "BBB+". In data 4 dicembre 2014 l'agenzia Moody's ha elevato da "Baa3" a "Baa2", con *outlook* positivo, il *rating* assegnato al programma di emissione EMTN.

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|--------------------|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE |
| Tasso fisso | 592.963 | 676.073 | 592.283 | 588.310 |
| | 592.963 | 676.073 | 592.283 | 588.310 |

Il *fair value* del prestito obbligazionario riportato nella tabella è stato determinato in base ai valori di mercato al 31 dicembre 2014, in particolare i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alla curva standard di mercato (*Euribor* a 6 mesi). Inoltre è stato considerato uno *spread* sulla curva che esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione.

Finanziamenti a medio-lungo termine

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2013 | | | VARIAZIONE | 31.12.2014 |
|-------------------------------------|--------------------|------------------|-----------|----------------------------|--------------------|
| | VALORE DI BILANCIO | NUOVE ACCENSIONI | RIMBORSI | EFFETTO COSTO AMMORTIZZATO | VALORE DI BILANCIO |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 943.299 | 0 | (604.579) | (70) | 338.650 |
| - quota non corrente | 339.931 | | | | 338.650 |
| - quota corrente | 603.368 | | | | 0 |

I finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 338.650 mila euro (943.299 mila euro al 31 dicembre 2013). La variazione dell'esercizio, pari a -604.649 mila euro, è riferita sostanzialmente al citato rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, della parte bancaria del preesistente debito (*Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003) per un ammontare complessivo pari a 229,6 milioni di euro ed al rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2* e *A3* del prestito Romulus Finance nel 2003, pari a 375 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata, oltre alla linea residua (A4) del prestito di Romulus Finance, la vigente linea di finanziamento bancaria di tipo *revolving* sottoscritta da ADR nel dicembre del 2013, e con indicazione della scadenza e del tasso applicabile. Al 31 dicembre 2014 tale linea, ancorché disponibile, non risulta utilizzata.

(MIGLIAIA DI EURO)

31.12.2014

| FINANZIATORE | DENOMINAZIONE | AMMONTARE CONCESSO | AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE) | VALORE DI BILANCIO | VALUTA | TASSO | RIMBORSO | DURATA | SCAD. |
|---|--------------------|--------------------|--|--------------------|--------|--|------------|---------|---------|
| Pool di banche | Revolving Facility | 250.000 | 0 | 0 | Euro | variabile indicizzato all'euribor + margine | rotativa | 5 anni | 12/2018 |
| Romulus Finance - S.r.l. | A4 | 325.019 | 325.019 | 338.650 | Euro | variabile indicizzato all'euribor + margine fino al 20/12/09 e poi fisso | a scadenza | 20 anni | 02/2023 |
| TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE | | | 325.019 | 338.650 | | | | | |

Anche questa nuova linea di finanziamento *revolving*, come il nuovo debito di ADR derivante dalla prima emissione obbligazionaria effettuata sotto Programma EMTN, è di tipo *senior unsecured* ed è finalizzata ad assicurare, per il prossimo quinquennio, un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Il *pool* di banche che ha concesso tale finanziamento è composto da: BNP Paribas – Milan Branch, Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V., UniCredit S.p.A. e Société Générale - Milan Branch.

Il margine di interesse applicato sulla *Revolving Credit Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso dell'esercizio 2014 le agenzie di *rating* hanno supportato il giudizio *investment grade* già espresso su ADR nel dicembre 2013 effettuando le seguenti *rating action*:

- in data 18 febbraio 2014, Moody's ha modificato l'*outlook* in "positivo", da "stabile", e in data 4 dicembre, come già citato, ha elevato da "Baa3" a "Baa2", con *outlook* positivo, il *rating* assegnato al debito *senior unsecured*, e da "Baa2" a "Baa1", con *outlook* positivo, il *rating* assegnato al debito *senior secured*;
- in data 13 maggio 2014, Standard & Poor's ha modificato l'*outlook* in "stabile", da "negativo" e, successivamente, in data 19 dicembre 2014, pur lasciando invariato il giudizio di *rating* a "BBB+", ha incrementato ad "a" da "bbb+" lo "*stand alone credit profile*" che, a differenza dell'affermazione del *rating*, non risulta influenzato dai livelli di *rating* dell'Italia e del Gruppo Atlantia.

La descrizione delle garanzie reali concesse da ADR (e da alcune controllate) e dei principali *covenants* assunti in favore dei finanziatori a garanzia delle obbligazioni derivanti dal finanziamento Romulus Finance è riportata nella Nota 7 - Garanzie e *covenant* sulle passività a medio-lungo termine delle presenti Note illustrative.

Il *fair value* dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | 31.12.2013 | |
|---|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE | VALORE DI BILANCIO | FAIR VALUE |
| Tasso fisso | 338.650 | 454.225 | 339.931 | 391.001 |
| Tasso variabile | 0 | 0 | 603.368 | 599.699 |
| TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE | 338.650 | 454.225 | 943.299 | 990.700 |

Il *fair value* dei finanziamenti riportato nella tabella è stato determinato in base ai valori di mercato al 31 dicembre 2014, in particolare i flussi di interesse futuri sono stati attualizzati in base alla curva standard di mercato (*Euribor* a 6 mesi). Inoltre è stato considerato uno *spread* sulla curva che

esprimesse il rischio controparte, coerentemente con la situazione alla data di rilevazione. Si noti come tra le due date confrontate in tabella l'effetto del *credit spread* sia tale da determinare un aumento del *fair value*, in parte giustificato dal miglioramento sostanziale del merito creditizio della Società nel corso del 2014.

Derivati con *fair value* passivo

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|------------|------------|
| Derivati a copertura di rischi di interesse | 0 | 134 |
| Rateo interessi | 0 | 8 |
| TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO | 0 | 142 |
| quota non corrente | 0 | 0 |
| quota corrente | 0 | 142 |

Derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse

ADR non utilizza più *interest rate swap* per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse di mercato in quanto, al 31 dicembre 2014, il 100% delle linee di debito di ADR è a tasso fisso (al 31 dicembre 2013: 60,5%).

I contratti di copertura del rischio tasso di interesse del *Term Loan*, in essere al 31 dicembre 2013, sono stati chiusi contestualmente al rimborso anticipato volontario del *Term Loan*.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati di ADR chiusi nel 2014.

| CONCEDENTE | STRUM. | TIPOL. | RISCHIO COPERTO | DATA SOTTOSCRIZ. | SCAD. | VALORE NOZIONALE COPERTO | TASSO APPLIC. | FAIR VALUE DEL DERIVATO | | VARIAZIONE DEL FAIR VALUE | |
|---|--------|--------|-----------------|------------------|---------|--------------------------|---|-------------------------|----------------|---------------------------|-------|
| | | | | | | | | AL 31.12. 2014 | AL 31.12. 2013 | A C/ ECONOM. | A OCI |
| UniCredit, Mediobanca, Barclays, Natixis, BNP, Société Générale | IRS | CF | I | 02/2013 | 06/2014 | 140.000 | Riceve Euribor a 3 mesi. Paga tasso fisso del 0,48% | 0 | (134) | 0 | 134 |

CF: *Cash Flow Value Hedge* - I: interesse

Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie correnti, pari a 7.075 mila euro (1.301 mila euro al 31 dicembre 2013), si riferiscono ai debiti verso società controllate relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata.

5.16 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 191.988 mila euro (174.163 mila euro al 31 dicembre 2013).

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|-----------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Debiti verso fornitori | 155.512 | 125.642 | 29.870 |
| Debiti verso imprese controllate | 26.411 | 36.233 | (9.822) |
| Debiti verso imprese controllanti | 583 | 165 | 418 |
| Risconti passivi | 1.363 | 1.953 | (590) |
| Acconti e anticipi ricevuti | 8.119 | 10.170 | (2.051) |
| TOTALE DEBITI COMMERCIALI | 191.988 | 174.163 | 17.825 |

I Debiti verso fornitori (escluse controllate e controllanti), pari a 155.512 mila euro, si incrementano di 29.870 mila euro; su tale andamento hanno impattato i maggiori investimenti e rinnovi effettuati nell'ultima frazione del 2014 rispetto all'anno precedente, oltre l'inclusione tra i debiti fornitori terzi dei debiti verso ADR Engineering, ceduta a fine 2014; tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione dei tempi di pagamento derivante dalla progressiva entrata a regime degli effetti determinatisi dall'applicazione in ADR del Dlgs. 192/2012 di recepimento della normativa europea a tutela dei creditori.

I debiti verso imprese controllate di natura commerciale, pari a 26.411 mila euro, si riducono di 9.822 mila euro principalmente per effetto della citata cessione della controllata ADR Engineering (-17,1 milioni di euro), effetto in parte compensato dall'incremento dei debiti verso le altre società del Gruppo (in particolare verso ADR Security e Airport Cleaning). Per il dettaglio di tali debiti si rinvia alla Nota 9 Rapporti con parti correlate.

5.17 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 127.330 mila euro (112.999 mila euro al 31 dicembre 2013). L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | 31.12.2013 | VARIAZIONE |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito | 88.423 | 68.810 | 19.613 |
| Debiti per servizio antincendio | 55 | 7.023 | (6.968) |
| Debiti verso il personale | 7.040 | 6.880 | 160 |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 4.247 | 4.076 | 171 |
| Debiti per depositi cauzionali | 8.804 | 8.674 | 130 |
| Altri debiti diversi | 18.761 | 17.536 | 1.225 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI | 127.330 | 112.999 | 14.331 |

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 88.423 mila euro (68.810 mila euro al 31 dicembre 2013) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 52.445 mila euro (59.910 mila euro al 31 dicembre 2013). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. Il decremento di 7,5 milioni di euro del debito per addizionale rispetto alla fine del 2013 riflette il correlato effetto dell'andamento, nell'esercizio, dei corrispondenti incassi dai vettori;
- debito di 33.703 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA. Trattasi della nuova imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione. ADR ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta;
- debiti tributari per accise pari a zero (6.683 mila euro al 31.12.2013), la cui riduzione è attribuibile ai pagamenti effettuati a fronte alle sentenze sfavorevoli relative al contenzioso UTF pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 nell'ambito del contenzioso con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 55 mila euro, con una riduzione di 6.968 mila euro in relazione al pagamento del corrispettivo relativo al 2013 e sostanzialmente dell'intero corrispettivo maturato nel 2014.

- Gli Altri debiti diversi, pari a 18.761 mila euro, includono per 16.111 mila euro (14.115 mila euro al 31 dicembre 2013) il debito verso ENAC per il canone concessorio. Tale debito si incrementa di 2,0 milioni di euro in relazione alla quota maturata nel 2014, al netto del pagamento della seconda rata del 2013 e della prima rata del 2014.

6. Informazioni sulle voci di conto economico

6.1 Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a 804.767 mila euro (699.816 mila euro nel 2013) e sono così composti:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| AVIATION | | |
| Diritti aeroportuali | 398.248 | 338.235 |
| Infrastrutture Centralizzate | 13.171 | 15.792 |
| Servizi di sicurezza | 78.134 | 73.101 |
| Altri | 30.426 | 30.646 |
| | 519.979 | 457.774 |
| NON AVIATION | | |
| Subconcessione e utenze: | | |
| - immobiliari e utenze | 43.616 | 47.521 |
| - commerciali | 103.402 | 95.216 |
| - parcheggi | 14.810 | 15.050 |
| - pubblicità | 9.645 | 10.334 |
| Parcheggi | 1.103 | 830 |
| Altri | 18.111 | 19.843 |
| | 190.687 | 188.794 |
| RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE | 710.666 | 646.568 |
| RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE | 70.142 | 25.050 |
| ALTRI RICAVI OPERATIVI | 23.959 | 28.198 |
| TOTALE RICAVI | 804.767 | 699.816 |

I ricavi da gestione aeroportuale, pari a 710.666 mila euro, sono aumentati complessivamente del 9,9% grazie alla crescita delle attività aeronautiche del 13,6% derivante dalle positive *performance* del traffico incrementatosi del 6,4% nel 2014 che, peraltro, è anche stato il primo esercizio interamente interessato dall'applicazione del nuovo regime tariffario, in vigore dal 9 marzo del 2013. Il comparto *non aviation* mostra, invece, un andamento in linea (+1,0%) con l'anno precedente, risentendo di un andamento di segno opposto delle principali attività di cui è composto. Positivo il risultato conseguito nell'ambito delle subconcessioni commerciali (attività di vendita al dettaglio), con ricavi in crescita dell'8,6% grazie all'entrata a regime delle "core categories" e allo sviluppo del comparto "food & beverage"; in flessione invece l'andamento delle attività immobiliari (-8,2%) che scontano i minori ricavi conseguenti ad alcuni rilasci di infrastrutture e una diversa articolazione dei rapporti di subconcessione con Alitalia, oltre ad essere ancora parzialmente penalizzati, rispetto al 2013, dal nuovo impianto tariffario il cui schema dei corrispettivi ha rimodulato a favore del settore *aviation* proventi precedentemente di competenza di questo *business*. Anche le attività pubblicitarie mostrano una flessione (-6,7%) circostanziata dal fatto che proprio il 2014 è stato l'anno di partenza di un nuovo modello di gestione di questo *business*, che prevede la gestione diretta da parte di ADR

mediante un contratto di subconcessione sottoscritto con un primario operatore del settore e non più tramite la controllata ADR Advertising.

I ricavi per servizi di costruzione pari a 70.142 mila euro (25.050 mila euro nel 2013) sono relativi per 48.240 mila euro (22.362 mila euro nell'esercizio a confronto) a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate e per 21.902 mila euro (2.688 mila euro nel 2013) a ricavi per servizi di costruzione di opere finanziate dallo Stato (Molo C). Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (prevalentemente costi esterni).

Gli altri ricavi operativi, pari a 23.959 mila euro (28.198 mila euro nell'esercizio a confronto) sono così composti:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| Contributi e sovvenzioni | 192 | 292 |
| Plusvalenze da alienazioni | 0 | 3 |
| Diversi: | | |
| Riassorbimento fondi: | | |
| - fondo svalutazione crediti per interessi di mora | 7 | 1 |
| - altri fondi per rischi e oneri | 2.513 | 12.530 |
| Recuperi di spesa | 6.162 | 5.705 |
| Indennizzi da terzi | 610 | 1.567 |
| Altri proventi | 14.475 | 8.100 |
| TOTALE | 23.959 | 28.198 |

In particolare, tale voce include, nell'esercizio in esame, l'incasso di 10,4 milioni di euro, classificato negli "altri proventi" che l'amministrazione straordinaria di Alitalia ha pagato a fronte di crediti insinuati in privilegio e che ADR aveva prudentemente portato a perdita nel 2008.

Inoltre, è stato registrato il riassorbimento dei fondi rischi e oneri per 2,5 milioni di euro giustificato dal ridimensionamento di probabili passività potenziali a seguito anche della positiva conclusione di accordi transattivi con le controparti interessate.

Nell'esercizio a confronto, gli altri ricavi operativi includevano, invece, il riassorbimento del fondo imposte per 9,6 milioni di euro in relazione all'evoluzione del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane in materia di diritti doganali, oltre al provento di 4,2 milioni di euro (classificato negli "altri proventi") per l'attivazione della manleva che la controllante Gemina S.p.A. (ora Atlantia) aveva rilasciato sempre con riferimento al medesimo contenzioso.

6.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 32.387 mila euro (34.190 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Carburante e lubrificanti | 3.390 | 3.231 |
| Energia elettrica, gas e acqua | 25.518 | 28.442 |
| Materiali di consumo e ricambi vari | 3.479 | 2.517 |
| TOTALE | 32.387 | 34.190 |

La riduzione complessiva di 1.803 mila euro è principalmente relativa al costo di acquisto dell'energia elettrica, grazie alla flessione sia dei consumi che dei prezzi.

6.3 Costi per servizi

I costi per materie prime e materiali sono pari a 317.092 mila euro (252.067 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|----------------|----------------|
| Costi per manutenzioni | 30.169 | 27.013 |
| Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali | 85.660 | 95.583 |
| Costi per servizi esterni | 70.403 | 63.762 |
| Costi per servizi di costruzione | 67.845 | 23.986 |
| Pulizie e disinfestazioni | 21.022 | 17.752 |
| Prestazioni professionali | 10.314 | 13.214 |
| Servizi antincendio | 8.446 | 7.964 |
| Altri costi | 21.662 | 17.070 |
| Compensi ad amministratori e sindaci | 1.319 | 643 |
| Rettifiche costi per servizi anni precedenti | 252 | (14.920) |
| TOTALE COSTI PER SERVIZI | 317.092 | 252.067 |

L'incremento complessivo di 65.025 mila euro è attribuibile sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti per servizi di costruzione (+43,9 milioni di euro), manutenzioni, servizi esterni (in particolare costi di sicurezza e assistenza PRM trainati anche dai volumi di traffico crescenti), pulizie, focalizzati principalmente sul miglioramento della qualità del servizio, e commerciali (pubblicità e iniziative promozionali), oltre a minori rettifiche di costi per servizi anni precedenti per 15,2 milioni di euro. Tale andamento è stato in parte compensato dalla riduzione dei costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (-9,9 milioni di euro) e per prestazioni professionali (-2,9 milioni di euro).

La voce Rettifiche costi per servizi anni precedenti accoglieva nel 2013 l'impatto positivo sui costi (15,4 milioni di euro) determinato per effetto della sigla di una transazione tra ADR e i Ministeri competenti, grazie alla quale le parti avevano risolto un annoso contenzioso riguardante l'entità degli oneri pregressi a carico del gestore per servizi antincendio.

6.4 Costo per il personale

I costi per il personale sono pari a 69.685 mila euro (65.339 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|---|---------------|---------------|
| Salari e stipendi | 50.917 | 47.828 |
| Oneri sociali | 14.129 | 13.211 |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro | 3.938 | 3.524 |
| Rettifiche costo del lavoro anni precedenti | (115) | (134) |
| Altri costi | 816 | 910 |
| TOTALE COSTI PER IL PERSONALE | 69.685 | 65.339 |

La variazione rispetto all'esercizio a confronto è correlata alla maggiore forza media impiegata dalla Società (+39,4 risorse) dovuta all'incremento del traffico passeggeri ed all'attivazione delle iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità del servizio.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio di ADR (suddivisa per livello di inquadramento):

| FORZA MEDIA | 2014 | 2013 | VARIAZIONE |
|---------------|----------------|----------------|-------------|
| Dirigenti | 44,1 | 41,9 | 2,2 |
| Quadri | 163,3 | 163,1 | 0,2 |
| Impiegati | 624,7 | 612,1 | 12,6 |
| Operai | 239,8 | 215,4 | 24,4 |
| TOTALE | 1.071,9 | 1.032,5 | 39,4 |

6.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 71.545 mila euro (75.615 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| Canoni concessori | 31.464 | 28.757 |
| Costi per godimento beni terzi | 3.509 | 3.153 |
| Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali | 14.859 | 6.903 |
| Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri | 5.135 | 12.121 |
| Altri costi: | | |
| Accantonamenti per svalutazione crediti | 9.060 | 9.504 |
| Imposte indirette e tasse | 5.535 | 13.067 |
| Oneri diversi | 1.983 | 2.110 |
| TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI | 71.545 | 75.615 |

La voce Canoni concessori, pari a 31.464 mila euro, si incrementa di 2.707 mila euro principalmente per effetto dell'incremento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio (costi per servizi); tali costi sono classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.13.

Gli Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono pari a 5.135 mila euro rispetto ai 12.121 mila euro del 2013 che includevano l'accantonamento relativo al rischio di soccombenza nei giudizi

pendenti relativi al contenzioso con l'UTF relativo alle imposte sull'energia elettrica per i periodi 2002-2006 e 2007-2010; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 5.14.

Gli Accantonamenti per svalutazione dei crediti, pari a 9.060 mila euro, sono in linea con l'esercizio a confronto.

La voce Imposte indirette e tasse si riduce di 7.532 mila euro rispetto all'esercizio precedente che includeva oneri per 6,7 milioni di euro in relazione al contenzioso con l'UTF in materia di imposte sull'energia elettrica per effetto di alcune sentenze sfavorevoli pronunciate dalla Corte di Cassazione con riferimento al periodo 2002-2006 e per 1,1 milioni di euro, relativi all'imposta di registro corrisposta sull'atto transattivo sul corrispettivo vigili del fuoco nel 2013.

6.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce proventi (oneri) finanziari è pari a -43.880 mila euro (-62.190 mila euro nel 2013). Il dettaglio è riportato nelle seguenti tabelle.

Proventi finanziari

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|--------------|
| Proventi per interessi | | |
| Interessi su depositi bancari e crediti finanziari | 1.562 | 1.143 |
| Interessi da imprese controllate | 49 | 65 |
| Altri proventi | | |
| Interessi di mora su crediti del circolante | 29 | 24 |
| Interessi da clienti e da altri | 2 | 2 |
| Dividendi da società controllate | 9.885 | 5.920 |
| Altri proventi | 447 | 491 |
| TOTALE PROVENTI FINANZIARI | 11.974 | 7.645 |

Gli Interessi su depositi bancari e crediti finanziari, pari a 1.562 mila euro, si incrementano di 419 mila euro rispetto al 2013, principalmente per effetto degli interessi attivi maturati sul deposito bancario, costituito a dicembre 2013, per il rimborso delle linee di finanziamento chiuse nel primo trimestre 2014.

I Dividendi da imprese controllate, attribuiti all'esercizio in cui sono stati deliberati in conformità ai principi contabili internazionali, si incrementano di 3.965 mila euro e sono relativi a:

- ADR Mobility S.r.l. ("ADR Mobility") per 7.300 mila euro come da destinazione dell'utile 2013, approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 marzo 2014;
- ADR Security S.r.l. ("ADR Security") per 1.100 mila euro come da destinazione dell'utile 2013, approvata dall'Assemblea dei Soci del 12 marzo 2014;
- ADR Tel per 1.485 mila euro come da destinazione dell'utile 2013, approvata dall'Assemblea dei Soci del 11 marzo 2014.

Oneri finanziari

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI | 7.916 | 14.539 |
| ONERI FINANZIARI PER INTERESSI | | |
| Interessi su obbligazioni in circolazione | 19.498 | 1.175 |
| Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine | 26.127 | 42.844 |
| Interessi a imprese controllate | 18 | 4 |
| Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato | 1.823 | 10.444 |
| Altri oneri finanziari per interessi | 12 | 17 |
| | 47.478 | 54.484 |
| ONERI SU DERIVATI | | |
| Differenziali IRS | 142 | 373 |
| | 142 | 373 |
| ALTRI ONERI | | |
| Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti | 151 | 370 |
| Altri oneri | 394 | 0 |
| | 545 | 370 |
| | | |
| TOTALE ONERI FINANZIARI | 56.081 | 69.766 |

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 7.916 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e diminuiscono di 6.623 mila euro per effetto della variazione del tasso applicato.

Gli Interessi su obbligazioni in circolazione ammontano a 19.498 mila euro e sono attribuibili al prestito obbligazionario EMTN emesso a dicembre 2013.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine (26.127 mila euro) si riducono di 16.717 mila euro principalmente in relazione al rimborso anticipato volontario, in data 30 gennaio 2014, di tutte le linee bancarie utilizzate – *Term Loan* del 2012, BEI del 2008 e Banca Intesa del 2003 e dal rimborso anticipato volontario, in data 20 marzo 2014, delle *Tranche A2* e *A3* del prestito di Romulus Finance.

Utili (perdite) su cambi

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|------------|-------------|
| Utili su cambi | 234 | 2 |
| Perdite su cambi | (7) | (71) |
| TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI | 227 | (69) |

6.7 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 71.069 mila euro (59.543 mila euro nel 2013). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | 2013 |
|--|---------------|---------------|
| IMPOSTE CORRENTI | | |
| IRES | 44.615 | 45.280 |
| IRAP | 16.505 | 14.200 |
| | 61.120 | 59.480 |
| DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI | | |
| Imposte sul reddito di esercizi precedenti | 4.295 | (188) |
| | 4.295 | (188) |
| IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE | | |
| Imposte anticipate | (3.150) | (9.116) |
| Imposte differite | 8.804 | 9.367 |
| | 5.654 | 251 |
| TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO | 71.069 | 59.543 |

Con riferimento all'IRES si segnala che in data 20 maggio 2014 ADR, congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel, ADR Assistance S.r.l. ("ADR Assistance"), ADR Mobility e ADR Security, ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2014-2016.

Le Imposte sul reddito di esercizi precedenti, pari a 4.295 mila euro (-188 mila euro nel 2013), includono:

- onere di 2.187 mila euro pagato a seguito della sottoscrizione con l'Agenzia delle Entrate, in data 16 maggio 2014, di due atti di adesione a definizione di quanto accertato per il periodo d'imposta 2008 e onere di 2.515 mila euro pagato in relazione all'atto di adesione del 10 dicembre 2014, a definizione di quanto accertato per il 2009. In particolare, le maggiori imposte si riferiscono principalmente al rilievo relativo alla riqualifica del premio AMBAC quale onere assimilato agli interessi passivi. In relazione al diritto riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, in sede di atto di adesione relativo al 2009, di portare in diminuzione dalla base imponibile IRES del 2014 il relativo reddito imponibile (17,1 milioni di euro), del suddetto importo si è tenuto conto nell'ambito della stima dell'IRES del 2014;
- provento di 425 mila euro a seguito dell'incasso da parte di Atlantia del rimborso IRES sulla deduzione del 10% dell'IRAP relativa all'anno 2007, a fronte dell'istanza presentata in data 24 febbraio 2010 dalla allora consolidante Gemina (incorporata nel 2013 in Atlantia).

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 5.5.

Si ricorda, infine, che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.140 mila euro connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2006; l'istanza di rimborso è stata presentata da ADR in data 1 febbraio 2010.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 22,1% (31,7% nel 2013). L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per l'imposta IRES è la seguente:

| (MIGLIAIA DI EURO) | 2014 | | 2013 | |
|--|----------------|---------------|----------------|---------------|
| | IMPONIBILE | IMPOSTA | IMPONIBILE | IMPOSTA |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO | 202.092 | | 142.706 | |
| ALIQUOTA TEORICA | | 27,5% | | 27,5% |
| IRES teorica | | 55.576 | | 39.244 |
| Differenze permanenti | (20.777) | (5.714) | 18.756 | 5.158 |
| Differenze temporanee | (19.080) | (5.247) | 3.193 | 878 |
| IRES effettiva | | 44.615 | | 45.280 |
| ALIQUOTA EFFETTIVA | | 22,1% | | 31,7% |

7. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

La linea A4 del finanziamento Romulus Finance del 2003 è garantita mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR e ADR Mobility, nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e dei contratti con clienti e con società del Gruppo di ADR, ADR Mobility e ADR Security così come, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR, di ADR Mobility e ADR Security;
- pegno sulle azioni detenute da ADR in ADR Tel, ADR Advertising e sulle quote del capitale di ADR Assistance, ADR Mobility, ADR Security ed Airport Cleaning;
- “*Deed of Charge*” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di *hedging* e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione del finanziamento Romulus legato alle obbligazioni A4 in circolazione.

Oltre alle citate garanzie, la linea A4 è regolata da contratti finanziari che prevedono una numerosa serie di regole, impegni e *covenant* assunti dalla società in sede di cartolarizzazione del precedente debito bancario riferibile all'originario progetto di privatizzazione della società.

L'operazione di rifinanziamento delle linee A2 e A3 del finanziamento Romulus Finance, del *Term Loan* bancario stipulato nel 2012, del prestito BEI e della linea Banca Intesa Sanpaolo – tramite il Programma EMTN e la sostituzione della linea *revolving* del 31 maggio 2012 con quella del 16 dicembre 2013, definisce un nuovo punto di importante demarcazione rispetto alla situazione preesistente. Infatti per la prima volta dal 2003 ADR ha assunto solo nuovo debito “*unsecured*” con un sistema di *covenant* allineato allo *standard* applicato alle società “*investment grade*” e quindi ormai affrancato dalla precedente struttura Romulus. Come precedentemente accennato, a quest'ultima rimane ad oggi ancorata la sola *Tranche* A4 avente scadenza nel 2023 che conviverà, quindi, fino al rimborso della stessa, con il nuovo debito assunto alla fine del 2013. I rapporti tra le diverse categorie di creditori di ADR continuano ad essere disciplinati dal preesistente accordo intercreditorio del 20 febbraio 2003 (c.d. ADR STID) come modificato il 29 novembre 2013 sulla base però dei nuovi rapporti di maggioranza tra le diverse tipologie di creditori.

Inoltre, con il consenso al *waiver* per il rifinanziamento, ottenuto nel novembre 2013 da parte dei creditori finanziari di ADR facenti parte dell'ADR STID, sono state apportate una serie di modifiche ai contratti dell'originaria struttura Romulus con l'obiettivo, da un lato, di consentire proprio una compatibile convivenza tra linee di credito e tipologie di creditori differenti, dall'altro, di intervenire su alcune previsioni contrattuali che, nella formulazione originaria del 2003, avrebbero potuto ostacolare gli impegni assunti dalla Società con la firma del Contratto di Programma con particolare riferimento al piano investimenti.

Per questo motivo, oggi il sistema di *covenant* qui di seguito descritto si applica alla sola *Tranche* A4 delle obbligazioni Romulus Finance:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;

- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto "*event of default*" oppure un cosiddetto "*trigger event*";
- l'assunzione di ulteriore debito (eccedente di oltre 300 milioni di euro il debito risultante al 30 giugno 2013) è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR sia superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito secondo il cosiddetto "*retention regime*" (inoltre, se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un "*retention regime*" di 24 mesi);
- qualora i *covenant* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto della soglia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* di ADR.

Inoltre, i contratti finanziari che regolano le obbligazioni Romulus Finance e la nuova linea *Revolving* prevedono il rispetto di *covenant* finanziari, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (DSCR) ed il (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*). I soli contratti Romulus Finance prevedono un ulteriore indice (CLCR) che misura il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e l'indebitamento netto.

La verifica dei suddetti *ratios* viene effettuata due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre, applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il rispetto di determinate soglie più elevate dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie minime, si può verificare un *trigger event* o un *event of default*.

I dati di chiusura al 31 dicembre 2014 consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei *ratio* finanziari previsti nei contratti. Il calcolo di tali *ratio* sarà formalizzato nella prossima *application date* di marzo 2015.

La documentazione contrattuale del Programma EMTN, così come quella disciplinante la nuova linea *revolving* da 250 milioni di euro, risultano, quindi, impostate sulla base della prassi di mercato applicabile ad operazioni di tale genere per società "*investment grade*".

Il *rating* oggi assegnato al debito *secured* di ADR (in pratica il prestito obbligazionario Romulus Finance) da entrambe le agenzie indicate dai contratti (Moody's e Standard & Poor's) è posizionato su livelli superiori alle soglie che innescano la condizione restrittiva di c.d. *trigger event* e di *cash sweep* che comunque, a partire dal 20 marzo 2014, risulterebbero applicabili a beneficio della sola *Tranche A4*.

Allo stato attuale, quindi, le uniche condizioni restrittive vigenti e rinvenienti dalla citata rinegoziazione dei contratti Romulus Finance riguardano: (i) la distribuzione dei dividendi limitata, fino al 2016, al 50% dell'utile netto realizzato l'anno precedente e (ii) l'assunzione di eventuale

nuovo debito aggiuntivo che potrà essere contratto senza il consenso di alcun creditore finanziario per un importo non superiore ai 300 milioni di euro (ivi espressamente incluso Romulus Finance).

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella sezione “Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti” della Relazione sulla gestione.

8. Altre garanzie, impegni e rischi

8.1 Garanzie

ADR al 31 dicembre 2014 ha in essere le seguenti garanzie:

- garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 7;
- fidejussioni rilasciate a clienti e terzi per 0,2 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

8.2 Impegni

ADR ha in essere impegni di acquisto per 164 milioni di euro.

Nell'ambito degli impegni di acquisto si rileva l'impegno in capo ad ADR, quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine, ADR sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra, ADR, sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi i 49 milioni di euro. Si precisa che tale cifra è relativa alle attività di solo potenziamento, e non è comprensiva della manutenzione. Il dato potrà essere determinato con più certezza in funzione della interpretazione che verrà data a quanto previsto dalla normativa in vigore e una volta che verranno effettuati i progetti specifici sulla tipologia di interventi da effettuare. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare.

8.3 Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere da ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per ADR al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato da ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere da ADR hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.) o con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

La rilevanza e la particolare criticità che i rapporti verso il Gruppo Alitalia CAI hanno assunto durante tutto il 2014, a causa del perdurante stato di crisi in cui ha versato il vettore, ha richiesto un monitoraggio continuo dei crediti che, al 31 dicembre 2014, hanno fatto registrare, con riguardo al credito per fatture emesse, il seguente andamento rispetto alla fine del 2013.

| (MIGLIAIA DI EURO) | CREDITO | | A SCADERE | | SCADUTO | |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. | 84.881 | 92.746 | 71.112 | 45.867 | 13.769 | 46.879 |
| AirOne S.p.A. | 14 | 1.264 | 5 | 226 | 9 | 1.037 |
| ALITALIA / AIRONE | 84.895 | 94.010 | 71.117 | 46.093 | 13.778 | 47.916 |
| EAS S.p.A. - corrente | 166 | 308 | 0 | 0 | 166 | 308 |
| GRUPPO ALITALIA/CAI-AIRONE-EAS | 85.061 | 94.318 | 71.117 | 46.093 | 13.944 | 48.224 |

Il contenimento del credito e soprattutto dello scaduto è dovuto sia all'attento monitoraggio degli incassi che agli effetti della sottoscrizione, in data 10 marzo 2014, di un "Accordo ricognitivo e transattivo" globale con il quale le parti hanno inteso chiudere in maniera definitiva alcune situazioni

di contenzioso protrattesi da tempo ed hanno altresì concordato i principali termini e condizioni delle subconcessioni della c.d. "Zona Tecnica" e dei beni aeroportuali non regolamentati. Tale atto è divenuto efficace a far data dal 30 marzo 2014 ed i suoi effetti, relativamente alla regolazione delle partite pregresse, si sono espletati entro la fine del mese di maggio 2014.

Si sottolinea che l'importo dei crediti scaduti al 31 dicembre 2014 è pressoché interamente riconducibile all'addebito della nuova tassa "IRESA" che ammonta a 13,4 milioni di euro. Tale addebito è, infatti, attualmente contestato anche da questo vettore; tuttavia l'effetto per ADR è interamente compensato da un corrispondente debito verso il beneficiario finale di tale nuova imposta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 31 dicembre 2014, ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 588,4 milioni di euro, composta da:

- 338,4 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 250,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 5.15).

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati i pagamenti contrattualmente dovuti relativi alle passività finanziarie, compresi i pagamenti per interessi.

| | 31.12.2014 | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI | ENTRO L'ESERCIZIO | DA 1 A 2 ANNI | DA 2 A 5 ANNI | PIÙ DI 5 ANNI |
| Prestiti obbligazionari | 735.111 | 19.500 | 19.595 | 58.405 | 637.611 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 494.780 | 20.743 | 20.744 | 62.404 | 390.889 |
| Derivati | | | | | |
| TOTALE | 1.229.891 | 40.243 | 40.339 | 120.809 | 1.028.500 |

| | 31.12.2013 | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------------|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI | ENTRO L'ESERCIZIO | DA 1 A 2 ANNI | DA 2 A 5 ANNI | PIÙ DI 5 ANNI |
| Prestiti obbligazionari | 740.453 | 5.342 | 19.500 | 58.500 | 657.111 |
| Finanziamenti a medio-lungo termine | 1.124.427 | 629.647 | 20.743 | 62.345 | 411.691 |
| Derivati | 143 | 143 | | | |
| TOTALE | 1.865.022 | 635.132 | 40.243 | 120.845 | 1.068.802 |

Rischio di tasso di interesse

ADR non utilizza più strumenti derivati in tassi. I contratti di copertura del rischio tasso di interesse del *Term Loan*, in essere al 31 dicembre 2013, sono stati chiusi contestualmente al rimborso anticipato volontario del *Term Loan*.

La politica di *hedging* di ADR è stata già illustrata nella precedente Nota 5.15, cui si rinvia.

Sensitivity analysis

Come già esposto, al 31 dicembre 2014 la Società non detiene passività finanziarie a tasso variabile o denominate in valuta diversa dall'euro né risultano in essere contratti derivati a copertura dei rischi di tasso o di cambio. Per tali ragioni non è stata prodotta alcuna analisi di sensitività.

8.4 Contenzioso

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali della Società che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrari. A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per la Società.

Contenzioso tributario

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR:

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Si ricorda che nel 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002 – 2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni sono riconducibili alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale". Avverso i citati Avvisi ed Atti, ADR ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale, definiti con esito favorevole per la Società. Nei ricorsi in appello presentati dall'Agenzia delle Dogane, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha confermato l'esito dei giudizi di primo grado. L'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze della Commissione Tributaria Regionale e ADR si è ritualmente costituita in giudizio. A seguito delle udienze del 5 marzo e 25 giugno 2013, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall'Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. Nella sostanza, la Suprema Corte, riconoscendo l'erroneità delle pronunce di merito emesse dalla Commissione Tributaria Regionale favorevoli alla Società, ha ritenuto legittime le pretese impositive dell'Agenzia delle Dogane, sia in ordine alla cessione di energia a terzi che al disconoscimento della qualifica di opificio industriale.

In ordine a tre sentenze emesse dalla Cassazione, afferenti il disconoscimento dell'agevolazione prevista per gli opifici industriali, la Società ha presentato ricorsi per revocazione in quanto ritiene siano state pronunciate escludendo fatti decisivi la cui esistenza risulta dai documenti di causa, che non hanno costituito oggetto di contestazione tra le parti del giudizio.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa, per gli anni 2002-2006 dall'allora UTF di Roma, nel 2011, l'Agenzia delle Dogane ha avviato nei confronti di ADR una verifica in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per il periodo 2007-2010. A seguito di tale attività, l'Agenzia delle Dogane ha notificato alla Società, nell'ottobre 2012, l'Avviso di pagamento e l'Atto di irrogazione delle sanzioni amministrative per complessivi 5,3 milioni di euro. La Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, con richiesta di sospensione della riscossione. L'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società l'Avviso di Accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2007 per complessivi 0,3 milioni di euro. In data 11 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale con la quale sono stati accolti, previa riunione, i ricorsi presentati avverso gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane e dall'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2007. Alla luce dell'evoluzione del contenzioso in Cassazione per il periodo 2002 – 2006, l'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello avverso tale decisione.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 20 settembre 2013 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2008 per complessivi 0,2 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 22 settembre 2014 l'Avviso di accertamento per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo contestata per il 2009 per complessivi 0,1 milioni di euro, per il quale è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale.

Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Duty Free Shop

Nel 2007, la Circostrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i *duty free shop* nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza della Commissione dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. ADR ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado, rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale di Roma. La Società ha proposto ricorso in Cassazione. In data 6 settembre 2013 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione con la quale è stato accolto il solo motivo di ricorso concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati dall'Agenzia delle Dogane per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. Per effetto di tale pronuncia la Società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi moratori, compensi di riscossione e interessi di dilazione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è stata demandata dalla Corte di Cassazione alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha depositato, in data 27 ottobre 2014, la sentenza con la quale viene accolto il ricorso della Società e, riconoscendo l'avvenuta prescrizione di tutti i maggiori diritti accertati sulle vendite poste in essere dal 1° gennaio 1993 al 22 marzo 1995, riconosce il diritto al rimborso di quanto richiesto da ADR, compensando gli oneri processuali per tutti i gradi di giudizio, ivi compreso quello di legittimità. A seguito di tale pronuncia è stata formalmente presentata, all'Agenzia delle Dogane e ad Equitalia Sud, istanza di sgravio parziale con contestuale richiesta di rimborso delle maggiori somme versate.

Manleva Fiscale

- Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. All'udienza del 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Verifica Guardia di Finanza

A conclusione dell'attività di verifica ai fini delle Imposte Dirette relativamente al periodo d'imposta 2008, avviata in data 15 maggio 2013 dalla Guardia di Finanza – Comando Nucleo Polizia Tributaria di Roma, è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione. Con tale processo sono stati formulati tre rilievi riguardanti la determinazione della quota deducibile dell'accantonamento del fondo svalutazione crediti, la deduzione di costi non di competenza e le riqualificazione del costo relativo al premio Ambac in oneri assimilati agli interessi passivi. In data 19 dicembre 2013 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate i relativi avvisi di accertamento.

La Società, allo scopo di evitare l'instaurazione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, ha presentato in data 14 febbraio 2014 istanza di accertamento con adesione. A seguito dell'attività istruttoria posta in essere con l'Agenzia delle Entrate, è stato sottoscritto l'atto di adesione con il quale la Società ha definito i rilievi contenuti negli avvisi di accertamento.

In continuità con la verifica effettuata dalla Guardia di Finanza, in data 26 settembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha avviato il controllo fiscale per gli anni 2009 - 2012 al fine di verificare la corretta quantificazione degli interessi passivi deducibili con riferimento specifico alla voce di costo inerente al premio Ambac. In data 17 ottobre 2014 è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione che ha evidenziato un rilievo per il solo periodo d'imposta 2009. In analogia con l'accertamento relativo al periodo d'imposta 2008, la Società ha presentato, in data 28 novembre 2014, istanza di accertamento con adesione. A seguito dell'attività istruttoria posta in essere con l'Agenzia delle Entrate, è stato sottoscritto l'atto di adesione con il quale la Società ha definito il rilievo contenuto nel Processo Verbale di Constatazione.

ICI / IMU

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma

che ha accolto il ricorso presentato di ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 9 gennaio 2015 sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Regionale con le quali è stato, rispettivamente, respinto il ricorso in appello presentato da ADR per l'anno 2002, ed accolto il ricorso in appello del Comune di Fiumicino per l'anno 2001. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado.

In data 5 maggio 2011, il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 2 dicembre 2014 la Commissione Tributaria Provinciale, previa riunione dei ricorsi relativi alle annualità 2005 e 2006, ha depositato la sentenza con la quale ha respinto i ricorsi della Società. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà appello avverso la sentenza di primo grado.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport. In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto ad impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport ed ai fabbricati facenti parte della cd. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

IRESA

A partire dal giugno 2014 sono stati notificati ad ADR, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma con i quali sono state impuginate le lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio – settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili). I ricorsi mirano a far dichiarare l'illegittimità dell'IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013 ovvero, in subordine, ad ottenere la riduzione della stessa entro i limiti previsti dal cosiddetto Decreto "Destinazione Italia" ed il conseguente rimborso delle somme pagate in eccesso.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR:

Diritti e regolazione tariffaria

- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 5,2 milioni di euro (comprensivi di interessi), successivamente ridotti a 1,8 milioni di euro per un errore materiale commesso nella quantificazione iniziale, pari all'importo

pagato in eccesso (importo diritti ExtraUE), a parere della ricorrente, dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. ADR ha applicato l'importo dei diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera invece dei diritti UE. Swiss ritiene che l'accordo UE/Confederazione Svizzera del 21/1/1999 (entrato in vigore il 1/6/2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR avrebbe discriminato i vettori svizzeri. La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14/11/2000 che si basa sul territorio (*intra* o *extra* Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua. Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro (comprensivi di interessi) a titolo di diritti di imbarco passeggeri. All'udienza del 20 febbraio 2015, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il giudice ha disposto un nuovo rinvio per trattative al 10 luglio 2015.

- In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a suo dire, in eccesso (diritti ExtraUE anziché UE) dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, le Parti si sono limitate a richiamare quanto contenuto nei rispettivi documenti processuali e il giudice ha impartito i termini per le memorie, fissando la prossima udienza al 7 ottobre 2015.
- Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR, in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori per l'annullamento della lettera dell'11/5/2011 con cui ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta - per il solo 2011 - "pari a 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.
- A fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di numerosi vettori, ADR, a fine 2011, ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto relativo alle competenze fino a settembre 2011. Con specifico riferimento ad Alitalia, ADR ha azionato varie azioni giudiziarie per recuperare il credito derivante dalle fatture emesse nel periodo che va dal giugno 2011 a marzo 2014. In particolare ADR ha notificato ad Alitalia due decreti ingiuntivi e due atti di citazione per un importo totale pari ad 10 milioni di euro, importo calcolato al netto dei pagamenti in acconto eseguiti dalla stessa Alitalia riducendo arbitrariamente il corrispettivo dovuto per il NET 6000 da 1,87 euro a passeggero a 0,38 euro a passeggero. A seguito dell'atto transattivo sottoscritto fra ADR ed Alitalia/AirOne in data 5 marzo 2014, ADR ha rinunciato a far valere il proprio credito derivante dall'utilizzo dell'infrastruttura Net6000 da parte di Alitalia e AirOne, pertanto i relativi contenziosi non proseguiranno il loro corso davanti ai Tribunali competenti.
- Il 27 febbraio 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi (Assohandlers, Assaereo e Codacons) al TAR Lazio con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21/12/2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti. Il 28 febbraio 2013 è stato notificato analogo ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con richiesta di risarcimento danni, che risulta ad oggi pendente senza fissazione dell'udienza. Nei primi tre giudizi, Assaeroporti ha promosso un proprio ricorso *ad opponendum*. Il 20 marzo 2013 si è tenuta l'udienza dei ricorsi promossi da Assohandlers ed Assaereo e, in tale sede, i ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva; è stata quindi fissata l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Nell'udienza del 10 aprile 2013 il TAR Lazio non ha concesso la sospensiva richiesta da Codacons ed ha fissato l'udienza di merito per il 18 dicembre 2013. Il Codacons ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato avverso l'ordinanza che ha rigettato la misura cautelare. In data 19 giugno 2013 è stata depositata l'ordinanza n. 2303/2013 con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello del Codacons.

All'udienza del 18 dicembre 2013 la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014. In tale sede i ricorsi sono stati ritirati. Con sentenze depositate il 25 marzo 2014 si sono definitivamente chiusi per improcedibilità dovuta a carenza di interesse dei ricorrenti i contenziosi avviati da Assoaereo, Assohandlers, Consulta e Codacons.

- In data 29 aprile 2013 sono stati notificati ad ADR tre ricorsi straordinari al Capo dello Stato promossi rispettivamente da AICAI, DHL, UPS e TNT; Lufthansa, Austrian Airlines e Swiss; Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri. In tutti i ricorsi vengono impugnati l'Atto Unico, il DPCM di approvazione, l'Atto Aggiuntivo e tutti gli atti presupposti e connessi, con argomentazioni analoghe a quelle dei precedenti ricorsi al TAR Lazio, alle quali si aggiungono contestazioni specifiche relative all'incremento della tassa erariale merci. In data 2 maggio 2013 è stato notificato ad ADR analogo ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso dalla società di handling Consulta, avente le medesime motivazioni dei precedenti, compresa la richiesta di misure cautelari.

ADR ha presentato opposizione a tutti i ricorsi al Capo dello Stato chiedendo che gli stessi venissero decisi in sede giurisdizionale davanti al TAR Lazio. Successivamente a tale opposizione, Consulta, Consorzio Airport Cargo Operators e altri 14 spedizionieri, Lufthansa, Austrian e Swiss si sono costituiti in giudizio dinanzi al TAR Lazio e lo stesso ha fatto ADR. La Sez. III Ter del TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per la trattazione della domanda cautelare per il giorno 28 agosto 2013. Per il ricorso proposto da AICAI (e altri), anch'esso assegnato alla Sez. III Ter, la camera di consiglio è stata fissata per il giorno 29 agosto 2013. Nell'udienza del 28 agosto 2013, il Presidente del TAR ha preso atto della rinuncia alla sospensiva dei ricorrenti ed ha cancellato dal ruolo della sospensione i ricorsi in argomento, invitando i ricorrenti a presentare istanze di prelievo per la fissazione del merito all'udienza del 18 dicembre 2013 innanzi alla prima Sezione del TAR (udienza già fissata dal TAR del Lazio per il giudizio di merito con riferimento ai ricorsi presentati da Assohandlers, Assoaereo e Codacons). All'udienza del 18 dicembre 2013, la trattazione della causa è stata rinviata al 12 marzo 2014 e, in tale sede, preso atto del ritiro del ricorso da parte di Consulta, la causa per gli altri ricorrenti è stata rinviata all'udienza del 9 luglio 2014. In data 10 settembre 2014 sono state depositate le sentenze che hanno dichiarato improcedibili per carenza di interesse i giudizi intrapresi avverso il Contratto di Programma da Lufthansa/Austrian Airlines/Swiss International Airlines, dagli spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI – DHL – TNT – UPS) e dagli operatori Cargo.

- In data 13 novembre 2013 è stato notificato ad ADR un ricorso dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, dell'ENAC, del Comune di Fiumicino, di Roma Capitale e di ADR. Con tale ricorso l'ARPA ha impugnato il Decreto Interministeriale Ministero dell'Ambiente-Ministero dei Beni Culturali di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) dell'8 agosto 2013, relativo al progetto "Aeroporto Leonardo da Vinci – Progetto di completamento di Fiumicino Sud" ed ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale (ivi compreso il parere favorevole con prescrizioni n.1156 del 25 gennaio 2013, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS), chiedendone l'annullamento parziale nelle parti in cui pone a carico di ARPA adempimenti inerenti alle prescrizioni relative alla verifica di compatibilità ambientale del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.
- Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1 marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Con il ricorso, Easyjet ha impugnato il provvedimento ENAC recante "Articolazione Tariffaria Fiumicino" del 27 dicembre 2013 (e tutti gli atti presupposti, nella misura in cui rimodulano i corrispettivi per imbarco

passaggeri sullo scalo di Fiumicino). A parere dei ricorrenti la rimodulazione dei corrispettivi per l'imbarco dei passeggeri sullo scalo di Fiumicino - frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti - configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. In particolare, (i) sarebbe stato violato l'obbligo di consultazione con gli utenti, (ii) non sarebbe stato rispettato il principio dell'orientamento ai costi e (iii) il principio di non-discriminazione tra utenti e (iv) si sarebbe configurato un abuso di posizione dominante da parte di ADR per prezzi discriminatori ed eccessivi. La ricorrente ha chiesto la misura cautelare monocratica inaudita, che il Presidente della competente sezione del TAR ha negato. Nella seduta di discussione della misura cautelare del 29 aprile 2014 della Camera di Consiglio, il TAR ha rilevato la fondatezza della eccezione mossa da ADR circa la carenza di interesse per il sopravvenuto DPCM di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 all'Atto Unico. Non essendo ancora decorsi i termini per la proposizione di motivi aggiunti, EasyJet ha dichiarato l'interesse a formulare tali motivi aggiunti. Il Collegio ha quindi fissato la Camera di Consiglio per il 29 maggio 2014 per la discussione della cautelare. All'udienza del 29 maggio 2014 il TAR Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "*fumus boni iuris*".

Limitazione degli *handler* autorizzati ad operare a Fiumicino

- Nel mese di dicembre 2014, sono stati notificati ad ADR cinque ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di *handler* autorizzati a svolgere i servizi di cui ai punti 3, 4 e 5 (con esclusione del 5.7) dell'Allegato A al D. Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l., Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta S.r.l. e IBAR hanno richiesto la sospensione del provvedimento. Nel corso del mese di dicembre sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti ad un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare Milano S.r.l." con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Al momento non risultano fissate le date per la discussione delle misure cautelari richieste, né le date per le discussioni del merito.

Corrispettivi fornitura carburanti

- IBAR (*Italian Board Airlines Representatives*) e sei vettori hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 15 settembre 2006 con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfaitariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con decreto decisorio depositato il 10 settembre 2014, il ricorso è stato dichiarato perento.
- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e le si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI S.p.A. la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. A seguito di un'ordinanza di rimessione sul ruolo, lo scorso 28 maggio 2014 si è tenuta un'udienza all'esito della quale il Giudice si è riservato di decidere in merito all'opportunità di sollevare questione pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia europea, senza, tuttavia, nulla specificare in merito all'oggetto della predetta questione.
- AirOne S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali tra cui ADR perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi

per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e si accerti che Tamoil, in solido con i gestori aeroportuali convenuti, è tenuta alla restituzione di 2,9 milioni di euro corrisposti da AirOne dal 2003. Con sentenza non definitiva del 2012, il Giudice ha disposto una CTU. All'udienza del 19 febbraio 2015, il Giudice si è riservato in merito al prosieguo della causa, in ragione delle diverse richieste di carattere processuale avanzate dalle Parti (rinvio per consentire l'eventuale definizione bonaria della vicenda e/o fissazione dell'udienza per la precisazione delle conclusioni).

Canone concessorio

- Nel 2003 ADR ha impugnato davanti al TAR Lazio il Decreto Dirigenziale del Demanio del 30 giugno 2003 con il quale venivano fissate le nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori aeroportuali in regime di concessione totale, precedentemente regolate con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 1998. L'udienza di merito si è tenuta l'11 novembre 2014. Il TAR, accogliendo la richiesta di ADR, ha dichiarato improcedibile il procedimento per soprappiù carenza di interesse. In particolare, in data 14 ottobre 2014, ADR ha dichiarato di non avere più interesse alla trattazione, nel merito, del ricorso, anche atteso che – in sede civile - la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma che aveva accolto le richieste di ADR proposte avverso il predetto decreto del 30 giugno 2003.
- Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), attivato da ADR, con sentenza del 2007, il Tribunale di Roma ha dichiarato non dovute le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per le annualità oggetto della domanda (triennio 2003-2005). L'Agenzia del Demanio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno proposto appello, per tramite dell'Avvocatura dello Stato, integralmente respinto con sentenza n. 2454/2012. Nel successivo ricorso in Cassazione, la Suprema Corte, con sentenza depositata in data 19 maggio 2014, ha confermato le tesi del Tribunale di Primo Grado e della Corte di Appello, confermando la disapplicazione del Decreto Dirigenziale dell'Agenzia del Demanio ai fini della determinazione dei canoni 2003, 2004 e 2005 essendo i criteri di calcolo, di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio del 30 giugno 2003, ritenuti illegittimi. La restituzione delle somme pagate in più da ADR in detto periodo è comunque oggi subordinata all'attivazione di una separata azione. Essendo la sentenza citata circoscritta alla mera disapplicazione del DD 2003 - con riferimento al triennio più volte citato - e non di annullamento del provvedimento, in considerazione degli effetti che lo stesso ha prodotto e produce negli anni successivi, ogni implicazione sugli anni successivi è rimandata anche agli esiti del citato giudizio in sede amministrativa.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29 novembre 2000 riguardante i criteri per la predisposizione dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, tutti i gestori aeroportuali hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio del 2002.

Con sentenza del 2004, i ricorsi proposti sono stati parzialmente respinti. In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento sorge al verificarsi di due condizioni: i) individuazione dei confini delle aree di rispetto; ii) verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991. All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di Lva (Livello di

valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del “Livello equivalente”). L’obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all’adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti suindicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata. Infatti, il Ministero dell’Ambiente ha “presupposto che l’obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall’effettiva verifica del superamento dei limiti acustici”; nello stesso tempo “ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all’oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati”. La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della “ragionevolezza” (o meno) della citata disposizione di legge sull’obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente.

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l’annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell’aeroporto di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell’udienza di merito.

IRESA

- Nei mesi di luglio e dicembre sono stati notificati sei ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai (2), AirOne (2), Alitalia Cityliner e CAI First. I ricorrenti chiedono l’annullamento delle lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio – settembre 2014 aventi ad oggetto il pagamento dell’IRESA per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell’entrata in vigore della Legge Regionale n. 2 del 29 aprile 2013. Ad oggi non risulta fissata alcuna udienza.

Piano regolatore

- Nel marzo 2012, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso con il quale, nel 2003, ADR aveva impugnato gli atti del Comune di Fiumicino che modificavano il preesistente Piano regolatore, aprendo alla possibilità di edificazione delle aree limitrofe all’aeroporto (“Quadrante Ovest” e “Fiumicino Nord”). Con tale decisione veniva riconosciuto ad ADR un interesse proprio ed una legittimazione attiva a tutelare le condizioni necessarie ed idonee sul territorio per lo sviluppo del traffico aereo. I proprietari dei terreni interessati ed il Comune di Fiumicino hanno proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza depositata il 22 febbraio 2013, il Consiglio di Stato ha accolto gli appelli sostanzialmente per motivi procedurali.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 ed il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto. In particolare, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di Alitalia in a.s. di cui il Giudice Delegato ha ordinato il deposito, ADR, in data 28 maggio 2013, ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica, previo accantonamento delle somme corrispondenti al credito oggetto di contestazione pari a 2,8 milioni di euro degradati da rango privilegiato a rango chirografario. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato. Si è provveduto per il ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento del Giudice. All’udienza di discussione tenutasi il 7

ottobre 2014 il Giudice Relatore ha mostrato la copia del provvedimento di rigetto emesso anche per motivi procedurali dal Tribunale di Roma su identico reclamo proposto da SEA S.p.A.. Il Giudice ha chiesto se, alla luce del suddetto provvedimento ADR avesse interesse ad insistere nella decisione o fosse disponibile ad abbandonare il procedimento. Per tale ragione l'udienza di discussione del ricorso è stata rinviata al 28 ottobre 2014. Stante l'incertezza dell'esito di un eventuale ricorso in Cassazione sull'ammissibilità (tenuto conto del contrastante orientamento giurisprudenziale) ed in ragione del fatto che il piano di riparto parziale aveva avuto già esecuzione e, dunque, anche in caso di esito favorevole, il provvedimento stesso avrebbe potuto non avere concreta attuazione, all'udienza del 28 ottobre 2014 ADR non è comparsa e, non essendo comparso nessuno nemmeno per Alitalia, il procedimento si è estinto con la dichiarazione di improcedibilità. In relazione al suddetto piano di riparto, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. In data 19 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.

- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A in a.s. hanno proposto un giudizio civile per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale e la condanna di ADR alla refusione rispettivamente di 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; la Società ha proposto appello. Con riferimento al giudizio di Volare Airlines in a.s., con sentenza di luglio 2012, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di 7,4 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). Con riferimento al giudizio di Air Europe in a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR, la quale, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di circa 2 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese). ADR ha proposto in entrambe i casi ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione delle udienze.
- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in a.s. hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR nel semestre antecedente all'ammissione delle società alla procedura concorsuale. I pagamenti revocati ammontano complessivamente a circa 2 milioni di euro. Le udienze di precisazione delle conclusioni erano fissate tra marzo e settembre del 2014 a seguito di rinvii richiesti congiuntamente dalla Parti in ragione dell'ipotesi transattiva raggiunta, di cui al parere favorevole già espresso dal Comitato di Sorveglianza in data 11 luglio 2013. In data 27 febbraio 2014 è pervenuta l'autorizzazione da parte degli Organi di Sorveglianza delle Procedure del Gruppo Alitalia in a.s. in relazione all'ipotesi transattiva già raggiunta. In ragione dell'accordo, pertanto i giudizi instaurati per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR si stanno facendo estinguere con la modalità della mancata comparizione delle parti nelle udienze di volta in volta fissate. In ragione del medesimo accordo, inoltre, in data 20 marzo 2014 sono pervenuti gli incassi di 4.592 mila euro da Alitalia in a.s. e di 3.738 mila euro da Alitalia Airport in a.s.

Lavoro

- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.), con conseguente richiesta di risarcimento per 9,8 milioni di euro. Con sentenza del giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR. 14 attori hanno proposto appello, rispetto al quale ADR si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata il 14 luglio 2015.

- Un gruppo di 12 ricorrenti, ex dipendenti ADR ceduti alla società Ligabue Air Catering S.p.A. (successivamente Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.) in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e la Regione Lazio. I ricorrenti reclamano un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e ad Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della società. Il risarcimento richiesto dai ricorrenti ammonta complessivamente a circa 9,1 milioni di euro. In occasione della prima udienza, stante la mancata notifica del ricorso nei termini alla Regione Lazio, il giudice ha rinviato per l'espletamento di tale incombenza al 13 aprile 2015.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivo di interessi e rivalutazione). Con sentenza depositata il 14 luglio 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Stanno decorrendo i termini per il ricorso in Cassazione.
- Nel 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza del 2004 del Tribunale Civile di Roma, riproponendo le medesime richieste risarcitorie dell'atto di primo grado per 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza depositata il 4 giugno 2014 la seconda sezione della Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente le domande di Fondedile Costruzioni S.r.l. Nel mese di ottobre 2014, la controparte ha proposto ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- L'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello che nel 2011 aveva integralmente respinto le domande di richiesta del risarcimento del danno per 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per le riserve apposte nella contabilità dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza di discussione deve essere ancora fissata.
- Nel gennaio 2012 l'ATI Salini – Ircop ha proposto ricorso al TAR Lazio contro ADR per l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di esclusione dell'ATI, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura di affidamento dei lavori di riqualifica della Pista 2 presso l'aeroporto di Fiumicino, nonché per il riconoscimento di danni derivanti dalla mancata aggiudicazione. Con dispositivo di sentenza depositato il 14 dicembre 2012, il TAR ha respinto il ricorso dell'ATI. Le Parti soccombenti in primo grado hanno proposto appello al Consiglio di Stato, insistendo per la domanda risarcitoria. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- Con riferimento all'evoluzione della trattativa con l'ATI Cimolai appaltatrice dei lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C), pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che con la firma del Contratto di Programma si è concretizzato il principale presupposto per la ripresa dei lavori precedentemente rallentati proprio in relazione alla mancata finalizzazione dell'accordo tariffario. La ripresa dei lavori è stata formalizzata con l'accordo sottoscritto tra ADR e l'ATI in data 7 agosto 2013 nel quale, tra l'altro, venivano indicati i nuovi termini contrattuali per la finalizzazione dell'opera. Tuttavia, essendo nel frattempo significativamente mutati i volumi e le caratteristiche

dell'opera al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze operative e commerciali, si è reso necessario il ricorso ad una nuova rinegoziazione con la controparte sia dei termini temporali che economici, volti anche a favorire la conclusione dei lavori entro il 2016. Tale trattativa ha portato alla firma, il 7 agosto 2014, dell'Atto di sottomissione alla perizia di variante tecnica e suppletiva n. 3 fase 3 e 4 che ha recepito la rivisitazione progettuale delle opere di completamento del Molo e dell'Avancorpo e delle opere inerenti il BHS/HBS. Tale perizia è in corso di approvazione da parte di ENAC.

Richieste risarcitorie

Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "*bird strike*" avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, ad esito delle indagini da parte delle autorità competenti ad oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

9. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da ADR con le parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società, fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si informa che nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Rapporti commerciali e di natura diversa

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | 2014 | | 31.12.2013 | | 2013 | |
|---|---------------|---------------|----------------------|------------------|---------------|---------------|----------------------|------------------|
| | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | RICAVI / PROVENTI | COSTI / ONERI | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | RICAVI / PROVENTI | COSTI / ONERI |
| IMPRESE CONTROLLANTI | | | | | | | | |
| Atlantia | 13.558 | 584 | 125 | (654) | 11.694 | 165 | 4.225 | 0 |
| TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI | 13.558 | 584 | 125 | (654) | 11.694 | 165 | 4.225 | 0 |
| IMPRESE CONTROLLATE | | | | | | | | |
| ADR Engineering S.p.A. | | | | | 178 | 17.068 | 444 | (17.631) |
| ADR Assistance S.r.l. | 606 | 2.828 | 1.840 | (17.775) | 510 | 2.321 | 1.732 | (16.609) |
| ADR Tel S.p.A. | 375 | 2.889 | 1.159 | (12.649) | 599 | 2.477 | 982 | (5.545) |
| ADR Advertising S.p.A. | 0 | 0 | (103) | 0 | 6.506 | 101 | 10.808 | (570) |
| ADR Mobility S.r.l. | 3.317 | 47 | 21.892 | (1.081) | 2.662 | 40 | 21.627 | (1.433) |
| ADR Security S.r.l. | 1.390 | 17.080 | 2.979 | (43.791) | 855 | 14.226 | 2.894 | (40.505) |
| Airport Cleaning S.r.l. | 1.147 | 3.566 | 1.462 | (7.766) | | | | |
| TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE | 6.835 | 26.410 | 29.229 | (83.062) | 11.310 | 36.233 | 38.487 | (82.293) |
| IMPRESE COLLEGATE | | | | | | | | |
| Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento | 482 | 968 | 0 | 0 | 482 | 968 | 0 | 0 |
| Pavimental S.p.A. | 0 | 13.449 | 7 | (13.456) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Spea Ingegneria Europea S.p.A. | 0 | 105 | 0 | (2.106) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE | 482 | 14.522 | 7 | (15.562) | 482 | 968 | 0 | 0 |
| PARTI CORRELATE | | | | | | | | |
| ADR Engineering S.p.A. | 310 | 21.715 | 621 | (20.239) | | | | |
| Romulus Finance S.r.l. | 0 | 11 | 0 | (540) | 0 | 307 | 0 | (739) |
| Leonardo Energia S.c.ar.l. | 181 | 3.768 | 337 | (22.334) | 250 | 3.853 | 297 | (24.230) |
| Fiumicino Energia S.r.l. | 20 | 0 | 166 | 0 | 32 | 0 | 162 | 0 |
| AD Moving S.p.A. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 20 | 0 | (20) |
| Autostrade per l'Italia S.p.A. | 150 | 78 | 150 | (135) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Autogrill S.p.A. | 822 | 185 | 11.000 | (425) | 1.022 | 38 | 9.174 | (320) |
| United Colors Communications S.A. | 0 | 0 | 0 | (400) | 0 | 130 | 0 | (130) |
| Autostrade Tech S.p.A. | 0 | 584 | 0 | (1.116) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Consorzio Autostrade Italiane Energia | 12 | 61 | 12 | (50) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Essediesse S.p.A. | 0 | 32 | 0 | (63) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| KEY MANAGEMENT PERSONNEL | 0 | 1.755 | 0 | (5.690) | 0 | 737 | 0 | (3.633) |
| TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 1.495 | 28.189 | 12.286 | (50.992) | 1.304 | 5.085 | 9.633 | (29.072) |
| TOTALE | 22.370 | 69.705 | 41.647 | (150.270) | 24.790 | 42.451 | 52.345 | (111.365) |

I rapporti di intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al credito relativo alla manleva fiscale rilasciata nell'ambito del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane relativo ai diritti doganali.

Le operazioni effettuate da ADR con le imprese controllate, nel 2014, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale.

I ricavi di ADR Assistance, realizzati esclusivamente verso ADR, sono relativi al servizio di assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

ADR Tel ha conseguito ricavi di telefonia e servizi IT verso ADR ed ha effettuato lavori di miglioia sulla rete telefonica; gli addebiti di ADR alla società sono relativi a canoni di subconcessione e di affitto di *asset* di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di *staff*.

I ricavi realizzati da ADR verso ADR Mobility sono relativi principalmente alla subconcessione delle aree e degli edifici destinati a parcheggi, nonché ad utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I ricavi di ADR Security verso ADR sono relativi ai servizi di sicurezza in ambito aeroportuale e a servizi a richiesta negli scali di Fiumicino e Ciampino; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

Airport Cleaning ha conseguito ricavi verso ADR per servizi di pulizia; ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi e generali, etc.

I principali rapporti intrattenuti con imprese collegate e altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: la società, controllata da Atlantia, ha effettuato in favore di ADR interventi di rifacimento di piste e piazzali;
- Spea: la società, controllata da Atlantia, ha fornito ad ADR servizi di ingegneria;
- ADR Engineering: la società svolge in favore di ADR servizi di progettazione e direzione lavori. ADR ha addebitato alla società canoni di subconcessione, utenze, servizi di *staff*, etc;
- Fiumicino Energia S.r.l.: alla società, controllata da Atlantia, fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una di quota maggioranza relativa in Atlantia): ADR ha conseguito ricavi per la subconcessione di spazi, *royalty*, utenze, parcheggi e servizi vari; la società ha fornito alle società del Gruppo ADR servizio sostitutivo della mensa.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (cosiddetto *key management personnel*) in carica al 31 dicembre 2014 ammontano a 5.690 mila euro e includono l'ammontare per competenza di emolumenti (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno), retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR.

Rapporti di natura finanziaria

| (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2014 | | | | 31.12.2013 | | | |
|--|--------------|----------------|--------------|-----------------|------------|----------------|--------------|-----------------|
| | 2014 | 2014 | 2013 | 2013 | 2013 | 2013 | 2013 | |
| | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | PROVENTI | ONERI | ATTIVITÀ | PASSIVITÀ | PROVENTI | ONERI |
| IMPRESE CONTROLLATE | | | | | | | | |
| ADR Assistance | | 965 | | (2) | | 313 | | (2) |
| ADR Tel | | 998 | 1.485 | (3) | | 988 | | (2) |
| ADR Security | 978 | 0 | 1.129 | (1) | | | 579 | |
| ADR Mobility | | 5.112 | 7.300 | (12) | | | 5.400 | |
| TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE | 978 | 7.075 | 9.914 | (18) | | 1.301 | 5.979 | (4) |
| IMPRESE CORRELATE | | | | | | | | |
| ADR Engineering | 1.999 | | 20 | (1) | 878 | | 6 | |
| Romulus Finance | | 339.343 | 0 | (23.999) | | 714.710 | | (33.905) |
| TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE | 0 | 339.343 | 20 | (24.000) | 878 | 714.710 | 6 | (33.905) |
| TOTALE | 2.977 | 346.418 | 9.934 | (24.018) | 878 | 716.011 | 5.985 | (33.909) |

I rapporti di natura finanziaria con ADR Engineering e le controllate ADR Tel, ADR Assistance, ADR Security e ADR Mobility sono relativi all'utilizzo del sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Si segnala, inoltre, il debito finanziario verso Romulus Finance (veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/99 sulle cartolarizzazioni) sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione *pro-soluto* a favore di tale società di cartolarizzazione del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR nell'agosto del 2001.

10. Altre informazioni

Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i *fair value* unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

| | N. DIRITTI ASSEGNATI | SCADENZA VESTING | SCADEN. ESERCIZIO/ ASSEGN. | PREZZO DI ESERCIZIO (EURO) | FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGN. | SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASS. (ANNI) | TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO | VOLATILITÀ ATTESA (=STORICA) | DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGN. |
|--|----------------------|------------------|----------------------------|----------------------------|--|--|-------------------------------------|------------------------------|---------------------------------------|
| PIANI DI STOCK OPTION 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR | 494.903 | 8.11.2016 | 9.11.2019 | 16,02 | 2,65 | 6 | 0,86% | 29,5% | 5,62% |
| PIANI DI STOCK GRANT 2011 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR | 62.880 | 8.11.2016 | 9.11.2017 e 9.11.2018 | na | 11,87 | 4 -5 | 0,69% | 28,5% | 5,62% |
| PIANI DI PHANTOM STOCK OPTION 2014 DI ATLANTIA ESTESI AD ADR | 766.032 | 9.05.2017 | 9.05.2020 | na | 2,88 | 6 | 1,10% | 28,9% | 5,47% |

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2014, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con terze parti.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR in qualità di Società controllata di società quotata (Atlantia S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

| TIPOLOGIA DI SERVIZI | SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO | DESTINATARIO | COMPENSI 2014 |
|-------------------------|--|--------------|---------------|
| Revisione contabile | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR | 99 |
| Servizi di attestazione | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR | 29 |
| Altri servizi (*) | Reconta Ernst & Young S.p.A. | ADR | 127 |
| Altri servizi | Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. | ADR | 201 |
| TOTALE | | | 456 |

(*) *Comfort letter* nuovo programma emissione obbligazionaria, sottoscrizione modelli Unico e 770

11. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

- Con sentenza del 9 febbraio 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio volto ad accertare la paventata incostituzionalità dell'Art. 13, c. 15° bis, del decreto legge 23/12/2013, n. 145 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21/02/2014, n. 9) nella parte in cui determina che il valore massimo dei parametri delle misure IRESA non può essere superiore a euro 0,50. Si è in attesa di conoscere le determinazioni di quest'ultima a seguito della sentenza.
 - A seguito dell'adozione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il 2 ottobre 2014) delle "Linee Guida inerenti le incentivazioni e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori aerei", la Direzione Gestione Aeroporti dell'ENAC, il 23 dicembre 2014 ha predisposto un documento dal titolo "Indicazioni operative per i gestori aeroportuali in caso di contributi/sostegni finanziari a favore di compagnie aeree per il lancio di nuove rotte e procedure di monitoraggio". Con tale documento, ENAC indica ai gestori aeroportuali una metodologia attraverso la quale gli stessi possono procedere all'individuazione e all'erogazione di risorse in favore dei vettori aerei. Il documento è stato reso noto ad ADR con nota di trasmissione della Direzione Sistema Aeroporti Lazio di ENAC in data 7 gennaio 2015.
 - In data 26 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di ENAC ha incontrato i vertici di ADR per la condivisione del *budget* degli investimenti previsti dalla Società per il 2015, nel rispetto degli impegni stabiliti e concordati all'interno del Contratto di Programma. Il Consiglio di Amministrazione di ENAC ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti nel 2014 e per la programmazione oggetto dell'incontro.
 - In data 21 gennaio 2015, le Assemblee dei Soci di ADR e di ADR Advertising hanno deliberato la fusione per incorporazione di ADR Advertising in ADR.
 - In data 27 gennaio 2015 Atlantia ha comunicato l'avvenuta conclusione, con pieno successo, del processo di riacquisto delle note della *Tranche* Romulus A4 (di valore nominale pari a 215 milioni di sterline) avviato il 19 gennaio 2015 tramite offerta pubblica di acquisto. Hanno infatti aderito il 99,87% (in valore) dei possessori di titoli A4. Anche ADR, in quanto detentrica dal 2010 di una piccola *tranche* di nominali 4 milioni di sterline di obbligazioni Romulus A4, ha aderito all'offerta Atlantia. Il *settlement* dell'operazione è avvenuto il 30 gennaio 2015.
- In data 23 febbraio 2015 l'Ufficio delle Dogane di Roma 2 ha avviato nei confronti della Società una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi d'imposta 2011 e 2012. Tale attività costituisce il proseguimento delle verifiche già effettuate nei periodi d'imposta 2002 – 2010.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Aeroporti di Roma S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeroporti di Roma S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
 4. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aeroporti di Roma S.p.a. non si estende a tali dati.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Aeroporti di Roma S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 12 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luigi Facci
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A. ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Ai Signori Azionisti di Aeroporti di Roma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Eventuali conflitti di interesse, per quanto risulta al Collegio Sindacale, sono stati dichiarati ai sensi di Legge.

Abbiamo acquisito dagli organi direttivi informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile dell'*Internal Audit* e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere sulla sostituzione di amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c., nonché sulla remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Bilancio consolidato e bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato e il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che sono stati messi a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito ai quali riferiamo quanto segue.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalle quali risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, e che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Aeroporti di Roma S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio Sindacale rammenta che - a seguito dell'emissione obbligazionaria effettuata sul mercato irlandese nel mese di dicembre 2013, già dallo scorso esercizio - Aeroporti di Roma è diventata società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea e, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 38/2005, ha redatto il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio in conformità agli *International Financial Reporting Standards*.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e preso atto che la Società di Revisione ha dichiarato che le relazioni sulla gestione sono coerenti rispettivamente con il bilancio consolidato e con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Conclusioni

Signori Azionisti,

considerato che la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ha emesso, in data odierna, la propria relazione di revisione legale al bilancio senza evidenziare rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale, inoltre, non rileva motivi ostativi alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2015.

Per il Collegio Sindacale,

il Presidente

Dott.ssa Maria Laura Prislei

Roma, 12 marzo 2015

ALLEGATI



Allegato 1 – Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2013 di Atlantia S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR è stata assoggettata a “direzione e coordinamento” di Gemina. Per effetto della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, con efficacia dal 1 dicembre 2013, ADR è soggetta a “direzione e coordinamento” da parte di Atlantia.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Atlantia, ultimo bilancio disponibile:

Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE (in euro/000)

| ATTIVITÀ | 31.12.2013 |
|--|-------------------|
| Attività non correnti | 17.577.899 |
| Attività correnti | 3.157.525 |
| Totale attività | 20.735.424 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | |
| Patrimonio netto | 9.329.086 |
| <i>di cui Capitale Sociale</i> | 825.784 |
| Passività non correnti | 8.671.589 |
| Passività correnti | 2.734.749 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ | 20.735.424 |

CONTO ECONOMICO (in euro/000)

| | 2013 |
|---------------------------------|-----------------|
| Ricavi operativi | 1.778 |
| Costi operativi | (17.791) |
| Risultato operativo | (16.013) |
| Risultato dell'esercizio | 666.454 |

Allegato 2 – Dati patrimoniali ed economici delle società controllate e collegate

Ai sensi dell'art. 2429 c. 3 e 4 del Codice Civile, sono riportati di seguito i principali dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2014 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate di ADR. Tali società predispongono il proprio bilancio di esercizio in base ai principi contabili italiani.

ADR Assistance S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(EURO/000)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 765 | 938 |
| Immobilizzazioni materiali | 852 | 703 |
| A. – Immobilizzazioni | 1.617 | 1.641 |
| Crediti commerciali | 2.833 | 2.323 |
| Altre attività | 870 | 1.199 |
| Debiti commerciali | (1.407) | (1.336) |
| Fondi per rischi e oneri | (46) | (734) |
| Altre passività | (2.340) | (1.750) |
| B. – Capitale d'esercizio | (90) | (298) |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 1.527 | 1.343 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 14 | 2 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 1.513 | 1.341 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 6.000 | 6.000 |
| Riserve e risultati a nuovo | 1.122 | 1.019 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.552 | 103 |
| F. – Capitale proprio | 8.674 | 7.122 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette) | (7.161) | (5.781) |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 0 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (7.161) | (5.781) |
| (G+H) | (7.161) | (5.781) |
| I. – Totale come in "E" (F+G+H) | 1.513 | 1.341 |

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(EURO/000)

| | 2014 | 2013 |
|--|----------------|---------------|
| A.– Ricavi | 17.720 | 16.533 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 17.720 | 16.533 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (3.309) | (3.005) |
| C.– Valore aggiunto | 14.411 | 13.528 |
| Costo del lavoro | (11.692) | (11.664) |
| D.– Margine operativo lordo | 2.719 | 1.864 |
| Ammortamenti | (483) | (610) |
| Stanzamenti a fondi rischi e oneri | 0 | (563) |
| Saldo proventi e oneri diversi | 658 | 105 |
| E.– Risultato operativo | 2.894 | 796 |
| Proventi e oneri finanziari | 19 | 2 |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 2.913 | 798 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | (17) | (18) |
| G.– Risultato prima delle imposte | 2.896 | 780 |
| Imposte correnti sul reddito | (1.207) | (814) |
| Imposte anticipate (differite) | (137) | 137 |
| | (1.344) | (677) |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 1.552 | 103 |

ADR Tel S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(EURO/000)

| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 2.675 | 2.848 |
| Immobilizzazioni materiali | 15 | 57 |
| A. – Immobilizzazioni | 2.690 | 2.905 |
| Rimanenze di magazzino | 132 | 125 |
| Crediti commerciali | 4.576 | 3.817 |
| Altre attività | 836 | 323 |
| Debiti commerciali | (7.697) | (4.799) |
| Fondi per rischi e oneri | (4) | (141) |
| Altre passività | (1.226) | (591) |
| B. – Capitale d'esercizio | (3.383) | (1.266) |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | (693) | 1.639 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 1.213 | 458 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | (1.906) | 1.181 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 600 | 600 |
| Riserve e risultati a nuovo | 4.699 | 4.580 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 2.127 | 1.619 |
| F. – Capitale proprio | 7.426 | 6.799 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio-lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette) | (9.332) | (5.618) |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 0 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (9.332) | (5.618) |
| (G+H) | (9.332) | (5.618) |
| I. – Totale come in "E" (F+G+H) | 1.906 | 1.181 |

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(EURO/000)

| | 2014 | 2013 |
|--|----------------|---------------|
| A.– Ricavi | 20.954 | 11.448 |
| Incrementi di immobilizzazione per lavori interni | 75 | 56 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 21.029 | 11.504 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (13.556) | (6.454) |
| C.– Valore aggiunto | 7.473 | 5.050 |
| Costo del lavoro | (3.215) | (1.097) |
| D.– Margine operativo lordo | 4.258 | 3.953 |
| Ammortamenti | (1.179) | (1.294) |
| Altri stanziamenti rettificativi | (198) | (358) |
| Stanziamenti a fondi oneri e rischi | 0 | (77) |
| Saldo proventi e oneri diversi | 386 | 231 |
| E.– Risultato operativo | 3.267 | 2.455 |
| Proventi e oneri finanziari | 26 | 13 |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 3.293 | 2.468 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | (12) | (9) |
| G.– Risultato prima delle imposte | 3.281 | 2.459 |
| Imposte correnti sul reddito | (1.151) | (940) |
| Imposte anticipate (differite) | (3) | 100 |
| | (1.154) | (840) |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 2.127 | 1.619 |

ADR Security S.r.l.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|--------------|--------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 20 | 28 |
| Immobilizzazioni materiali | 0 | 0 |
| A. – Immobilizzazioni | 20 | 28 |
| Crediti commerciali | 17.227 | 14.349 |
| Altre attività | 521 | 811 |
| Debiti commerciali | (2.637) | (2.055) |
| Fondi per rischi e oneri | 0 | (1.880) |
| Altre passività | (5.702) | (5.439) |
| B. – Capitale d'esercizio | 9.409 | 5.786 |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 9.429 | 5.814 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 4.137 | 4.230 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 5.292 | 1.584 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 400 | 400 |
| Riserve e risultati a nuovo | 293 | 175 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 4.014 | 1.218 |
| F. – Capitale proprio | 4.707 | 1.793 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | (393) | (209) |
| Debiti finanziari a breve | 978 | 0 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | 585 | (209) |
| (G+H) | 585 | (209) |
| I. – Totale come in "E" (F+G+H) | 5.292 | 1.584 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A.– Ricavi | 44.284 | 41.117 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 44.284 | 41.117 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (7.017) | (6.473) |
| C.– Valore aggiunto | 37.267 | 34.644 |
| Costo del lavoro | (31.339) | (29.831) |
| D.– Margine operativo lordo | 5.928 | 4.813 |
| Ammortamenti | (9) | (10) |
| Altri stanziamenti rettificativi | (1) | 0 |
| Stanziamenti a fondi rischi ed oneri | 0 | (1.487) |
| Saldo proventi e oneri diversi | 1.353 | 425 |
| E.– Risultato operativo | 7.271 | 3.741 |
| Proventi e oneri finanziari | (26) | (63) |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 7.245 | 3.678 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 21 | (6) |
| G.– Risultato prima delle imposte | 7.266 | 3.672 |
| Imposte correnti sul reddito | (2.779) | (2.894) |
| Imposte anticipate (differite) | (473) | 440 |
| | (3.252) | (2.454) |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 4.014 | 1.218 |

ADR Mobility S.r.l.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 1.288 | 919 |
| Immobilizzazioni materiali | 3.613 | 1.002 |
| A. – Immobilizzazioni | 4.901 | 1.921 |
| Crediti commerciali | 3.285 | 3.283 |
| Altre attività | 1.029 | 327 |
| Debiti commerciali | (6.144) | (3.057) |
| Fondi per rischi e oneri | (236) | (153) |
| Altre passività | (705) | (1.398) |
| B. – Capitale d'esercizio | (2.771) | (998) |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 2.130 | 923 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 701 | 721 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 1.429 | 202 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 1.500 | 1.500 |
| Riserve e risultati a nuovo | 563 | 542 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 6.865 | 7.321 |
| F. – Capitale proprio | 8.928 | 9.363 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | (7.499) | (9.161) |
| .Debiti finanziari a breve | 0 | 0 |
| .Disponibilità e crediti finanziari a breve | (7.499) | (9.161) |
| (G+H) | (7.499) | (9.161) |
| I. – Totale come in "E" (F+G+H) | 1.429 | 202 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A.– Ricavi | 38.111 | 37.459 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 38.111 | 37.459 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (22.134) | (21.707) |
| C.– Valore aggiunto | 15.977 | 15.752 |
| Costo del lavoro | (2.937) | (3.024) |
| D.– Margine operativo lordo | 13.040 | 12.728 |
| Ammortamenti | (723) | (530) |
| Altri stanziamenti rettificativi | (1.053) | (371) |
| Stanziamenti a fondi rischi ed oneri | (138) | (121) |
| Saldo proventi e oneri diversi | (791) | (714) |
| E.– Risultato operativo | 10.335 | 10.992 |
| Proventi e oneri finanziari | 19 | 26 |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 10.354 | 11.018 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 8 | 7 |
| G.– Risultato prima delle imposte | 10.362 | 11.025 |
| Imposte correnti sul reddito | (3.638) | (3.826) |
| Imposte anticipate (differite) | 141 | 122 |
| | (3.497) | (3.704) |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 6.865 | 7.321 |

Airport Cleaning S.r.l.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000)

| | 31.12.2014 |
|---|--------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 9 |
| Immobilizzazioni materiali | 33 |
| A. – Immobilizzazioni | 42 |
| Crediti commerciali | 3.566 |
| Altre attività | 317 |
| Debiti commerciali | (2.713) |
| Fondi per rischi e oneri | (6) |
| Altre passività | (694) |
| B. – Capitale d'esercizio | 470 |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 512 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 133 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 379 |
| coperto da: | |
| Capitale sociale | 1.500 |
| Riserve e risultati a nuovo | 0 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (280) |
| F. – Capitale proprio | 1.220 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | (841) |
| Debiti finanziari a breve | 0 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (841) |
| (G+H) | (841) |
| I. – Totale come in "E" (F+G+H) | 379 |

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000)

| | 28.02.2014- 31.12.2014 |
|---|---------------------------|
| A. – Ricavi | 7.766 |
| B. – Valore della produzione "tipica" | 7.766 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (4.490) |
| C. – Valore aggiunto | 3.276 |
| Costo del lavoro | (3.385) |
| D. – Margine operativo lordo | (109) |
| Ammortamenti | (3) |
| Altri stanziamenti rettificativi | 0 |
| Stanziamenti a fondi rischi ed oneri | (6) |
| Saldo proventi e oneri diversi | (16) |
| E. – Risultato operativo | (134) |
| Proventi e oneri finanziari | 2 |
| F. – Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | (132) |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 0 |
| G. – Risultato prima delle imposte | (132) |
| Imposte correnti sul reddito | (180) |
| Imposte anticipate (differite) | 32 |
| | (148) |
| H. – Utile (perdita) dell'esercizio | (280) |

ADR Advertising S.p.A.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|--------------|--------------|
| A. – Immobilizzazioni | 0 | 0 |
| Rimanenze | 0 | 987 |
| Crediti commerciali | 187 | 7.008 |
| Altre attività | 689 | 898 |
| Debiti commerciali | (87) | (7.018) |
| Altre passività | 0 | (106) |
| B. – Capitale d'esercizio | 789 | 1.769 |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 789 | 1.769 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 0 | 150 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 789 | 1.619 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 1.000 | 1.000 |
| Riserve e risultati a nuovo | 356 | 41 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (188) | 354 |
| F. – Capitale proprio | 1.168 | 1.395 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | (379) | 224 |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 429 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (379) | (205) |
| (G+H) | (379) | 224 |
| I. – Totale come in "E" (F+G+H) | 789 | 1.619 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | 2014 | 2013 |
|---|--------------|---------------|
| A. – Ricavi | 0 | 13.173 |
| B. – Valore della produzione "tipica" | 0 | 13.173 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (199) | (11.510) |
| C. – Valore aggiunto | (199) | 1.663 |
| Costo del lavoro | 0 | (633) |
| D. – Margine operativo lordo | (199) | 1.030 |
| Ammortamenti | 0 | (280) |
| Altri stanziamenti rettificativi | (120) | (200) |
| Saldo proventi e oneri diversi | (1) | (226) |
| E. – Risultato operativo | (320) | 324 |
| Proventi e oneri finanziari | (2) | (35) |
| F. – Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | (322) | 289 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 134 | 504 |
| G. – Risultato prima delle imposte | (188) | 793 |
| Imposte correnti sul reddito | 0 | (71) |
| Imposte anticipate (differite) | 0 | (368) |
| H. – Utile (perdita) dell'esercizio | (188) | 354 |

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|--------------|-------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 4 | 4 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 6 | 6 |
| A. – Immobilizzazioni | 10 | 10 |
| Crediti commerciali | 1 | 1 |
| Altre attività | 0 | (0) |
| B. – Capitale d'esercizio | 1 | 1 |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 11 | 11 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 0 | 0 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 11 | 11 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 100 | 100 |
| Riserve e risultati a nuovo | 2 | 4 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 13 | (2) |
| F. – Capitale proprio | 115 | 102 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | (104) | (91) |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 0 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (104) | (91) |
| (G+H) | (104) | (91) |
| I. – Totale come in "E"(F+G+H) | 11 | 11 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | 2014 | 2013 |
|--|------------|------------|
| A.– Ricavi | 0 | 0 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 0 | 0 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (1) | (1) |
| C.– Valore aggiunto | (1) | (1) |
| Costo del lavoro | 0 | 0 |
| D.– Margine operativo lordo | (1) | (1) |
| Ammortamenti | 0 | 0 |
| Altri stanziamenti rettificativi | 0 | 0 |
| Stanziamenti a fondi rischi ed oneri | 0 | 0 |
| Saldo proventi e oneri diversi | (1) | (1) |
| E.– Risultato operativo | (2) | (2) |
| Proventi e oneri finanziari | 15 | 0 |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 13 | (2) |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 0 | 0 |
| G.– Risultato prima delle imposte | 13 | (2) |
| Imposte correnti sul reddito | 0 | 0 |
| Imposte anticipate (differite) | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 13 | (2) |

Consorzio E.T.L. in liquidazione

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | | |
|---|--------------|--------------|
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| Immobilizzazioni immateriali | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni materiali | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 41 | 41 |
| A. – Immobilizzazioni | 41 | 41 |
| Crediti commerciali | 0 | 0 |
| Altre attività | 44 | 48 |
| Debiti commerciali | (198) | (200) |
| Altre passività | 0 | 0 |
| B. – Capitale d'esercizio | (154) | (152) |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | (113) | (111) |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 0 | 0 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | (113) | (111) |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 83 | 83 |
| Riserve e risultati a nuovo | (160) | (141) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (18) | (20) |
| F. – Capitale proprio | (95) | (78) |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | 0 | 0 |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | 0 | 0 |
| Debiti finanziari a breve | 0 | 0 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (18) | (33) |
| (G+H) | (18) | (33) |
| I. – Totale come in "E"(F+G+H) | (113) | (111) |
| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | | |
| | 2014 | 2013 |
| A.– Ricavi | 0 | 0 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 0 | 0 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (17) | (18) |
| C.– Valore aggiunto | (17) | (18) |
| Costo del lavoro | 0 | 0 |
| D.– Margine operativo lordo | (17) | (18) |
| Ammortamenti | 0 | 0 |
| Altri stanziamenti rettificativi | 0 | 0 |
| Stanziamenti a fondi rischi ed oneri | 0 | 0 |
| Saldo proventi e oneri diversi | (2) | (0) |
| E.– Risultato operativo | (19) | (18) |
| Proventi e oneri finanziari | 1 | (2) |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | (18) | (20) |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | 0 | 0 |
| G.– Risultato prima delle imposte | (18) | (20) |
| Imposte correnti sul reddito | 0 | 0 |
| Imposte anticipate (differite) | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |
| I. – Totale come in "E"(F+G+H) | (18) | (20) |

Pavimental S.p.A.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 632 | 1.993 |
| Immobilizzazioni materiali | 32.480 | 33.897 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 5.396 | 5.396 |
| A. – Immobilizzazioni | 38.508 | 41.286 |
| Rimanenze di magazzino | 228.654 | 244.746 |
| Crediti commerciali | 69.318 | 53.155 |
| Altre attività | 11.676 | 9.705 |
| Debiti commerciali | (187.315) | (138.995) |
| Fondi per rischi ed oneri | (4.422) | (6.008) |
| Altre passività | (24.924) | (14.782) |
| B. – Capitale d'esercizio | 92.987 | 147.821 |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 131.495 | 189.107 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 5.239 | 5.566 |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 126.256 | 183.541 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 10.116 | 10.116 |
| Riserve e risultati a nuovo | 28.374 | 28.130 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 3.047 | 329 |
| F. – Capitale proprio | 41.537 | 38.575 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | (2.117) | (816) |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | 86.836 | 145.782 |
| Debiti finanziari a breve | 92.917 | 151.289 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (6.081) | (5.507) |
| (G+H) | 84.719 | 144.966 |
| I. – Totale come in "E"(F+G+H) | 126.256 | 183.541 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A.– Ricavi | 416.271 | 297.019 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 396.882 | 351.686 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (328.463) | (290.735) |
| Altri costi | (2.694) | (1.449) |
| C.– Valore aggiunto | 65.725 | 59.502 |
| Costo del lavoro | (47.017) | (40.620) |
| D.– Margine operativo lordo | 18.708 | 18.882 |
| Ammortamenti | (9.020) | (10.191) |
| Altri stanziamenti rettificativi | (1.056) | (3.195) |
| Stanziamenti a fondi rischi ed oneri | (296) | (850) |
| E.– Risultato operativo | 8.336 | 4.646 |
| Proventi e oneri finanziari | (1.608) | (1.167) |
| Utili e perdite su cambi | 26 | (139) |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | (11) | (38) |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 6.743 | 3.302 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | (247) | (445) |
| G.– Risultato prima delle imposte | 6.496 | 2.857 |
| Imposte correnti sul reddito | (3.409) | (3.401) |
| Imposte anticipate (differite) | (40) | 873 |
| | (3.449) | (2.528) |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 3.047 | 329 |

Spea Ingegneria Europea S.p.A.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (EURO/000) | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|---|----------------|----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 650 | 206 |
| Immobilizzazioni materiali | 5.489 | 5.927 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 634 | 634 |
| A. – Immobilizzazioni | 6.773 | 6.767 |
| Rimanenze | 83.387 | 84.201 |
| Crediti commerciali | 23.110 | 38.017 |
| Altre attività | 15.871 | 12.844 |
| Debiti commerciali | (35.829) | (38.366) |
| Fondi per rischi ed oneri | (15.638) | (16.380) |
| Altre passività | (17.517) | (34.714) |
| B. – Capitale d'esercizio | 53.384 | 45.602 |
| C. – Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B) | 60.157 | 52.369 |
| D. – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | (5.423) | (5.642) |
| E. – Capitale investito, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR | 54.734 | 46.727 |
| coperto da: | | |
| Capitale sociale | 5.160 | 5.160 |
| Riserve e risultati a nuovo | 45.200 | 31.729 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 9.772 | 13.471 |
| F. – Capitale proprio | 60.132 | 50.360 |
| G. – Indebitamento finanziario a medio/lungo termine | (171) | (230) |
| H. – Indebitamento finanziario netto a breve termine | (5.227) | (3.403) |
| Debiti finanziari a breve | 1 | 4 |
| Disponibilità e crediti finanziari a breve | (5.228) | (3.407) |
| (G+H) | (5.398) | (3.633) |
| I. – Totale come in "E"(F+G+H) | 54.734 | 46.727 |

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (EURO/000) | 2014 | 2013 |
|--|----------------|----------------|
| A.– Ricavi | 79.135 | 92.176 |
| B.– Valore della produzione "tipica" | 79.135 | 92.176 |
| Consumi di materie e servizi esterni | (17.767) | (19.868) |
| C.– Valore aggiunto | 61.368 | 72.308 |
| Costo del lavoro | (40.425) | (44.124) |
| D.– Margine operativo lordo | 20.943 | 28.184 |
| Ammortamenti | (2.413) | (1.927) |
| Stanzamenti a fondi rischi ed oneri | (2.628) | (3.775) |
| E.– Risultato operativo | 15.902 | 22.482 |
| Proventi e oneri finanziari | 45 | (87) |
| F.– Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte | 15.947 | 22.395 |
| Saldo proventi ed oneri straordinari | (586) | (1.014) |
| G.– Risultato prima delle imposte | 15.361 | 21.381 |
| Imposte sul reddito | (5.378) | (8.662) |
| Imposte anticipate (differite) | (211) | 752 |
| | (5.589) | (7.910) |
| H.– Utile (perdita) dell'esercizio | 9.772 | 13.471 |

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 22 APRILE 2015**



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 22 APRILE 2015

L'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha deliberato:

- l'approvazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ed il bilancio alla predetta data che evidenziano un utile di euro 131.023.487,98 da destinare come segue:
 - a dividendi 2,06 euro, per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi euro 128.182.970,58, che verrà posto in pagamento a partire dal 20 maggio 2015, con stacco della cedola n. 8 (otto) alla data del 18 maggio 2015;
 - a utile a nuovo il residuo utile di euro 2.840.517,40;

- la nomina di Marco Pace quale Amministratore della Società, per la durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione;

- l'approvazione dell'integrazione degli onorari, da corrispondere alla società di revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A., per un importo di euro 73.000,00 per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2021.

In sede straordinaria l'Assemblea ha infine approvato la modifica degli articoli 8, 10, 13, 14, 16, 18, 20, 21, 22, 25 e 26 dello Statuto sociale.



Aeroporti di Roma S.p.A.

Sede legale:

Via dell'Aeroporto di Fiumicino 320
00054 Fiumicino (RM)

Codice fiscale e Registro
delle Imprese di Roma: 13032990155
P. IVA 06572251004

Capitale sociale:
Euro 62.224.743,00 i.v.

"Società soggetta a direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A."

Tel. +39 06 65951
Fax +39 06 65953646
aeroportidiroma@adr.it

www.adr.it



